



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 01 luglio 2015



DOSSIER

Mercoledì, 01 luglio 2015

Articoli

30/06/2015 lanuovaferrara.it	
Ferrara, residenti arrabbiati bloccano via Olmo	1
01/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Idrovia, con il contributo Ue si apriranno quattro cantieri	3
01/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Pozzi per estrarre il gas La parola passa ai cittadini	4
01/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4	
«Via Lavezzola è una 'bosaglia'»	5
01/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
«No alle trivellazioni in mare»	6

FORTI MONICA

Ferrara, residenti arrabbiati bloccano via Olmo

L' accusa: sul tratto in ghiaia buche pericolose e rimpallo tra Comune e Bonifica. Modonesi promette un incontro a tre.

FERRARA. Per protestare contro la strada 'scaricata' ieri hanno inforcato le bici e bloccato il cantiere. I camion erano attrezzati per sistemare il manto stradale della parte asfaltata di via Olmo, zona sud della città, tra Fossanova San Biagio e Gaibanella. Si sono fermati tutti come il carro armato di piazza Tienanmen e dopo qualche minuto di battibecco tra operatori e dimostranti è partita la chiamata ai vigili urbani: "Venite per favore, qui non ci fanno lavorare". A protestare ieri mattina erano un gruppo di residenti di via Olmo, stanchi di sentirsi ripetere che il tratto compreso tra via Quercia e via Bassa, è «privato» e che i buchi sul fondo di ghiaia, segnalati come pericolosi dagli abitanti della zona, deve tapparli «con i suoi soldi» chi ha la proprietà che si affaccia sulla strada. Un danno che si aggiunge a un altro danno: «Pochi giorni fa - raccontano i residenti - nel tentativo di evitare le buche più profonde, una persona alla guida della sua automobile è finita sulla banchina che ha ceduto facendola precipitare nei campi». La protesta a due ruote è andata in scena intorno alle 8. «Vediamo se così qualcuno ci dà retta», si sono detti i residenti (un drappello di una decina di persone) parandosi davanti ai mezzi degli

operatori. «In effetti all' inizio ci hanno guardato un po' male e ci hanno chiesto di lasciare libero il passaggio - racconta una residente - hanno anche insistito, qualcuno si è irritato. Noi abbiamo spiegato le nostre ragioni, poi è arrivata la polizia municipale che ha registrato i nomi dei cittadini presenti (il blocco è stato rimosso dopo una trattativa, ndr). Dopo abbiamo ricevuto la visita dell' assessore comunale Aldo Modonesi e del dirigente Enrico Pocaterra ». Dall' assessore, secondo quanto riportato dalla residente, è arrivata «la promessa di convocare un incontro a tre (abitanti, Comune, Bonifica) per chiarire una volta per tutte di chi è la competenza sul segmento carrabile che collega via Quercia a via Bassa. La contesa ha già una storia alle spalle. Nel novembre 2014 la "Nuova" pubblicò una lettera nella quale gli abitanti del tratto non asfaltato di via Olmo segnalavano «lo stato di completo abbandono e di degrado» del percorso coperto da stabilizzato. I cittadini ricordavano che «fino a una decina di anni fa la manutenzione della strada era abbastanza regolarmente effettuata dal Comune, nonostante la proprietà fosse (come ancora oggi) del Consorzio Bonifica Vecchio Reno (oggi Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara)». Più recentemente è iniziato il «rimpallo di responsabilità» tra Municipio e Consorzio che «sostengono di non essere tenuti alla manutenzione della strada in quanto "non di uso pubblico"». Nel

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. OK

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GEDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara ☀️ +18°C
venerdì 26 giugno

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI EVASIONE FISCALE MALTEMPO FURTI SPAL PROFUGHI

Solo in: FERRARA CRONACA FERRARA, RESIDENTI ARRABBIATI...

Ferrara, residenti arrabbiati bloccano via Olmo

L' accusa: sul tratto in ghiaia buche pericolose e rimpallo tra Comune e Bonifica. Modonesi promette un incontro a tre

PROTESTE LAVORI PUBBLICI

30 giugno 2015



FERRARA. Per protestare contro la strada 'scaricata' ieri hanno inforcato le bici e bloccato il cantiere. I camion erano attrezzati per sistemare il manto stradale della parte asfaltata di via Olmo, zona sud della città, tra Fossanova San Biagio e Gaibanella. Si sono fermati tutti come il carro armato di piazza Tienanmen e dopo qualche minuto di battibecco tra operatori e dimostranti è partita la chiamata ai vigili urbani: "Venite per favore, qui non ci fanno lavorare".

A protestare ieri mattina erano un gruppo di residenti di via Olmo, stanchi di sentirsi ripetere che il tratto compreso tra via Quercia e via Bassa, è «privato» e che i buchi sul fondo di ghiaia, segnalati come pericolosi dagli abitanti della zona, deve tapparli «con i suoi soldi» chi ha la proprietà che si affaccia sulla strada.



frattempo nell' elenco-inventario delle strade del Comune che con la dicitura generica "oltre via Quercia" classificava la via "comunale", dal 2005 è comparsa una nuova definizione ("privata") accanto all' indicazione "da via Quercia a via Bassa", osservano i residenti. Eppure, concludono gli abitanti della strada 'scaricata', a lato del percorso in stabilizzato sono presenti cartelli stradali che il Comune utilizza sulle strade comunali; la via inoltre viene percorsa quotidianamente e «non solo dai residenti dei fondi agricoli adiacenti». Il Comune, dal canto suo, aveva risposto che l' ente «non ha mai effettuato interventi di manutenzione nella via indicata, via che non era e non è mai stata di proprietà del Comune». (gi.ca.)

acqua ambiente fiumi

Finanziamento di 9 milioni per il po.

Idrovia, con il contributo Ue si apriranno quattro cantieri

Quelle enormi chiatte che si vedono passare a ritmo continuo sul Reno tedesco, ad esempio, e chiamate un po' pomposamente "navi di V classe europea", ancora non si capisce quando e come saranno messe in grado di transitare sotto il ponte della Pace o nella curva di San Luca. Di sicuro il mattoncino da oltre 9 milioni di euro tirato fuori dalla Commissione europea l'altro pomeriggio, è un segnale che il progetto Idrovia resta ai primi posti delle priorità italiane a Bruxelles, anche per la presa che le autostrade d'acqua hanno sugli amministratori centro-europei. La quota ferrarese del finanziamento proposto dalla Commissione per l'eliminazione dei colli di bottiglia su tutto l'arco dell'Idrovia sarà di circa 1,6 milioni, nell'ambito delle quattro opere già varate che valgono 8 milioni di euro. Ed è ormai la quarta volta negli ultimi anni che Bruxelles distribuisce quote di finanziamento per l'Idrovia ferrarese, per un totale che arriva ormai a 6 milioni di euro.

Il recente finanziamento copre il 20% dei costi dichiarati, con un range richiesto tra il 10 e il 40%. «Quando arriveranno, i soldi europei saranno utilizzati per mandare avanti la progettualità nel suo complesso» spiega Moreno Po, dirigente della Provincia che segue le opere per le quali è stato richiesto il co-finanziamento europeo. Si tratta di due botti a sifone, una già in progettazione esecutiva e pronta per il cantiere a inizio 2016, e l'altra con progettazione esecutiva in corso; poi la passerella ferroviaria sul Burana che serve il petrolchimico, che deve diventare mobile, la cui progettazione esecutiva è attesa per la primavera prossima; e infine l'innalzamento del ponte sull'Idrovia a Pontelagoscuro, in via Vallengunga, la cui gara è prevista per metà del prossimo anno.

Si tratta di opere complementari ai grandi interventi del tratto cittadino dell'Idrovia, che riguardano appunto la sorte dei grandi ponti (Pace e San Giorgio su tutti), della curva di San Luca e della Darsena, che rappresentano i veri problemi strutturali dei "colli di bottiglia" ma sono per ora stralciati.

È in corso di affidamento uno studio per il superamento di queste strozzature, con tanto di conseguenze sul traffico cittadino, mentre sono ormai completate le analisi sui fanghi da estrarre dalla Darsena, per renderla navigabile.



OPERE PUBBLICHE » LA TRASFORMAZIONE DELLA SUPERSTRADA FERMA PER I RICORSI



La superstrada per i 140 mila transennati in autostrada a pagamento è a sviluppo

Autostrada per i Lidi Autobrennero e Anas vincono l'ultima lite

Il Consiglio di Stato ribalta la sentenza Tar in favore di Toto Ventidue pronunciando i sei anni dopo si può progettare

Investimento da 672 milioni, tre carreggiate per senso di marcia

La sentenza del Consiglio di Stato ribalta la sentenza Tar in favore di Toto Ventidue pronunciando i sei anni dopo si può progettare l'autostrada per i Lidi Autobrennero e Anas. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato da Anas contro la sentenza Tar che aveva annullato l'aggiudicazione della gara per la costruzione di una nuova carreggiata a tre corsie per senso di marcia. Il Consiglio di Stato ha stabilito che l'aggiudicazione era valida e che l'opera deve essere realizzata entro i sei anni previsti dal contratto.

FINANZIAMENTO DI 9 MILIONI PER IL PO

Idrovia, con il contributo Ue si apriranno quattro cantieri



Le grandi navi di V classe che dovranno passare per l'Idrovia

Quelle enormi chiatte che si vedono passare a ritmo continuo sul Reno tedesco, ad esempio, e chiamate un po' pomposamente "navi di V classe europea", ancora non si capisce quando e come saranno messe in grado di transitare sotto il ponte della Pace o nella curva di San Luca. Di sicuro il mattoncino da oltre 9 milioni di euro tirato fuori dalla Commissione europea l'altro pomeriggio, è un segnale che il progetto Idrovia resta ai primi posti delle priorità italiane a Bruxelles, anche per la presa che le autostrade d'acqua hanno sugli amministratori centro-europei.

LAVORI PUBBLICI

Interventi al campo nomadi in via Felisatti e a Villanova

Interventi di manutenzione al campo nomadi in via Felisatti e a Villanova. I lavori consistono nella pulizia delle aree, nella manutenzione delle strutture e nella sostituzione delle parti danneggiate. Il progetto prevede l'impiego di personale locale e il contributo della Provincia.

RESTAURO IN PIAZZA MUNICIPALE

Adotta una colonna con i contributi "Art bonus"

Restauri destinati al recupero del patrimonio storico-artistico di piazza Municipale. L'opera consiste nella sostituzione di una colonna in pietra con una in marmo, finanziata con i contributi "Art bonus". Il progetto è stato approvato dal Comune di Ferrara.

PIAZZALE GIORDANO BRUNO

Supporto logistico comunale ai "Giardini d'estate"

Supporto logistico comunale ai "Giardini d'estate" in piazzale Giordano Bruno. Il progetto prevede la fornitura di servizi di pulizia e manutenzione delle aree verdi. Il progetto è stato approvato dal Comune di Ferrara.



acqua ambiente fiumi

Pozzi per estrarre il gas La parola passa ai cittadini

Stasera l'assemblea pubblica. L'intervento avrà per ora uno scopo esplorativo. Già individuata l'area che si trova a Masi San Giacomo, si lavorerà per tre mesi.

MASI SAN GIACOMO Pozzo per la ricerca del gas metano a Masi San Giacomo: stasera alle ore 18 in municipio è previsto un incontro con la cittadinanza.

L'intervento, vale a dire l'insediamento per la ricerca di idrocarburi, durerà circa tre mesi e non produrrà danni ambientali e socio-economici al territorio come assicurato dalla società promotrice dell'intervento.

La società Enel Longanesi Developments S.r.l. di Roma ha presentato al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per la perforazione di un pozzo esplorativo, per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (gas) denominato Malerina 1 dir, da realizzarsi nel territorio comunale di Masi Torello, in località Masi San Giacomo. Il progetto in esame si caratterizza per il fatto che molte delle interferenze di livello ambientale e socio-economico sono a carattere temporaneo (l'intero progetto durerà all'incirca 3 mesi) e destinate ad annullarsi o ridursi drasticamente una volta che verrà ultimata l'attività di perforazione. La società assicura che verranno prese precauzioni mirate alla salvaguardia della qualità delle acque superficiali, dei suoli e delle acque sotterranee dalla fuoriuscita dal cantiere di rifiuti e reflui. Relativamente alla componente atmosfera ed alla componente rumore, le considerazioni qualitative e quantitative utilizzate hanno permesso di determinare la mancanza di problematiche che possano compromettere l'attuale livello di qualità ambientale dell'area, anche in considerazione della limitata durata nel tempo di tale operazione, della totale reversibilità degli effetti e delle misure di attenuazione già predisposte in fase progettuale, prima tra tutte la scelta di un impianto di perforazione di ultima generazione. La fase di progettazione della postazione ha poi tenuto particolarmente conto della conformazione dell'area prescelta dal punto di vista morfologico, riducendo al massimo l'area di occupazione tramite una rielaborazione del lay-out. Nell'ambito della valutazione degli impatti è stato, inoltre, evidenziato che molte interferenze, definibili potenziali, sono di fatto evitate a seguito dell'adozione di idonee soluzioni progettuali e procedure operative, che si concretizzano in interventi preventivi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 | Argenta ♦ Portomaggiore

LANUOVA MICOLI 051 1160.01005

ARGENTA

Manca un piano, stop alla cattura di nitrati

ARGENTA. Dopo la cattura e l'abbattimento delle nitrati, la rete idrica cittadina è in attesa di essere messa in funzione. L'opera è stata completata nel corso del 2014, ma il servizio non è ancora operativo. Per questo, l'azienda di gestione idrica, l'Asin, ha chiesto un piano di gestione per la cattura e l'abbattimento delle nitrati.

Pozzi per estrarre il gas La parola passa ai cittadini

Stasera l'assemblea pubblica. L'intervento avrà per ora uno scopo esplorativo. Già individuata l'area che si trova a Masi San Giacomo, si lavorerà per tre mesi.

MASI SAN GIACOMO

Pozzo per la ricerca del gas metano a Masi San Giacomo: stasera alle ore 18 in municipio è previsto un incontro con la cittadinanza.

L'intervento, vale a dire l'insediamento per la ricerca di idrocarburi, durerà circa tre mesi e non produrrà danni ambientali e socio-economici al territorio come assicurato dalla società promotrice dell'intervento.

La società Enel Longanesi Developments S.r.l. di Roma ha presentato al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per la perforazione di un pozzo esplorativo, per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (gas) denominato Malerina 1 dir, da realizzarsi nel territorio comunale di Masi Torello, in località Masi San Giacomo. Il progetto in esame si caratterizza per il fatto che molte delle interferenze di livello ambientale e socio-economico sono a carattere temporaneo (l'intero progetto durerà all'incirca 3 mesi) e destinate ad annullarsi o ridursi drasticamente una volta che verrà ultimata l'attività di perforazione. La società assicura che verranno prese precauzioni mirate alla salvaguardia della qualità delle acque superficiali, dei suoli e delle acque sotterranee dalla fuoriuscita dal cantiere di rifiuti e reflui. Relativamente alla componente atmosfera ed alla componente rumore, le considerazioni qualitative e quantitative utilizzate hanno permesso di determinare la mancanza di problematiche che possano compromettere l'attuale livello di qualità ambientale dell'area, anche in considerazione della limitata durata nel tempo di tale operazione, della totale reversibilità degli effetti e delle misure di attenuazione già predisposte in fase progettuale, prima tra tutte la scelta di un impianto di perforazione di ultima generazione. La fase di progettazione della postazione ha poi tenuto particolarmente conto della conformazione dell'area prescelta dal punto di vista morfologico, riducendo al massimo l'area di occupazione tramite una rielaborazione del lay-out. Nell'ambito della valutazione degli impatti è stato, inoltre, evidenziato che molte interferenze, definibili potenziali, sono di fatto evitate a seguito dell'adozione di idonee soluzioni progettuali e procedure operative, che si concretizzano in interventi preventivi.

ARGENTA

La "Milano Taranto" fa tappa anche in città

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

ARGENTA. Una volta terminata, anche quest'anno, il luglio, grazie al servizio di pulizia, la città di Argenta sarà pronta per l'arrivo della "Milano Taranto". L'evento, che si svolgerà dal 10 al 12 settembre, è organizzato dalla società di gestione del territorio, l'Asin. L'evento sarà organizzato in modo da non interferire con le attività produttive e commerciali della città.

PORTOMAGGIORE

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia"

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".

PORTOMAGGIORE. Tre giorni in Delizia tra arte e musica con "Veramiglia".



La conferenza stampa di presentazione di Veramiglia



Una dei pozzi esplorativi per individuare l'eventuale presenza di gas



acqua ambiente fiumi

LA PROTESTA DEI RESIDENTI.

«Via Lavezzola è una 'boscaglia'»

IL DORSO interno dell' argine di via Lavezzola, percorso da chi prende la ciclabile destra Po, sembra una foresta, interrotta a tratti da macchie di prato giallo, falciato e bruciato dal sole. Ai passanti si mostra come una coperta patchwork, che degrada verso le case aperte sulla strada distesa tra Francolino e Pontelagoscuro. Il paesaggio appare disordinato e selvaggio più adatto a un luogo isolato che a una frazione a due passi dalla città con tanto di villette, abitazioni e bar disseminati lungo il primo tratto della via.

RABBIA. «Mi sono interessato più volte della questione, ma non ho avuto alcun risultato. L'erba così alta sta diventando un problema per noi che viviamo e lavoriamo qui», dice Giorgio Beccati, titolare del bar tabaccheria Mezzavia.

BOSCAGLIA. Il verde, decisamente troppo rigoglioso al punto da essere impenetrabili tanto sono fitte e alte le erbacce, attira bisce e favorisce la proliferazione delle zanzare. Due specie poco compatibili con la quotidianità di residenti ed esercenti, alcuni dei quali si sono rivolti alla proprietà, il Demanio, perché solleciti i propri inquilini a tagliare la "boscaglia" che confina con l'abitato.

4 FERRARA CRONACA il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 1 LUGLIO 2015

«Gad, creare una Consulta sulla sicurezza» Lo chiede Fomasini (Fi). In Comune le associazioni dei residenti: «Le nostre proposte»

Fisco, impiegati minacciati
I CARABINIERI hanno denunciato E.P. Simeone, del luogo, avrebbe minacciato telefonicamente, più volte, due impiegati dell'Agenda delle Entrate di Comacchio. I militari sono riusciti a localizzare l'utenza da dove sono partite le minacce e a indentificarne l'autore.



LE IDEE
Il Comitato Zona Stadio chiede anche periodici interventi delle squadre cinofile antidroga.

TELECAMERE
Videosorveglianza: c'è un progetto da 60mila euro per migliorare il sistema esistente e aggiungere telecamere

La piaga furti e borseggi
UNA bella fetta dei delitti commessi nel comune di Ferrara è rappresentata dai furti, anche se sono andati calando: 8.250 nel 2012, 8.350 nel 2013, 8.200 nel 2014. Cresciuto rispetto all'anno prima anche le rapine in abitazione, passate da 2 a 5, mentre stabili sono state quelle commesse negli esercizi commerciali. Uno dei gruppi probatori, proprio del quartiere Gad, resta quello dello spaccio. A Ferrara nel 2014 gli spacci sono aumentati del 21,57% rispetto al 2013.

LO AVEVA proposto già un anno fa il consiglio comunale, senza risultati. È tornato alla carica ieri durante la riunione della terza commissione consiliare dedicata alla "panna bollente" del Gad, che avrebbe approntato creare una consulta permanente sulla sicurezza - l'idea di Marco Fomasini, capogruppo consiliare di Forza Italia - magari una consultazione intersele che si riunisca una volta al mese nelle varie zone del quartiere. Forse sarebbe un modo più efficace di confrontarsi con i cittadini che quotidianamente vivono sulla pelle il problema sicurezza. È la differenza di un anno fa, qualche segnale di interesse anche tra la fila del Pd si è visto, come da parte dei consiglieri Ilaria Bandoli e Flavio Facchini. Intanto ieri sono stati i cittadini che popolano il quartiere - riuniti nelle due associazioni Comitato zona Stadio e "L'idea dell'azzurro" - a chiedere una consulta permanente con i residenti del quartiere «Perché non trovarsi una volta ogni mese?»

Associazione residenti Gad - a portare "la palla" le loro proposte. Ma anche le loro critiche. Ad aprire la seduta è stato Aldo Medonetti, assessore alla Sicurezza Urbana, ricordando il Piano Ferraresi Sicuro (1998) e il Piano Ferraresi Sicuro (2012) e il fatto che il 29 maggio è stato il giorno di maggior violenza in un caso dei "delitti" denunciati nel nostro comune (dagli 8.679 del 2012 si è arrivati ai 7.819 del 2014) e soprattutto quelli nelle abitazioni e il borseggio. Tra le proposte avanzate dal Comitato Zona Stadio per rendere il quartiere più vivibile quella di creare corsi di formazione per i cittadini che hanno piacere di collaborare con le forze dell'ordine e quella di fissare incontri con i referenti delle associazioni attive nella zona e i soggetti coinvolti nel Piano della Sicurezza Giuliano Zanetti (Associazione residenti Gad) e ascolto gli altri. Anche in merito alla sua nuova iniziativa del Comitato, quella che vogliono dare un giro di vite nel consenso di altri per strada e quella sulla protezione dei beni vincenti. Ha detto Zanetti, ma poi seguano i controlli da parte della municipalità. Non solo critica, ma spazio alle proposte: «Sarebbe bello trovare alcuni giovani disposti ad aprire le loro attività al Gad. Che non è un quartiere barattato, ma un quartiere che ha voglia di rinascere».

IL FUORITUTTO
UNO SCONTO DA SOGNO

299€ 100€
72%
CRYSTAL
245€ 100€
50%
BIOSILS'E

Outlet Bonpanni
via Dalgara 13, Chiusano (Ferrara)
Tel. 0521 211111

LA PROTESTA DEI RESIDENTI
«Via Lavezzola è una 'boscaglia'»

IL DORSO interno dell'argine di via Lavezzola, percorso da chi prende la ciclabile destra Po, sembra una foresta, interrotta a tratti da macchie di prato giallo, falciato e bruciato dal sole. Ai passanti si mostra come una coperta patchwork, che degrada verso le case aperte sulla strada distesa tra Francolino e Pontelagoscuro. Il paesaggio appare disordinato e selvaggio più adatto a un luogo isolato che a una frazione a due passi dalla città con tanto di villette, abitazioni e bar disseminati lungo il primo tratto della via.

RABBIA. «Mi sono interessato più volte della questione, ma non ho avuto alcun risultato. L'erba così alta sta diventando un problema per noi che viviamo e lavoriamo qui», dice Giorgio Beccati, titolare del bar tabaccheria Mezzavia.

BOSCAGLIA. Il verde, decisamente troppo rigoglioso al punto da essere impenetrabili tanto sono fitte e alte le erbacce, attira bisce e favorisce la proliferazione delle zanzare. Due specie poco compatibili con la quotidianità di residenti ed esercenti, alcuni dei quali si sono rivolti alla proprietà, il Demanio, perché solleciti i propri inquilini a tagliare la "boscaglia" che confina con l'abitato.



acqua ambiente fiumi

GOLETTA VERDE L' IMPIANTO VERREBBE INSTALLATO TRA COMACCHIO E RAVENNA.

«No alle trivellazioni in mare»

Legambiente impugna l' autorizzazione a Po Valley Operations.

STRISCIONI di protesta contro le trivellazioni nel Mar Adriatico. È l' operazione con cui Goletta Verde, storica campagna di Legambiente, si schiera in difesa del mare. Ed è braccio di ferro tra ambientalisti, pescatori, comuni e multinazionali del petrolio. Il rischio trivelle è sempre più alto e da qualche tempo maggiormente vicino a Comacchio, dove al largo della costa, a cavallo con la provincia di Ravenna, è stato concesso alla società petrolifera Po Valley Operations uno dei nove permessi di ricerca per l' estrazione di idrocarburi.

SE LA COSA andrà a buon fine, sarà uno scacco matto per un' area già fragile interessata dalla subsidenza, che favorisce l' erosione della costa e si riflette negativamente sul Parco del Delta del Po. La denuncia è di Legambiente Emilia-Romagna, che rilancia 'StopSeadrilling - No Oil', il manifesto internazionale contro le trivellazioni a cui aderiscono pescatori e comuni di qua e di là dall' Adriatico.

NELLA NOSTRA regione c' è uno specchio d' acqua di mille metri quadri considerato terreno fertile per le compagnie petrolifere, mille in più dentro un mare già sfruttato dalle estrazioni, soprattutto di gas. L' Adriatico sembra in procinto di trasformarsi in un polo dell' industria energetica, che fa a pugni con le aree protette e mette ansia a chi vive di turismo e a chi si troverebbe a pescare in uno spazio sempre più ristretto.

«SIAMO preoccupati dalla scelta del ministero dello Sviluppo Economico con cui si autorizza Po Valley Operations ad ampliare un titolo già esistente al largo del Delta del Po, tra Ravenna e Comacchio - spiega Lorenzo Frattini, presidente di Legambiente regionale -. L' autorizzazione è stata impugnata, la ripermimetrazione della superficie ha portato a un' estensione dell' area di ricerca di gas e petrolio in mare da 197 a 526 chilometri quadrati e per di più entro le 12 miglia dalla costa, area vincolata e vietata per legge». RISCHI? «Se l' ampliamento ci sarà, si potrebbe avere un via libera a trivellare i nostri mari dappertutto: a due passi da coste, spiagge, aree protette, a ridosso di luoghi ad alto valore turistico - dice -. Contro questi rischi chiediamo una posizione netta della Regione». Tutta colpa dello 'Sblocca Italia', sostiene, con cui il governo ha cancellato divieti di trivellazione aprendo a progetti sperimentali a vantaggio delle compagnie petrolifere, che potrebbero costarci molto cari. Monica Forti.

Comacchio & LIDI

LIDO NAZIONI H2O FESTIVAL AL BAGNO BAMBÙ

DOMANI al Bagno Bambù si vive il festival di musica e solidarietà per l' H2O Festival, curati dall' associazione H2O di Comacchio. Il vicepresidente Luca Rizzi, ha fatto da coordinatore per organizzare un evento benefico che abbinerà rock nostrano all' hip hop finalizzato alla raccolta fondi. L' incasso della serata servirà infatti ad abbattere i costi di un servizio sanitario per un ragazzo con difficoltà motorie. Ad esibirsi, dalle 18 alle 24, quattro band locali: i Dog & Roll, Do it, Rock Anonimo e il DJ Set Cameron Wo, e il gruppo Hip Hop di Venezia Rize. Info: 345-776246.

LIDO DEGLI ESTENSI LA ISENNE È IN COMA FARMACOLOGICO A COMA

La giovane ciclista travolta è ancora gravissima

Isenna, ha tentato di attraversare la strada ma proprio in quell' istante, lungo viale Leopardi, in direzione mare, arrivava una Volkswagen Golf, guidata da un 19enne di Finale Emilia (col Modena). L' uomo ha provato a frenare, ma non c' è stato nulla da fare: la vettura è arrivata in pieno sulla ciclista, che è stata sbalzata dalla sella ed è stata scagliata a qualche metro dalla sua bicicletta. La giovane ciclista, per la violenza dell' impatto, è stata sbalzata dalla sella ed è stata scagliata a qualche metro dalla sua bicicletta. Immediato l' arrivo dei soccorsi e sul posto sono giunte anche due pattuglie della polizia municipale. Subito le condizioni della giovane sono apparse critiche.

LAGOSANTO 'Scuole Sicure' scatta la petizione politici-genitori

MIRCO Agagnoni, Marco Mazzanti, Giuseppe Bertoni (gruppo Lega) e Roberto Mengoni (gruppo 5 Stelle), insieme a un gruppo di genitori preoccupati dell' eventuale chiusura degli edifici scolastici, hanno avviato una petizione con migliaia di firme per riportare alla luce il tema 'Scuole Sicure', che a Lagosanto ha scatenato grande clamore. La petizione è stata depositata al Comune di Lagosanto, con lo scopo di chiedere un sopralluogo del sito e al sindaco di Lagosanto di firmare la petizione. Nel caso della petizione si legga per garantirsi un futuro, e proprio a scuola. Il loro futuro potrebbe essere compromesso per sempre. Le carte dei genitori delle scuole sono state inviate ai sindaci e ai politici locali. Il fatto segue un lungo elenco di incidenti avvenuti nelle scuole italiane.

GOLETTA VERDE L' IMPIANTO VERREBBE INSTALLATO TRA COMACCHIO E RAVENNA

«No alle trivellazioni in mare»

Legambiente impugna l' autorizzazione a Po Valley Operations

STRISCIONI di protesta contro le trivellazioni nel Mar Adriatico. È l' operazione con cui Goletta Verde, storica campagna di Legambiente, si schiera in difesa del mare. Ed è braccio di ferro tra ambientalisti, pescatori, comuni e multinazionali del petrolio. Il rischio trivelle è sempre più alto e da qualche tempo maggiormente vicino a Comacchio, dove al largo della costa, a cavallo con la provincia di Ravenna, è stato concesso alla società petrolifera Po Valley Operations uno dei nove permessi di ricerca per l' estrazione di idrocarburi.

SE LA COSA andrà a buon fine, sarà uno scacco matto per un' area già fragile interessata dalla subsidenza, che favorisce l' erosione della costa e si riflette negativamente sul Parco del Delta del Po. La denuncia è di Legambiente Emilia-Romagna, che rilancia 'StopSeadrilling - No Oil', il manifesto internazionale contro le trivellazioni a cui aderiscono pescatori e comuni di qua e di là dall' Adriatico.

NELLA NOSTRA regione c' è uno specchio d' acqua di mille metri quadri considerato terreno fertile per le compagnie petrolifere, mille in più dentro un mare già sfruttato dalle estrazioni, soprattutto di gas. L' Adriatico sembra in procinto di trasformarsi in un polo dell' industria energetica, che fa a pugni con le aree protette e mette ansia a chi vive di turismo e a chi si troverebbe a pescare in uno spazio sempre più ristretto.

«SIAMO preoccupati dalla scelta del ministero dello Sviluppo Economico con cui si autorizza Po Valley Operations ad ampliare un titolo già esistente al largo del Delta del Po, tra Ravenna e Comacchio - spiega Lorenzo Frattini, presidente di Legambiente regionale -. L' autorizzazione è stata impugnata, la ripermimetrazione della superficie ha portato a un' estensione dell' area di ricerca di gas e petrolio in mare da 197 a 526 chilometri quadrati e per di più entro le 12 miglia dalla costa, area vincolata e vietata per legge». RISCHI? «Se l' ampliamento ci sarà, si potrebbe avere un via libera a trivellare i nostri mari dappertutto: a due passi da coste, spiagge, aree protette, a ridosso di luoghi ad alto valore turistico - dice -. Contro questi rischi chiediamo una posizione netta della Regione». Tutta colpa dello 'Sblocca Italia', sostiene, con cui il governo ha cancellato divieti di trivellazione aprendo a progetti sperimentali a vantaggio delle compagnie petrolifere, che potrebbero costarci molto cari. Monica Forti.

LIDO NAZIONI LA TRAGEDIA DOMENICA MENTRE ERA ENTRATO IN ACQUA PER IL BAGNO

Identificato l' uomo deceduto in spiaggia: è un 63enne

LORENZO Cavicchioli. Questo il nome dell' uomo che ha perso la vita domenica mattina mentre stava facendo il bagno all' altezza dello stabilimento Albarco di Lido delle Nazioni. Ci sono voluti due giorni e mezzo per risalire all' identità del defunto, nato e residente a Mirandola (Mo) da dove era partito in pullman per trascorrere una domenica di relax ai lidi. Dopo essere entrato in acqua, 30 metri circa dalla riva, l' uomo è stato colto da maleore ed è corollato. Nulla hanno potuto i bagnanti e i soccorritori del 118 che hanno praticato il massaggio cardiaco ma senza effetto. Il monarca, da quando si è appreso, già di suo arrivato aveva manifestato qualche malessere nei pochi trascorsi. La tragedia di avvenuta alle 11. In spiaggia era arrivato da solo e gli inquirenti - Capitaneria e carabinieri - non hanno ritrovato documenti di identità ma solamente un biglietto del pullman da Mirandola.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 02 luglio 2015



DOSSIER

Giovedì, 02 luglio 2015

Articoli

01/07/2015 lanuovaferrara.it	
Il consiglio comunale affronta il nodo dei costi della politica	1
02/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Lo spauracchio della bandiera rossa: due contromosse	2
02/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Bike book: il fascino della ciclabile Burana	4
02/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
«No alle trivelle, ma ho bisogno di tutti voi»	5

Il consiglio comunale affronta il nodo dei costi della politica

BONDENO. Secondo consiglio comunale, per la rinnovata assise. Domani alle 21 il consiglio provvederà alla nomina dei rappresentanti matildei in seno al consiglio dell'Unione dei comuni dell'Alto...

BONDENO. Secondo consiglio comunale, per la rinnovata assise. Domani alle 21 il consiglio provvederà alla nomina dei rappresentanti matildei in seno al consiglio dell'Unione dei comuni dell'Alto Ferrarese, ma si provvederà alla nomina anche dei componenti della nuova commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento dei giudici popolari. Sul discorso "costi della politica", il consiglio determinerà le indennità del presidente del consiglio comunale e del gettone di presenza dei consiglieri, definendo poi gli atti e indirizzi per i rappresentanti di Bondeno all'interno di altri enti. Si procederà al rinnovo della convenzione con gli altri comuni dell'area (più Portomaggiore) per il coordinamento pedagogico e ad una variazione al bilancio di previsione, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015. Tra i punti più importanti, anche il trasferimento di risorse al Consorzio di Bonifica di Burana per lavori urgenti eseguiti e il rilascio dell'atto autorizzativo relativo alla costruzione di un fabbricato ad uso artigianale a Bondeno, per la ditta Metal Group Srl.

The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. Below this, a search bar and weather widget are visible. The main content area features the article title 'Il consiglio comunale affronta il nodo dei costi della politica' with a sub-headline: 'BONDENO. Secondo consiglio comunale, per la rinnovata assise. Domani alle 21 il consiglio provvederà alla nomina dei rappresentanti matildei in seno al consiglio dell'Unione dei comuni dell'Alto...'. The article text is partially visible, starting with 'BONDENO. Secondo consiglio comunale, per la rinnovata assise. Domani alle 21 il consiglio provvederà alla nomina dei rappresentanti matildei in seno al consiglio dell'Unione dei comuni dell'Alto Ferrarese...'. To the right of the article, there are promotional banners for 'IN EDICOLA' and 'trovaCinema'. At the bottom, there are social media widgets for 'trovaCinema' and 'tvzap'.

acqua ambiente fiumi

Lo spauracchio della bandiera rossa: due contromosse

Il Comune a caccia della fonte della contaminazione Analisi in mare, ma anche in tutti i canali dell'entroterra BAGNI PROIBITI.

PORTO GARIBALDI Lo spauracchio dei Lidi si chiama divieto di balneazione. Quando sulla carta della costa spunta la bandiera rossa fra le blu che punteggiano i punti di prelievo dell'Arpa vuol dire che l'acqua non è buona, che il sindaco deve proibire i bagni, che inizia un nuovo periodo di depressione e rabbia per turisti e operatori.

Il punto debole - almeno negli ultimi anni - è lo sbocco del portocanale a Porto Garibaldi. L'acqua dolce incontra quella salata, portandosi appresso ogni condizione e situazione maturata nell'entroterra a corto e lungo raggio. Di volta in volta sono stati messi sotto accusa le tracimazioni del depuratore di Comacchio in occasione di piogge abbondanti o la rete dei canali irrigui che nel loro percorso trascinano gli scarichi degli insediamenti umani e di quelli produttivi.

Negli ultimi anni è stato appunto l'enterococco ad esagerare e a far scattare i divieti. Che hanno avuto la durata media di 48 ore: il tempo necessario all'Adriatico di diluire o portare altrove la concentrazione di microrganismi.

Due giornate soltanto, che però che fanno male, malissimo all'economia dei Lidi.

Negli episodi del 2013 (coincidente con una importante moria di pesci) e del 2014 l'amministrazione di Comacchio venne sonoramente criticata. La sollecitazione più seria e realistica riguardava l'effetto-sorpresa e quindi lo scatenamento di tensioni e ansie innescati dall'ordinanza di divieto di balneazione firmata dal sindaco.

È un atto dovuto, che però suscita condizioni pure paradossali in alcuni bagni (quelli coincidenti con i punti di prelievo che forniscono esiti fuori parametro). Ad esempio: il confine del divieto: fra uno stabilimento e un altro, quando gli ombrelloni cambiano colore?

Perché l'amministrazione non coinvolse nell'emergenza tutte le realtà della costa? Siccome l'esperienza aguzza l'amministrazione, proprio in occasione dell'episodio del 17 giugno scorso il municipio di Comacchio ha cambiato radicalmente strategia.

Il sindaco fa capire che infatti è stato predisposto un piano tutto nuovo per affrontare queste eventualità. In due tempi, o meglio, con due corsie. La prima sembra dare buoni esiti. Marco Fabbri conferma che non appena l'Arpa ha comunicato il superamento del limite degli enterococchi quasi davanti al



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

portocanale, il Comune ha informato gli stabilimenti balneari, il Consorzio e le associazioni di categoria così da creare una sorta di tavolo di emergenza e di concertazione.

Contemporaneamente l'amministrazione ha commissionato campionamenti al Cadf (Consorzio Acqua Delta Ferrarese) e all'Istituto zooprofilattico di Ferrara. Così che l'attesa del nuovo prelievo e dei tempi di valutazione dell'Arpa (un paio di giornate, probabilmente quando il problema è passato) sono stati ristretti dagli esiti di due altre autorità.

Sia il Cadf che lo Zooprofilattico - spiega Fabbri - eseguono campionamenti ormai da tre anni anche nella stagione invernale.

È evidente che Comacchio guarda alla Romagna dove le bandiere rosse sulla carta dell'Arpa ogni tanto compaiono e tempi e modi per affrontare e risolvere le emergenze sono stati contratti.

Facciamo osservare al sindaco della città delle Valli che così, in ogni caso, la fonte della contaminazione non viene scovata e neutralizzata. Fabbri risponde esponendo il secondo segmento del piano d'intervento.

Se in mare opera l'Arpa con un costante monitoraggio, nell'entroterra il Comune di Comacchio ha commissionato una campagna di ricerca alla britannica Wallinford. E il depuratore, che è a monte del portocanale? Fabbri: «Poco c'entra». Il primo cittadino spiega che la Wallinford analizza i canali, i loro percorsi e portate, le concentrazioni delle sostanze disciolte, le provenienze. È una guerra di terra e di mare.

(st.sc.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

Bike book: il fascino della ciclabile Burana

Nella consueta rubrica sul cicloturismo suggeriamo oggi una piacevole ed agevole escursione verso l' Alto Ferrarese partendo dalla città di Ferrara e procedendo verso ovest, sulla splendida ciclabile, interamente alberata, lungo il canale Burana. Caratterizzata da lunghi rettilinei, la pista corre all' ombra di filari di pioppi in un paesaggio estremamente gradevole nel quale è possibile pedalare in scioltezza senza alcuno sforzo. Dal limitare dell' abitato di Ferrara, su via Modena, dopo pochi chilometri si incontra Vigarano Pieve mentre, poco distante, sul lato opposto, è visibile la Diamantina, antica tenuta degli Estensi. L' ultimo tratto del percorso segue l' andamento sinuoso del canale conducendo all' argine del Cavo Napoleonico. Poche curve ancora e si raggiunge Bondeno, meta del percorso, dove è possibile, per una meritata sosta, visitare numerosi luoghi di interesse, prima del ritorno in città. Se, poi, avrete ancora voglia di pedalare, potrete raccordarvi al percorso cicloturistico Destra Po, ammirando lo splendido paesaggio fluviale e raggiungendo la Rocca di Stellata. Un breve e facile itinerario adatto davvero a tutti: pianeggiante, segnalato e quasi completamente su pista ciclopedonale esclusiva interamente asfaltata. Il lungo tratto ombreggiato a lato del Canale Burana può essere percorso anche nelle ore più calde.

Luca Bianchi.

24 LUGLIO 2015 LA NUOVA **Agenda 25**

BIKE BOOK: IL FASCINO DELLA CICLABILE BURANA

NUMERI UTILI

A FERRARA E IN PROVINCIA

TEMPERATURE

LIDO ESTIVI

LA TAVOLA ROTONDA E IL BANQUETTO DEI CAVALIERI

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI E QUADRI ELETTRICI-ELETRONICI

CONFERENZE

Bike book: il fascino della ciclabile Burana

Nella consueta rubrica sul cicloturismo suggeriamo oggi una piacevole ed agevole escursione verso l' Alto Ferrarese partendo dalla città di Ferrara e procedendo verso ovest, sulla splendida ciclabile, interamente alberata, lungo il canale Burana. Caratterizzata da lunghi rettilinei, la pista corre all' ombra di filari di pioppi in un paesaggio estremamente gradevole nel quale è possibile pedalare in scioltezza senza alcuno sforzo.

per una meritata sosta, visitate numerosi luoghi di interesse, prima del ritorno in città. Se, poi, avrete ancora voglia di pedalare, potrete raccordarvi al percorso cicloturistico Destra Po, ammirando lo splendido paesaggio fluviale e raggiungendo la Rocca di Stellata. Un breve e facile itinerario adatto davvero a tutti: pianeggiante, segnalato e quasi completamente su pista ciclopedonale esclusiva interamente asfaltata. Il lungo tratto ombreggiato a lato del Canale Burana può essere percorso anche nelle ore più calde.

Luca Bianchi



La Tavola Rotonda e il Banquet dei Cavalieri

FARMACIA DI FERRARA IN CITTA'
Farmacia di Ferrara in Città, Via...
FARMACIA SERVIZIO CONTINGENTE
Farmacia Servizio Contingente, Via...
FARMACIA DI FERRARA IN PROVINCIA
Farmacia di Ferrara in Provincia, Via...



SOLARE
SOLARE
LUNA
LUNA

TEMPERATURE

CITTA'	MAX	MIN
FERRARA	30	18
BOLOGNA	30	18
MODENA	30	18
PARMA	30	18
REGGIO EMILIA	30	18
RAVENNA	30	18
VERONA	30	18
ROMA	30	18
MILANO	30	18
FIRENZE	30	18
NAPOLI	30	18
PALERMO	30	18
CATANZARO	30	18
CATANZARO	30	18
CATANZARO	30	18
CATANZARO	30	18
CATANZARO	30	18
CATANZARO	30	18
CATANZARO	30	18

LIDO ESTIVI

LIDO	PREZZO	TELEFONO
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567
ALBA	15	051/234567

LA TAVOLA ROTONDA E IL BANQUETTO DEI CAVALIERI

Avrete a partire da domani il meglio delle sere e delle feste di Ferrarese con il banquetto dei Cavalieri, un'occasione unica per gustare la tavola di Ferrarese e per assistere allo spettacolo di Ferrarese.

CASTING PER UN NOTO REALITY

Castigando selezione per la ricerca di volti nuovi per un noto reality televisivo. Se siete attori, cantanti, ballerini, o se siete solo persone con un talento particolare, inviateci il vostro curriculum vitae con una foto recente.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI E QUADRI ELETTRICI-ELETRONICI

IMPIANTI COMPLETI PER DOMI AUTOMATIZZATE

CONFERENZE

CONFERENZE

CONFERENZE

acqua ambiente fiumi

«No alle trivelle, ma ho bisogno di tutti voi»

Masi Torello, l'appello del sindaco alla sua comunità per bloccare Enel Longanesi.

MASI TORELLO è pronto a mobilitarsi per impedire le trivellazioni nella frazione di Masi San Giacomo. Ieri sera era tutto un coro di no all'operazione di ricerca del gas metano intrapresa da Enel Longanesi. L'azienda ha presentato a giugno al ministero per l'Ambiente la richiesta di Via (valutazione di impatto ambientale) per poter eseguire dei sondaggi alla ricerca di metano. L'azienda ha ottenuto nel 2011 un'area per poter campionare 480 km quadrati, che abbraccia le province di Ferrara, Modena, Bologna e Ravenna, ma comprende soprattutto i territori di Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Voghiera e Masi Torello.

L'AREA individuata a Masi San Giacomo è a 500 metri dal centro abitato, in una zona agricola, ma a soli 200 metri da un allevamento e non distante da una cava di sabbia, dall'area archeologica di Voghiera e dal Verginese. I geologi potranno andare fino a una profondità massima di 850 metri e scavare fino a un massimo di 3 mesi. Fino al 7 agosto il comune di Masi Torello ha la possibilità di presentare delle osservazioni al piano di fattibilità, mentre il Ministero ha tempo 180 giorni per rilasciare l'autorizzazione. Ricordiamo che l'articolo 38 del decreto Salva Italia concede alla ricerca di idrocarburi una corsia privilegiata, limitando l'iter amministrativo al solo Ministero, quindi tagliando fuori Regione e Comune.

A Masi Torello però nessuno ha intenzione di rassegnarsi all'inevitabile: «Ho bisogno di tutti voi, dell'appoggio della comunità - ha detto il sindaco Riccardo Bizzarri - perché tutti assieme abbiamo la possibilità di farci sentire meglio ed evitare di sottostare a decisioni già prese». E ha ricordato la battaglia intrapresa (e vinta) per salvare l'ufficio postale di Masi San Giacomo: le Poste proprio in questi giorni hanno firmato la nuova convenzione. Queste settimane serviranno quindi per raccogliere gli argomenti per impedire le trivellazioni: un territorio soggetto a subsidenza naturale e potenzialmente fragile, trivellazioni troppo vicine alle case, rischio di impatto ambientale e altro. All'iniziativa era presente la delegazione ferrarese di 'No triv', che ha portato la testimonianza della lotta per impedire le trivellazioni a Cona. Luigi Gasperini, membro dell'associazione Medici per l'ambiente, ha poi calato il carico pesante: «Questo è un territorio fragile, soggetto a subsidenza, ed è stato dimostrato che le trivellazioni in contesti del genere potrebbero innescare delle energie e quindi i terremoti». Franco Vanini

23
ARGENTA E PORTOMAGGIORE ARGENTA ERNEST & CELESTINE ALL'ARENIA
AL VA oggi oltre 21 all'Arena Capozzini la rassegna cinematografica estiva dedicata ai ragazzi. Sarà rivisitato il film di animazione Ernest & Celestine di Stéphane Aubier. Ingresso gratis per soci mediatica

«No alle trivelle, ma ho bisogno di tutti voi»

Masi Torello, l'appello del sindaco alla sua comunità per bloccare Enel Longanesi

Cene d'estate a Gamboluga
Dobutano anche a Gamboluga le Cene d'estate che tanto successo hanno e continuano a riscuotere. Questa sera è giovedì 2 luglio in piazza Foschi si terranno infatti le cene in piazza organizzate dal comitato di frazione con il supporto della Pro Loco di Portomaggiore. Dopo Portoverera, che ha ripreso dopo diversi anni a farsi la festa, anche Gamboluga ha messo in piazza due serate aggregative fra gastronomia e musica.

MASI TORELLO è pronto a mobilitarsi per impedire le trivellazioni nella frazione di Masi San Giacomo. Ieri sera era tutto un coro di no all'operazione di ricerca del gas metano intrapresa da Enel Longanesi. L'azienda ha presentato a giugno al ministero per l'Ambiente la richiesta di Via (valutazione di impatto ambientale) per poter eseguire dei sondaggi alla ricerca di metano. L'azienda ha ottenuto nel 2011 un'area per poter campionare 480 km quadrati, che abbraccia le province di Ferrara, Modena, Bologna e Ravenna, ma comprende soprattutto i territori di Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Voghiera e Masi Torello.



IN COMUNE nel Resto del Carlino i cittadini per discutere sulle iniziative da scavarle fino a un massimo di mesi. Fino al 7 agosto il comune di Masi Torello ha la possibilità di presentare delle osservazioni al piano di fattibilità, mentre il Ministero ha tempo 180 giorni per rilasciare l'autorizzazione. Ricordiamo che l'articolo 38 del decreto

del sindaco Riccardo Bizzarri - perché tutti assieme abbiamo la possibilità di farci sentire meglio ed evitare di sottostare a decisioni già prese. E ha ricordato la battaglia intrapresa (e vinta) per salvare l'ufficio postale di Masi San Giacomo: le Poste proprio in questi giorni hanno firmato la nuova convenzione. Queste settimane serviranno quindi per raccogliere gli argomenti per impedire le trivellazioni: un territorio soggetto a subsidenza naturale e potenzialmente fragile, trivellazioni troppo vicine alle case, rischio di impatto ambientale e altro. All'iniziativa era presente la delegazione ferrarese di 'No triv', che ha portato la testimonianza della lotta per impedire le trivellazioni a Cona. Luigi Gasperini, membro dell'associazione Medici per l'ambiente, ha poi calato il carico pesante: «Questo è un territorio fragile, soggetto a subsidenza, ed è stato dimostrato che le trivellazioni in contesti del genere potrebbero innescare delle energie e quindi i terremoti». Franco Vanini

OSPITAL MONACALE HA LAVORATO CON ARTISTI DI FAMA MONDIALE
Il Maestro Paolo Taddia lascia il Comunale
«Vado in pensione ma non dalla musica»
Il gruppo e orchestre nazionali, collaborando con grandi maestri e maestri di levatura mondiale. Ho studiato al conservatorio di Bologna - ricorda - studiando strumentistica, in particolare il contrabbasso. Tutto incominciò a partire da un fratello. Poi Paolo, dando ascolto alla sua intuizione, ha intrapreso la strada che ha portato a far parte di importanti gruppi e orchestre nazionali, collaborando con grandi maestri e maestri di levatura mondiale. Ho studiato al conservatorio di Bologna - ricorda - studiando strumentistica, in particolare il contrabbasso, anche per band, quindi composizione e cantato. Ho cantato la sua che, dopo aver vinto nel 1975 il concorso al Teatro Comunale di Bologna, gli ha dato l'occasione di lavorare con grandi e bacchante del calibro di Masi, Chailly, Solbi, Bertini, Conti, Zaida, Gelli, Rampal, Mando, Alkman e molti altri. Importante momento del gruppo la camera de "L'Filarmonia" di Bologna, come segretario di questo istituto ha dato un forte contributo all'organizzazione di tournée in Spagna, Francia, Germania, Slovenia ed Estonia. Dal 2002 è stato nominato socio onorario dell'Accademia Filarmonica di Bologna fondata nel 1866. Ma Taddia molto ha dato anche al suo paese di origine, dove tuttora risiede. Ad esempio il coro "Orlando di Lasso", un progetto che intende incrementare per divulgare la musica e il canto nelle scuole comunali attraverso l'incontro con altri maestri e direttori del gruppo. Al Maestro gli auguri della redazione del Resto del Carlino.
Nando Magagnoli

Vieni al RAVENNA FESTIVAL con il Resto del Carlino

DOMENICA 5 LUGLIO al TEATRO ALIGHIERI

GIOVEDI 9 LUGLIO al PALAZZO MAURO DE ANDRÈ

2 BIGLIETTI PER RAVENNA FESTIVAL AL PALAZZO MAURO DE ANDRÈ DI RAVENNA (ore 21:30) A SOLI € 19,99

1 MESE DI ABBONAMENTO DIGITALE AL CARLINO

2 BIGLIETTI PER RAVENNA FESTIVAL AL PALAZZO MAURO DE ANDRÈ DI RAVENNA (ore 21:30) A SOLI € 19,99

1 MESE DI ABBONAMENTO DIGITALE AL CARLINO

Per informazioni e per sottoscrivere l'abbonamento vai su **ABBONAMENTI.DIGITALE.AL.CARLINO**





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 03 luglio 2015



DOSSIER

Venerdì, 03 luglio 2015

Articoli

03/07/2015 Estense Sensoli (M5S): "La Regione intervenga nel Chiavicone d' Idice"	1
03/07/2015 Estense Trivelle, il M5S stravolge la realtà	3
03/07/2015 Estense Una 'unità di crisi' contro le trivelle di Masi	4
02/07/2015 Comunicato Stampa L'attività delle bonifiche Emilia Romagna a sostegno...	6

Argenta.

Sensoli (M5S): "La Regione intervenga nel Chiavicone d' Idice"

La consigliera grillina porta il caso in Regione tramite un' interrogazione alla Giunta.

Argenta. Rami, tronchi d' albero, sterpaglie e detriti. C' è di tutto alle porte di ingresso del Chiavicone d' Idice, la struttura idraulica realizzata alla confluenza del torrente Idice con il fiume Reno nel comune di Argenta, in provincia di Ferrara. Una barriera, quasi una diga, che mette a serio rischio la sicurezza idraulica della zona visto che, a causa della mancata manutenzione, il rischio di esondazione si fa sempre più alto, soprattutto in caso di improvvisi temporali. A rivelarlo è la consigliera del M5S Raffaella Sensoli che ha presentato, su segnalazione del M5S di Argenta e del capogruppo in Comune Luca Bertaccini, una interrogazione sul caso chiedendo alla Giunta di provvedere urgentemente all' opera di pulizia dell' accumulo di materiali. "La situazione peggiora giorno dopo giorno - spiega l' esponente del M5S -. Sporczizia, detriti, sterpaglie, rami e interi pezzi di albero continuano a depositarsi tra le porte vinciane del Chiavicone andando a formare una barriera che non permette all' acqua di scorrere naturalmente. Se non si provvede al più presto alla rimozione di questo materiale si annullerà lo scopo per il quale la struttura era stata realizzata, ovvero tenere sotto controllo la confluenza dell' Idice e il livello del fiume Reno. Per questo abbiamo chiesto alla Giunta di farsi carico al più presto di questi lavori". Una richiesta che arriva dopo "l' incredibile balletto di responsabilità in atto tra la Bonifica Renana (che gestisce la struttura denominata Chiavicone) e la Regione (che attraverso l' Autorità di Bacino dovrebbe occuparsi della manutenzione del corso d' acqua) su chi debba fare cosa". "Gli effetti di questo immobilismo sono sotto gli occhi di tutti e stanno generando i primi problemi concreti - continua la consigliera regionale del M5S -. Primo tra tutti c' è la situazione delle sponde del ponte Bastia, poco più in giù lungo il corso del Reno, dove a causa della continua erosione si sono registrati allagamenti che hanno interessato anche le case situate nell' immediate vicinanze. Se non si programma al più presto la manutenzione nelle prossime settimane, in autunno la situazione sarà ormai fuori controllo". Nell' interrogazione la consigliera Sensoli solleva anche dei dubbi sulla scelta ipotizzata di realizzare una briglia selettiva a circa 1 km a monte del Chiavicone in modo tale da intercettare il materiale fluttuante prima dell' arrivo alla struttura idraulica. "Una scelta - conclude la consigliera - che risulta sereno da una viabilità adeguata per i mezzi d' opera".

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'UNIVERSITÀ', and 'BLOG'. The main article headline reads: "Sensoli (M5S): 'La Regione intervenga nel Chiavicone d' Idice'". Below the headline, there is a sub-headline: "La consigliera grillina porta il caso in Regione tramite un' interrogazione alla Giunta". The article text is partially visible, starting with "Argenta. Rami, tronchi d' albero, sterpaglie e detriti. C' è di tutto alle porte di ingresso del Chiavicone d' Idice...". On the right side of the page, there are sections for "Ultimi Commenti" and "Articoli più discussi dell'ultima settimana". At the bottom of the page, there is a "Scrivi un commento" section and a "FERRARA Piazza S. Giorgio 12" advertisement.

ci sembra assolutamente sbagliata visto che il materiale sarebbe comunque da rimuovere con una spesa del tutto simile se non superiore a quella che si potrebbe avere intervenendo in corrispondenza del Chiavicone che risulta servito da una viabilità adeguata per i mezzi d' opera".

Lettere al Direttore.

Trivelle, il M5S stravolge la realtà

Leggo in una nota del Movimento cinque stelle di Ferrara che secondo loro, il Partito Democratico di Ferrara non riconosce la situazione di emergenza rispetto allo sfruttamento degli idrocarburi sul nostro territorio perché, in sostanza, non ha accettato la loro risoluzione. Ricordo ai grillini estensi che l' ODG è stato presentato e sottoscritto da tutte le forze di maggioranza in consiglio comunale (PD, SEL e Ferrara Concreta) e che i contenuti sono di netta contrarietà alle trivellazioni per la ricerca di idrocarburi. Vorrei anche ricordare che, rispetto a questi contenuti, i rappresentanti del movimento in consiglio comunale si sono astenuti dal voto. I fatti sono questi, visibili anche sulla diretta streaming del consiglio comunale. Inoltre, ricordiamo, il consiglio comunale di Ferrara già nel 2012 ha approvato un odg di contrarietà alle trivellazioni per ricerca idrocarburi. E' facile gridare ai quattro venti e promettere quando non si amministra. Come mai il movimento 5 stelle non spiega invece il motivo per cui il comune di Ragusa, amministrato da un sindaco grillino, sebbene in campagna elettorale fosse stata ribadita la contrarietà alle trivellazioni, il 16 giugno scorso abbia concesso il permesso edilizio per le trivelle? Oppure come mai il Sindaco di Parma in campagna elettorale si era espresso contro la costruzione dell' inceneritore di Iren e ad oggi l' inceneritore è pienamente funzionante? Per quanto riguarda i tavoli tecnici e di consultazione tali strumenti sono già previsti ed attuati sia a livello regionale che provinciale dalle norme regionali vigenti. Con questo ribadiamo la posizione già assunta sia dal Comune di Ferrara, sia dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, di forte preoccupazione e contrarietà rispetto a queste attività e continueremo l' azione politica di contrasto alle trivellazioni sul nostro territorio sostenendo l' azione politica dei Sindaci. Renato Finco, segretario comunale Pd Ferrara.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'UNIVERSITÀ', and 'BLOG'. The main article is titled 'Trivelle, il M5S stravolge la realtà' and is dated 3 luglio 2015. The article text is partially visible, matching the text in the left column. Below the article, there is a comment section with the heading 'Scrivi un commento' and a form with fields for 'Nome (richiesto)', 'Mail (richiesta, non verrà divulgata)', 'Sito web', and 'Commento'. On the right side of the page, there are 'Ultimi Commenti' and 'Ultimi News' sections. At the bottom right, there is a 'SOSTIENI L'AVIS Provinciale Ferrara' banner with the text 'DONA IL TUO 5X1000 C.F. 93010790389'.

Masi Torello.

Una 'unità di crisi' contro le trivelle di Masi

Comune, attivisti e Consorzio di Bonifica danno vita a una particolare 'alleanza' per opporsi al progetto di Enel Longanesi.

Il sindaco Riccardo Bizzarri Creare una "unità di crisi" per fronteggiare il rischio di trivellazioni a Masi Torello. È questo l'obiettivo del sindaco di Masi Torello Riccardo Bizzarri e dei circa 60 tra cittadini e attivisti che mercoledì sera si sono riuniti nella sala del consiglio comunale per parlare della nuova richiesta di un pozzo esplorativo da parte di Enel Longanesi. Un progetto attualmente in mano al Ministero dell' Ambiente - a cui spetta l' eventuale approvazione - e che viene visto con sempre più timore nella provincia ferrarese, al punto che sul tema sono già nate due interpellanze regionali da parte del Movimento 5 Stelle e della Lega Nord. Mercoledì sera tuttavia - è stato uno dei concetti sottolineati da Bizzarri - l' incontro non aveva colore politico e sul posto si sono presentati decine di residenti, rappresentanti del Consorzio di Bonifica e attivisti No Triv, che temono anche a Masi Torello una situazione come quella tra Copparo e Formignana, dove negli ultimi giorni sono partite le richieste formali della società Northsun per passare dalla fase esplorativa a quella propriamente estrattiva. Il rischio più temuto per un territorio come quello ferrarese è quello della subsidenza, cioè l' abbassamento del livello del terreno a causa del drenaggio delle sacche di metano in profondità. Un fenomeno che secondo l' amministrazione locale, i No Triv e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica potrebbe causare numerosi problemi alla tenuta degli argini e all' inclinazione dei canali di scolo. Basti pensare che attualmente la subsidenza 'naturale' della zona si attesta attorno a un millimetro all' anno, che potrebbero salire a cinque millimetri in caso di un avvio dell' attività estrattiva.

La necessità emersa durante l'incontro sta quindi nel fermare con ogni strumento possibile il progetto di Enel Longanesi e dalla tribuna attorno al consiglio si sono sentite proposte di ogni tipo, da un acquisto collettivo dei terreni al far valere vincoli legali o urbanistici, essendo l' area interessata a circa mezzo chilometro da Masi San Giacomo e a circa 150 metri dal più vicino casolare. La strada più percorribile sembra però quella di muovere pressioni di natura sia tecnica che politica verso il ministero dell' ambiente: nel primo caso inoltrando a Roma (entro il 7 agosto) tutte le osservazioni relative al progetto, che i tecnici ministeriali saranno tenuti a prendere in considerazione prima della decisione definitiva. E per quanto riguarda l' azione politica cercando l' appoggio in Regione di tutti quei gruppi - M5S e Lega Nord in primis - che hanno manifestato esplicitamente la propria contrarietà al progetto. Alleanza, se così si può dire, assai particolare per il sindaco Bizzarri, che ha però dichiarato che "quando ci si muove per il bene della comunità non esiste né destra e né sinistra".

Nel frattempo l'amministrazione, il Consorzio di Bonifica e i No Triv cercheranno di dar vita a una "unità di crisi" sul tema, cercando di coinvolgere anche la Provincia che, fino a questo momento, non si è ancora esposta sull'argomento. Ma per gli attivisti "l'unico modo per impedire tutto questo è abolire lo Sblocca Italia (che attribuisce al Ministero dell' Ambiente il compito di approvare ricerche ed estrazioni di idrocarburi, ndr), ma se ci si riuscisse dovrebbe cadere il governo e la vediamo dura, visto che non è successo nemmeno con la Buona Scuola. Ormai

hanno manifestato esplicitamente la propria contrarietà al progetto. Alleanze, se così si può dire, assai particolari per il sindaco Bizzarri, che ha però dichiarato che "quando ci si muove per il bene della comunità non esiste né destra e né sinistra". Nel frattempo l'amministrazione, il Consorzio di Bonifica e i No Triv cercheranno di dar vita a una 'unità di crisi' sul tema, cercando di coinvolgere anche la Provincia che, fino a questo momento, non si è ancora esposta sull'argomento. Ma per gli attivisti "l'unico modo per impedire tutto questo è abolire lo Sblocca Italia (che attribuisce al Ministero dell'Ambiente il compito di approvare ricerche ed estrazioni di idrocarburi, ndr), ma se ci si riuscisse dovrebbe cadere il governo e la vediamo dura, visto che non è successo nemmeno con la Buona Scuola. Ormai siamo in uno stato in cui non esiste tutela per i cittadini ed è scomparsa la democrazia. Attendiamo la convocazione di Caterina Ferri e di Tiziano Tagliani, speriamo davvero che ci incontrino per fare il punto della situazione".

L'attività delle bonifiche Emilia Romagna a sostegno dell'agricoltura protagoniste del Viaggio in Italia di RAI DUE domani alle 23,55

Bologna 2-7-2015- Domani sera a partire dalle 23,55 su Rai Due le bonifiche della nostra regione saranno sotto la lente di ingrandimento delle telecamere di Viaggio in Italia nell'anno dell'Expo un docu-racconto intitolato Un Po a Sud Il Canale Emiliano Romagnolo e i suoi frutti ricco di luoghi segreti, scorci sconosciuti e storie di vita non comuni che la tv di Stato, grazie ad Experia e al regista Guido Morandini, hanno realizzato per promuovere conoscenza, identità, attrattività e valori dei singoli territori. In Emilia Romagna la troupe itinerante, in collaborazione con Unione delle bonifiche regionali, è stata colpita dal ruolo essenziale esercitato dai Consorzi di bonifica a sostegno fondamentale delle tipicità del made in Italy: senza la risorsa acqua, distribuita equamente quando e dove serve infatti, la regione non potrebbe vantare il maggior numero di prodotti tutelati dell'intero stivale. Tutto questo ha consentito al nostro moderno esploratore di navigare insolitamente a remi lungo il corso di un canale artificiale come il Canale Emiliano Romagnolo per toccare con mano esempi unici di dedizione al lavoro, alle proprie radici e al valore economico che tutto questo genera sul territorio circostante in una piacevole e utile

interconnessione tra luoghi, persone e ambienti alimentari. Degna di menzione, oltre alle coinvolgenti storie di vita vissuta degli uomini della bonifica, degli agricoltori e delle imprese dalle tecnologie sofisticate del comprensorio attraversato dal CER da Ferrara alla Romagna passando per il bolognese, - c'è un delizioso gioiello di cultura da scoprire e preservare: il Centro Etnografico della Civiltà Palustre di Villanova di Ravenna ha ricordato il presidente di Urber e CER Massimiliano Pederzoli il telespettatore potrà così rivivere in questo piccolo grande museo un'atmosfera che consente di fare un salto all'indietro proiettandolo in un passato lontano da scoprire e soprattutto da non dimenticare.



L'attività delle bonifiche Emilia Romagna a sostegno dell'agricoltura protagoniste del Viaggio in Italia di RAI DUE domani alle 23,55

Bologna – 2-7-2015- Domani sera a partire dalle 23,55 su Rai Due le bonifiche della nostra regione saranno sotto la lente di ingrandimento delle telecamere di "Viaggio in Italia nell'anno dell'Expo" un docu-racconto intitolato "Un Po a Sud – Il Canale Emiliano Romagnolo e i suoi frutti " ricco di luoghi segreti, scorci sconosciuti e storie di vita non comuni che la tv di Stato, grazie ad Experia e al regista Guido Morandini, hanno realizzato per promuovere conoscenza, identità, attrattività e valori dei singoli territori. In Emilia Romagna la troupe itinerante, in collaborazione con Unione delle bonifiche regionali, è stata colpita dal ruolo essenziale esercitato dai Consorzi di bonifica a sostegno fondamentale delle tipicità del made in Italy: senza la risorsa acqua, distribuita equamente quando e dove serve infatti, la regione non potrebbe vantare il maggior numero di prodotti tutelati dell'intero stivale. Tutto questo ha consentito al nostro moderno esploratore di navigare "insolitamente" a remi lungo il corso di un canale artificiale come il Canale Emiliano Romagnolo per toccare con mano esempi unici di dedizione al lavoro, alle proprie radici e al valore economico che tutto questo genera sul territorio circostante in una piacevole e utile interconnessione tra luoghi, persone e ambienti alimentari. Degna di menzione, oltre alle coinvolgenti storie di vita vissuta degli uomini della bonifica, degli agricoltori e delle imprese dalle tecnologie sofisticate del comprensorio attraversato dal CER da Ferrara alla Romagna passando per il bolognese, - c'è un delizioso gioiello di cultura da scoprire e preservare: il Centro Etnografico della Civiltà Palustre di Villanova di Ravenna ha ricordato il presidente di Urber e CER Massimiliano



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 06 luglio 2015

Articoli

03/07/2015 Con i piedi per terra Bonifiche dell' Emilia Romagna protagoniste del Viaggio in Italia questa...	1
04/07/2015 Il Resto del Carlino Pagina 27 «Caldo torrido, arriva la siccità Ma i campi non resteranno a...	2
04/07/2015 Il Resto del Carlino Pagina 27 L' autorità idraulica vigila su 68 comuni in due regioni	4
04/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22 DOPPIA TASSA DELLA BONIFICA 'IL 24 STOP A OSSERVAZIONI'	5
04/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24 Il M5S: sul torrente Idice altissimo il rischio esondazioni	6

Bonifiche dell' Emilia Romagna protagoniste del Viaggio in Italia questa sera su RAI DUE

Questa sera a partire dalle 23,55 su Rai Due le bonifiche della nostra regione saranno sotto la lente di ingrandimento delle telecamere di "Viaggio in Italia nell' anno dell' Expo" un documentario intitolato "Un Po a Sud - Il Canale Emiliano Romagnolo e i suoi frutti " ricco di luoghi segreti, scorci sconosciuti e storie di vita non comuni che la tv di Stato, grazie ad Experia e al regista Guido Morandini, hanno realizzato per promuovere conoscenza, identità, attrattività e valori dei singoli territori. In Emilia Romagna la troupe itinerante, in collaborazione con Unione delle bonifiche regionali, è stata colpita dal ruolo essenziale esercitato dai Consorzi di bonifica a sostegno fondamentale delle tipicità del made in Italy: senza la risorsa acqua, distribuita equamente quando e dove serve infatti, la regione non potrebbe vantare il maggior numero di prodotti tutelati dell' intero stivale. Tutto questo ha consentito al nostro moderno esploratore di navigare "insolitamente" a remi lungo il corso di un canale artificiale come il Canale Emiliano Romagnolo per toccare con mano esempi unici di dedizione al lavoro, alle proprie radici e al valore economico che tutto questo genera sul territorio circostante in una piacevole e utile interconnessione tra luoghi, persone e ambienti alimentari. Degna di menzione, oltre alle coinvolgenti storie di vita vissuta degli uomini della bonifica, degli agricoltori e delle imprese dalle tecnologie sofisticate del comprensorio attraversato dal CER da Ferrara alla Romagna passando per il bolognese, - c'è un delizioso gioiello di cultura da scoprire e preservare: il Centro Etnografico della Civiltà Palustre di Villanova di Ravenna ha ricordato il presidente di Urber e CER Massimiliano Pederzoli - "il telespettatore potrà così rivivere in questo piccolo grande museo un' atmosfera che consente di fare un salto all' indietro proiettandolo in un passato lontano da scoprire e soprattutto da non dimenticare".

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies.

Edizione di Venezia - 3 luglio 2015 ore 19:35

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video Expo News

Home » Dalle Regioni, News » Bonifiche dell'Emilia Romagna protagoniste del Viaggio in Italia questa sera su RAI DUE

Bonifiche dell' Emilia Romagna protagoniste del Viaggio in Italia questa sera su RAI DUE

Venerdì, 3 luglio 2015, 12:58 [Dalle Regioni, News](#) [0](#) Commenti

Questa sera a partire dalle 23,55 su Rai Due le bonifiche della nostra regione saranno sotto la lente di ingrandimento delle telecamere di "Viaggio in Italia nell'anno dell'Expo" un documentario intitolato "Un Po a Sud - Il Canale Emiliano Romagnolo e i suoi frutti " ricco di luoghi segreti, scorci sconosciuti e storie di vita non comuni che la tv di Stato, grazie ad Experia e al regista Guido Morandini, hanno realizzato per promuovere conoscenza, identità, attrattività e valori dei singoli territori. In Emilia Romagna la troupe itinerante, in collaborazione con Unione delle bonifiche regionali, è stata colpita dal ruolo essenziale esercitato dai Consorzi di bonifica a sostegno fondamentale delle tipicità del made in Italy: senza la risorsa acqua, distribuita equamente quando e dove serve infatti, la regione non potrebbe vantare il maggior numero di prodotti tutelati dell'intero stivale. Tutto questo ha consentito al nostro moderno esploratore di navigare "insolitamente" a remi lungo il corso di un canale artificiale come il Canale Emiliano Romagnolo per toccare con mano esempi unici di dedizione al lavoro, alle proprie radici e al valore economico che tutto questo genera sul territorio circostante in una piacevole e utile interconnessione tra luoghi, persone e ambienti alimentari. Degna di menzione, oltre alle coinvolgenti storie di vita vissuta degli uomini della bonifica, degli agricoltori e delle imprese dalle tecnologie sofisticate del comprensorio attraversato dal CER da Ferrara alla Romagna passando per il bolognese, - c'è un delizioso gioiello di cultura da scoprire e preservare: il Centro Etnografico della Civiltà Palustre di Villanova di Ravenna ha ricordato il presidente di Urber e CER Massimiliano Pederzoli - "il telespettatore potrà così rivivere in questo piccolo grande museo un' atmosfera che consente di fare un salto all'indietro proiettandolo in un passato lontano da scoprire e soprattutto da non dimenticare".

Tags: bonifiche emilia-romagna

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

« [Caldiretti distribuisce pesche e nectarine di Romagna per rinfrescare i visitatori](#)

Categorie: Home page, Primo Piano, Agriturismo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Trasmissioni, Video, attualità, Expo News

Pagine: Con i piedi per terra NEWS, Redazione, Assessore Agricoltura Emilia Romagna, Expo Time, storie di genti e di cibo, News Feed, Feed dei commenti

Copyright © 2015 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved.
Copyright © OTV s.r.l.
Sede legale in Bonapp. 51 - 40019 Castelnuovo (Bo) - Sede operativa in Manara, 6 - 40128 Bologna
tel. 051 63236 - fax 051 6323602 - fax redazione 051 6323609
P. IVA 01670481205 - C.F. 01161880108 - R.E.A. 347467 - R.I.BD 21161880388 - C.S. € 1.550.000.000 - P. I. 445.975.00
Concessionaria per la Pubblicità PubbliVideo2 Srl

consorzi di bonifica

«Caldo torrido, arriva la siccità Ma i campi non resteranno a secco»

Lo assicura il direttore generale della Bonifica Renana, Paolo Pini.

Matteo Radogna BOLOGNA QUANDO l'agricoltura resta a secco è lei che interviene per salvare i raccolti dal caldo torrido. La Bonifica Renana si prepara ad affrontare l'emergenza siccità a causa dell'aumento delle temperature dopo un primo scorcio d'estate 'tranquillo' per le imprese agricole. Il direttore generale della Renana, Paolo Pini, dovrà coordinare la distribuzione dell'acqua di superficie nella pianura Bolognese: «Parliamo di un'area di 149mila ettari - spiega - di cui 60mila possono essere irrigati».

Gli agricoltori devono aspettarsi mesi difficili? «Per ora non c'è un'emergenza, perché il canale emiliano romagnolo è in grado di assicurare l'acqua necessaria. Anche tre anni fa, quando la siccità raggiunse il picco massimo, noi non abbiamo mai lasciato a secco le imprese agricole. Va anche tenuto presente che le precipitazioni di maggio e giugno di quest'anno hanno comportato un utilizzo irriguo inferiore di mezzo, contro i 18 milioni di metri cubi utilizzati in questo bimestre, contro i 18 milioni della media degli ultimi due anni».

Non c'è da preoccuparsi allora? «E' ancora troppo presto: la stagione non è finita. Ma luglio sarà molto caldo e già in questi giorni registriamo un consumo massiccio di acqua perché stanno funzionando tutti gli impianti. Le esigenze irrigue rimarranno molto alte durante tutto il mese di luglio e fino alla metà di agosto, storicamente poco piovosi. Inoltre nell'ultimo quinquennio è aumentata la richiesta di acqua irrigua: dai 13.500 ettari irrigati nel 2009 e 2010 siamo giunti ai circa 22mila dell'anno in corso. Le aziende agricole che fruiscono dell'irrigazione grazie al Consorzio sono oltre 1.300».

Come viene distribuita l'acqua? «Abbiamo 50 impianti di pompaggio dotati di oltre 100 pompe, 1.122 chilometri di canali. Mediamente ogni anno la Renana distribuisce attraverso la propria rete circa 70 milioni di metri cubi d'acqua irrigua». Un lavoro enorme... «Sì, ma parte da lontano perché grazie alla raccolta dati annuale prevista dal progetto Acqua Virtuosa (avviato nel 2013), coordinato con il sistema regionale Irrinet, siamo a conoscenza di tutte le esigenze irrigue dei nostri consorziati già nel mese di febbraio-marzo. Infatti abbiamo aperto un importante canale di dialogo con le aziende agricole con le quali interagiamo sia personalmente che mediante il sistema informatico». Quando manca l'acqua l'agricoltura finisce sotto accusa... «Questo è un grosso errore. La gente dimentica che l'acqua usata in agricoltura viene trasformata in prodotti e alimenti. E poi dobbiamo anche decidere che tipo di prodotto è ovviamente più salutare per il consumatore. Tutti dobbiamo fare uno scatto culturale e quindi

AGRICOLTURA
EMILIA ROMAGNA

«Caldo torrido, arriva la siccità Ma i campi non resteranno a secco»

Lo assicura il direttore generale della Bonifica Renana, Paolo Pini

Matteo Radogna
Bologna

QUANDO l'agricoltura resta a secco è lei che interviene per salvare i raccolti dal caldo torrido. La Bonifica Renana si prepara ad affrontare l'emergenza siccità a causa dell'aumento delle temperature dopo un primo scorcio d'estate 'tranquillo' per le imprese agricole. Il direttore generale della Renana, Paolo Pini, dovrà coordinare la distribuzione dell'acqua di superficie nella pianura Bolognese: «Parliamo di un'area di 149mila ettari - spiega - di cui 60mila possono essere irrigati».

Gli agricoltori devono aspettarsi mesi difficili?

«Per ora non c'è un'emergenza, perché il canale emiliano romagnolo è in grado di assicurare l'acqua necessaria. Anche tre anni fa, quando la siccità raggiunse il picco massimo, noi non abbiamo mai lasciato a secco le imprese agricole. Va anche tenuto presente che le precipitazioni di maggio e giugno di quest'anno hanno comportato un utilizzo irriguo inferiore di mezzo, contro i 18 milioni di metri cubi utilizzati in questo bimestre, contro i 18 milioni della media degli ultimi due anni».

Gli agricoltori devono aspettarsi mesi difficili?

«Per ora non c'è un'emergenza, perché il canale emiliano romagnolo è in grado di assicurare l'acqua necessaria. Anche tre anni fa, quando la siccità raggiunse il picco massimo, noi non abbiamo mai lasciato a secco le imprese agricole. Va anche tenuto presente che le precipitazioni di maggio e giugno di quest'anno hanno comportato un utilizzo irriguo inferiore di mezzo, contro i 18 milioni di metri cubi utilizzati in questo bimestre, contro i 18 milioni della media degli ultimi due anni».

L'autorità idraulica vigila su 68 comuni in due regioni

La Bonifica Renana opera su un'area di 3.423 km quadrati (1.447 in pianura e 1.976 in montagna), che interessa 68 comuni nelle province di Bologna, Ferrara, Firenze, Prato, Pistoia e Ravenna. In questo territorio, la Renana è l'autorità idraulica la sua funzione principale è garantire il corretto deflusso delle acque piovane

Non c'è da preoccuparsi allora?

«E' ancora troppo presto: la stagione non è finita. Ma luglio sarà molto caldo e già in questi giorni registriamo un consumo massiccio di acqua perché stanno funzionando tutti gli impianti. Le esigenze irrigue rimarranno molto



MANAGER
Paolo Pini, direttore generale della Renana.

alte durante tutto il mese di luglio e fino alla metà di agosto, storicamente poco piovosi. Inoltre nell'ultimo quinquennio è aumentata la richiesta di acqua irrigua: dai 13.500 ettari irrigati nel 2009 e 2010 siamo giunti ai circa 22mila dell'anno in corso. Le aziende agricole che fruiscono dell'irrigazione grazie al Consorzio sono oltre 1.300.

Come viene distribuita l'acqua?

«Abbiamo 50 impianti di pompaggio dotati di oltre 100 pompe, 1.122 chilometri di canali. Mediamente ogni anno la Renana distribuisce attraverso la propria rete

SABATO 4 LUGLIO 2015
L'Espresso
Il Resto del Carlino
LA NAZIONE

Nessuna emergenza

«Per ora il canale emiliano romagnolo è in grado di assicurare l'acqua necessaria»

Un lavoro enorme...

«Ma parte da lontano perché grazie alla raccolta dati annuale prevista dal progetto Acqua Virtuosa (avviato nel 2013), coordinato con il sistema regionale Irrinet, siamo a conoscenza di tutte le esigenze irrigue dei nostri consorziati già nel mese di febbraio-marzo. Infatti abbiamo aperto un importante canale di dialogo con le aziende agricole con le quali interagiamo sia personalmente che mediante il sistema informatico».

Quando manca l'acqua l'agricoltura finisce sotto accusa...

«Questo è un grosso errore. La gente dimentica che l'acqua usata in agricoltura viene trasformata in prodotti e alimenti. E poi dobbiamo anche decidere che tipo di prodotto è ovviamente più salutare per il consumatore. Tutti dobbiamo fare uno scatto culturale e quindi



Notizie flash

Reggio, un protocollo per coltivare aree urbane

REGGIO EMILIA. Un nuovo protocollo per sostenere il lavoro in territorio agricolo. E' quello siglato ieri a Reggio Emilia da una folla di esperti agricoli, che comprende Comuni, Regione, Camera di commercio, associazioni di categoria e ordini professionali, così ed istituti di formazione e ricerca (in particolare l'azienda agraria dell'Università di Bologna, Crea e gli istituti agrari di Reggio Modica e Zambelli), il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e Slow Food.

Il documento si propone in particolare di incentivare una forma di agricoltura urbana che si basi su progetti di filiera corta, in grado di prevedere rapporti diretti tra produttori e consumatori di beni e servizi.

Caselli: «A Goro nessun posto a rischio»

BOLZONA. «Nessun posto di lavoro sarà messo a rischio. Sono in fase media avanzata la concentrazione e il conferimento gli incrementi sul progetto di delocalizzazione delle produzioni di vispo per le aree a rischio di scarsa produttività della Saccia di Goro». Così l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli (nella foto) replica al compagno della Lega Nord in assemblea legislativa Alan Pabbri, che sollecitava la Regione a convocare le parti interessate dal percorso avviato «al progetto di delocalizzazione» - prosegue Caselli - «rispettando le esigenze dei produttori e consentendo i tempi necessari per organizzarsi».

Bonaccini: da Bruxelles in arrivo 1,19 miliardi

BOLZONA. «In mese da abbiamo avuto il via libera da Bruxelles per i tre pilastri del Fndrl Ue, per circa 2,5 miliardi. Di questi, 1,19 miliardi del Pnr vanno per agricoli, agricoli e agroalimentari, e per tornare a creare occupazione e ricchezza. Così il presidente della Regione

Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, a margine della presentazione del World Food Research and Innovation Forum a Bruxelles. «Nel 2014 l'Emilia Romagna è stata la prima in Italia per crescita relativa nell'export anche davanti al manifatturiero tedesco» - in quel contesto - evidenzia Bonaccini - «l'agroalimentare è la seconda voce».



Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna.

Apo Conerpo, sale l'estero Ricavi 2014 a 674 milioni

BOLZONA. Il patrimonio netto ha raggiunto i 27,6 milioni, mentre gli investimenti strutturali hanno toccato i 38 milioni. Anche nel 2014 il Gruppo ha mantenuto con sempre maggior decisione l'export: «In tutto», sottolinea il presidente del gruppo, Davide Veroneschi (nella foto) - «l'export ha raggiunto l'ottobre circa 350.000 tonnellate di ortofrutta fresca, con un incremento dell'11,3% sul 2013, per un valore di oltre 115 milioni, in crescita dell'17,9%».



Davide Veroneschi, presidente del gruppo Apo Conerpo.



Davide Veroneschi, presidente del gruppo Apo Conerpo.

<-- Segue

consorzi di bonifica

non è giusto che l'agricoltura finisca sempre sul banco degli imputati. Parlare in questo caso di spreco di acqua, è un errore culturale da evitare».

consorzi di bonifica

L' autorità idraulica vigila su 68 comuni in due regioni

La Bonifica Renana opera su un' area di 3.423 km quadrati (1.447 in pianura e 1.976 in montagna), che interessa 68 comuni nelle province di Bologna, Ferrara, Firenze, Prato, Pistoia e Ravenna.

In questo territorio, la Renana è l' autorità idraulica: la sua funzione principale è garantire il corretto deflusso delle acque piovane.

AGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA

«Caldo torrido, arriva la siccità Ma i campi non resteranno a secco»

Lo assicura il direttore generale della Bonifica Renana, Paolo Pini

Matteo Radogna
- BOLOGNA

Quando l'agricoltura nota a secco è lei che interviene per salvare i raccolti dal caldo torrido. La Bonifica Renana si prepara ad affrontare l'emergenza siccità a causa dell'aumento delle temperature dopo un primo scorcio d'estate "tranquilla" per le imprese agricole.

Gli agricoltori dovranno aspettarsi mesi difficili?
«Per ora non c'è un'emergenza, perché il canale emiliano somministra in grado di assicurare l'acqua necessaria. Anche tre anni fa, quando la siccità raggiunse il picco massimo, noi non abbiamo mai lasciato a secco le imprese agricole. Va anche tenuto presente che le precipitazioni di maggio e giugno di quest'anno hanno comportato un utile irriguo inferiore alla media, con circa 2 milioni di metri cubi utilizzati in questo biennio, contro i 18 milioni della media degli ultimi due anni».

Focus

L'autorità idraulica vigila su 68 comuni in due regioni

La Bonifica Renana opera su un'area di 3.423 km quadrati (1.447 in pianura e 1.976 in montagna), che interessa 68 comuni nelle province di Bologna, Ferrara, Firenze, Prato, Pistoia e Ravenna. In questo territorio, la Renana è l'autorità idraulica: la sua funzione principale è garantire il corretto deflusso delle acque piovane

Non c'è da preoccuparsi allora?
«E' ancora troppo presto: la stagione non è finita. Ma luglio sarà molto caldo e già in questi giorni registriamo un consumo innescato di acqua perché stanno funzionando tutti gli impianti. Le aziende agricole che trascinano



MANAGER
Paolo Pini,
direttore generale
della Renana

alte durante tutto il mese di luglio e fino alla metà di agosto, tuttavia, siamo poco piovosi. Inoltre nell'ultimo quinquennio è aumentata la richiesta di acqua irrigua: dai 13.500 ettari irrigati nel 2009 e 2010 siamo giunti ai circa 22mila dell'anno in corso. Le aziende agricole che trascinano

dell'irrigazione grazie al Consorzio sono oltre 1.800».

Come viene distribuito l'acqua?
«Abbiamo 50 impianti di pompaggio dotati di oltre 100 pompe, 1.122 chilometri di canali. Mediamente ogni anno la Renana distribuisce attraverso la propria rete

SABATO
4 LUGLIO 2015
1 GIORNO
INFORMAZIONE
L'ANNO
Q.N.

«Nessuna emergenza»

«Per ora il canale emiliano romagnolo è in grado di assicurare l'acqua necessaria»

circa 70 milioni di metri cubi d'acqua irrigua».

Un lavoro enorme...
«Sì, ma parte da lontano perché grazie alla raccolta dati annuale prevista dal progetto Acqua Viva (avviato nel 2013), coordinato con il sistema regionale Iririca, siamo a conoscenza di tutte le esigenze irrigue dei nostri consorzi: già nel mese di febbraio-marzo, infatti, abbiamo aperto un importante canale di dialogo con le aziende agricole con le quali integriamo un personalizzato che mediante il sistema informatico».

Quando manca l'acqua l'agricoltura finisce sotto accusa...
«Questo è un grosso errore. La gente dimentica che l'acqua usata in agricoltura viene trasformata in prodotti e alimenti. Il poi dobbiamo anche decidere che tipo di agricoltura vogliamo».

In che senso?
«Usare molta acqua evita di utilizzare concimi chimici e quindi il prodotto è ovviamente più salutare per il consumatore. Tutti dobbiamo fare uno scatto culturale e quindi non è giusto che l'agricoltura finisca sempre sul banco degli imputati. Perché in questo caso è spreco di acqua, e un errore culturale da evitare».

Notizie



Reggio, un protocollo per coltivare aree urbane

REGGIO EMILIA. Un nuovo protocollo per sostenere il lavoro in territorio agricolo. E' quello siglato ieri a Reggio Emilia da una folla piena di esperti istituzionali, che comprende Comune, Regione, Camera di commercio, associazioni di categoria e ordini professionali, così ed istituti di formazione e ricerca (in particolare l'azienda agraria dell'Università di Bologna, Crea, e gli istituti agrari di Reggio Mezzano e Zanello), il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e Slow Food. Il documento si propone in particolare di incentivare una forma di agricoltura urbana che si basi su progetti di filiera corta, in grado di prevedere rapporti diretti tra produttori e consumatori di beni e servizi.

Assestamenti stabili import ed export

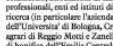
BOLOGNA. Stabili, nel 2014, le importazioni e le esportazioni italiane di semini. E quanto sostiene, in una nota, Assesementi secondo cui «il quadro generale, in costante deficit», mostra importazioni pari a 360 milioni ed esportazioni: forse a 205 milioni. Le esportazioni hanno visto primamente con una quota del 38% le semini da orto.

Caselli: «A Goro nessun posto a rischio»

BOLOGNA. «Nessun posto di lavoro sarà messo a rischio. Sono in fase molto avanzata la concertazione e il conferimento agli incrementi sul progetto di delocalizzazione delle produzioni di viscopi per le aree a rischio di scarsa produttività della Sacca di Goro». Così l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli (nella foto) replica al sottosegretario della Lega Nord in Assemblea legislativa Alan Fabbri, che sollecitava la Regione a convocare i vertici interessati dal percorso avviato «il progetto di delocalizzazione - prosegue Caselli - rispettare le esigenze dei produttori e consentirli i tempi necessari per organizzarsi».

Bonaccini da Bruxelles in arrivo 1,19 miliardi

BOLOGNA. «Un mese fa abbiamo avuto il via libera da Bruxelles per i tre piani del fondo Lfe, per circa 1,2 miliardi. Di questi, 1,19 miliardi del Fes vanno per agricoltura, agricoltura e agroindustria, e per sommare a creare occupazione e ricchezza. Così il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, è a margine della presentazione del «World food research and innovation forum» a Bruxelles, «nel 2014 l'Emilia Romagna è stata la prima in Italia per crescita relativa nell'export anche davanti al manifatturiero tedesco e in quel contesto - evidenzia Bonaccini - l'agricoltura è la seconda voce».

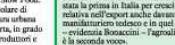
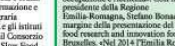
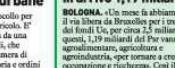


Apo Conerpo, sale l'estero Ricavi 2014 a 674 milioni

BOLOGNA. Si è chiuso con un fatturato (fatturato aggregato) di 674 milioni, stabile sui livelli dell'anno precedente, l'esercizio 2014 del Gruppo Apo Conerpo, colosso dell'ortofrutta fresca, che ha collocato sul mercato più di un milione di tonnellate di prodotti. Il patrimonio netto ha raggiunto i 274 milioni, mentre gli investimenti strutturali hanno toccato i 38 milioni. Anche nel 2014 il Gruppo ha puntato con sempre maggior decisione sull'export - «in tempo» sostiene il presidente del gruppo, Davide Verzocchi (nella foto) - sono state indizzate sul totale circa 135.000 tonnellate di ortofrutta fresca, con un incremento dell'11,3% sul 2013, per un valore di oltre 115 milioni, in crescita dell'17,9%.



Apo Conerpo



consorzi di bonifica

DOPPIA TASSA DELLA BONIFICA 'IL 24 STOP A OSSERVAZIONI'

NUOVO piano di classificazione del Consorzio di Bonifica, è rash finale per mettere ordine all'annosa questione della tassa di scolo come prescritto dalla Regione. «Il 24 luglio scadono i termini delle osservazioni sul dazio che i cittadini e alcuni proprietari di immobili denunciano di pagare ingiustamente; ricordo agli interessati che mancano pochi giorni all'appuntamento», dice il consigliere dell'Onda Davide Michetti, che con un'interrogazione dell'11 giugno ha chiesto all'Amministrazione di controllare e regolarizzare le posizioni delle proprietà comunali relative al balzello.

22

Il Resto del Carlino 5 AGOSTO 2015

Comacchio & LIDI

DOPPIA TASSA DELLA BONIFICA 'IL 24 STOP A OSSERVAZIONI'
NUOVO piano di classificazione del Consorzio di Bonifica, è rash finale per mettere ordine all'annosa questione della tassa di scolo come prescritto dalla Regione. «Il 24 luglio scadono i termini delle osservazioni sul dazio che i cittadini e alcuni proprietari di immobili denunciano di pagare ingiustamente; ricordo agli interessati che mancano pochi giorni all'appuntamento», dice il consigliere dell'Onda Davide Michetti, che con un'interrogazione dell'11 giugno ha chiesto all'Amministrazione di controllare e regolarizzare le posizioni delle proprietà comunali relative al balzello.

«Quando ho aperto la porta sono usciti fuori i topi»

L'odissea di un inquilino Acer di piazza Roma

COMACCHIO
«Dalla Corea per studiare la nostra realtà»
CER Comacchio sta diventando un mercato non solo una novità, ma che la sua fama sta diventando in Corea, fino a essere presente. Per il dirigente del settore Turismo, Roberto Comacchio, ha ricevuto 4 milioni di Seul (Corea), che sta la legge del loro loro accordo in Europa per studiare il mercato della Corea, abbiamo avuto notizie anche in città dei Tregovani. «La Repubblica conosci un'azienda che produce tessuti e pochi sanno che il nostro italiano ne tratta e qualità della Corea, abbiamo avuto notizie, che si trovano e scolorito, appunto molto che Comacchio è invece per il nostro. All'impulso, spingono Per Kim Hwang è il suo collega della piazza di scolo. «Ho visto appeso alla legge sul web e hanno voluto sapere la nostra realtà, erano interessati anche al rapporto dell'azienda con il paravento andavano, racconta Comacchio. *Carlaletta Ciani*

L'ETERMIT
Cavallari, asmatico, aveva chiesto al ente la bonifica per problemi respiratori
loggio. Una buona notizia, ma l'edifica non si è ancora conclusa. «Ho visto, tre case sono pronte dell'altra, dall'ultima, in via Mazzini, quando ho aperto la porta sono usciti i topi - racconta - Un'alternativa deve essere dopo di questo nostro, tanto più che io non ho chiesto di trattare, ma solo di liberare dall'umidità, vecchio, perché ci colavano proprio sotto la finestra della mia camera da letto. A che scopo spendere da un peso insalubre a un altro malato, si meraviglia ANI avevano parlato di una ristrutturazione e invece una sola imbiancata. E una presa in giro gli indici non chiedono, la porta del bagno è sbalzata e sono delle formiche tra battenti e muro: non hanno nemmeno cambiato i sanitari». La casa più sicura, racconta, è che il giorno

LA PROMESSA
La casa messa a disposizione in condizioni precarie e ora gli è stato imposto il trasloco
ne, volevo solo la rimozione dell'amianto. La questione, pare non è di facile soluzione, almeno per Cavallari, «Ho sempre parlato l'ufficio 200 euro al mese e 100 di condominio, non posso dire che i rimborsi dell'istituto relativi alle spese comuni siano altrettanto precisi. Mi soppesano e mi dispiace il modo in cui mi trattano, ma sono in disparte e non posso fare nulla. Mi sono fidato della parola del direttore Diego Carrara, ma siamo ancora in alto mare».
Monica Forti

LIDO ESTENSI
Caricento apre una nuova villa
E' la numero 47
APRE a fine estate la nuova Villa di Caricento, di Lido, di Casa di Risparmio di Caricento, via D'Annunzio - L'opera di una nuova agenzia nella provincia di Ferrara è l'ulteriore dimostrazione che Caricento rivela nelle potenzialità di queste aree e nell'opportunità di contribuire alla crescita dell'economia in stretta con i cittadini e le istituzioni locali. Comacchio è una delle prime tappe del progetto di sviluppo di Caricento, grazie ad un rilevante piano industriale per ampliare la nostra offerta e acquistare nuove clienti che ancora non conosce i servizi che Caricento può offrire.

New Caplyso c'è Acquaria
Vanno avanti le iniziative promosse dall'Usip di Ferrara in occasione della stagione balneare ai sette lidi di Comacchio. In concomitanza con la seconda serata della Notte Rossa, oggi al Lido degli Estensi sito stabilimento balneare New Caplyso, è in programma "Acquaria", una intera giornata dedicata al tema dell'acqua che prevede laboratori e giochi per i bambini, fitness e ginnastica per i turisti e visitatori più adulti. Le attività incominceranno alle 10 e proseguiranno poi fino al pomeriggio.

COMACCHIO LE MULTE METTONO A RISCHIO I PAGAMENTI DEL FERMO PESCA
«Licenza a punti, serve il riscatto»
PESCA, cresce la preoccupazione per gli effetti negativi della licenza a punti. L'allarme arriva da Pesca, consorzio nazionale, che denuncia i rischi di un regolamento rigido una sanzione sul da mettere a rischio il pagamento del fermo pesca. «Tutti d'accordo nell'ignorare la pesca illegale, ma è inconcepibile che solo la nostra categoria sia trattata tanto duramente» - dice il presidente regionale Valda Pescatori - come spiede per gli automobilisti, sarebbe opportuno dare la possibilità di recuperare punti con appositi corsi.
CBI commenta infelicitazioni gravi nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di fermo, può essere escluso dai contributi del fondo strutturale di settore, che paga l'errore imprevisto dell'attività. «Il regime di vigilanza spolese dura anche nei cinque anni successivi al fermo»
CONFCOOPERATIVE
«L'legalità va arginata, ma solo la nostra categoria è trattata così duramente»
«spiega - è un accanimento inconcepibile, si arriva perfino a chiedere la restituzione dell'importo ricevuto. Sanzioni ai limiti della follia anche per Sergio Caselli, responsabile regionale di Lega Pesca. «Sono la manifestazione di un'Europa eccessivamente burocratica, i principi possono essere giusti, ma si ripresentano in modo troppo punitivo sulla pesca come fosse tutta votata alla clientelatura. Non è così - spiega - i nostri capi di commercio delle industrie, deve essere prevista la possibilità di riscattare. Non si può pensare di creare onicci su onicci alle imprese serie, perché il contributo del fermo, ma anche quello fornito dalle riforme strutturali, significherebbe bloccare i loro investimenti. Da che mondo è mondo, ricorda Caselli, un regime troppo autoritario è terreno fertile per l'legalità, molto meglio essere burocratici ed equivochi anche quando si tratta di sanzioni».

CON UN bilancio di esercizio 2014 di 4,9 milioni di euro e un miglioramento del 34% rispetto all'anno precedente, Caricento ha intrapreso il processo di crescita affidandosi al presidente Carlo Alberto Bonacetti: «Annunciamo l'inaugurazione di questa nuova filiale e confidiamo di poterla rendere disponibile ai pubblici molto presto - dice Bonacetti - Nonostante il contesto ancora sfavorevole, i risultati di questi ultimi anni ci permettono di guardare al futuro con una certa fiducia. Forti della storia e dell'impegno che ci hanno sempre contraddistinto. Nelle sponde a Lido degli Estensi, Caricento inaugurerà la cittadina locale già a partire da oggi nell'ambito della Notte Rossa».



acqua ambiente fiumi

argenta.

Il M5S: sul torrente Idice altissimo il rischio esondazioni

ARGENTA Interrogazione della consigliera M5S, Raffaella Sensoli, sulla manutenzione dell' opera idraulica del torrente Idice, nel Comune di Argenta, realizzata per tenere sotto controllo il livello del Reno. «Il materiale accumulato impedisce all' acqua di confluire regolarmente. Bisogna intervenire al più presto». Rami, tronchi d' albero, sterpaglie e detriti. C' è di tutto alle porte d' ingresso del Chiavicone d' Idice, la struttura idraulica realizzata alla confluenza del torrente Idice con il fiume Reno. Una barriera, quasi una diga, che mette a serio rischio la sicurezza idraulica della zona visto che, a causa della mancata manutenzione, il rischio di esondazione si fa sempre più alto, soprattutto in caso di improvvisi temporali. A rivelarlo è la consigliera del M5S, Raffaella Sensoli, che ha presentato, su segnalazione del M5S di Argenta e del capogruppo in Comune Luca Bertaccini, una interrogazione sul caso chiedendo alla giunta comunale di provvedere urgentemente all' opera di pulizia dell' accumulato di materiali. «La situazione peggiora giorno dopo giorno - spiega l' esponente del M5S -. Sporcizia, detriti, rami e interi pezzi di albero continuano a depositarsi tra le porte del Chiavicone andando a formare una barriera che non permette all' acqua di scorrere naturalmente. Se non si provvede al più presto alla rimozione di questo materiale si annullerà lo scopo per il quale la struttura era stata realizzata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 Argenta + Portomaggiore

LA NUOVA SABATO 4 LUGLIO 2015

Gli trovano polvere da sparo Nei guai per omessa denuncia

ARGENTA Carico di un fucile di Argenta della cui esistenza i carabinieri hanno rilevato una pistola a salite che espone al pericolo di rimpatrio prima di seguirlo. Il carico è stato rinvenuto in un garage di polvere da sparo per uso caccia. Il carico è stato rinvenuto in un garage di polvere da sparo per uso caccia. Il carico è stato rinvenuto in un garage di polvere da sparo per uso caccia.

Tentano di rubare angurie, cinque arresti

BANDO Nei guai seri per il tentato furto di angurie. Cinque arresti. Tentativo di rubare angurie, cinque arresti. Tentativo di rubare angurie, cinque arresti.



BANDO Secondo quanto riferito, tra i rubatori c'è un gruppo di cinque persone. Cinque arresti. Tentativo di rubare angurie, cinque arresti.

di prima intervento 112 dei carabinieri, hanno abbordato la folla e hanno perquisito il gruppo. La folla è stata tenuta lontana dall'area dell'intervento dei carabinieri e hanno bloccato le vie di fuga. La folla è stata tenuta lontana dall'area dell'intervento dei carabinieri e hanno bloccato le vie di fuga.

Dalla cassaforte via 15mila euro

Assalto in villa a Consandolo: i ladri attraversano il parco, entrano nelle stanze e rubano oro e contanti

CONSANDOLO In villa a Consandolo, i ladri attraversano il parco, entrano nelle stanze e rubano oro e contanti. Assalto in villa a Consandolo: i ladri attraversano il parco, entrano nelle stanze e rubano oro e contanti.



Un'auto di polizia con il logo 'CARAB'.

IN BERTU Portomaggiore, 40enne nei guai. Portomaggiore, 40enne nei guai. Portomaggiore, 40enne nei guai.

Cade mentre si arrampica sul balcone

Gravissimo pensionato salvato dai carabinieri: senza chiavi, voleva entrare in casa usando una scala

MIRABELLA PULICORI Gravissimo pensionato salvato dai carabinieri: senza chiavi, voleva entrare in casa usando una scala. Gravissimo pensionato salvato dai carabinieri: senza chiavi, voleva entrare in casa usando una scala.

INCROCI Mercoledì delle 15-16. Mercoledì delle 15-16. Mercoledì delle 15-16.

Un'auto di polizia con il logo 'CARAB'.

Il M5S: sul torrente Idice altissimo il rischio esondazioni

ARGENTA Interrogazione della consigliera M5S, Raffaella Sensoli, sulla manutenzione dell' opera idraulica del torrente Idice, nel Comune di Argenta, realizzata per tenere sotto controllo il livello del Reno. «La situazione peggiora giorno dopo giorno - spiega l' esponente del M5S -. Sporcizia, detriti, rami e interi pezzi di albero continuano a depositarsi tra le porte del Chiavicone andando a formare una barriera che non permette all' acqua di scorrere naturalmente. Se non si provvede al più presto alla rimozione di questo materiale si annullerà lo scopo per il quale la struttura era stata realizzata».

A MIGLIARINO A Migliarino c'è alta tensione sul futuro delle scuole medie. A Migliarino c'è alta tensione sul futuro delle scuole medie.

La chiavica sul torrente Idice.

Un'auto di polizia con il logo 'CARAB'.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 06 luglio 2015

Articoli

05/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
<u>Aumentano le temperature, nella Sacca torna l' incubo dell' anossia per le...</u>	1
05/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
<u>«I detriti bloccano l' acqua»</u>	2

acqua ambiente fiumi

Aumentano le temperature, nella Sacca torna l'incubo dell'anossia per le vongole

Goro, dieci pompe in azione giorno e notte. Il sindaco: «Speriamo bene»

«ADESSO la situazione è stabile, ma con le attuali condizioni di caldo e assenza di vento previste anche per la prossima settimana, siamo molto preoccupati». Lo afferma il sindaco di Goro, Diego Viviani che non nasconde l'apprensione per le condizioni climatiche che possono creare gravi danni agli allevamenti di vongole. «Da oltre due settimane - dice - sono comunque state attivate le dieci pompe installate alla Lanterna Vecchia e due alla conca di navigazione, proprio per cercare di fronteggiare la situazione con i mezzi di cui disponiamo grazie alla collaborazione con Regione, Provincia e Servizio tecnico Bacino del Volano e della Costa della Regione attraverso il Comitato Sacca».

LE DIECI pompe funzionano ininterrottamente per 24 ore al giorno e muovono 2.646.432 metri cubi d'acqua, e l'area della loro influenza è la Valle di Gorino, la porzione a Est della laguna, dove il fondale ha una profondità media di circa 1 metro. La massa complessiva d'acqua da movimentare in questa area è di quasi 10 milioni di metri cubi, per cui per ricambiare tutta l'acqua presente nella Valle di Gorino occorrono quasi quattro giorni. Il proliferare delle alghe infesta in particolare zone della Sacca più riparate dagli scambi con il mare che sono le Valli di Gorino, come diretta conseguenza del carico di sostanze nutritive immesse dalle acque fluviali. Queste zone risentono quindi degli effetti dell'anossia derivanti dalla decomposizione dell'ingente biomassa di alghe.

Lo scopo delle dieci pompe è quello di prelevare l'acqua salmastra dalle Valli di Gorino e riversarla nel fiume Po che vi scorre a fianco, mentre la zona a ridosso dello Scanno, i quasi sette chilometri di sabbia che dal Faro si allungano verso il Lido di Volano, è più soggetta a ricambio grazie all'apporto delle maree. Sono entrare anche in azione le chiatte che raccolgono le alghe proprio per cercare di mettere in campo ogni strumento con cui almeno tentare di evitare quello che è successo gli anni scorsi e che si è tradotto in ingenti danni per i pescatori di molluschi della comunità goresa. «Tuttavia se le previsioni saranno confermate - conclude il sindaco Viviani - nonostante gli sforzi sinergici e in piena sintonia con i pescatori di Goro e Gorino, temo che scongiurare i rischi di acqua anossica con forti morie delle vongole nelle concessioni sarà pressochè impossibile. Speriamo bene».

DOMENICA 5 LUGLIO 2015 | Il Resto del Carlino

COPPARO E CODIGORO

Aumentano le temperature, nella Sacca torna l'incubo dell'anossia per le vongole

Goro, dieci pompe in azione giorno e notte. Il sindaco: «Speriamo bene»



TECNICI in azione per contrastare il fenomeno che fa paura

LE CONCESSIONI
Evitare la moria dei molluschi come gli anni scorsi sarà pressochè impossibile

«ADESSO la situazione è stabile, ma con le attuali condizioni di caldo e assenza di vento previste anche per la prossima settimana, siamo molto preoccupati». Lo afferma il sindaco di Goro, Diego Viviani che non nasconde l'apprensione per le condizioni climatiche che possono creare gravi danni agli allevamenti di vongole. «Da oltre due settimane - dice - sono comunque state attivate le dieci pompe installate alla Lanterna Vecchia e due alla conca di navigazione, proprio per cercare di fronteggiare la situazione con i mezzi di cui disponiamo grazie alla collaborazione con Regione, Provincia e Servizio tecnico Bacino del Volano e della Costa della Regione attraverso il Comitato Sacca».

LE DIECI pompe funzionano ininterrottamente per 24 ore al giorno e muovono 2.646.432 metri cubi d'acqua, e l'area della loro influenza è la Valle di Gorino, la porzione a Est della laguna, dove il fondale ha una profondità media di circa 1 metro. La massa complessiva d'acqua da movimentare in questa area è di quasi 10 milioni di metri cubi, per cui per ricambiare tutta l'acqua presente nella Valle di Gorino occorrono quasi quattro giorni. Il proliferare delle alghe infesta in particolare zone della Sacca più riparate dagli scambi con il mare che sono le Valli di Gorino, come diretta conseguenza del carico di sostanze nutritive immesse dalle acque fluviali. Queste zone risentono quindi degli effetti dell'anossia derivanti dalla decomposizione dell'ingente biomassa di alghe.

CODIGORO | I CAMPI ESTIVI DI BIMBI E RAGAZZI NEI TRE CENTRI CATTOLICI

La 'ciurma' dei Grav cerca il vero tesoro



RACCONTI I piccoli impegnati in un gioco guidato dall'educatore

È UN BILANCIO positivo quello tracciato da don Marco Lazzarini a metà del campo estivo Grav (Strada Vecchia) vissuto da circa 250 bambini e ragazzi in vacanza gratuita da una dozzina di educatori, sostenuti da circa 40 addetti appostati nei fienili, dove è in funzione di collaborazione che si chiama Sacca Disperanza Servizi con circa 60 bimbi, altri 60 di prima e seconda elementare che si trovano al Centro Romano e 130 di terza elementare alla stessa attività che proseguono all'attività "Don Bosco". L'attività è dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30 e ogni giorno siamo nel mondo di Kaleidos, tre punti che però sono il loro valore non nella forma - spiega il responsabile attraverso la commissione dei don diocesani, donare Konfido, in cui tutto sembra magico, si annida un'improbabile ciurma che può poco ago sciolta del mondo, ma insieme creano una forza inimitabile per scoprire il vero tesoro. Un tesoro ad un tempo incerto e carico di rischio, ogni il cuore vede una simile attività portata avanti da giovani educatori per i più piccoli in spirito di servizio e di comunità con il passato.

21

TRESIGALLO ANDREA POLTRONERI IN PIAZZA

PER la Fara di S. Apollinare, il Gruppo teatrale organizza il 1° raduno di mountainbike con partenza alle 9: alle 13 apriranno i percorsi e alle 15:30 concludono con proiezioni Su Macchine sul sagrato della chiesa. Al termine l'estrazione della lotteria

Aumentano le temperature, nella Sacca torna l'incubo dell'anossia per le vongole

Goro, dieci pompe in azione giorno e notte. Il sindaco: «Speriamo bene»

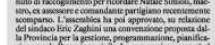
Tresigallo

Esce il libro di Canella

Esce martedì su Amazon e su tutti i principali store online italiani, il nuovo e-book romanzo "Maga alle terme" di Marco Canella di Tresigallo pubblicato nella collana "Passioni romantiche" di Deles Digital. Dopo i commessi ricevuti con il suo primo e-book "Baciati dalla luna", l'autore tresigallino torna con una nuova e appassionante storia d'amore, questa volta ambientata alle terme. Questa non è bella se non è fittoriosa? Assolutamente sì, quando la gelosia accende la passione. Vanessa e Alex vengono al Hotel Salsola di Abano Terme per trascorrere la settimana di vacanza, ma una gelosia di un certo tipo li costringe a un incontro che li cambierà per sempre. Alex trova una ragazza addeba alla reception, figlia di Silvio, proprietario dell'albergo. Vanessa diviene subito gelosa, perché Alex trova sempre un pretesto per trascorrere del tempo da solo con Jessica...

BERRA-SERRAVALLE

Avvis premio gli alunni delle scuole primarie



L'AVVIS di Berra si aggrega ad affrontare la stagione estiva, in cui aumenta il fabbisogno di mangime, con un bilancio positivo delle attività della prima parte dell'anno. Il primo avvisino si è infatti chiuso con un bilancio positivo delle attività della prima parte dell'anno. Il primo avvisino si è infatti chiuso con un bilancio positivo delle attività della prima parte dell'anno.

Il consiglio comunale apre con il ricordo di Natale Simioli

VENEDEL il consiglio comunale si è aperto con un minuto di raccoglimento per ricordare Natale Simioli, sindaco, ex assessore e comandante partigiano recentemente scomparso. Il consiglio ha poi approvato, su relazione del sindaco Eric Zaglini una convenzione proposta dalla Provincia per la gestione, manutenzione, pianificazione e per la Protezione civile. La convenzione è stata approvata con 16/020 voti. Unanime. L'approvazione: L'assessore al Bilancio Carla Concachi ha poi proposto (approvazione unanime) il rinvio al 2016, come consuetudine, le legge degli adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale e bilancio consolidato. Sempre in relazione al bilancio, l'assessore alle Attività di Interesse comunale ha approvato il rinvio rinviato dello scorporo derivato dal nuovo tipo di contabilità e dal riaccomodamento straordinario dei redditi, costituendo un fondo di accantonamento per i redditi di dubbia esigibilità e cui destinare una quota annuale. La deliberazione complessiva è di 238, 268 voti, la quota annuale sarà di 13,902 euro.



acqua ambiente fiumi

ARGENTA 5 STELLE.

«I detriti bloccano l' acqua»

INTERROGAZIONE regionale della consigliera 5 Stelle Raffaella Sensoli sulla manutenzione dell' opera idraulica del torrente Idice, realizzata per tenere sotto controllo il livello del Reno. «Il materiale accumulato impedisce all' acqua di confluire regolarmente, bisogna intervenire al più presto», dice. Rami, tronchi d' albero, sterpaglie e detriti. C' è di tutto alle porte di ingresso del Chiavicone d' Idice, una barriera che mette a rischio la sicurezza idraulica della zona visto che, a causa della mancata manutenzione, il rischio di esondazione è sempre più alto, soprattutto in caso di improvvisi temporali». A segnalare la situazione a Sensoli i 5 Stelle di Argenta con il capogruppo Luca Bertaccini.

DOMENICA 5 LUGLIO 2015 Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA 5 STELLE
«I detriti bloccano l' acqua»

INTERROGAZIONE regionale della consigliera 5 Stelle Raffaella Sensoli sulla manutenzione dell' opera idraulica del torrente Idice, realizzata per tenere sotto controllo il livello del Reno. «Il materiale accumulato impedisce all' acqua di confluire regolarmente, bisogna intervenire al più presto», dice. Rami, tronchi d' albero, sterpaglie e detriti. C' è di tutto alle porte di ingresso del Chiavicone d' Idice, una barriera che mette a rischio la sicurezza idraulica della zona visto che, a causa della mancata manutenzione, il rischio di esondazione è sempre più alto, soprattutto in caso di improvvisi temporali». A segnalare la situazione a Sensoli i 5 Stelle di Argenta con il capogruppo Luca Bertaccini.

ARGENTA VALLIARCONOVA
DissonAnce
Musicisti virtuosi in concerto

DOPO il successo della prima edizione, torna l'appuntamento con ValliArconova: percorsi musicali, letterari e governomnici nelle Valli di Argenta, con 4 concerti all'aperto nelle Valli di Argenta. Sono Stasiane del Parco Delta del Po. L'iniziativa si propone di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di straordinaria suggestione dove si potranno ascoltare parole, musica e canto magistralmente eseguiti, nell'incantevole contesto delle Valli di Argenta riprendendo l'aria della sera e gustando i sapori della tradizione. Il primo appuntamento è domenica 12 luglio con Armonico Trionfo, viaggio intorno al mondo della fiarmonica al Casero Cal-Casale della Biote con il Duo DissonAnce formato da Roberto Calabroto alla fiarmonica e Gilberto Melegnini allo stesso strumento. In scaletta musicale di Bach, Couperin, Teysser, di Albeniz, Ugiotti, Piazzolla. Suggestivi recit di paesi lontani con due virtuosini di un inedito strumento popolare, raffinato e stragante. Folklore e musica classica, un magico intreccio nella crepuscolare atmosfera. L'addio del concerto è alle 18.30 a seguire un ricco buffet. Sarà a disposizione una navetta gratuita da piazza Marconi a partire dalle 17.

ARGENTA VALLIARCONOVA
DissonAnce
Musicisti virtuosi in concerto

DOPO il successo della prima edizione, torna l'appuntamento con ValliArconova: percorsi musicali, letterari e governomnici nelle Valli di Argenta, con 4 concerti all'aperto nelle Valli di Argenta. Sono Stasiane del Parco Delta del Po. L'iniziativa si propone di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di straordinaria suggestione dove si potranno ascoltare parole, musica e canto magistralmente eseguiti, nell'incantevole contesto delle Valli di Argenta riprendendo l'aria della sera e gustando i sapori della tradizione. Il primo appuntamento è domenica 12 luglio con Armonico Trionfo, viaggio intorno al mondo della fiarmonica al Casero Cal-Casale della Biote con il Duo DissonAnce formato da Roberto Calabroto alla fiarmonica e Gilberto Melegnini allo stesso strumento. In scaletta musicale di Bach, Couperin, Teysser, di Albeniz, Ugiotti, Piazzolla. Suggestivi recit di paesi lontani con due virtuosini di un inedito strumento popolare, raffinato e stragante. Folklore e musica classica, un magico intreccio nella crepuscolare atmosfera. L'addio del concerto è alle 18.30 a seguire un ricco buffet. Sarà a disposizione una navetta gratuita da piazza Marconi a partire dalle 17.

Tre grandi chef si sbizzarriscono con il re dei sapori
A Voghenza protagonista è l' aglio

Sensoli è l'anima della Capanna di Eracleo, storico locale che quest'anno ha festeggiato 50 anni di attività, tempo del bisogno che amano la cucina del delta, interveniva sul pesce delle valli, con l'ingenuità regina della tavola, ma anche caccagione e pesce di mare. Franca Vicentini è tra i cuochi migliori d'Italia a restare il pesce. Il suo ristorante a Voghenza è da vent'anni nella bionda, inimitabile l'astoria alla catalana e il vascotto dei crostacei. Il cooking show alle passate edizioni si svolgeva a Bolognola, quest'anno lo scenario si sposta nel parco della settimontana villa che ospita il cortinale legato. Il Consorzio dei produttori tutela una quarantina di imprenditori per una produzione complessiva di 9.500 quintali, un'eccezionale fatturato molto richiesta dal mercato. Al termine del cooking show verrà rivolto un omaggio musicale al maestro organo Maria Waldmann, con celebrazioni interpretate dai cantanti della scuola "Adriano Bacchini" di Molinella. La cantante era una delle stelle del canto fin de siècle, molto apprezzata da Giuseppe Verdi. Si ritirò dalle scene dopo il matrimonio con il duce Galeazzo Masani, tra i ferraresi più ricchi dell'epoca, per far fronte a un teatro da un centinaio di posti, momentaneamente restaurato e che ospiterà il recital di questa sera.
Franco Venturi

La + Bella di Ferrara
L'edizione del ventennale del concorso La + Bella di Ferrara l'ha riportata approsso a Santa Maria Codifume. La quinta selezione provinciale infatti si terrà mercoledì, dalle 20.30, allo stadio comunale, nell'ambito della Codifume Cup - Trofeo Dame Masani. Si cerca dunque Miss Codifume Cup, una delle 4 fasce assegnate da una giuria d'eccezione. Per partecipare le ragazze dai 14 ai 30 anni si possono iscrivere al 347-2289463.

ARGENTA 5 STELLE
«I detriti bloccano l' acqua»

INTERROGAZIONE regionale della consigliera 5 Stelle Raffaella Sensoli sulla manutenzione dell' opera idraulica del torrente Idice, realizzata per tenere sotto controllo il livello del Reno. «Il materiale accumulato impedisce all' acqua di confluire regolarmente, bisogna intervenire al più presto», dice. Rami, tronchi d' albero, sterpaglie e detriti. C' è di tutto alle

le porte di ingresso del Chiavicone d' Idice, una barriera che mette a rischio la sicurezza idraulica della zona visto che, a causa della mancata manutenzione, il rischio di esondazione è sempre più alto, soprattutto in caso di improvvisi temporali. A segnalare la situazione a Sensoli i 5 Stelle di Argenta con il capogruppo Luca Bertaccini.

OSTE LIVES
DOMENICA 5 LUGLIO
GRANDE FESTA D'ADDIO A MEDELANA
TO BE CONTINUED...

FREE JAM LIVE

MUSICIANI DELLA REGIONE EMILIA E TOSCANI PERFORMERANO LIVE DOTTI SASSUOLI
PIATTI UNICI (su prenotazione) CARNE-DESSERT bevande escluse € 15,00
PESCI-DESSERT bevande escluse € 30,00
Organizzato da Cavaletti 051
www.osteinpiazza-axemmar.it
Tel. 0531660641



consorzi di bonifica

codigoro - oasi naturalistica da rilanciare.

Al Wwf Ferrara la gestione della Garzaia

CODIGORO La gestione triennale (2015-2018) dell' oasi naturalistica Garzaia di Codigoro sarà affidata all' associazione comitato Wwf Ferrara onlus, con sede a Ferrara. La consegna è prevista oggi nel corso di una specifica iniziativa e la gestione sarà espletata in collaborazione con l' Associazione Lega Italiana Diritti Animali (Lida), che dal luglio dello scorso anno gestisce il Centro Recupero della Fauna Selvatica. La Garzaia, è situata alle porte di Codigoro nei pressi delle ottocentesche ciminiere dell' Impianto Idrovoro del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta di un' area di circa otto ettari divenuta, dopo la cessazione dell' attività saccarifera, un vero e proprio boschetto di robinie, pioppi, sambuchi e pruni in cui si sono insediate indisturbate varie specie di ardeidi, tra cui garzette, nitticore, aironi cenerini ed aironi bianchi maggiori. Censita per la prima volta nel 1981, la Garzaia è stata dichiarata Oasi di Protezione della fauna da parte dell' amministrazione provinciale di Ferrara. Ora i volontari del Wwf Ferrara dovranno provvedere al servizio di apertura al pubblico della Garzaia per un minimo di tre giorni settimanali, oltre ad accompagnare i visitatori, a vigilare durante le visite guidate organizzate dal Comune. Inoltre dovranno provvedere alla gestione sotto il profilo floro-faunistico con intervento di pulizia dei sentieri, sfalcio dell' erba e potatura di rispetto delle alberature. E, oltre alla gestione delle strutture presenti, dovranno provvedere alla pulizia e manutenzione di aula didattica e ufficio, voliere, torre d' avvistamento, panchine e cartellonistica. (pg.f.)

LA NUOVA | Lunedì 6 luglio 2015 | 14

Per la tua pubblicità su La Nuova Ferrara
A. Marconi & C. Spa
C.so Porta Nuova, 17
FERRARA
Tel. 0532 214200
Fax 0532 214200

Provincia

Per la tua pubblicità su La Nuova Ferrara
A. Marconi & C. Spa
C.so Porta Nuova, 17
FERRARA
Tel. 0532 214200
Fax 0532 214200

RENAZZO » LA TRAGEDIA DI VIA RIGA

MIRABELLO - LA DENUNCIA DI ANNA SARTIRANI
«Assediati dai rifiuti dentro un' Oasi sempre più a rischio»

Per la morte di Elisabetta una lunga scia di dolore
La comunità stordita dopo il terribile schianto in cui la 41enne ha perso la vita. Il ricordo degli amici: una donna bellissima, ma soprattutto una brava mamma

CODIGORO - OASI NATURALISTICA DA RILANCIARE
Al Wwf Ferrara la gestione della Garzaia

«Chiedo miglioramenti per chi ancora vuole vivere nella natura»

AVER **COLORIFICO**
Pittura per Edilizia
Rivestimenti plastici
Antiruggine - Smalti
Smalti Industriali
Cappotto termico
Rivestite
Carrozze
MAAF

AVER - Via C. Pisacane, 13 - Via Porto Miro, 4
44042 CENTO (FE) Tel. 0532 269712 - Fax 0532 302698
www.avercolorifico.it - e-mail: aver@colorifico.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 07 luglio 2015



DOSSIER

Martedì, 07 luglio 2015

Articoli

06/07/2015 regione.emilia-romagna.it <u>Dalla Regione 800.000 euro ai Consorzi di bonifica Difesa del suolo,...</u>	1
06/07/2015 lanuovaferrara.it <u>Al Wwf Ferrara la gestione della Garzaia</u>	2
07/07/2015 Estense <u>Manifestazione 'di informazione' in piazza</u>	3
07/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27 <u>Auto si ribalta e finisce nelle acque del Reno</u>	4
07/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27 <u>La Panda sull' argine finisce nel canale</u>	5
07/07/2015 Marketpress <u>AMBIENTE: FVG, SU RISCHIO IDROGEOLOGICO FVG NON PARTE DA ZERO</u>	6

urber e anbi

Dalla Regione 800.000 euro ai Consorzi di bonifica Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino

Ammontano a 800.000 euro le risorse stanziare dalla Giunta regionale (delibera 1 luglio 2015, n. 781), per finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria dell'anno 2015 alle opere pubbliche di bonifica situate nelle aree montane. Lo stanziamento regionale, che fa capo all'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca (su capitolo di bilancio afferente al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica), è stato ripartito tra i Consorzi di bonifica del territorio regionale ed è destinato alla manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, in particolare di quelle collocate sui corsi d'acqua minori e lungo la viabilità ancora in gestione ai consorzi di bonifica.

Tutti gli interventi ricadono integralmente nelle aree montane, zone caratterizzate da una notevole fragilità sotto l'aspetto geologico e che richiedono pertanto una particolare attenzione dal punto di vista della difesa del suolo e della tutela delle aree agricole, come dimostrato in occasione degli eventi meteo climatici avvenuti negli ultimi anni che hanno causato elevati danni alle opere di bonifica montane.

The screenshot shows the website interface for 'Ambiente' on the 'regione.emilia-romagna.it' portal. The main headline is 'Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino'. Below it, the article title reads 'Dalla Regione 800.000 euro ai Consorzi di bonifica'. The article text details the regional funding for 2015 maintenance work in mountain areas, mentioning the regional council's decision (July 1, 2015, n. 781) and the distribution of funds to various water management consortia. A table lists the consortia and their respective funding amounts in Euros.

CONSORZIO BONIFICA	IMPORTO EURO
PIACENZA	131.500,00
PARMENSE	168.000,00
EMILIA CENTRALE	135.000,00
BURANA	57.000,00
REMIANA	126.200,00
ROMAGNA OCCIDENTALE	49.000,00
ROMAGNA	133.300,00
TOTALE	800.000,00

The page also includes a sidebar with navigation links such as 'Chi siamo', 'Temi', 'Servizi e documentazione', and 'Settori'. At the bottom, there are contact and legal information links.

Al Wwf Ferrara la gestione della Garzaia

CODIGORO. La gestione triennale (2015-2018) dell' oasi naturalistica Garzaia di Codigoro sarà affidata all' associazione comitato Wwf Ferrara onlus, con sede a Ferrara. La consegna è prevista oggi nel...

CODIGORO. La gestione triennale (2015-2018) dell' oasi naturalistica Garzaia di Codigoro sarà affidata all' associazione comitato Wwf Ferrara onlus, con sede a Ferrara. La consegna è prevista oggi nel corso di una specifica iniziativa e la gestione sarà espletata in collaborazione con l' Associazione Lega Italiana Diritti Animali (Lida), che dal luglio dello scorso anno gestisce il Centro Recupero della Fauna Selvatica. La Garzaia, è situata alle porte di Codigoro nei pressi delle ottocentesche ciminiere dell' Impianto Idrovoro del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta di un' area di circa otto ettari divenuta, dopo la cessazione dell' attività saccarifera, un vero e proprio boschetto di robinie, pioppi, sambuchi e pruni in cui si sono insediate indisturbate varie specie di ardeidi, tra cui garzette, nitticore, aironi cenerini ed aironi bianchi maggiori. Censita per la prima volta nel 1981, la Garzaia è stata dichiarata Oasi di Protezione della fauna da parte dell' amministrazione provinciale di Ferrara. Ora i volontari del Wwf Ferrara dovranno provvedere al servizio di apertura al pubblico della Garzaia per un minimo di tre giorni settimanali, oltre ad accompagnare i visitatori, a vigilare durante le visite guidate organizzate dal Comune. Inoltre dovranno provvedere alla gestione sotto il profilo floro-faunistico con intervento di pulizia dei sentieri, sfalcio dell' erba e potatura di rispetto delle alberature. E, oltre alla gestione delle strutture presenti, dovranno provvedere alla pulizia e manutenzione di aula didattica e ufficio, voliere, torre d' avvistamento, panchine e cartellonistica. (pg.f.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ARTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +23°C
MIRTO DA
FERRARA

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME | **CRONACA** | SPOR | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI [EVASIONE FISCALE](#) [MALTEMPO](#) [FURTI](#) [SPAL](#) [PROFUGHI](#)


SITI: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [AL Wwf FERRARA LA GESTIONE DELLA GARZAIA](#)

CODIGORO - OASI NATURALISTICA DA RILANCIARE

Al Wwf Ferrara la gestione della Garzaia

CODIGORO. La gestione triennale (2015-2018) dell' oasi naturalistica Garzaia di Codigoro sarà affidata all' associazione comitato Wwf Ferrara onlus, con sede a Ferrara. La consegna è prevista oggi nel...

06 luglio 2015



CODIGORO. La gestione triennale (2015-2018) dell' oasi naturalistica Garzaia di Codigoro sarà affidata all' associazione comitato Wwf Ferrara onlus, con sede a Ferrara. La consegna è prevista oggi nel corso di una specifica iniziativa e la gestione sarà espletata in collaborazione con l' Associazione Lega Italiana Diritti Animali (Lida), che dal luglio dello scorso anno gestisce il Centro Recupero della Fauna Selvatica. La Garzaia, è situata alle porte di Codigoro nei pressi delle ottocentesche ciminiere dell' impianto Idrovoro del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta di un' area di circa otto ettari divenuta, dopo la cessazione dell' attività saccarifera, un vero e proprio boschetto di robinie, pioppi, sambuchi e pruni in cui si sono insediate indisturbate varie specie di ardeidi, tra cui garzette, nitticore, aironi cenerini ed aironi bianchi maggiori. Censita per la prima volta nel 1981, la Garzaia è stata dichiarata Oasi di Protezione della fauna da parte dell' amministrazione provinciale di Ferrara. Ora i volontari del Wwf Ferrara dovranno provvedere al servizio di apertura al pubblico della Garzaia per un minimo di tre giorni settimanali, oltre ad accompagnare i visitatori, a vigilare durante le visite guidate organizzate dal Comune. Inoltre dovranno provvedere alla gestione sotto il profilo floro-faunistico con intervento di pulizia dei sentieri, sfalcio dell' erba e potatura di rispetto delle alberature. E, oltre alla gestione delle strutture presenti, dovranno provvedere alla pulizia e manutenzione di aula didattica e ufficio, voliere,

IN EDICOLA
Scegli LA NUOVA FERRARA su
tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA **PRIMA PAGINA**

Comacchio.

Manifestazione 'di informazione' in piazza

Organizzata dalla Consulta San Camillo, si parlerà dell'ospedale del piano di classifica del consorzio di bonifica.

Comacchio. Si terrà sabato 11 luglio in piazza Folegatti dalle ore 18.45 alle 19.45 la manifestazione pubblica organizzata dalla Consulta San Camillo per fornire informazioni riguardo l'ospedale e il piano di classifica. Si parlerà nello specifico di due problematiche: la proposta di gestione del San Camillo e il nuovo piano di classifica del consorzio di bonifica che, secondo la Consulta, "ripropone ancora la stessa illegittima 'tassa' sugli immobili urbani".

estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Lettere online 722

Home » Comacchio » Manifestazione 'di informazione' in piazza | di Redazione

7 luglio 2015, 8:01 0 visite

Manifestazione 'di informazione' in piazza

Organizzata dalla Consulta San Camillo, si parlerà dell'ospedale del piano di classifica del consorzio di bonifica

Comacchio. Si terrà sabato 11 luglio in piazza Folegatti dalle ore 18.45 alle 19.45 la manifestazione pubblica organizzata dalla Consulta San Camillo per fornire informazioni riguardo l'ospedale e il piano di classifica.

Si parlerà nello specifico di due problematiche: la proposta di gestione del San Camillo e il nuovo piano di classifica del consorzio di bonifica che, secondo la Consulta, "ripropone ancora la stessa illegittima 'tassa' sugli immobili urbani".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che ne assume la relativa responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi e lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

Ti rimangono 1000 caratteri disponibili. (Caratteri massimi: 1000)
 Avvisami dei nuovi commenti tramite e-mail

- Doppio appuntamento "aspettando la Sagra dell'Anguilla"
 Via alla raccolta differenziata anche fuori dal centro -

Tag: Consorzio di Bonifica, consulta san camillo, manifestazione, ospedale San Camillo, piano di classifica

dieci decimi
I tuoi centri d'ottica a Ferrara
 Ci trovate a Ferrara in
 CORSO MARTIRI 32 - 34
 VIA SAN ROMANO 60
 CENTRO COMM. IL CASTELLO
 VIA GIUSTI 4/65

DUE RUOTE spa
MASINI
 FERRARA Piazza S. Giorgio 12
 tel 0532 65445

acqua ambiente fiumi

Auto si ribalta e finisce nelle acque del Reno

L'incidente a Traghetti: alla guida una 30enne trasportata all'ospedale La sua Renault Modus si è capovolta nella profonda scarpata vicina al fiume.

TRAGHETTO Spaventoso incidente stradale ieri mattina tra Traghetti e Santa Maria Codifiume. Una Renault Modus, con alla guida una donna di 30 anni, è carambolata più volte e per diversi metri nella profonda scarpata del fiume Reno, fermando l'incontrollabile corsa a pochi metri dall'acqua. L'incidente che, come detto, ha visto coinvolta una donna di 30 anni, residente a Baricella, in provincia di Bologna, si è verificato ieri mattina lungo la Strada Boaria, la stretta via situata sull'argine del fiume Reno e che collega Santa Maria Codifiume e Traghetti. L'uscita di strada è capitata proprio durante il passaggio dei partecipanti alla rievocazione storica per moto d'epoca della Milano-Taranto. Anzi, in un primo momento, giungeva notizia ad Argenta che una motociclista era rimasta coinvolta in un incidente stradale. Poi, gli stessi organizzatori della Milano-Taranto hanno tenuto a precisare che non si trattava di una loro partecipante ma che, proprio il loro team medico ha soccorso per primo la donna. Pochi minuti e i soccorsi all'automobilista sono passati dalle mani dell'organizzazione di questa manifestazione a quelle dell'equipe medica dell'ambulanza dell'ospedale di Argenta. Il medico di servizio, constatata la situazione e soprattutto la dinamica dell'incidente, ha deciso di far trasportare l'automobilista direttamente all'ospedale Sant'Anna di Cona per gli accertamenti del caso.

Dopo le prime cure, l'automobilista è stata dimessa con una quindicina di giorni di prognosi. Sulle cause che hanno provocato questo incidente stanno effettuando i relativi accertamenti i carabinieri di Longastrino intervenuti sul posto. Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 2015 LANUVIA Argenta ♦ Portomaggiore 27

GAMBULLAGA

La Panda sull'argine finisce nel canale

Una vettura coinvolta nel gravissimo incidente di Traghetti è una Panda. L'auto, una Fiat Panda nera, era parcheggiata lungo una strada a fianco del canale. L'incidente non ha provocato feriti, ma vede il conducente che ha mancato di distare

PORTOMAGGIORE

Badolato: la rotonda Cavallari è pericolosa

La sicurezza della rotonda del parcheggio Cavallari della città di via Pavola sottoposta a controllo di polizia. Il rischio alla rotonda del parcheggio Cavallari, prossimo alla via Cavallari in direzione di via Cesare Sestini, è stato accertato dalla presenza sul lato del

veicolo di una serie di manufatti di legno e altri materiali che hanno creato un pericolo per la circolazione di via Pavola. Per la caduta di una falce di legno, il conducente è stato avvertito di fermarsi. Il conducente è stato avvertito di fermarsi. Il conducente è stato avvertito di fermarsi.

Auto si ribalta e finisce nelle acque del Reno

L'incidente a Traghetti: alla guida una 30enne trasportata all'ospedale La sua Renault Modus si è capovolta nella profonda scarpata vicina al fiume

TRAGHETTO

Spaventoso incidente stradale ieri mattina tra Traghetti e Santa Maria Codifiume. Una Renault Modus, con alla guida una donna di 30 anni, è carambolata più volte e per diversi metri nella profonda scarpata del fiume Reno, fermando l'incontrollabile corsa a pochi metri dall'acqua. L'incidente che, come detto, ha visto coinvolta una donna di 30 anni, residente a Baricella, in provincia di Bologna, si è verificato ieri mattina lungo la Strada Boaria, la stretta via situata sull'argine del fiume Reno e che collega Santa Maria Codifiume e Traghetti. L'uscita di strada è capitata proprio durante il passaggio dei partecipanti alla rievocazione storica per moto d'epoca della Milano-Taranto. Anzi, in un primo momento, giungeva notizia ad Argenta che una motociclista era rimasta coinvolta in un incidente stradale. Poi, gli stessi organizzatori della Milano-Taranto hanno tenuto a precisare che non si trattava di una loro partecipante ma che, proprio il loro team medico ha soccorso per primo la donna.

VOGHERA

Giorgio Nenci, nel nome del padre Il figlio del grande scultore Enzo presente all'apertura della mostra

Il figlio del grande scultore Enzo presente all'apertura della mostra. Giorgio Nenci, nel nome del padre. Il figlio del grande scultore Enzo presente all'apertura della mostra. Giorgio Nenci, nel nome del padre. Il figlio del grande scultore Enzo presente all'apertura della mostra.



Una vettura capovolta dopo l'incidente



Giorgio Nenci a Traghetti

ARGENTA

Stasera in piazza il saggio di musica della Solaris

Provegna stasera gli appuntamenti "Musica d'Inno" in programma dalla 21 al saggio della società di musica Solaris, con il Piano Solaris e il Piano Solaris. Provegna stasera gli appuntamenti "Musica d'Inno" in programma dalla 21 al saggio della società di musica Solaris, con il Piano Solaris e il Piano Solaris.

ARGENTA

Duecento centauri nella piazza Passaggio (con sosta) per i partecipanti alla mitica Milano-Taranto

Solamente la passione per le moto che ha fatto nascere la società del genere. E in poche parole, sono un club che nasce a ottobre del 1980. E in poche parole, sono un club che nasce a ottobre del 1980.



Grande successo per l'apertivo

I "nostri" calciatori trionfano in Europa

Il trionfo di 15 italiani si è infatti classificati prima su tutte le squadre partecipanti, mentre l'Argentina si è classificata seconda. Al centro ad Argenta, la costruzione è stata accolta con grande entusiasmo soprattutto dai genitori e tra l'emozione e il commovente spettacolo realizzato quest'anno che ha fatto di questa vittoria una grande vittoria. Il trionfo di 15 italiani si è infatti classificati prima su tutte le squadre partecipanti, mentre l'Argentina si è classificata seconda.



Il club durante la manifestazione

La manifestazione si è svolta con un grande successo. I partecipanti alla mitica Milano-Taranto hanno trascorso una notte indimenticabile in un luogo storico. La manifestazione si è svolta con un grande successo.



acqua ambiente fiumi

gambulaga.

La Panda sull' argine finisce nel canale

GAMBULAGA Non è successo nulla di grave, per fortuna, ma c'è davvero mancato poco. Il fatto si è verificato sabato pomeriggio nei pressi dei Due Laghi del Verginese. L'incidente non ha provocato feriti, ma certo è che non ha mancato di destare una certa curiosità nei presenti. Un'auto, con nessuno a bordo, è infatti finita in un canale.

L'auto, una Fiat Panda nera, era parcheggiata (forse senza il freno a mano tirato) su un piccolo argine ed è scivolata, lentamente ma inesorabilmente, verso il canale. Sul posto si sono recati dopo pochi minuti i vigili del fuoco del distacco di Portomaggiore - competente per territorio - e il soccorso stradale che hanno provveduto a togliere il mezzo dall'acqua con l'aiuto di una gru. Tutto insomma si è risolto con qualche danno economico, ma nulla di più.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 2015 LA NUOVA **Argenta + Portomaggiore 27**

GAMBULAGA La Panda sull'argine finisce nel canale

LA CAUSA È
Nella scorsa notte di giovedì, per fortuna, ma c'è davvero mancato poco. Il fatto si è verificato sabato pomeriggio nei pressi dei Due Laghi del Verginese. L'incidente non ha provocato feriti, ma certo è che non ha mancato di destare una certa curiosità nei presenti. Un'auto, con nessuno a bordo, è infatti finita in un canale.

PORTOMAGGIORE Badolato: la rotonda Cavallari è pericolosa

LA SCELTA DELLA
La sicurezza della rotonda del parcheggio Cavallari è della città di Argenta. Per la città di Argenta, la rotonda è stata progettata e costruita con l'aiuto di una gru. Tutto insomma si è risolto con qualche danno economico, ma nulla di più.

Auto si ribalta e finisce nelle acque del Reno

L'incidente a Tragheto: alla guida una 30enne trasportata all'ospedale. La sua Renault Modus si è capovolta nella profonda scarpata vicina al fiume

L'INCIDENTO
Una trentenne di 30 anni, che si trovava alla guida di una Renault Modus, si è capovolta nella profonda scarpata vicina al fiume Reno. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio nei pressi di Tragheto. La donna è stata trasportata all'ospedale con ferite non gravi. L'auto è rimasta capovolta nelle acque del fiume.



Grande successo per il campionato

ARGENTA I "nostri" calciatori trionfano in Europa

LA SCELTA DELLA
L'Udinese ha battuto la Fiorentina in semifinale. Argenta ha guadagnato un ottimo risultato. I giocatori sono stati premiati per il loro contributo. Il trionfo è stato festeggiato con un aperitivo.

VOGHERA Giorgio Nenci, nel nome del padre

IL FIGLIO DEL
Giorgio Nenci, figlio del grande scultore Enzo, è stato inaugurato il suo museo. L'evento è stato presieduto dal sindaco. La mostra è stata molto apprezzata dal pubblico.



Grande successo per il campionato

ARGENTA Stasera in piazza il saggio di musica della Solaris

IL SAGGIO
Stasera in piazza si terrà il saggio di musica della Solaris. Parteciperanno molti musicisti locali. L'evento è organizzato dalla Solaris.

ARGENTA Duecento centauri nella piazza

IL PASSAGGIO
Duecento centauri hanno sfilato in piazza. L'evento è stato molto apprezzato dal pubblico. I centauri erano realizzati in cartapesta.



AMBIENTE: FVG, SU RISCHIO IDROGEOLOGICO FVG NON PARTE DA ZERO

Trieste, 7 luglio 2015 - L'assessore regionale all'Ambiente ed energia Sara Vito ha presenziato al convegno "Ora e sempre resilienza - Interventi, pianificazione e cultura del rischio per la difesa e l'autodifesa dalle alluvioni nelle aree urbane", svoltosi nella giornata di oggi presso l'Acquario romano - Casa dell'architettura a Roma. Per "resilienza" si intendono tutte quelle azioni da mettere in atto perché le città e il territorio possano difendersi dal rischio idrogeologico, soprattutto in caso di particolari eventi climatici. Su questo tema la Struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico "Italiasicura", insieme al Dipartimento della Protezione Civile, all'Istituto Nazionale di Urbanistica, al Consiglio Nazionale dei Geologi e all'Associazione Nazionale dei Comuni italiani, con la collaborazione dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio da Disastri, ha voluto organizzare una giornata di lavoro per aprire un nuovo percorso che promuova la sinergia tra le attività di prevenzione strutturale, le azioni di protezione civile e la diffusione di una vera consapevolezza dei rischi tra i cittadini. "È stata un'utile occasione di scambio di buone pratiche sul piano nazionale e internazionale - ha sottolineato Vito - ed è stato positivo riscontrare, nell'intervento di Margareta Wahlstrom, rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio da disastri, come questo tema sia prioritario a livello globale, puntando sul territorio come un valore la cui difesa passa anche dalle azioni degli amministratori locali e della stessa cittadinanza". Da questo punto di vista "l'impegno del Friuli Venezia Giulia, insieme alla Protezione civile regionale, è riconosciuto" ha aggiunto Vito. "Non partiamo certo da zero come testimoniano i molti e importanti interventi realizzati nel corso degli anni. E stiamo continuando a lavorare su questo fronte considerato che la Direzione centrale Ambiente sta predisponendo il Piano contro il rischio alluvioni, senza dimenticare che il primo disegno di legge del 2015, poi approvato dal Consiglio regionale, è stato proprio quello relativo alla difesa del suolo e utilizzazione delle acque. Un provvedimento - ha concluso l'assessore - che mette al centro la valorizzazione e la sicurezza del territorio".

The screenshot shows the Marketpress website interface. At the top, there's a search bar and navigation links. The main content area displays a news article with the following details:

- Titolo:** AMBIENTE: FVG, SU RISCHIO IDROGEOLOGICO FVG NON PARTE DA ZERO
- Fonte:** trivago
- Località:** Roma
- Data:** 06/28/2015
- Periodo:** Da, 30/06/2015

The article text is partially visible, starting with: "Trieste, 7 luglio 2015 - L'assessore regionale all'Ambiente ed energia Sara Vito ha presenziato al convegno 'Ora e sempre resilienza - Interventi, pianificazione e cultura del rischio per la difesa e l'autodifesa dalle alluvioni nelle aree urbane'..."



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 08 luglio 2015



DOSSIER

Mercoledì, 08 luglio 2015

Articoli

08/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Fisarmoniche in concerto nelle Valli	1
07/07/2015 lanuovaferrara.it	
La Consulta torna in piazza	2
08/07/2015 Estense	
Oneri consortili: "Verificare il nuovo piano di riparto"	3
08/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 3	
Un safari in laguna	4
08/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
La Garzaia affidata per tre anni alle cure della sezione Wwf	6
08/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
«Sforamento anomalo dei dati Enterococchi dentro l' acqua»	7
07/07/2015 Con i piedi per terra	
Dissesto: in un anno avviati 800 interventi per 1,1 mld	8
08/07/2015 Il Sole 24 Ore Pagina 15	
Piano grandi città, pronti i 600 milioni	9

consorzi di bonifica

argenta - al casetto del cai.

Fisarmoniche in concerto nelle Valli

ARGENTA Un concerto per sola fisarmonica. Anzi: due fisarmoniche.

Ecco, questo è ciò che propone il secondo appuntamento di VallinArmonia, di quel percorso musicale, letterario e gastronomico che si svolge nelle valli di Argenta. Un' iniziativa che viene promossa da Terre, in collaborazione con l' amministrazione comunale argentana, Bonifica Renana, il circolo amici della musica, la Pro Loco e la sezione di Argenta del Club Alpino.

Domenica l' iniziativa torna in quella stupenda area del "Casetto" del Cai, a ridosso delle acque del canale della Botte per un concerto che non ha precedenti ad Argenta almeno negli ultimi vent' anni.

Infatti, i ben informati, non ricordano che questo strumento, storicamente italiano, sia stato utilizzato per un concerto in un luogo in cui le note risuonino in un anfiteatro naturale come l' oasi di Argenta.

"Armonico Tramonto" è il titolo dato a questo viaggio intorno al mondo della fisarmonica e a presentarlo è il "duo DissonAnce" di Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin. Le loro dita toccheranno con professionalità i tasti per produrre musiche di J.S. Bach, C. Gounod, V. Troyan, Z. de Abreu, P. Ugoletti e A. Piazzolla.

Due virtuosi di un insolito strumento, popolare, raffinato e struggente con musica classica, folklore il tutto in un' atmosfera crepuscolare.

Dunque un' occasione da non perdere e gli organizzatori, proprio per favorire l' accesso al Casetto del Cai - un' area interdotta a qualsiasi traffico se non con la bicicletta o a piedi - ha predisposto una navetta gratuita che inizierà il servizio gratuito dalle ore 17 da piazza Garibaldi, ad Argenta.

L' inizio del concerto è previsto per le ore 18.30 e visto che al termine è stato organizzato un ricco buffet, la prenotazione è obbligatoria telefonando dal martedì alla domenica alla domenica alle Valli, di Campotto (0532 808058 o 329 8323750).

I successivi appuntamenti con i concerti di VallinArmonia - sempre dalle 18.30 - sono in programma domenica 26 luglio (Bosco del Traversante), domenica 30 agosto (Cassa Bassarone) e domenica 6 settembre (Cassa Bassarone).
Giorgio Carnaroli.

16 Argenta Portomaggiore

Portomaggiore e Voghiera primi nella gestione rifiuti

Comuni Ricicloni, Legambiente premia a Roma i due municipi serviti da Area per la miglior raccolta di carta e per la minor produzione di indifferenziato

PORTOMAGGIORE
Ci sono due Comuni serviti da Area tra i selezionati vincitori della manifestazione Ricicloni, Legambiente premia a Roma i due municipi serviti da Area per la miglior raccolta di carta e per la minor produzione di indifferenziato. I due premiati sono Portomaggiore e Voghiera, entrambi serviti dalla consorzio di bonifica di Cispadone e Portomaggiore. In occasione dell'evento, Legambiente ha premiato i due municipi per la miglior raccolta di carta e per la minor produzione di indifferenziato. I due premiati sono Portomaggiore e Voghiera, entrambi serviti dalla consorzio di bonifica di Cispadone e Portomaggiore. In occasione dell'evento, Legambiente ha premiato i due municipi per la miglior raccolta di carta e per la minor produzione di indifferenziato.

ARGENTA
Il distacco del canale della Botte per un concerto che non ha precedenti ad Argenta almeno negli ultimi vent' anni.

«Penalizzati i distaccamenti Polstrada»
Zaccarini (Ugl): fotocopiatrici che non servono, condizionatori in tinte e auto con 350mila chilometri

ARGENTA - AL CASETTO DEL CAI
Fisarmoniche in concerto nelle Valli

ARGENTA
Il distacco del canale della Botte per un concerto che non ha precedenti ad Argenta almeno negli ultimi vent' anni.



Un tratto della Superstrada Via Dante

Schianto, svincolo della Superstrada chiuso per un'ora

ROVERETO
Schianto, svincolo della Superstrada chiuso per un'ora. Un incidente stradale ha causato il blocco di un tratto della Superstrada Via Dante a Rovereto.

ARGENTA
Il distacco del canale della Botte per un concerto che non ha precedenti ad Argenta almeno negli ultimi vent' anni.

ARGENTA
Il distacco del canale della Botte per un concerto che non ha precedenti ad Argenta almeno negli ultimi vent' anni.

ARGENTA - AL CASETTO DEL CAI
Fisarmoniche in concerto nelle Valli



Un concerto di fisarmoniche al Casetto del Cai

La Consulta torna in piazza

COMACCHIO. Sabato pomeriggio la Consulta per il San Camillo sarà in piazza Folegatti, a Comacchio dalle 18.45 alle 19.45, per discutere sulla proposta di gestione dell'ospedale e della situazione...

COMACCHIO. Sabato pomeriggio la Consulta per il San Camillo sarà in piazza Folegatti, a Comacchio dalle 18.45 alle 19.45, per discutere sulla proposta di gestione dell'ospedale e della situazione rimborsi dal Consorzio di Bonifica.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEROCLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +24°C
cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI EVASIONE FISCALE MALTEMPO FURTI SPAL PROFUGHI

Sei in: FERRARA > CRONACA > LA CONSULTA TORNA IN PIAZZA

COMACCHIO

La Consulta torna in piazza

COMACCHIO. Sabato pomeriggio la Consulta per il San Camillo sarà in piazza Folegatti, a Comacchio dalle 18.45 alle 19.45, per discutere sulla proposta di gestione dell'ospedale e della situazione...

07 luglio 2015

COMACCHIO. Sabato pomeriggio la Consulta per il San Camillo sarà in piazza Folegatti, a Comacchio dalle 18.45 alle 19.45, per discutere sulla proposta di gestione dell'ospedale e della situazione rimborsi dal Consorzio di Bonifica.

07 luglio 2015

trovaCinema Tutti i cinema >

BOX OFFICE
Ted e i dinosauri ancora in vetta

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia

Scegli
Scegli per film o per cinema
oppure trova un film
oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap social TV Segui su

STASERA IN TV

21:20 - 23:10
Cedar Cove - Stagione 1 - Ep. 2 - 3

21:05 - 21:15
Lol -

21:10 - 23:30
Il principe - Un amore impossibile - Stagione 2 - Ep. 1 - 1

21:10 - 00:20
Wild - Oltrenatura - Ep. 4

Guida Tv completa >

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. Servizio pubblico 79/100 Mi piace

trovaRistorante a Ferrara

PROPOSTA DI OGGI
Rosmarino

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

ilmiolibro ebook

TOP EBOOK
La coppia strategica di David Alger, Valentina Guaracci, Simona Lausi

LIBRI E EBOOK
PREMI 6-950 di ALBERTO ADDUCI

Pubblicare un libro
Fiabe, Fumetti, Fantascienza, Fantasy, il concorso
Concorso narrativa
Concorso saggiistica
ilmiolibro.it

Comacchio.

Oneri consortili: "Verificare il nuovo piano di riparto"

Il circolo Prc di Comacchio mette in guardia sul "balzello a macchia di leopardo" del Consorzio di Bonifica.

Comacchio. Lo definisce un balzello a "macchia di leopardo", pagato da alcuni e da altri no. Per questo Andrea Rossetti, segretario del circolo Prc di Comacchio, invita gli amministratori locali a verificare attraverso uno staff di tecnici qualificati il nuovo "Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara" approvato e depositato lo scorso 21 maggio presso la Direzione Regionale Ambiente, Difesa Suolo Pubblico e Costa e presso la Direzione Regionale Agricoltura Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatoria. "Tenendo presente che il termine ultimo per la presentazione di opposizioni o osservazioni al Piano di Classifica scade il 24 luglio - spiega Rossetti - ci sembrava doveroso ribadire quanto già detto attraverso le diverse interpellanze presentate da Rifondazione Comunista negli anni passati in Consiglio comunale e in quello regionale. Per prima cosa volevamo ricordare che, come veniva già attestato nel 1992 dall' allora capo divisione Lavori Pubblici del Comune di Comacchio, il Consorzio di Bonifica non svolge e non ha mai svolto nessuna funzione "scolante" per quanto riguarda il centro abitato di Comacchio". "Precisiamo inoltre - aggiunge Rossetti - che da anni migliaia di cittadini comacchiesi pagano doppiamente per l' erogazione dello stesso servizio (Cadf e Consorzio di Bonifica) e che la tassa di scolo viene richiesta solo a una parte della cittadinanza residente, per la maggiore, nel centro storico di Comacchio ad escludendum di gran parte territorio che comunque usufruisce di tale servizio, un balzello definito a "macchia di leopardo", lo pagano alcuni sì ed altri no, seppur residenti nella stessa via e a volte addirittura nello stesso civico". Considerando che lo stesso Comune di Comacchio ogni anno paga circa 60 mila euro per gli immobili di proprietà comunale, la richiesta di verificare il nuovo piano di classifica eviterebbe, secondo il circolo Prc di Comacchio, "il riproporsi dei succitati problemi" e darebbe "una risposta alla cittadinanza prima della data di scadenza per la presentazione delle osservazioni". "Non mancherà da parte di Rifondazione Comunista - promette Rossetti - un impegno attivo sull' argomento nelle sedi del Consiglio regionale".

SCARICA LANUOVAAPP PUBBLICITÀ Prezzo lancio CONTABILITA' AGENTI E INTERMEDIARIO DEL COMMERCIO € 690,00(*) max. 10 posti (*esclusa dichiarazione dei redditi e quota associativa) Tel. 0532 465720

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTOIATRICO PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

estense.com Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Lettere online 720 Home » Comacchio » Oneri consortili: "Verificare il nuovo piano di riparto" | di Redazione

9 luglio 2015, 8:04 0 Vite

Oneri consortili: "Verificare il nuovo piano di riparto"

Il circolo Prc di Comacchio mette in guardia sul "balzello a macchia di leopardo" del Consorzio di Bonifica

Comacchio. Lo definisce un balzello a "macchia di leopardo", pagato da alcuni e da altri no. Per questo Andrea Rossetti, segretario del circolo Prc di Comacchio, invita gli amministratori locali a verificare attraverso uno staff di tecnici qualificati il nuovo "Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara" approvato e depositato lo scorso 21 maggio presso la Direzione Regionale Ambiente, Difesa Suolo Pubblico e Costa e presso la Direzione Regionale Agricoltura Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatoria.

"Tenendo presente che il termine ultimo per la presentazione di opposizioni o osservazioni al Piano di Classifica scade il 24 luglio - spiega Rossetti - ci sembrava doveroso ribadire quanto già detto attraverso le diverse interpellanze presentate da Rifondazione Comunista negli anni passati in Consiglio comunale e in quello regionale. Per prima cosa volevamo ricordare che, come veniva già attestato nel 1992 dall' allora capo divisione Lavori Pubblici del Comune di Comacchio, il Consorzio di Bonifica non svolge e non ha mai svolto nessuna funzione "scolante" per quanto riguarda il centro abitato di Comacchio".

"Precisiamo inoltre - aggiunge Rossetti - che da anni migliaia di cittadini comacchiesi pagano doppiamente per l' erogazione dello stesso servizio (Cadf e Consorzio di Bonifica) e che la tassa di scolo viene richiesta solo a una parte della cittadinanza residente, per la maggiore, nel centro storico di Comacchio ad escludendum di gran parte territorio che comunque usufruisce di tale servizio, un balzello definito a "macchia di leopardo", lo pagano alcuni sì ed altri no, seppur residenti nella stessa via e a volte addirittura nello stesso civico".

Considerando che lo stesso Comune di Comacchio ogni anno paga circa 60 mila euro per gli immobili di proprietà comunale, la richiesta di verificare il nuovo piano di classifica eviterebbe, secondo il circolo Prc di Comacchio, "il riproporsi dei succitati problemi" e darebbe "una risposta alla cittadinanza prima della data di scadenza per la presentazione delle osservazioni". "Non mancherà da parte di Rifondazione Comunista - promette Rossetti - un impegno attivo sull' argomento nelle sedi del Consiglio regionale".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati sono sotto la responsabilità dell'utente che li ha scritti e non sono pubblicati i commenti che per ne assente la relativa responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono: elementi offensivi o lesivi della dignità personale e professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

FERRARA Piazza S. Giorgio 12 Tel. 0532 65445

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 154 Pontelapescue pronta all'arrivo dei profughi
- 153 Il Saip in piazza contro il reato di tortura
- 152 Abbattuto il cavallo Periccia, aveva corso a Ferris
- 151 Vitello attacca Spah e la sua "gita" al centro profughi
- 150 "Il dibattito su letto immigrati è privo di senso"

acqua ambiente fiumi

Un safari in laguna

MOMENTO d'oro per il Delta del Po. A giugno, il parco è entrato nel prestigioso club delle Riserve Biosfera dell'Unesco. Dieci siti in Italia, 631 nel mondo. Il Mab (Man and the Biosphere) è considerato come un riconoscimento per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente e del paesaggio ma anche per lo sviluppo delle attività economiche e sociali del territorio, con particolare rilievo alle attività culturali, agricole, artigianali, commerciali, di pesca e turistiche. Il Delta del Po, suddiviso in due aree, Emilia-Romagna e Veneto, è uno dei parchi delizi più importanti d'Europa e presenta specificità di grande interesse a livello di ecosistema, paesaggio e storia. Il sogno del cavallo bianco prende forma in questa splendida Camargue italiana, siamo a Spiaggia Romea, parco naturale e villaggio turistico insieme, settanta ettari a Lido delle Nazioni. Terra fragile e unica, il Delta del Po. Ci siamo messi in viaggio dall' Emilia al Veneto, da Ferrara a Porto Tolle, nel Rodigino. I tesori delle lagune e la bellezza di un parco naturale dove convivono cavalli, tori neri dell' Andalusia, daini, germani e rondini. Camargue italiana Safari emiliano che non t' aspetti.

In casa ci sono settecento turisti e un' ornitologa. Comacchio capitale del birdwatching, «era da tempo che non si vedevano così tante specie nella nostra zona». Un Ibis sacro, si spaventa e si alza in volo.

Un secondo, il terzo è acquattato, anche gli animali sentono quest' afa che non dà tregua. I cigni fuggono davanti all' obiettivo, fino a un momento fa convivevano pacificamente con un toro andaluso, nascosto all' ombra di un albero. Infatti un cartello avvisava, attenzione. Un daino si nasconde, è alto come i giunchi. Il lago, privato. Francesca Santonastaso, direttrice del centro, t' informa che quest' anno sono arrivati tremila ragazzi per la settimana azzurra. Un branco di cavalli Delta, i più giovani sono scuri «crescendo diventano bianchi». Un piccolo steso a terra, «fanno così per riposarsi ma tutti pensano che stiano male e ci telefonano». Passeggiate a cavallo anche nella pineta di Volano, «vanno bene anche per i bimbi, sono mansueti». Lo dice anche dei tori. Meglio non verificare.

Cartoline da Porto Tolle Poi, arrivando in Veneto. Distese d' acqua e silenzio. «Un metro sotto i pesci», è il titolo di un bel documentario. I cocomeri gialli e le vongole nerissime, Dop. Le vongole e i pescatori che coltivano l' acqua. E sanno tutto delle lagune, le abitano all' alba e di notte. Un po' avventurieri, abituati a far fatica. Oggi qui vivono 10mila persone, erano più del doppio negli anni Cinquanta. «Ogni famiglia ha qualcuno emigrato in Piemonte o in Lombardia», la sintesi del sindaco Claudio Bellan.

Il Delta del Po
Un safari in laguna

La donna del fiume è la Lorenza e per "Palais" i cigni di Rosellina

L'alfurona del Natale '96 Anche Morandi in aiuto degli sfollati

Chiamati di razza Delta ma vengono dalla Camargue

Camargue italiana

A Porto Tolle la centrale termoelettrica diossima
E nella storia l'enigma di tre cadaveri sconosciuti

Dalle cozze Dop di Scardovari ai meloni e ai cocomeri all'arancia

SCATTI NELLA NATURA
Incontri ravvicinati con aironi cenerini e fenicotteri rosa

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Le grandi alluvioni hanno portato via tutto. E oggi la gente è abituata a convivere con una terra in equilibrio sempre precario, «che ha bisogno di cure continue», s' appassiona la giovane Francesca Beltrame, direttore dell' agenzia 'Marino Cacciatori' - nome storico, qui -, che porta i turisti a navigare nel Po. Le vetrine danno sulla strada, davanti alla piazza dove sventola una bandiera del Pd. «Se scavi trenta metri ovunque trovi metano», scherza un pescatore. Il sindaco non ride.

Infatti dice: «No alle trivelle». Per questo è contrario all' ingresso di Ravenna nel club della Biosfera Unesco. «Loro non c' entrano con il Delta - polemizza -. E poi hanno detto sì al metano».

Veramente il sindaco ha un conto in sospeso anche con il governatore Luca Zaia, «non si investe nel Delta», gli manda a dire.

Sulle trivelle, però, non tutti sono d' accordo con lui.

Oriano Siviero, storico ristoratore del 'Rifugio Barricata', lo corregge: «Non sono contrario in partenza. Ma gli impianti devono dare sicurezza. Perché creano lavoro». Bellan annuisce. Lo sa anche lui che il problema è sempre quello, il lavoro. Dai tempi della centrale Enel che fu.

BARTOLOMEI RITA

acqua ambiente fiumi

CODIGORO LA PRESENTAZIONE UFFICIALE.

La Garzaia affidata per tre anni alle cure della sezione Wwf

SE LA LEGA Italiana Difesa Animali (Lida) si occupava del recupero della fauna ferita, portandola al centro di recupero nell' oasi della Garzaia di Codigoro, adesso l' adiacente 'Città degli aironi', e per i prossimi tre anni sarà gestita dalla sezione ferrarese del Wwf.

«Per il Wwf si tratta di un ritorno - ha sottolineato il presidente, Giampaolo Balboni - poiché dal 2000 al 2003 gestimmo il Centro di recupero. Ma adesso passiamo alla gestione di un ambiente rinaturalizzato, nel quale nidificano cinque specie di aironi in una vegetazione autoctona, rigogliosa e con tante specie erbacee e spontanee molto significative. Un piccolo paradiso terrestre a ridosso dell' ex zuccherificio».

LA GARZAIA sarà aperta alle visite di scolaresche e dei turisti, con nuovi percorsi, ora non fruibili ma anche con le barche salpando dall' attracco sul fiume che costeggia l' oasi. L' iniziativa è stata illustrata dal sindaco, Rita Cinti Luciani, dall' assessore Graziella Ferretti, dal funzionario provinciale Renato Finco, dall' ispettore Fabio Piva della Polizia provinciale oltre che a Balboni. Finco ha evidenziato come «i futuri assetti tecnico-organizzativi della Provincia, determineranno anche ricadute sulla titolarità delle competenze per la Garzaia. La gestione del Wwf sarà qualificata assieme a quella già avviata della Lida». «C' è la quadratura del cerchio per la gestione della Garzaia - ha aggiunto il sindaco - affidata ad un' associazione di grande esperienza che sarà sicuramente in grado di valorizzarla e potenziarla». Per la Ferretti, «le due associazioni daranno risultati straordinari nel campo della tutela degli animali e dell' ambiente», mentre Piva ha ricordato che se si farà conoscere alle scuole e ai bambini sarà il miglior viatico per un futuro di grande rispetto per gli animali e le piante del territorio.

10 COPPARO E CODIGORO

«Saldi, partenza ok ma arrivano troppo presto» Copparo, Ascom cautamente ottimista mentre prepara l'evento con la Spa

SOCCA L'ORA dei Saldi in città a Copparo, come del resto in tutta la Regione e in buona parte del Belpaese. All' insegna di "I Saldi di chi vuol i consumatori sono pronti ad accaparrarsi l'occasione d'oro e gli esercizi a farti largo nella giungla della concorrenza. Fino al primo giorno di settembre anche nel territorio dell'Unione "Terre e Fiumi" parte la corsa agli sconti. Ne abbiamo parlato con Paolo Fabbrì responsabile Ascom che non nasconde un certo ottimismo.

«I SALDI possono essere un'opportunità, una crescita per un territorio. A Copparo non manca il rapporto la qualità prezzo. E su che cosa ci si aspetta dai consumatori, risponde: «Siamo fiduciosi, si respira un lieve incanto positivo, ma tanto anche consapevoli che debba diventare più consistente per poterla chiamare ripresa. Ci auguriamo il meglio per i nostri associati. Fabbrì non nasconde però anche alcune perplessità e suggerisce: «I saldi sono utili a fare cassa ma ciò non toglie che serve una maggiore regolamentazione regionale; la normativa dell'Ente Romagna ha subito troppo patiti alle vendite promozionali, che così sono diventate perniciose per alcuni esercenti. Anche in una logica di concorrenza, non possono esserci vendite selvagge per tutto l'anno. Copparo si distingue e non saranno solo le vetrine a farla da padrone. In questi mesi, ma eventi programmati ad hoc per attirare copparini e non».

«STIAMO ragionando con l'amministrazione comunale per organizzare uno Sbaracco con i fischi e scintille, sarà più ampio rispetto ai precedenti eventi - prosegue Fabbrì - La chiosa è anche un' iniziativa, programmata per agosto, in collaborazione con la Spa. Una partita nel pomeriggio e una

cena aperta alla cittadinanza nella piazza del paese, coinvolgono i commercianti con vetrine vuote di biancosarrazzo. Anche Paola Barvelli assessore alle attività produttive è ottimista: «Il numero di sconti è aumentato e quello medio registra qualche euro in più - dice - Insomma, una partita si è ottimista si sente nell'aria».

SBARACCO
A settembre vetrine vestite di biancosarrazzo, una partita e la cena con la cittadinanza certo che i saldi di luglio continuano troppo presto, inizia l'ottimismo e i contanti e le cassette sono già in vendita. Il momento atteso è l'immersione è vicina ai commercianti. Grandi proposte per lo Sbaracco, sarà una tre giorni che coinvolgerà non solo il commercio ma anche la ristorazione e l'arte».

Chiara Madonni

C'è la sagra del sommarino
Da oggi al 22, a Freginello l'appuntamento è con la sagra del sommarino nel laghetto di pesca di via del Mare. Quest'anno alla sua tredicesima edizione propone come sempre divertimento e solidarietà, musica dal vivo, menù con piatti a base di sommarino e antichi sapori della cucina tradizionale. Ci saranno serate speciali dedicate a diverse associazioni. Il prossimo 14 è l'evento dedicato all'Ado, giovedì 16 ad Ali e lunedì 17 al Sommarino a sostegno di Antares. La sagra del Sommarino come in ogni edizione albera anche la società Pallanuoto Freginello molto attiva nel territorio.

COPPARO OSPITI SCRITTORI FAMOSI 'Giallo Ferace' al gran finale Un premio al migliore inedito

PROSEGLIONO le serate dedicate al programma Mistiche di Finco. Non solo al ritmo delle note musicali si scende in piazza, infatti questa sera a partire dalle 21.30, Copparo sarà palcoscenico per un evento di spessore culturale, celebrando la premiazione ufficiale del Concorso nazionale Giallo Ferace 2015. L'appuntamento è dedicato al riconoscimento del vincitore del miglior romanzo giallo inedito, individuato tra i 3 finalisti, che saranno presenti alla serata copparese.

IL PALCO per questo sarà animato dalla presenza di giurati d'eccezione tra cui Andrea Pizikera (Bologna), Alessandra Sisti, Gianluca Morozzi, Enrico Pandiani, Massimo Scardali, Marcello Simoni, Claudio Gallo. La serata sarà condotta da Cristina Chialfoni, attrice e cantante, dalla scrittrice copparese Gaila Corvelli e da Patrizia Luchiani, responsabile della biblioteca comunale. Allieterà l'incontro la Banda Filarmónica di Voghezzo. L'ingresso è aperto a tutti ed è gratuito. Alla premiazione dei migliori testi inediti si è arrivati attraverso un percorso di lettura e selezione, prima da parte di 3 giurie popolari, composte da lettori delle biblioteche di Copparo e dell'Antonia e della Banca di Ferrara, che hanno condotto a una lista di 5 semifinalisti, seguiti poi da una ulteriore valutazione da parte di una qualificata giuria di scrittori e critici letterari, della quale è scaturita la terzina finale. Il concorso è incentrato nell'ambito della manifestazione Giallo Ferace, finalista di incontri e letture dedicati al giallo, al noir e al thriller, che avrà luogo nella città copparese nei giorni prossimi giorni. I nomi dei finalisti sono: Maria Antonietta Maccione e Donatella Morozzi con «Al momento opporment»; Maria Luisa Bazzoli con «Vincio di prestigio»; Maria Tiviani con «7 morti non estinto»; Davide Nesi con «Il berretto di Teodoro»; Paolo Delegho con «Nel caso di un'indagine»; infine Riccardo Landini con «Scripta manent».

SEBA Malore fatale per il nonno del sindaco

SEBA Malore fatale per il nonno del sindaco. Un'immagine che vede nel capo di tutti cittadini e amici del territorio un abbassato al suolo. Per un malore, dovuto anche al caldo torrido di questi giorni, si è così svenato il nonno di un sindaco di 70 anni, il nonno di un sindaco di 70 anni, il nonno di un sindaco di 70 anni. «Il nonno è venuto nel campo di lavoro di Seba e si è svenato. È stato portato in ospedale e non si è più mosso. È stato portato in ospedale e non si è più mosso. È stato portato in ospedale e non si è più mosso».

CODIGORO LA PRESENTAZIONE UFFICIALE La Garzaia affidata per tre anni alle cure della sezione Wwf

SE LA LEGA Italiana Difesa Animali (Lida) si occupava del recupero della fauna ferita, portandola al centro di recupero nell' oasi della Garzaia di Codigoro, adesso l' adiacente 'Città degli aironi', e per i prossimi tre anni sarà gestita dalla sezione ferrarese del Wwf. «Per il Wwf si tratta di un ritorno - ha sottolineato il presidente, Giampaolo Balboni - poiché dal 2000 al 2003 gestimmo il Centro di recupero. Ma adesso passiamo alla gestione di un ambiente rinaturalizzato, nel quale nidificano cinque specie di aironi in una vegetazione autoctona, rigogliosa e con tante specie erbacee e spontanee molto significative. Un piccolo paradiso terrestre a ridosso dell' ex zuccherificio».

LA GARZAIA sarà aperta alle visite di scolaresche e dei turisti, con nuovi percorsi, ora non fruibili ma anche con le barche salpando dall' attracco sul fiume che costeggia l' oasi. L' iniziativa è stata illustrata dal sindaco, Rita Cinti Luciani, dall' assessore Graziella Ferretti, dal funzionario provinciale Renato Finco, dall' ispettore Fabio Piva della Polizia provinciale oltre che a Balboni. Finco ha evidenziato come «i futuri assetti tecnico-organizzativi della Pro-



acqua ambiente fiumi

LIDO SPINA TORNA L' INCUBO DELLO STOP ALLA BALNEAZIONE.

«Sforamento anomalo dei dati Enterococchi dentro l' acqua»

La campionatura effettuata dai tecnici di Arpa regionale.

LE ACQUE dei lidi sono ancora in stato di allerta. Pareva una parentesi da dimenticare lo stop alla balneazione firmato dal sindaco qualche settimana su un tratto di mare a Porto Garibaldi e invece pare che il Comune dovrà fronteggiare altre emergenze sulla qualità delle acque dei suoi lidi. I recenti monitoraggi di Arpa hanno infatti rivelato nel tratto di costa centrale del Lido Spina valori al di sopra dalla media nei livelli accettati di enterococchi. Il campionamento ha messo in allarme amministrazione comunale e operatori delle attività balneari e turistiche, che si sono riuniti nel tardo pomeriggio di ieri, benché si tratti di uno sfioramento di lieve entità, forse attribuibile anche solo ad una corrente.

«I RISULTATI sono un' anomalia per il Lido di Spina, dove non si sono mai riscontrati livelli fuori norma in quel tratto di mare, tra l' altro lo stesso dove Goletta Verde giorni fa ha effettuato campionature e analisi confermando la qualità positiva dell' acqua, e non ci sono canali né scarichi, né ci sono state piogge negli ultimi giorni», commenta Marco Magnani della Cooperativa Stabilimenti balneari. In serata giunge così la notizia dell' ordinanza di un nuovo divieto alla balneazione - anche se ufficialmente il Comune non l' ha comunicato né l' ha pubblicata sul proprio sito - nel tratto che va indicativamente dal Bagno Virna verso il Canale Logonovo.

Proprio per l' anomalia dell' episodio, l' Arpa ha effettuato nuovi campionamenti i cui risultati dovrebbero essere resi pubblici proprio oggi, mentre nuovi prelievi saranno effettuati anche da parte del Comune, come del resto era già avvenuto per Porto Garibaldi.

«Domani si avranno gli esiti e speriamo che i risultati siano positivi, visto che si tratta proprio di una sciocchezza - minimizza Magnani - Parlo come papà di una bambina, e non come presidente della cooperativa balneare: io domani mia figlia la manderei tranquillamente a fare il bagno in quel tratto di mare!».

Candida Cinti.



LIDO SPINA TORNA L' INCUBO DELLO STOP ALLA BALNEAZIONE «Sforamento anomalo dei dati Enterococchi dentro l' acqua» La campionatura effettuata dai tecnici di Arpa regionale

LE ACQUE dei lidi sono ancora in stato di allerta. Pareva una parentesi da dimenticare lo stop alla balneazione firmato dal sindaco qualche settimana su un tratto di mare a Porto Garibaldi e invece pare che il Comune dovrà fronteggiare altre emergenze sulla qualità delle acque dei suoi lidi. I recenti monitoraggi di Arpa hanno infatti rivelato nel tratto di costa centrale del Lido Spina valori al di sopra dalla media nei livelli accettati di enterococchi. Il campionamento ha messo in allarme amministrazione comunale e operatori delle attività balneari e turistiche, che si sono riuniti nel tardo pomeriggio di ieri, benché si tratti di uno sfioramento di lieve entità, forse attribuibile anche solo ad una corrente.

COMACCHIO LA PRESENZA DEGLI AGENTI HA SCONGIURATO REAZIONI LITE tra barcaioli, il presidio dei vigili funziona

GIORNATA tranquilla lungo le spiagge del canale dell' Isola Piccola nel primo giorno di ferie. Le barcaioli, in qualche caso, si sono riuniti nel tardo pomeriggio di ieri, benché si tratti di uno sfioramento di lieve entità, forse attribuibile anche solo ad una corrente.

IMBARCADERO La vigilanza è un giovane di Marsano in riva al canale

La vigilanza è un giovane di Marsano in riva al canale. Si poteva però avere notizia degli investimenti fatti da il Resto del Carlino circa i tempi della ripresa del servizio, ma non c'è mai stata risposta. Un'arrangiamento diverso avrebbe probabilmente evitato di imbarcarsi gli uomini.

POMPOSA PAURA PER UN BIMBO CADUTO DALLA GIOSTRA
MOMENTI di apprensione. Ieri a metà pomeriggio, sulla spiaggia del Bagno Galliani al Lido di Ferrara, dove un bimbo di appena 6 anni è rimasto vittima di una brutta caduta. Il piccolo, erano da poco passate le 17, era salito su una giostrina che si trova in un'area della spiaggia attrezzata con giochi per i bambini. Giocando a fare l'equilibrista, è finito per perdere d'equilibrio cadendo malamente. I bagnanti preoccupati hanno chiamato il 118 e si era alzato in volo anche l'elicottero, ma per fortuna tutto si è concluso con un accertamento dell'ospedale.



ACER IL DIRETTORE SPENTISCE L' INQUILINO

«Ma questo vi pare un alloggio fatiscente?»
È ANABARIGGIATO il direttore di Acer Diego Careri, lo sfogo di Roberto Cavallari, inquilino di una delle villette popolari di piazza Roma, è stata una doccia fredda. A Cerri proprio capire dove ha visto il capo. Un'idea vicina all'acqua non ce ne sono. Ha solo creato un inutile danno d'immagine che, nonostante il nostro impegno ad onorarla, l'ultima l'ha inflittata lui, è stata sistemata e gliela abbiamo offerta e questo è il risultato, spiega.

CAVALLARI, affetto da una cronica e severa infiammazione della articolazione dell'omero del braccio destro, ha chiesto di essere operato. Quanti di sabato. La risposta Acer, che nella più su immobili non va, gli ha trovato altre soluzioni. «Le ho riflettuto la sua posizione, ha già firmato la rinuncia. Restano dov'è, dovete ripensarci, è bene se facete entro pochi giorni, abbiamo pensato in quarantotto ore di contratto, non siamo un'immobiliare. In ogni caso non può permettersi di desistere la casa di via Mazzini come un topale. È una monogratia, dice nell'appendice della cartella dell'appartamento. Sentiamo ancora quando si dice più o meno da letto, bagno, anti-bagno, balcone, salotto-cucina. Unico non il metallo, fatiscente e dal tetto di cemento, ma Acer non c'entra. «Pronto l'edificio sarà messo in sicurezza, per



#ITALIASICURA

Dissesto: in un anno avviati 800 interventi per 1,1 mld

In un anno sono stati avviati oltre 800 interventi per ridurre i rischi dovuti al dissesto idrogeologico, per un valore complessivo di circa 1,1 miliardi. Lo ha detto in un' audizione alla Camera il direttore di #italiasicura, la struttura di Palazzo Chigi contro il dissesto, Mauro Grassi, sottolineando che le opere non si fermeranno. "Noi - ha spiegato - siamo in contatto ogni giorno con i presidenti di Regione, che sono i commissari del governo per la realizzazione delle opere. Il nostro compito è quello di monitorare quotidianamente gli interventi e stargli con il fiato sul collo, ma mai vanno definanziate le opere". In caso queste non dovessero andare avanti, ha aggiunto, il governo dovrà prevedere un commissariamento. Grassi ha poi fatto un bilancio delle risorse a disposizione. Ad oggi, considerando i fondi stanziati nel periodo 2000-2014, vi sono ancora 2,4 miliardi di risorse programmate e non utilizzate che verranno sbloccate via via in base alla presentazione dei progetti cantierabili. il piano predisposto per il 2015-2020, d' intesa con i presidenti di Regione, prevede un investimento di 7 miliardi, finanziato con i fondi di sviluppo e coesione, fondi europei e risorse regionali. Serviranno ad aprire i cantieri per parte delle 7mila opere, per un valore di 22 miliardi (ma il 90% sono ancora da progettare) che i presidenti di Regione hanno già individuato come necessarie per mitigare i rischi. Quanto alle aree metropolitane, il piano stralcio prevede un investimento di 1.250 milioni per ridurre il rischio di alluvioni nelle città. Di questi, 600 milioni sono già stati finanziati con delibera del Cipe e i primi interventi sono già partiti. "È prioritario - ha detto Grassi - sia che vengano individuate anche le risorse per il finanziamento dei restanti 650 milioni sia che vi sia una programmazione costante" degli interventi.(ANSA).

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione sul sito autorizzi l'uso dei cookies.

Edizione di: Martedì 7 luglio 2015, ore 14:49

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video

Federazione Nazionale Costruttori
Macchine per l'Agricoltura

Home » Ambiente, Primo Piano » Dissesto: in un anno avviati 800 interventi per 1,1 mld

Dissesto: in un anno avviati 800 interventi per 1,1 mld

martedì 7 luglio 2015, 16:48 | Ambiente - Primo Piano | Commenta



In un anno sono stati avviati oltre 800 interventi per ridurre i rischi dovuti al dissesto idrogeologico, per un valore complessivo di circa 1,1 miliardi. Lo ha detto in un'audizione alla Camera il direttore di #italiasicura, la struttura di Palazzo Chigi contro il dissesto, Mauro Grassi, sottolineando che le opere non si fermeranno. "Noi - ha spiegato - siamo in contatto ogni giorno con i presidenti di Regione, che sono i commissari del governo per la realizzazione delle opere. Il nostro compito è quello di monitorare quotidianamente gli interventi e stargli con il fiato sul collo, ma mai vanno definanziate le opere". In caso queste non dovessero andare avanti, ha aggiunto, il governo dovrà prevedere un commissariamento. Grassi ha poi fatto un bilancio delle risorse a disposizione. Ad oggi, considerando i fondi stanziati nel periodo 2000-2014, vi sono ancora 2,4 miliardi di risorse programmate e non utilizzate che verranno sbloccate via via in base alla presentazione dei progetti cantierabili. il piano predisposto per il 2015-2020, d'intesa con i presidenti di Regione, prevede un investimento di 7 miliardi, finanziato con i fondi di sviluppo e coesione, fondi europei e risorse regionali. Serviranno ad aprire i cantieri per parte delle 7mila opere, per un valore di 22 miliardi (ma il 90% sono ancora da progettare) che i presidenti di Regione hanno già individuato come necessarie per mitigare i rischi. Quanto alle aree metropolitane, il piano stralcio prevede un investimento di 1.250 milioni per ridurre il rischio di alluvioni nelle città. Di questi, 600 milioni sono già stati finanziati con delibera del Cipe e i primi interventi sono già partiti. "È prioritario - ha detto Grassi - sia che vengano individuate anche le risorse per il finanziamento dei restanti 650 milioni sia che vi sia una programmazione costante" degli interventi.(ANSA).

News più lette | Discussioni | Come

1. **Bino Isenardo pitoni** Buongiorno v...
2. **Arnaldo Manganelli** Veramente ir...
3. **Elisena** Ciao Luca, l'azienda è q...
4. **Vittorio** Grazie!
5. **Luca** Salvo mi potete dire il nome...

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi i News Feed
- Sottoscrivi i Feed dei Commenti
- Aggiornamenti via mail:

Tag: #italiasicura dissesto

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

» Oggi: import prodotti biotech, decisione Ue tutta in salita

Categorie: Home page, Primo Piano, Agriturismo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Trasmissioni, Video attualità, Expo News

Pagine: Con i piedi per terra NEWS, Redazione, Assessorato Agricoltura Emilia Romagna, Expo Time: storie di genti e di cibo, News Feed, Feed dei commenti

Copyright © 2009 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved.
Copyright © OTV s.r.l.
Sede legale in: Bologna, 51 - 40019 Castelmaggiore (Bo) - Sede operativa: L. Manara, 6 - 40128 Bologna
Tel. 051.63236 - Fax 051.6323602 - Fax redazione 051.6323609
P. IVA 01507481205 - C.F. 01141880108 - R.E.A. 347467 - R.I.BD 21161880388 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.445.375,00
Concessionaria per la Pubblicità PubbliMedia2 Srl

Piano grandi città, pronti i 600 milioni

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera Cipe 20 febbraio 2015, diventano operativi le risorse per 600 milioni di euro per il Piano stralcio anti-dissesto idrogeologico sulle grandi aree urbane (tra cui Genova, Milano, Torino, Firenze, Roma, Bologna, Catania, Reggio Calabria, Padova). «La lista delle opere è quasi pronta - ha annunciato il direttore dell'unità #italiasicura di Palazzo Chigi, Mauro Grassi - e sarà ufficializzata con un Dpcm nei prossimi giorni». Oltre alla lista degli interventi finanziati, per 600 milioni, il Piano stralcio avrà anche una seconda lista da 650 milioni, da finanziare con la legge di Stabilità 2016. Nella delibera Cipe (n. 32/2015) andata in Gazzetta c'è anche il fondo rotativo da 110 milioni per finanziare le progettazioni degli enti locali ai fini dell'elaborazione del Piano decennale anti-dissesto da 7 miliardi di euro (da finanziare con il fondo coesione, Fsc). Grassi ha annunciato anche un piano anti frane ed erosione delle coste da 1,3 miliardi, da finanziare anch'esso con la Stabilità 2016





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 09 luglio 2015



DOSSIER

Giovedì, 09 luglio 2015

Articoli

08/07/2015 lanuovaferrara.it		
<u>Fisarmoniche in concerto nelle Valli</u>		1
09/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 9	FORTINI CLAUDIA	
<u>Ciclabili, luci e ombre per gli amanti della bici</u>		2
09/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 4		
<u>Grano, cresce la qualità ma non la produzione</u>		4
09/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 8		
<u>Pesci morti avvistati in via Canale</u>		5
09/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 10		
<u>La Sacca 'bolle': produttori di vongole preoccupati per i 32 gradi</u>		6
09/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 12	TOMASI VITTORIA	
<u>Sotto accusa le modalità dei prelievi</u>		7
09/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 13		
<u>Gite con Legambiente alla scoperta del nostro territorio</u>		9

Fisarmoniche in concerto nelle Valli

ARGENTA. *Un concerto per sola fisarmonica. Anzi: due fisarmoniche. Ecco, questo è ciò che propone il secondo appuntamento di VallinArmonia, di quel percorso musicale, letterario e gastronomico che si...*

ARGENTA. Un concerto per sola fisarmonica. Anzi: due fisarmoniche. Ecco, questo è ciò che propone il secondo appuntamento di VallinArmonia, di quel percorso musicale, letterario e gastronomico che si svolge nelle valli di Argenta. Un' iniziativa che viene promossa da Terre, in collaborazione con l' amministrazione comunale argentana, Bonifica Renana, il circolo amici della musica, la Pro Loco e la sezione di Argenta del Club Alpino. Domenica l' iniziativa torna in quella stupenda area del "Casetto" del Cai, a ridosso delle acque del canale della Botte per un concerto che non ha precedenti ad Argenta almeno negli ultimi vent' anni. Infatti, i ben informati, non ricordano che questo strumento, storicamente italiano, sia stato utilizzato per un concerto in un luogo in cui le note risuonino in un anfiteatro naturale come l' oasi di Argenta. "Armonico Tramonto" è il titolo dato a questo viaggio intorno al mondo della fisarmonica e a presentarlo è il "duo DissonAnce" di Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin. Le loro dita toccheranno con professionalità i tasti per produrre musiche di J.S. Bach, C. Gounod, V. Troyan, Z. de Abreu, P.Ugoletti e A.Piazzolla. Due virtuosi di un insolito strumento, popolare, raffinato e struggente con musica classica, folklore il tutto in un' atmosfera crepuscolare. Dunque un' occasione da non perdere e gli organizzatori, proprio per favorire l' accesso al Casetto del Cai - un' area interdotta a qualsiasi traffico se non con la bicicletta o a piedi - ha predisposto una navetta gratuita che inizierà il servizio gratuito dalle ore 17 da piazza Garibaldi, ad Argenta. L' inizio del concerto è previsto per le ore 18.30 e visto che al termine è stato organizzato un ricco buffet, la prenotazione è obbligatoria telefonando dal martedì alla domenica al Museo delle Valli, di Campotto (0532 808058 o 329 8323750). I successivi appuntamenti con i concerti di VallinArmonia - sempre dalle 18.30 - sono in programma domenica 26 luglio (Bosco del Traversante), domenica 30 agosto (Cassa Bassarone) e domenica 6 settembre (Cassa Bassarone). Giorgio Carnaroli.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MERCATO GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +23°C
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI EVASIONE FISCALE MALTEMPO FURTI SPAL PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > FISARMONICHE IN CONCERTO NELLE VALLI

ARGENTA - AL CASETTO DEL CAI

Fisarmoniche in concerto nelle Valli

ARGENTA. *Un concerto per sola fisarmonica. Anzi: due fisarmoniche. Ecco, questo è ciò che propone il secondo appuntamento di VallinArmonia, di quel percorso musicale, letterario e gastronomico che si...*

08 luglio 2015

ARGENTA. Un concerto per sola fisarmonica. Anzi: due fisarmoniche. Ecco, questo è ciò che propone il secondo appuntamento di VallinArmonia, di quel percorso musicale, letterario e gastronomico che si svolge nelle valli di Argenta. Un' iniziativa che viene promossa da Terre, in collaborazione con l' amministrazione comunale argentana, Bonifica Renana, il circolo amici della musica, la Pro Loco e la sezione di Argenta del Club Alpino.

Domenica l' iniziativa torna in quella stupenda area del "Casetto" del Cai, a ridosso delle acque del canale della Botte per un concerto che non ha precedenti ad Argenta almeno negli ultimi vent'anni.

Infatti, i ben informati, non ricordano che questo strumento, storicamente italiano, sia stato utilizzato per un concerto in un luogo in cui le note risuonino in un anfiteatro naturale come l' oasi di Argenta. "Armonico Tramonto" è il titolo dato a questo viaggio intorno al mondo della fisarmonica e a presentarlo è il "duo DissonAnce" di Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin. Le loro dita toccheranno con professionalità i tasti per produrre musiche di J.S. Bach, C. Gounod, V. Troyan, Z. de Abreu, P.Ugoletti e A.Piazzolla.

Due virtuosi di un insolito strumento, popolare, raffinato e struggente con musica classica, folklore il tutto in un' atmosfera crepuscolare.

Dunque un' occasione da non perdere e gli organizzatori, proprio per favorire l' accesso al Casetto del Cai - un' area interdotta a qualsiasi traffico se non con la bicicletta o a piedi - ha predisposto una navetta gratuita che inizierà il servizio gratuito dalle ore 17 da piazza Garibaldi, ad Argenta. L' inizio del concerto è previsto per le ore 18.30 e visto che al termine è stato organizzato un ricco buffet, la prenotazione è obbligatoria telefonando dal martedì alla domenica al Museo delle Valli, di Campotto (0532 808058 o 329 8323750).

I successivi appuntamenti con i concerti di VallinArmonia - sempre dalle 18.30 - sono in programma domenica 26 luglio (Bosco del Traversante), domenica 30 agosto (Cassa Bassarone) e domenica 6 settembre (Cassa Bassarone). Giorgio Carnaroli.

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,9€

ATTIVA PRIMA PAGINA

consorzi di bonifica

Ciclabili, luci e ombre per gli amanti della bici

Bondeno, cantiere per la pista di Ospitale. Ma quella della stazione è senza sbocchi.

di CLAUDIA FORTINI NEL paese delle biciclette si pedala, con tappe antiche, rattoppi nuovi e tratti in costruzione a Ospitale, Pilastrini e Scortichino ancora tutti da sfoggiare. Ma ancora non si arriva protetti alla stazione ferroviaria.

Nell'afa di luglio, la pista ciclabile nell'unico tratto accessibile, è deserta. Con l'inverno e la scuola invece, la mattina e al ritorno dagli istituti ferraresi, è tutta un transito. Ebbene, dopo dieci anni continua a concludersi dopo la sede dell'Acì. Per il resto si pedala sulla strada. Non c'è traccia di un progetto di proseguimento. Ma è solo un particolare. Il comune di Bondeno vanta infatti, circa 30 chilometri di piste ciclabili. Traccia un linea continua molto importante nel settore turistico con la pista ciclabile che collega a Ferrara e al Veneto e alla Lombardia, con la Destra Po che arriva a Stellata. Qui il Comune ha da poco rattoppato alcune buche, mentre i lavori attuati dal Consorzio di Bonifica a Malcantone hanno ridato nuovo asfalto ad un tratto completamente rifatto. Gli interventi poi, degli ultimi vent'anni, nel cuore del centro storico del capoluogo e delle frazioni, hanno puntato tutto alla sicurezza. Riuscendoci.

L'INVESTIMENTO di quest'anno dell'amministrazione comunale è stato di circa mezzo milione di euro, finanziati per il 40% dalla Regione Emilia Romagna attraverso un bando per la sicurezza stradale presentato e vinto, e per il 60% da fondi di bilancio dell'Amministrazione comunale. Da qui l'aggiornamento di una situazione in movimento. I circa 700 metri di pista ciclabile a Pilastrini, sono stati terminati lunedì. È parte e proseguimento della ciclabile che va in direzione del cimitero. Arriva dalla Dogana e prosegue sulla parte retrostante di Palazzo Mosti, affiancando la strada provinciale in direzione Bondeno. Ma per ora termina davanti ad un caseggiato. Manca solo la segnaletica e qualche accorgimento e a giorni dovrebbe essere aperta a chi viaggia sulle due ruote. Stessa ditta e stesso appalto. Uomini e mezzi, da lunedì hanno aperto il cantiere della costruzione della pista ciclabile che collega Ospitale al capoluogo. Un intervento richiesto dagli abitanti della località che dista soli due chilometri dalla piazza di Bondeno. I lavori dovrebbero terminare a fine agosto. Si tratta di circa 600 metri. Costeggerà l'attuale strada provinciale, salirà nell'antico tracciato passando sotto il ponte ferroviario e andrà a congiungersi alla pista ciclabile di Borgo San Giovanni. A Settembre partirà il cantiere del tratto della nuova ciclabile a Scortichino dove per ora è solo stata spostata, l'illuminazione. Tra le piste ciclabili più battute ci sono di certo quella di via XX settembre e viale Pironi. Fondamentale, per la sicurezza in un tratto molto trafficato, è quella che costeggia la provinciale, passa davanti all'ex zuccherificio e collega il centro storico a Borgo Scala. Qui i residenti che la utilizzano segnalano «scarsa manutenzione con erba alta e siepi che ormai invadano la ciclabile».

9

BONDENO E ALTO FERRARESE

DOSSO LAVORI ALLA RETE IDRICA
Dopo il maxi-lavoro di 20 mila mc, si procederà a verificare i cali di pressione della rete idrica a causa dell'intervento programmato da Enel al distributore di accumulo dell'acqua potabile.

Ciclabili, luci e ombre per gli amanti della bici

Bondeno, cantiere per la pista di Ospitale. Ma quella della stazione è senza sbocchi



La ciclabile in costruzione che collegherà Ospitale al capoluogo



L'erba alta non permette una corretta fruizione della pista di Borgo Scala



Il direttore dell'Ufficio di custodia dello spazio, lo studioso dell'ambiente, la gravità, i buchi neri, l'astrotrofica delle alte corse, i telescopi spaziali del futuro. È questo il tema della conferenza che si terrà domani sera, alle 21, alla Pinacoteca civica di Bondeno. È stata organizzata da A.S.A., l'associazione studi astronomici. La lezione magistrale sarà tenuta da un relatore di eccezione: Giuseppe Malaguti, direttore del Istituto di astrofisica spaziale e fisica comica di Bologna.

di E.

POGGIO

Cinema in piazza con i "Croods"

LA PRO LOCO e il Comune di Poggio Bonafini ripropongono una iniziativa di successo dedicata ai grandi e ai piccoli. L'evento sarà intitolato "Cinema sotto le stelle", la rassegna di film per famiglie. Il cinema all'aperto prenderà vita nel campo del paese, in piazza Castello. Si collegherà alla serata, alle 21,30, con "Croods", il luglio animato della Walt Disney e il 25 di luglio, il luglio animato di Valerio Neri di Giuliano Pellegrini. Non mancherà lo stand della Pro Loco per gustare pop corn, hot dog e popcorn.

SANTI'AGOSTINO

Alberi malridotti, vanno abbattuti

LA SENTENZA è di abbattimento. Niente si può fare per salvare alcuni alberi che nel territorio sono stati abbattuti in nome della sicurezza. Il Comune di Poggio Bonafini, attraverso la ditta incaricata, ha provveduto a abbattere le piante malridotte, compromesse da specie di funghi che provocano più danni e inquinano l'ambiente. Il Comune di Poggio Bonafini, attraverso la ditta incaricata, ha provveduto a abbattere le piante malridotte, compromesse da specie di funghi che provocano più danni e inquinano l'ambiente.

MIRABELLO I CONSIGLIERI E L'OPPOSIZIONE CHIEDONO INTERVENTI ALLA GIUNTA

«Una foresta dove c'erano le scuole»

«LO SAFEVATE che a Mirabello c'è una vera e propria foresta. È la domanda che, fra l'altro, è il provocatorio, parte l'intero gruppo di opposizione, composto dai consiglieri comunali Alessandro Rini, Cristiano Rubini, Pierluigi Castellani e Giulia Menotti. Il riferimento è alla vegetazione che, a oltre 20 anni dal terremoto, è rimasta nel vuoto lasciato dall'abbandonamento delle mura delle scuole elementari, prospicente corso Italia, nel centro del paese.

«L'AREA - spiegano i consiglieri - col tempo è stata invasa da erbe e arbusti alti quanto veri e propri alberi. Ormai vi trovano dimora rac-

e dai laboratori con le scuole, i cittadini e le associazioni. Il Comune ha stanziato 517.000 euro - all'importo di identificazione, purtroppo, come altri legati alla ricostruzione, non può avere inizio a causa del patto di stabilità che il Comune stipulò con gli enti locali. Ci auguriamo - concludono Rini, Rubini, Castellani e Menotti - che l'amministrazione comunale e gli uffici competenti interverranno più brevemente possibile e non, come spesso accade, con promesse a senso unico. Per ridurre almeno un decimo approssimativo a quell'area, che ancora non ha l'aspetto di una foresta, rimane un luogo inabitabile nel cuore del centro di Mirabello».

Cristina Romagnoli



Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

consorzi di bonifica

FORTINI CLAUDIA

acqua ambiente fiumi

Grano, cresce la qualità ma non la produzione

Scaramagli, Confagricoltura: «In alcune aree andamento climatico non favorevole»

«L' INIZIO della campagna 2015 è stato caratterizzato da un aumento generalizzato degli ettari seminati sia a frumento duro che tenero. Al termine della campagna si rileva come l' aumento della superficie non abbia avuto come conseguenza l' aumento della produzione complessiva in granella».

Questo il commento, a campagna di raccolta del grano ormai ultimata, del presidente della sezione cereali di Confagricoltura Ferrara Enrico Gambi. «Un elemento che incide molto sui risultati produttivi è rappresentato dalla capacità di sgrondo delle acque; infatti i terreni che per vari motivi non hanno drenato adeguatamente, patendo con un prolungato ristagno idrico i periodi di pioggia intensa, non hanno dato risultati positivi e di queste situazioni purtroppo ve ne sono state tante. Abbiamo assistito anche ad un leggero anticipo della raccolta e ad un appiattimento delle epoche tra frumento tenero e duro, che a volte ha annullato il divario tra varietà precoci e tardive». In estrema sintesi, si sta completando una campagna con buoni livelli qualitativi, che lascia un po' di amaro in bocca per livelli produttivi non sempre soddisfacenti. «Ritengo infine - conclude - che ancora una volta vada ricordato a chi stocca e conserva il nostro prodotto, quanto sia importante la separazione qualitativa delle varie parti, al fine di ottenere la valorizzazione del prodotto» - i primi dati confermano una campagna fra alti e bassi - afferma il presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli - l' aspetto sturteoniano positivo è dato dalla qualità e dalla sanità del prodotto sia per il grano duro che per il tenero. Volendo esprimere con una

FERRARA CRONACA

Il Resto del Carlino 9 LUGLIO 2015

Grano, cresce la qualità ma non la produzione

Scaramagli, Confagricoltura: «In alcune aree andamento climatico non favorevole»



L'ANALISI
La raccolta ha confermato la bontà sia del grano duro e sia di quello tenero

piuttosto come un prolungato ristagno idrico i periodi di pioggia intensa, non hanno dato risultati positivi e di queste situazioni purtroppo ve ne sono state tante. Abbiamo assistito anche ad un leggero anticipo della raccolta e ad un appiattimento delle epoche tra frumento tenero e duro, che a volte ha annullato il divario tra varietà precoci e tardive. In estrema

Il dato
La provincia che in Regione ha la maggiore estensione coltivata a grano è Ferrara: 49.550 ettari

Il caso
Si registrano situazioni di scarsa produzione concentrate nella parte centrale della provincia e nell'argentario

LEGA NORD JENNY BORGATTI È STATA ELETTA COORDINATORE PROVINCIALE GIOVANI PADANI

A Quartesana sbarca il leader Matteo Salvini

VILLA PIGNARA di Quartesana sarà, per un giorno, il centro neurale della politica nazionale. Il motivo è la visita del segretario federale della Lega Nord Matteo Salvini, capofila della Fossa provinciale. Insieme a lui, si sono presentati anche il ministro dell'Agricoltura, Pesca e Alimentazione, Andrea Fabbri, e il ministro della Difesa, Ignazio La Russa. La visita è stata preceduta da un incontro con il sindaco di Quartesana, Alessandro Mucchi. Attorno alle 20, tutto sarà pronto per l'arrivo del segretario.



TEMI CALDI
Domani il capo del Carroccio parlerà di immigrazione e autonomie locali

ta, già arrivato in fermata, è salito in elicottero per raggiungere la campagna elettorale per le amministrative. Nella scorsa primavera, quando non aveva neanche iniziato la campagna elettorale, il ministro dell'Agricoltura, Pesca e Alimentazione, Andrea Fabbri, si era recato a Quartesana per discutere con il sindaco di Quartesana, Alessandro Mucchi, della questione migratoria e anche per Finito delle ore, le autorità locali si sono occupate di assicurare la sicurezza e la tranquillità delle zone colpite dal sisma. «Speriamo che i lavori di ricostruzione, in attesa di fondi, si possano avviare in questi giorni», ha detto il sindaco Mucchi. «Il sisma ha provocato danni a persone e a cose». L'ultima, secondo Salvini, è sul

IN ASCENA
Nel ruolo di segretario della Lega Nord Matteo Salvini nel rispettivo gruppo parlamentare della provincia di Ferrara

Alan Fabbri e il coordinatore regionale dei Giovani Padani Carlo Pizzarello. «Siamo soddisfatti dell'elezione di Jenny Borgatti», spiega lo stesso Fabbri, «che rappresenta un messaggio importante sul nostro territorio, ma anche per la motivazione dei ragazzi che hanno preso parte al

diabito, su temi di grande rilevanza. Si prenda che il movimento legnista ha sostenuto il compito di chiedere dal basso il nostro progetto di riforma della scuola». Jenny Borgatti, affiancata dal neo-coordinatore del Mip (Movimento Immigrati Padani), Alex Melloni, dovrà ora lavorare nella provincia di Ferrara.

acqua ambiente fiumi

Pesci morti avvistati in via Canale

UN CITTADINO ha segnalato su Facebook la presenza di alcuni pesci morti nel corso d'acqua che costeggia via Canale, la strada che passa accanto al cimitero di Cento. Il fenomeno è probabilmente imputabile al gran caldo che in questi giorni ha interessato il territorio e che ha causato diversi disagi. Tra questi anche alcuni black-out che segnalati in città, causati, secondo i tecnici di Enel che hanno effettuato controlli, al surriscaldamento delle centraline.

8

Il Resto del Carlino 9 LUGLIO 2015

Cento

CENTO ANCORA FURTI DI COLLANE IN PROVINCIA

Abbracciano due anziane e scippano le loro catenine

Ladre in azione a Reno, i carabinieri indagano sul caso

STANNO aumentando i casi di furto di catenine in oro nel Ferrarese. Quasi alle spalle si fovea un mercato di questo tipo di gioielli. Gli ultimi casi sono stati registrati nei giorni scorsi a Reno Centese. Due anziane, ignare di ciò che sarebbe capitato loro, sono state avvicinate da due donne. Con fare rassicurante, le due malviventi hanno accettato in un abbraccio alle due signore. Un gesto affettuoso tutt'altro che disinteressato, in quanto le due malfatte hanno approfittato del contatto per allargare dal collo delle signore le loro catenine.

Raccolto il bottino, si sono allontanate, facendo perdere le loro tracce. Le due signore, portandosi le mani al collo, hanno notato che mancavano le collane e hanno immediatamente denunciato il fatto ai carabinieri di Cento, che hanno avviato le indagini per rintracciare le due donne e autorizzare alla giustizia, prima che possano ripetere lo spregevole gesto.

Infatti, non è la prima volta che avvengono furti di questo genere, sul territorio provinciale: con modalità diverse, quello del furto di catenine è un fenomeno in crescita e sul quale i carabinieri stanno lavorando.

ALTRE due donne, di origine romana (C.E. di 52 anni e D.I. di 24 anni), censurate, residenti nel bo-

lognese sono state denunciate a poche libbre dai carabinieri centesi per furto aggravato. La coppia è entrata in un negozio di via del Commercio a Cento e hanno cominciato a fare incetta di diversi gioielli. Hanno ripreso la merce che aveva un valore complessivo di 150 euro) nelle loro borse e hanno ornato di gioielli, senza farsi picciare dalle commesse. Le impiegate del negozio, invece, si sono accorte di tutto; coraggiosamente, hanno fermato le due ragazze, trovandole con la merce rubata. Quindi, hanno immediatamente contattato l'112, chiedendo l'intervento dei carabinieri che nel giro di pochi minuti si sono recati al negozio, prendendo in mano la situazione: hanno provveduto ai necessari accertamenti, alle verifiche di legge, e hanno dato scattare la denuncia per le due romane. Quindi, hanno rintracciato tutti i committenti rubati alle commesse, perché potessero risarcire i loro espositori.

Valerio Franzoni

SI È ripresa, nella serata di ieri, quella che in passato era una tradizione per la Carne di Reno: lo sporcio di Cento. Nella splendida cornice del cortile di palazzo Pasconi (sede della banca) sono riuniti i vertici dell'intero territorio: i soci, i dipendenti, le autorità locali per una cena che - spiega il presidente Carlo Alberto Romazzani - aveva lo scopo di cementare i rapporti con la clientela. È un'occasione per la non presidente della Fondazione Cari Cento, Cristina Fantozzi, di presentarsi alla città e al presidente - pronipote Romazzani - si è calata perfettamente nel suo ruolo, pronta alla sfida del cambiamento che la Fondazione bancaria dovranno affrontare nel prossimo futuro.

LA SERATA è proseguita fino a due schemi fermati, con tutti i crismi di una cena tra amici, in un momento in cui il caldo ha dato una leggerezza inusitata: oltre quello festivo che si creava ogni anno. All'inizio - ricorda il presidente - ho tenuto solo un breve discorso introduttivo all'inaugurazione del nuovo edificio che era di festa. A fine cena, c'è stato anche un momento musicale. Tutto si è concluso attorno alle 23.30, ma è stato difficile accomiatarsi gli ospiti, tanto è stata gradita la festa. Mi dispiace che sia stata sospesa negli ultimi anni e ci è sembrato giusto riproporre il nostro spirito di vicinanza ai nostri soci, tra i quali annoveriamo anche rappresentanze delle associazioni sportive del territorio con le quali abbiamo stretto delle collaborazioni. Insomma, un'esperienza da ripetere anche in futuro.

STELLA

Nel corso d'acqua in via Canale, un cittadino ha notato alcuni pesci morti

Pesci morti avvistati in via Canale

UN CITTADINO ha segnalato su Facebook la presenza di alcuni pesci morti nel corso d'acqua che costeggia via Canale, la strada che passa accanto al cimitero di Cento. Il fenomeno è probabilmente imputabile al gran caldo che in questi giorni ha interessato il territorio e che ha causato diversi disagi. Tra questi anche alcuni black-out che segnalati in città, causati, secondo i tecnici di Enel che hanno effettuato controlli, al surriscaldamento delle centraline.



acqua ambiente fiumi

GORO POCO OSSIGENO E IL COSIDDETTO 'MORTO D' ACQUA' METTONO A SERIO RISCHIO GLI ALLEVAMENTI DI VONGOLE VERACI.

La Sacca 'bolle': produttori di vongole preoccupati per i 32 gradi

IN CONCOMITANZA con l' inaugurazione (oggi alle 18) della Sagra della vongola, la Sacca di Goro affronta due giorni critici per le sue coltivazioni, aggredite dal caldo.

leri la temperatura dell' acqua era di 32 gradi come rilevato da tutte le stazioni di monitoraggio, e l' ossigeno, anche se ancora a livelli accettabili, continua a diminuire.

INSOMMA c' è il rischio concreto che in alcune concessioni le vongole possano morire per mancanza di ossigeno. Ad aggravare la situazione c' è la progressiva diminuzione della circolazione idrodinamica interna,

causata dal fatto che ci stiamo avvicinando al cosiddetto 'morto d' acqua', quando il secondo picco di marea, che avviene ogni giorno, è nullo e quindi l' acqua è pressoché ferma per ore. Nel frattempo le 10 pompe idrovore, di cui

8 installate alla Lanterna Vecchia e 2 alla conca di navigazione, funzionano 24 ore al giorno e provvedono al ricambio di un terzo della massa complessiva d' acqua da movimentare, della porzione a Est della laguna, a ridosso delle Valli di Gorino. Una

zona umida, quest' ultima, di quasi dieci milioni di metri cubi, per il cui completo ricambio servono quasi quattro giorni. È una lotta titanica e in continuo monitoraggio grazie alla sinergia fra Comune, dove è stato istituito il Comitato Sacca, di cui fanno parte Regione, Provincia e Servizio Tecnico Bacino del Po di Volano e della Costa. Nei giorni scorsi i pescatori giravano, facendo dei cerchi con le proprie barche ed i motori fuoribordo, sulla superficie delle concessioni sempre per ossigenare il più possibile l' acqua e cercare di scongiurare il pericolo di crisi anossiche. Le macchine raccogli-alghe sono entrate in funzione da diverse settimane: si sta facendo il possibile. Tuttavia in molti guardano al cielo nella speranza che si crei una mareggiata, con le onde che muovendo l' acqua del mare portano ossigeno alle coltivazioni di vongole, sarebbe davvero il regalo più bello alla comunità goresa che si appresta a celebrare il proprio prodotto più importante.

INSOMMA c' è il rischio concreto che in alcune concessioni le vongole possano morire per mancanza di ossigeno. Ad aggravare la situazione c' è la progressiva diminuzione della circolazione idrodinamica interna, causata dal fatto che ci stiamo avvicinando al cosiddetto 'morto d' acqua', quando il secondo picco di marea, che avviene ogni giorno, è nullo e quindi l' acqua è pressoché ferma per ore. Nel frattempo le 10 pompe idrovore, di cui 8 installate alla Lanterna Vecchia e 2 alla conca di navigazione, funzionano 24 ore al giorno e provvedono al ricambio di un terzo della massa complessiva d' acqua da movimentare, della porzione a Est della laguna, a ridosso delle Valli di Gorino. Una zona umida, quest' ultima, di quasi dieci milioni di metri cubi, per il cui completo ricambio servono quasi quattro giorni. È una lotta titanica e in continuo monitoraggio grazie alla sinergia fra Comune, dove è stato istituito il Comitato Sacca, di cui fanno parte Regione, Provincia e Servizio Tecnico Bacino del Po di Volano e della Costa. Nei giorni scorsi i pescatori giravano, facendo dei cerchi con le proprie barche ed i motori fuoribordo, sulla superficie delle concessioni sempre per ossigenare il più possibile l' acqua e cercare di scongiurare il pericolo di crisi anossiche. Le macchine raccogli-alghe sono entrate in funzione da diverse settimane: si sta facendo il possibile. Tuttavia in molti guardano al cielo nella speranza che si crei una mareggiata, con le onde che muovendo l' acqua del mare portano ossigeno alle coltivazioni di vongole, sarebbe davvero il regalo più bello alla comunità goresa che si appresta a celebrare il proprio prodotto più importante.

10
COPPARO E CODIGORO
GRADIZZA APRE LA FESTA DELLA BIRRA

«In Berco comportamenti intollerabili» Ugl denuncia atti vessatori e dichiara lo sciopero degli straordinari

«LA SITUAZIONE in cui i lavoratori di Berco sono costretti a prestare le loro mansioni non è tollerabile, essendo assolutamente irresponsabile da parte del datore di lavoro, che non rispetta le norme di sicurezza e della loro incolumità psicofisica. Ed è per questo motivo che l'Ugl ha deciso di dare un immediato segnale all'azienda, precludendo il lavoro degli straordinari ed ultimata, a partire da oggi. Le problematiche che l'organizzazione sindacale riscontra sono diverse. Le indice il segretario provinciale, Alberto Finassi (nella foto), il quale ha rilevato come «i lavoratori continuano ad essere vessati dai capi reparto e dai capi squadra, i quali intimano ai lavoratori di lavorare con irregolarità, a notte serena, assistendo al computer non consentendo un'assistenza di lavoro. In seguito allo sciopero dello scorso 28 giugno, che era stata proclamata anche per sanzionare i vertici aziendali, si mette a tal situazione, l'Ugl afferma che almeno a tutto fine che esaminerà i procedimenti "controllati", che es-

temperature superiori ai 40 gradi che hanno comportato anche frequenti incidenti ai lavoratori, oltre a poi a dividersi a cure mediche. A nostro avviso, il vertice dell'azienda non hanno fatto quanto necessario e possibile per evitare tali eventi e conseguentemente non hanno validato le adotte e l'energia poco fatica dei lavoratori. E' responsabilità esclusiva di aver già predisposto regolare verbale di denuncia alla Mediatra del lavoro ed a tutti gli altri enti preposti per tutelare in prima mano la manutenzione della Berco e per sanzionare qualsiasi altro tipo di situazione che vada a ledere l'incolumità fisica e psicologica dei lavoratori. Per tutti questi motivi l'Ugl ha deciso di dare un segnale forte, proclamando il blocco degli straordinari cominciando dalla giornata del sabato che è più sotto controllo dall'Ugl - a supporto alle più volte denunciate male organizzazioni nelle officine che per un effettiva necessità di sopportare a volumi e piccole produzioni».

FORMIGNANA RUBATI SOLDI, COMPUTER E TELEFONI CELLULARI
Ladri svaligiano un'abitazione in centro

I CARABINIERI di Copparo hanno trovato la notte scorsa per individuare i ladri che avevano saccheggiato un'abitazione in Formignana. Erano entrati in un garage a una finestra lasciata improvvisamente aperta, rubando in pochi minuti i cellulari, i tablet, i computer e i videogiochi per un valore complessivo di circa 1.400 euro in contanti. Poco dopo è scattato l'allarme e

appena ricevuta la segnalazione del furto, più pattuglie dei carabinieri hanno attaccato il territorio fino all'alba alla ricerca dei ladri. Tuttavia, la ricerca è stata infruttuosa, anche se i carabinieri sostengono che le ricerche sono svolte per mettere in fuga i ladri e scongiurare l'ulteriore commissione di analoghi episodi criminali.

BIRRA SACCHEGGIAVANO UN'AZIENDA

Predoni del rame in trappola

Tre arresti in poche ore

HANNO tentato di rubare dai cavi di rame (foto di repertorio) da un'azienda di Borsari (Rovigo), ma i loro sforzi sono stati vani: sono stati fermati e arrestati dai carabinieri, insieme al manovale. Tre uomini sono stati arrestati ieri con l'accusa di tentato furto aggravato ai danni di un'azienda di trattamento idraulico. Si tratta di Giancarlo Lazzarini, 41 anni di Adria, Cristian Antonino, 20, infermiere e Raffaele Bonaldi, 19, lavorante, tutti residenti a Borsari.

TUTTO è iniziato alle 14 alla Mm, nella viale 16, a Borsari. A insospettire i carabinieri è stata la presenza di alcune persone che si trovava in liquidazione e quindi all'interno non viene svolta alcuna attività. Decisi a vedere chi i militari hanno effettuato un sopralluogo, sorprendendo i Lazzarini che sono portati all'acqua all'interno del capannone, dove si trovavano i due complici, che nel frattempo avevano già ammesso di avere tentato il furto di rame. Alla vista dei carabinieri hanno cercato di scappare, ma sono stati raggiunti e bloccati sul giro di pochi metri. Particolare interessante è che in un parcheggio vicino è stata ritrovata l'auto di Lazzarini, di cui solo tre sedili all'interno, a conferma dei sospetti dei militari, ovvero che il mezzo era stato posseduto per il trasporto del materiale rubato. Sul posto è stata convocata e sequestrata anche una cassa che il gruppo

GORO POCO OSSIGENO E IL COSIDDETTO 'MORTO D'ACQUA' METTONO A SERIO RISCHIO GLI ALLEVAMENTI DI VONGOLE VERACI

La Sacca 'bolle': produttori di vongole preoccupati per i 32 gradi

IN CONCOMITANZA con l'inaugurazione (oggi alle 18) della Sagra della vongola, la Sacca di Goro affronta due giorni critici per le sue coltivazioni, aggredite dal caldo. Ieri la temperatura dell'acqua era di 32 gradi come rilevato da tutte le stazioni di monitoraggio, e l'ossigeno, anche se ancora a livelli accettabili, continua a diminuire.



INSOMMA c'è il rischio concreto che in alcune concessioni le vongole possano morire per mancanza di ossigeno. Ad aggravare la situazione c'è la progressiva diminuzione della circolazione idrodinamica interna, causata dal fatto che ci stiamo avvicinando al cosiddetto 'morto d'acqua', quando il secondo picco di marea, che avviene ogni giorno, è nullo e quindi l'acqua è pressoché ferma per ore. Nel frattempo le 10 pompe idrovore, di cui 8 installate alla Lanterna Vecchia e 2 alla conca di navigazione, funzionano 24 ore al giorno e provvedono al ricambio di un terzo della massa complessiva d'acqua da movimentare, della porzione a Est della laguna, a ridosso delle Valli di Gorino. Una zona umida, quest'ultima, di quasi dieci milioni di metri cubi, per il cui completo ricambio servono quasi quattro giorni. È una lotta titanica e in continuo monitoraggio grazie alla sinergia fra Comune, dove è stato istituito il Comitato Sacca, di cui fanno parte Regione, Provincia e Servizio Tecnico Bacino del Po di Volano e della Costa. Nei giorni scorsi i pescatori giravano, facendo dei cerchi con le proprie barche ed i motori fuoribordo, sulla superficie delle concessioni sempre per ossigenare il più possibile l'acqua e cercare di scongiurare il pericolo di crisi anossiche. Le macchine raccogli-alghe sono entrate in funzione da diverse settimane: si sta facendo il possibile. Tuttavia in molti guardano al cielo nella speranza che si crei una mareggiata, con le onde che muovendo l'acqua del mare portano ossigeno alle coltivazioni di vongole, sarebbe davvero il regalo più bello alla comunità goresa che si appresta a celebrare il proprio prodotto più importante.



acqua ambiente fiumi

Sotto accusa le modalità dei prelievi

di MONICA FORTI STOP AI BAGNI al Lido di Spina dallo stabilimento 37 al 56, troppi batteri enterococchi in acqua. L' allerta era nell' aria già da lunedì, poi l' ordinanza del sindaco, consegnata ieri mattina agli stabilimenti per avvertire i bagnanti. Ieri però in acqua c' erano un po' tutti. L' informazione è arrivata o è già subentrata, come spesso succede nel nostro Paese, l' abitudine di disattendere un divieto?

«SANNO che i risultati dei prelievi generalmente arrivano quando l' allerta è già passata», spiega Marco Magnani di Cesb (Cooperativa esercenti stabilimenti balneari di Estensi e Spina) per il quale siamo di fronte a un fatto passeggero in procinto di rientrare oggi, ammantato però da troppo allarmismo».

«Le procedure andrebbero corrette, sarebbe meglio campionare l' acqua per più giorni consecutivi prima di chiudere la balneazione. Non si può restare legati all' esito di un solo prelievo per prendere decisioni economicamente disastrose», dice Franco Vitali, presidente di Ascom Comacchio. «Il depuratore funziona, nuovi scarichi non ce ne sono e questa volta la pioggia non c' entra nulla, è indispensabile far luce sulla causa», dice Roberto Bellotti di Confesercenti. Per tutti, sul banco degli imputati ci sono le modalità dei prelievi imposti dalla Ue ed eseguiti da Arpa per garantire la salute dei villeggianti. Il malcontento è generale e accredita il pronostico del sindaco Marco Fabbri, quando all' indomani del primo allarme a Porto Garibaldi, aveva sottolineato la necessità di imparare a convivere con episodi come quello che oggi tocca Spina.

«IL FENOMENO riguarda un breve tratto di spiaggia in cui negli ultimi 5 anni non si erano riscontrati problemi del genere - dice il sindaco - lo sfioramento dei valori di legge è minimo: la colonia di batteri è 250 contro i 200 ammessi in 100 millilitri d' acqua». Il secondo prelievo di Arpa è già stato effettuato due pomeriggi fa. «I risultati saranno resi noti nelle prossime ore - spiega - il Comune ha proseguito il suo programma di campionature, ci sono segni di miglioramento e riallineamento ai parametri di legge». SI ASPETTA la comunicazione formale di Arpa per revocare il divieto. «Visto che non è piovuto, l' episodio apre nuovi scenari - dice Fabbri - noi non abbiamo scarichi diretti a mare, chi imputa al nostro depuratore la responsabilità dell' inquinamento, spero si ricreda. Il problema viene da fuori». E ancora: «Ci auguriamo che Arpa regionale, a cui abbiamo conferito incarico formale, riesca nella prossima stagione a individuare un modello di chiusure preventive piuttosto che successive». ANCHE Legambiente è orientata a guardare fuori confine. Spina, il lido più naturale attraversato da case allacciate all' impianto fognario e da un unico campeggio, era apparsa fino ieri quasi immune da contaminazioni. «Il regime idraulico ferrarese è sotto controllo - dice Marino Rizzati presidente del Circolo Delta Po - sarebbe opportuno farlo anche su quello ravennate. Molte chiavi e canali paralleli alla nostra costa prendono acqua dal Reno. Cercare risposte è doveroso».

Comacchio & LIDI

Piscine prese d'assalto e solo qualche tuffo nel «mare vietato»

Lido Spina, dopo il blocco alla balneazione

IN SPIAGGIA Sotto la sinistra Carla Bazzilli, in tre signore Laura, Ulivra e Anita e Renzo Fabbri, sopra la spiaggia del Lido di Spina nel tratto dove è stata vietata la balneazione per la presenza di enterococchi in misura massima rispetto al limite

IDER CARLI
I turisti erano increduli, non capivano perché ci fosse il divieto, anche perché l'acqua era bella e trasparente. Obiezioni per i bagnanti soprattutto il fatto che i cartelli di divieto di balneazione fossero stati tolti nella prima mattinata per poi essere rimossi qualche ora dopo.

VITORIA TOMASI
DIVEVTO di balneazione? E allora via libera a piscine, disse il comune per combattere il caldo. E questa la risposta dei turisti di Lido di Spina, che ieri hanno trovato un impianto divieto di balneazione nella breve zona che va dal Camping Mare a Punta Fina alle acque del Bagno Vigna. «I turisti erano increduli», racconta Ider Carlì, titolare del Bagno Co-



gno Spina Beach - Quando le ho spiegate che un vicino non ci voleva credere.

ITTOLARI e gestori degli stabilimenti però non si sono scoraggiati e hanno proposto diverse alternative, sfruttando le loro conoscenze e l'esperienza. I turisti per combattere il caldo soffocante che non ha risparmiato nemmeno le ore del pomeriggio si è riversato nelle piscine degli stabilimenti

balneari: «Fortunatamente il nostro lido è in piscina - dice Sante Fabbri del Bagno San Marco - soprattutto le famiglie con bambini. E però importanti che si faccia chiarezza su questo discorso e capire le provvidenze di queste acque. Abbiamo lavorato tanto per il territorio e sarebbe un peccato che diventasse famoso per la bandiera rossa». Adattata anche la piscina del Bagno Spina Beach, che ha dovuto sospendere

le attività di nuoto e agguarsi in spiaggia per stoppi partecipazioni, insieme i gestori del Bagno Corallo hanno dato il via a una serie di iniziative rinfrescanti come omelette e giochi gonfiabili per i più piccoli per distrarre i clienti dal caldo. Nonostante il divieto però c'è stato anche chi non ce l'ha fatta e ha voluto il richiamo del mare, come le ferraresi Lilla e Anita, arrivate in mattinata a Lido di Spina. «L'acqua è bella e pulita, anche perché ho appena scoperto oggi appena arrivata al Bagno Monte Carlo, ho sentito l'ultima ad aver resistito, anche se è un maltempo - confessa - ma un divieto del genere è impensabile con queste temperature».

MONICA FORTI

STOP AI BAGNI al Lido di Spina dallo stabilimento 37 al 56, troppi batteri enterococchi in acqua. L'allerta era nell'aria già da lunedì, poi l'ordinanza del sindaco, consegnata ieri mattina agli stabilimenti per avvertire i bagnanti. Ieri però in acqua c'erano un po' tutti. L'informazione è arrivata o è già subentrata, come spesso succede nel nostro Paese, l'abitudine di disattendere un divieto?

«SANNO che i risultati dei prelievi generalmente arrivano quando l'allerta è già passata», spiega Marco Magnani di Cesb (Cooperativa esercenti stabilimenti balneari di Estensi e Spina) per il quale siamo di fronte a un fatto passeggero in procinto di rientrare oggi, ammantato però da troppo allarmismo».

LIDO SPINA CORO UNANIME: «DECISIONI DEVASTANTI PER L'ECONOMIA» Sotto accusa le modalità dei prelievi

corretto, sarebbe meglio campionare l'acqua per più giorni consecutivi prima di chiudere la balneazione. Non si può restare legati all'esito di un solo prelievo per prendere decisioni economicamente disastrose», dice Franco Vitali, presidente di Ascom Comacchio. «Il depuratore funziona, nuovi scarichi non ce ne sono e questa volta la pioggia non c'entra nulla, è indispensabile far luce sulla causa», dice Roberto Bellotti di Confesercenti. Per tutti, sul banco degli imputati ci sono le modalità dei prelievi imposti dalla Ue ed eseguiti da Arpa per garantire la salute dei villeggianti. Il malcontento è generale e accredita il pronostico del sindaco



Marco Fabbri, quando all'indomani del primo allarme a Porto Garibaldi, aveva sottolineato la necessità di imparare a convivere con episodi come quello che oggi tocca Spina.

FENOMENO riguarda un breve tratto di spiaggia in cui negli ultimi 5 anni non si erano riscontrati problemi del genere - dice il sindaco - lo sfioramento dei valori di legge è minimo: la colonia di batteri è 250 contro i 200 ammessi in 100 millilitri d'acqua. Il secondo prelievo di Arpa è già stato effettuato due pomeriggi fa. «I risultati saranno resi noti nelle prossime ore - spiega - il Comune ha proseguito il suo programma di campionature, ci sono segni di miglioramento e riallineamento ai parametri di legge».

SI ASPETTA la comunicazione formale di Arpa per revocare il divieto. «Visto che non è piovuto, l'episodio apre nuovi scenari - dice Fabbri - noi non abbiamo scarichi diretti a mare, chi imputa al nostro depuratore la responsabilità dell'inquinamento, spero si ricreda. Il problema viene da fuori». E ancora: «Ci auguriamo che Arpa regionale, a cui abbiamo conferito incarico formale, riesca nella prossima stagione a individuare un modello di chiusure preventive piuttosto che successive». ANCHE Legambiente è orientata a guardare fuori confine. Spina, il lido più naturale attraversato da case allacciate all'impianto fognario e da un unico campeggio, era apparsa fino ieri quasi immune da contaminazioni. «Il regime idraulico ferrarese è sotto controllo - dice Marino Rizzati presidente del Circolo Delta Po - sarebbe opportuno farlo anche su quello ravennate. Molte chiavi e canali paralleli alla nostra costa prendono acqua dal Reno. Cercare risposte è doveroso».



Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi

TOMASI VITTORIA

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO ESCURSIONI GUIDATE DAGLI AMBIENTALISTI IN PROGRAMMA OGGI E IL PROSSIMO GIOVEDÌ.

Gite con Legambiente alla scoperta del nostro territorio

IN GITA con Legambiente, a piedi o in bici alla scoperta di campagne, valli, siti archeologici, specie acquatiche, gusti e sapori del Delta (foto). È la proposta di 'Conoscere il territorio' curato dal Circolo Delta Po di Comacchio, che nei due prossimi giovedì fa tappa a Rotta Zambusi, un relitto di valle Zavelea e all'azienda agricola De Zen, con visita alle residue dune di San Giuseppe con probabile bagno a Porto Garibaldi cui farà seguito il racconto dello sbarco di Garibaldi. Sarà l'occasione per capire la geografia di un paesaggio modificato dall'uomo in epoche diverse. A bagno coi piedi nei fossi, di corsa lungo gli argini con la bici, sotto lo sguardo vigile degli organizzatori, i bambini sono i principali fan dell'iniziativa. I ragazzini, con in testa il berretto di Legambiente, hanno scoperto piante oramai rare, visitato le stalle della Corte dei Sapori, per poi mangiare all'ombra degli alberi, dove i titolari della corte hanno offerto salumi nostrani del loro spaccio di carni. Per informazioni sulle escursioni si può chiamare il 339-8556163-

9 LUGLIO 2015 **Il Resto del Carlino** 13
COMACCHIO E LIDI

LIDO NAZIONI BEVE E SI METTE ALLA GUIDA, DENUNCIATO

IN VIA Lega i carabinieri hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica, M.P., 48 anni della provincia di Varese, controllato alla guida dell'auto con un tasso alcolometrico di quasi il doppio rispetto ai limiti di legge. La patente di guida è stata immediatamente ritirata.

AL LIDO

La Polizia sequestra griffe false

Nella mattinata di ieri, sono stati effettuati nella zona dei lidi comacchiesi, dei servizi finalizzati al contrasto del fenomeno del commercio abusivo ambulante, soprattutto per quanto riguarda la merce contraffatta. La serie di servizi, è stata svolta da più forze di polizia nella provincia di Ferrara e nelle medesime zone anche nelle province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini. La Polizia di Stato ha messo a segno il proprio dispotivo al Lido degli Estensi, al Lido di Spina e al Lido degli Scacchi, attraverso l'impiego di tre equipaggi composti da tre agenti della questura di Ferrara e sei poliziotti provenienti dal Reparto di prevenzione e ordine Pubblico di Torino.

Questi agenti sono stati accompagnati alla nostra questura. Sono stati sequestrati numerosi capi di abbigliamento, calzature e accessori delle più importanti griffe di moda, ma completamente contraffatti.

Malore in acqua, salvato da quattro bagnini

ERA entrato in acqua per trovare sollievo dal caldo estivo di sera, ma quando è stato a una quarantina di metri dalla riva ha iniziato a sentirsi male. È stato grazie alla prontezza di quattro bagnini che per un turista di 85 anni della provincia di Brescia, la vacanza al Lido degli Scacchi non si è trasformata in tragedia. Il nono è scenduto poco dopo le 19 di ieri mattina davanti al bagno Capriccio. È stato Simon Parricelli, il bagnante dello stabilimento, ad accorgersi del ma-

AL TEMPO

stesso, all'ombra della cancellata in piazza XX Settembre, la Compagnia ha ricevuto i grandi variatisti televisivi degli anni '60 con aperitivo e omaggio a Magro, Quartini e Tura, alla coppia Vianello-Mondani (ore 21.30). Un'altra faccia di Comacchio che si scoprirà, sarà la gita ai santuari storici e artistici del porto dell'antico Ospedale degli Infermi, lo scrittore e giornalista Luciano Boccazzi rac-

Lido Nazioni

conterà i Minori di Comacchio tra scorta e... (ore 22.15), mentre bisognerà le aperture straordinarie (dalle 21 alle 23.30) della Manilateria del Marinaio presso il Fossato degli Angeli, del museo della Nave Romana e della cantieristica di San Cassiano, dove si potrà effettuare anche la visita guidata (ore 21.00). Per una visita insolita della città, non mancherà un'occasione: in basso lungo i canali che ritmano il

Lido Estensi

Serata di magia

Questa sera viale Carlucci ospita uno spettacolo interamente dedicato alla magia per bambini e famiglie con Magic Summer Kids, del cartellone Estensi Village 2015 organizzato da Medea Eventi con professionisti dell'illusione e laboratori.

COMACCHIO ESCURSIONI GUIDATE DAGLI AMBIENTALISTI IN PROGRAMMA OGGI E IL PROSSIMO GIOVEDÌ

Gite con Legambiente alla scoperta del nostro territorio

IN GITA con Legambiente, a piedi o in bici alla scoperta di campagne, valli, siti archeologici, specie acquatiche, gusti e sapori del Delta (foto). È la proposta di 'Conoscere il territorio' curato dal Circolo Delta Po di Comacchio, che nei due prossimi giovedì fa tappa a Rotta Zambusi, un relitto di valle Zavelea e all'azienda agricola De Zen, con visita alle residue dune di San Giuseppe con probabile bagno a Porto Garibaldi cui farà seguito il racconto dello sbarco di Garibaldi. Sarà l'occasione per capire la geografia di un paesaggio modificato dall'uomo in epoche diverse. A bagno coi piedi nei fossi, di corsa lungo gli argini con la bici, sotto lo sguardo vigile degli organizzatori, i bambini sono i principali fan dell'iniziativa. I ragazzini, con in testa il berretto di Legambiente, hanno scoperto piante oramai rare, visitato le stalle della Corte dei Sapori, per poi mangiare all'ombra degli alberi, dove i titolari della corte hanno offerto salumi nostrani del loro spaccio di carni. Per informazioni sulle escursioni si può chiamare il 339-8556163-



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 10 luglio 2015



DOSSIER

Venerdì, 10 luglio 2015

Articoli

10/07/2015 Estense "Preoccupati dal contenzioso Imu/Ici"	1
10/07/2015 Estense "Armonico tramonto" alle Valli di Argenta	2
10/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7 Agrinsieme lancia l' allarme: «Energia, costi troppo alti»	3
10/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13 «No alle trivelle nel nostro mare già ammalato»	4

Economia e Lavoro.

"Preoccupati dal contenzioso Imu/Ici"

Agrinsieme stigmatizza le liti tra alcune amministrazioni e il Consorzio di Bonifica.

"È importante la continua azione di miglioramento organizzativo svolta dal Consorzio, anche se è necessario, in alcuni casi, un completamento ed affinamento di determinate procedure; vi è una costante riduzione delle voci variabili del personale, come quella degli straordinari, dei rimborsi chilometrici ed altre indennità, e questo è un elemento di indiscutibile positività". È questo il commento di Pier Carlo Scaramagli, coordinatore di Agrinsieme Ferrara, dopo l'approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo 2014 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. "Ciò nonostante - prosegue Scaramagli - non si può non esprimere preoccupazione per l'aumento dei costi energetici necessari al funzionamento delle idrovore, che in pochi anni hanno raddoppiato la loro incidenza percentuale sul bilancio, passando dal 10% al 20%, e ciò è dovuto all'andamento climatico ed ai continui aumenti tariffari; ma ancor più preoccupazione desta il contenzioso Ici/Imu in corso con alcuni Comuni del territorio ferrarese, relativamente all'inquadramento fiscale degli impianti e delle opere di bonifica in generale. Proprio l'azione di questi Comuni non ha consentito ai conti del Consorzio di raggiungere quell'equilibrio che invece aveva contraddistinto i bilanci degli anni precedenti. Senza voler entrare nel merito di valutazioni giuridiche di procedimenti in corso, oggi seguiti direttamente dall'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue), Agrinsieme Ferrara non può che stigmatizzare l'iniziativa di quelle Amministrazioni che hanno innescato questo contenzioso, con la conseguente sottrazione di significative risorse da fondi e capitoli di spesa del Bilancio Consortile, che non può che condizionare, oggi ed in futuro, la capacità d'intervento dello stesso Consorzio nelle manutenzioni complessive del territorio. A tale proposito tutte le Organizzazioni presenti in consiglio avevano fortemente richiesto che queste risorse non venissero disperse in interventi non prioritari, ma che fossero utilizzate specificatamente per la sicurezza idraulica. Il Consorzio aveva a tal fine preparato un ampio elenco di lavori relativo a frane, ponti, viabilità, frutto di una raccolta di segnalazioni da parte degli stessi Comuni, cittadini, personale operativo. "Ma tutto ciò non ha avuto alcun esito - conclude il Coordinatore di Agrinsieme Ferrara - pertanto chiediamo con forza che i Comuni ed il Consorzio riaffrontino il tema, nell'interesse di tutti i consorziati da cui queste risorse direttamente provengono".

SCARICA LA NUOVA APP

SAGRA DELLA LUMACA dal 29 LUGLIO al 10 AGOSTO 2015 a CASUMARO (Fe)

estense.com Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Lettere on-line 699

Home » Economia e Lavoro » "Preoccupati dal contenzioso Imu/Ici" di Redazione

10 luglio 2015, 0:01 0 visite

"Preoccupati dal contenzioso Imu/Ici"

Agrinsieme stigmatizza le liti tra alcune amministrazioni e il Consorzio di Bonifica

CONDIVIDI

WhatsApp via email Condividi

È importante la continua azione di miglioramento organizzativo svolta dal Consorzio, anche se è necessario, in alcuni casi, un completamento ed affinamento di determinate procedure; vi è una costante riduzione delle voci variabili del personale, come quella degli straordinari, dei rimborsi chilometrici ed altre indennità, e questo è un elemento di indiscutibile positività". È questo il commento di Pier Carlo Scaramagli, coordinatore di Agrinsieme Ferrara, dopo l'approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo 2014 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

"Ciò nonostante - prosegue Scaramagli - non si può non esprimere preoccupazione per l'aumento dei costi energetici necessari al funzionamento delle idrovore, che in pochi anni hanno raddoppiato la loro incidenza percentuale sul bilancio, passando dal 10% al 20%, e ciò è dovuto all'andamento climatico ed ai continui aumenti tariffari; ma ancor più preoccupazione desta il contenzioso Ici/Imu in corso con alcuni Comuni del territorio ferrarese, relativamente all'inquadramento fiscale degli impianti e delle opere di bonifica in generale. Proprio l'azione di questi Comuni non ha consentito ai conti del Consorzio di raggiungere quell'equilibrio che invece aveva contraddistinto i bilanci degli anni precedenti. Senza voler entrare nel merito di valutazioni giuridiche di procedimenti in corso, oggi seguiti direttamente dall'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue), Agrinsieme Ferrara non può che stigmatizzare l'iniziativa di quelle Amministrazioni che hanno innescato questo contenzioso, con la conseguente sottrazione di significative risorse da fondi e capitoli di spesa del Bilancio Consortile, che non può che condizionare, oggi ed in futuro, la capacità d'intervento dello stesso Consorzio nelle manutenzioni complessive del territorio.

A tale proposito tutte le Organizzazioni presenti in consiglio avevano fortemente richiesto che queste risorse non venissero disperse in interventi non prioritari, ma che fossero utilizzate specificatamente per la sicurezza idraulica. Il Consorzio aveva a tal fine preparato un ampio elenco di lavori relativo a frane, ponti, viabilità, frutto di una raccolta di segnalazioni da parte degli stessi Comuni, cittadini, personale operativo.

"Ma tutto ciò non ha avuto alcun esito - conclude il Coordinatore di Agrinsieme Ferrara - pertanto chiediamo con forza che i Comuni ed il Consorzio riaffrontino il tema, nell'interesse di tutti i consorziati da cui queste risorse direttamente provengono".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sui forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che è ritenuto di pubblica utilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono espressioni calunniose e lesive della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

Ultimi Commenti

Profughi MSS consultazione online, ma è inaffidabile solo mss Q&A... se VUOLE CREDERCI, mi ...

Benigni sulle torri del Castello estense a leggere l'Arlosto... MIO PERSO ha perché BENIGNI deve leggerm...

Profughi MSS consultazione online, ma è inaffidabile solo mss lol, continuavo a fare allarmi...

Profughi MSS consultazione online, ma è inaffidabile solo mss Q&A... rispondendo per l'ultima ...

Aldrovandi, Morotti: "Per me l'onore è un'altra cosa" Ac du marian Mo basta !! Ho chiana frega t...

BENVENUTI A CASA. SCOPRI IL NUOVO SHOWROOM Lodi

Articoli più discussi dell'ultima settimana

115 Pontelagoscuro pronto all'arrivo dei profughi

114 Aldrovandi: La Morotti ribra la querela

113 Il Sog in piazza contro il reato di tortura

112 Immigrati, sicurezza e il timore che non c'è

111 Vialto attacca Spati e la sua "lga" al centro profughi

VIARAVENNA

FE via rovenno 123.125 | 0532292427

SOSTIENI L'AVIS Provinciale Ferrara

DONA IL TUO 5X1000 C.F. 93010790389

Argenta.

"Armonico tramonto" alle Valli di Argenta

Secondo appuntamento di "Valli in Armonia" con un viaggio intorno al mondo della fisarmonica.

Argenta. Dopo il successo del concerto di apertura avvenuto sabato 13 giugno, continua la seconda edizione di "Valli in Armonia" che propone percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta. La manifestazione è organizzata dalla Società Terre con le collaborazioni, con il patrocinio, con i contributi, con le autorizzazioni del Consorzio della Bonifica renana, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Argenta, di Soelia, di Soenergy, del Circolo Amici della Musica "F.G. Zagagnoni", del Cai Sezione B. Soldati di Argenta, della Pro Loco e con le sponsorizzazioni di varie ditte, una banca e una assicurazione. L' iniziativa, composta da 5 concerti all' aperto negli splendidi territori delle valli argentane, si propone di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di straordinaria suggestione dove si potranno ascoltare parole, musica e canto magistralmente eseguiti nell' incantato contesto dell' oasi argentana, respirando l' aria della sera e gustando i sapori della tradizione.

L' iniziativa, composta da 5 concerti all' aperto negli splendidi territori delle valli argentane, si propone di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di straordinaria suggestione dove si potranno ascoltare parole, musica e canto magistralmente eseguiti nell' incantato contesto dell' oasi argentana, respirando l' aria della sera e gustando i sapori della tradizione.

Il secondo appuntamento è previsto per domenica 12 luglio presso il Casetto Cai - canale della Botte alle 18.30, con un concerto dal titolo "Armonico tramonto", un viaggio intorno al mondo della fisarmonica classica con il Duo DissonAnce composto da Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin alle fisarmoniche. In programma musiche di J.S. Bach, C. Gounod, V. Troyan, Z. de Abreu, P. Ugoletti, A. Piazzolla. A seguire ricco buffet in loco. Il costo dell' evento è di 20 euro comprensivo del concerto e del buffet, 10 euro per chi decide di assistere alla sola esibizione. Navetta gratuita da Argenta con partenza da piazza Garibaldi dalle 17. La prenotazione è obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 0532 808058 o scrivere a info@vallidiargenta.org.

The screenshot shows the article page on Estense.com. The main headline is "Armonico tramonto" alle Valli di Argenta. Below it, the sub-headline reads "Secondo appuntamento di 'Valli in Armonia' con un viaggio intorno al mondo della fisarmonica". The article text is partially visible, starting with "Argenta. Dopo il successo del concerto di apertura avvenuto sabato 13 giugno, continua la seconda edizione di 'Valli in Armonia' che propone percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta." The page also features a comment section with the prompt "Scrivi un commento" and a sidebar with "Articoli più discussi dell'ultima settimana" listing various local news items.

consorzi di bonifica

IL PUNTO.

Agrinsieme lancia l'allarme: «Energia, costi troppo alti»

«È IMPORTANTE la continua azione di miglioramento organizzativo svolta dal Consorzio, anche se è necessario, in alcuni casi, un completamento ed affinamento di determinate procedure; vi è una costante riduzione delle voci variabili del personale, come quella degli straordinari, dei rimborsi chilometrici ed altre indennità, e questo è un elemento di indiscutibile positività». Questo il commento di Pier Carlo Scaramagli, coordinatore di Agrinsieme Ferrara, dopo l'approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo 2014 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «Ciò nonostante - prosegue Scaramagli - non si può non esprimere preoccupazione per l'aumento dei costi energetici necessari al funzionamento delle idrovore, che in pochi anni hanno raddoppiato la loro incidenza percentuale sul bilancio, passando dal 10 al 20%, e ciò è dovuto all'andamento climatico ed ai continui aumenti tariffari; ma ancor più preoccupazione desta il contenzioso Ici/Imu in corso con alcuni Comuni del territorio ferrarese, relativamente all'inquadramento fiscale degli impianti e delle opere di bonifica in generale. «Proprio l'azione di questi Comuni non ha consentito ai conti del Consorzio di raggiungere quell'equilibrio che invece aveva contraddistinto i bilanci degli anni precedenti. Senza voler entrare nel merito di valutazioni giuridiche di procedimenti in corso, oggi seguiti direttamente dall'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Agrinsieme Ferrara non può che stigmatizzare l'iniziativa di quelle amministrazioni che hanno innescato questo contenzioso, con la conseguente sottrazione di significative risorse da fondi e capitoli di spesa del bilancio consuntivo, che non può che condizionare, oggi ed in futuro, la capacità d'intervento dello stesso Consorzio nelle manutenzioni complessive del territorio. A tale proposito tutte le organizzazioni presenti in consiglio avevano fortemente richiesto che queste risorse non venissero disperse in interventi non prioritari, ma che fossero utilizzate specificatamente per la sicurezza idraulica. Il Consorzio aveva a tal fine preparato un ampio elenco di lavori relativo a frane, ponti, viabilità, frutto di una raccolta di segnalazioni da parte degli stessi Comuni, cittadini, personale operativo. Ma tutto ciò non ha avuto alcun esito - conclude il coordinatore di Agrinsieme Ferrara - pertanto chiediamo con forza che i Comuni ed il Consorzio riaffrontino il tema, nell'interesse di tutti i consorziati da cui queste risorse direttamente provengono».

VENERDI' 10 LUGLIO 2015 | Il Resto del Carlino

Ecco come battere la desertificazione Il Caf propone una 'guerra' naturale

Adriano Facchini: «Tornare alle antiche tecniche agronomiche»

DODICI milioni di ettari. A tutto anno la superficie annuale di terreni agricoli, che si riproduce in declino. È un territorio enorme, pari a tutta l'area coltivabile del nostro Paese. Stanno dunque parlando di un problema che interessa direttamente anche l'Italia, se non si interviene in tempo con le giuste politiche e gli adeguati accorgimenti, anche la provincia di Ferrara. Del fenomeno - calata antichissima ma anche economica - parla con dovizia di particolari Adriano Facchini, responsabile del Consorzio Agrario di Ferrara in partenza per Milano dove in settimana partecipa proprio di questi temi un incontro di esperti dell'Expo.

«Il 58 per cento - aggiunge il numero uno del Caf - che la desertificazione è dovuta essenzialmente a due motivazioni, naturali e prima e culturale la seconda. Il clima è indubbiamente naturale e genera precipitazioni sempre più violente e irregolari. Per il Paese la sua parte (spontaneamente) operando uno sfruttamento del terreno intenso, eccessivo e poco razionale. In questo quadro è in corso la doppia crisi del Consorzio Agrario di Ferrara che da una parte, in presenza, la ricerca dall'altro concorre a risultati attardati su rapporto, concreto e personalizzato con gli agricoltori della provincia. Come spiega Graziano Corso (in foto), direttore vendite ed esperto di fertilizzanti dello stesso Caf, sono state effettuate ben 400 analisi sui terreni del Ferrarese e dunque il

GRAZIANO CORSO
«Ogni anno si desertificano 12 milioni di ettari. Fenomeno dovuto a due cause: naturale e la prima e culturale la seconda»

Caf è in possesso non solo di una serie di dati ma anche di informazioni specifiche per micro area, nell'ambito dell'Imprenditore sociale mirata circa il tipo di coltivazione e le modalità di concimazione. Il dato di partenza è costituito dalla carenza di sostanze organica nei terreni che, in tempo, invece, vengono assorbiti dalle fronde e altra presenza della sostanza. A fronte di una suffi-

ciente dotazione di azoto, oggi è evidente la spesa sia del fertilizzante assimilabile sia di potassio e carbonio organico: un parametro normale è pari al 3%, la media nella nostra provincia è rilevata all'1,5% quando al di sotto del 2% si considera la situazione preoccupante. Il problema è porre con crescente insistenza da oltre mezzo secolo la concimazione con i fertilizzanti di un'agricoltura a carat-

tere intensivo. La conseguente riduzione della fertilità dei terreni rischia di trasformarsi nel prossimo anno, ammoniscono al Consorzio, verso la desertificazione che aggraverà Facchini e Corso, anche in Italia ha raggiunto dimensioni allarmanti e interessa oltre il 30% dei suoli con piante stagiate ai suoi e specialmente in Sicilia.

«ANCHE nella nostra regione - sottolinea il Caf - la situazione è critica ma fortunatamente non ancora fuori controllo tanto che in pochi anni potrebbe essere recuperata ripristinando, anzitutto, le buone pratiche agronomiche associate con l'irrigazione, come si diceva, delle concimazioni organiche. Per arrivare questo particolare fenomeno, oltre a lasciare sempre in campo i noduli ed i residui (in prima paglia e nocchi) si consiglia di distribuire sulle stieppie, prima dell'aratura, uno specifico prodotto preparato dal Caf realizzato con fieno lavato ed unguento arricchito da microrganismi. Questo complesso di interventi è in grado di migliorare il terreno, migliorando, accumulando e bloccando il fosforo, il calcio e il potassio assimilabile dalle colture. Inoltre, per evitare in una coltura successiva, il taglio anche della metà di fertilizzante. Inoltre, la defoliazione, il corso di far rivivere il terreno riducendo l'apporto di concime e facendo contingersi sempre più colture e fertilizzanti estenuando così il tempo si risolvono i problemi. In questi casi il tempo si risolvono i problemi. In questi casi il tempo si risolvono i problemi. In questi casi il tempo si risolvono i problemi.

L'ANALISI LA CAMPAGNA DEL GRANO

«Il segreto? I terreni ben sistemati» Il mercato premia l'Alto Ferrarese

STUDIO
Il direttore vendite del Consorzio Agrario di Ferrara, Graziano Corso, con il presidente del Consorzio Agrario di Ferrara, Pier Carlo Scaramagli.

«I terreni ben sistemati - spiega Corso - sono quelli che hanno subito le migliori tecniche agronomiche. Sono stati i migliori a essere individuati dai produttori (anche 85 quintali per ettaro). È interessante il polo della nuova varietà di grano duro, intesa come i risultati ottenuti dalle varietà Cosma, Minerva, Marco Aurelio e Oltremo. Medesimo è sempre alle prime posizioni il consorzio ferrarese del grano duro 2015. Le miscele con cere migliori sono individuate

nell'Alto Ferrarese ma anche altri territori presentati a loro volta dagli agricoltori. Le note e reazioni critiche sono invece state inquadrate nel mercato e nel Ferrarese dove nei mesi di febbraio e marzo sono cadute le quotazioni. La aziende che hanno richiesto i migliori risultati, aggiunge Corbelli, sono da individuare in quelle che si sono presentate alla vendita con terreni ben sistemati e hanno seguito buone tecniche agronomiche.

INDISPENSABILE, sottolinea il bilancio del Caf, un'ulteriore concimazione pre-aratura con i fertilizzanti a lenta cessione. Non è passata inosservata la visita al Consorzio Agrario di Ferrara del ministro dell'Agricoltura, proscritto alle indicazioni tecniche fornite attraverso gli agronomi condotti dal laboratorio di via Fosse di via Marconi diopone.

IL PUNTO
Agrinsieme lancia l'allarme: «Energia, costi troppo alti»

È IMPORTANTE la continua azione di miglioramento organizzativo svolta dal Consorzio, anche se è necessario, in alcuni casi, un completamento ed affinamento di determinate procedure; vi è una costante riduzione delle voci variabili del personale, come quella degli straordinari, dei rimborsi chilometrici ed altre indennità, e questo è un elemento di indiscutibile positività. Questo il commento di Pier Carlo Scaramagli, coordinatore di Agrinsieme Ferrara, dopo l'approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo 2014 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «Ciò nonostante - prosegue Scaramagli - non si può non esprimere preoccupazione per l'aumento dei costi energetici necessari al funzionamento delle idrovore, che in pochi anni hanno raddoppiato la loro incidenza percentuale sul bilancio, passando dal 10 al 20%, e ciò è dovuto all'andamento climatico ed ai continui aumenti tariffari; ma ancor più preoccupazione desta il contenzioso Ici/Imu in corso con alcuni Comuni del territorio ferrarese, relativamente all'inquadramento fiscale degli impianti e delle opere di bonifica in generale. «Proprio l'azione di questi Comuni non ha consentito ai conti del Consorzio di raggiungere quell'equilibrio che invece aveva contraddistinto i bilanci degli anni precedenti. Senza voler entrare nel merito di valutazioni giuridiche di procedimenti in corso, oggi seguiti direttamente dall'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Agrinsieme Ferrara non può che stigmatizzare l'iniziativa di quelle amministrazioni che hanno innescato questo contenzioso, con la conseguente sottrazione di significative risorse da fondi e capitoli di spesa del bilancio consuntivo, che non può che condizionare, oggi ed in futuro, la capacità d'intervento dello stesso Consorzio nelle manutenzioni complessive del territorio. A tale proposito tutte le organizzazioni presenti in consiglio avevano fortemente richiesto che queste risorse non venissero disperse in interventi non prioritari, ma che fossero utilizzate specificatamente per la sicurezza idraulica. Il Consorzio aveva a tal fine preparato un ampio elenco di lavori relativo a frane, ponti, viabilità, frutto di una raccolta di segnalazioni da parte degli stessi Comuni, cittadini, personale operativo. Ma tutto ciò non ha avuto alcun esito - conclude il coordinatore di Agrinsieme Ferrara - pertanto chiediamo con forza che i Comuni ed il Consorzio riaffrontino il tema, nell'interesse di tutti i consorziati da cui queste risorse direttamente provengono».

acqua ambiente fiumi

APPELLO A BONACCINI.

«No alle trivelle nel nostro mare già ammalato»

CHIEDONO alla Regione un 'No' alle trivelle in Adriatico. Lo fanno con un appello al governatore Bonaccini, firmato da pescatori, associazioni di categoria, operatori turistici, cittadini.

L' iniziativa partita da Rimini, condivisa dalla Cooperativa Piccola e Grande Pesca di Porto Garibaldi, segna il passo al disappunto suscitato dalle multinazionali di gas e petrolio favorite dal decreto Sblocca Italia, che nella nostra Regione non ha trovato opposizione alcuna. «Siamo preoccupati dai progetti al largo del Delta del Po», spiega Marco Rinaldi di Cgil-pesca, promotore dell' appello. «Nell' appoggiare l' interesse delle compagnie petrolifere, il governo mostra di non avere a cuore quello dell' ambiente e di noi pescatori, che subiremo l' ennesimo scacco di una manovra per pochi giocata a sfavore di chi, come noi, ha nel mare la propria fonte di reddito», dice Ariberto Felletti (foto), presidente di Piccola e Grande Pesca.

«SE ANCHE nei 3 milioni di ettari d' acqua interessati alle operazioni ci fossero idrocarburi - incalza Rinaldi - lo sfruttamento garantirebbe solo qualche mese degli attuali consumi». La scelta strategica, sostiene, è sorpassata. «Lo sviluppo energetico internazionale punta alle fonti rinnovabili e all' efficienza energetica. E in un mare chiuso e dai fondali bassi come l' Adriatico, l' impatto peserebbe sulla già fragile capacità di autoripulimento dell' ecosistema. «Si parla di una diminuzione del 50% della pesca; ne resterebbe danneggiato il turismo regionale, un volume d' affari di 8 miliardi di euro e 8 mila persone occupate». A farne le spese, tra gli altri, il Delta del Po e il suo parco sul quale gli operatori nutrono speranze di sviluppo economico e che mal si conciliano con l' idea di un polo energetico off shore. «C' è poi il problema della subsidenza», avverte Rinaldi. Insomma è allarme, soprattutto tra i pescatori: meno pesce, meno acqua in cui gettare le reti. Una partita contro l' ambiente non è mai un buon business per il progresso. m.f.

Comacchio & LIDI

COMACCHIO CACCIAVITI IN AUTO, SCATTA LA DENUNCIA
I CARABINIERI, ieri in via Feltrin hanno denunciato per possesso di tre cacciaviti lunghi 32 centimetri Felice Felletti (due donne di 21 e 29 anni con numerosi precedenti per furto. Le due hanno detto ai militari che si trovano in città per chiedere l'elemosina, ma vista l'auto nuova sulla quale erano arrivate i cotti, i militari hanno deciso di perquisirli, trovando i tre cacciaviti fuori legge.

COMACCHIO DUE ATTIVITÀ DEL CENTRO APRONO LE PORTE AI PIÙ PICCOLI
Bambini per un giorno pizzaioli e gelatai
chi da viaggio al Bagno Spina di Lido di Spina ed escursioni, è la scoperta del pianeta, e delle sue diverse peculiarità non sono sprecate. Tra queste, anche le materie prime da cui si ricavano i prodotti irrinunciabili per il palato dei più piccoli, vale a dire pizza e gelato. Grazie alla collaborazione con due realtà artigianali di Comacchio, la Pizzeria Margherita e la Gelateria Felletti, ventisei con divise recuperate all'ultimo minuto, i ragazzini si sono cimentati, fino a impararli con i segreti dei maestri: dal tipo di farina da usare a come maneggiare l'impasto, grazie ai segreti di Poppe, pizzaiolo esperto, ma anche le giuste dosi per un ottimo cono gelato, volute da Enzo dell'Idola, due artigiani che hanno aperto con grande disponibilità la porta dei loro laboratori. La sorpresa più gradevole è stato poi scoprire che il frutto del proprio lavoro, oltre che diventare, è anche buono. c.c.

APPELLO A BONACCINI
«No alle trivelle nel nostro mare già ammalato»
CHIEDONO alla Regione un 'No' alle trivelle in Adriatico. Lo fanno con un appello al governatore Bonaccini, firmato da pescatori, associazioni di categoria, operatori turistici, cittadini. L'iniziativa partita da Rimini, condivisa dalla Cooperativa Piccola e Grande Pesca di Porto Garibaldi, segna il passo al disappunto suscitato dalle multinazionali di gas e petrolio favorite dal decreto Sblocca Italia, che nella nostra Regione non ha trovato opposizione alcuna. «Siamo preoccupati dai progetti al largo del Delta del Po», spiega Marco Rinaldi di Cgil-pesca, promotore dell' appello. «Nell' appoggiare l' interesse delle compagnie petrolifere, il governo mostra di non avere a cuore quello dell' ambiente e di noi pescatori, che subiremo l' ennesimo scacco di una manovra per pochi giocata a sfavore di chi, come noi, ha nel mare la propria fonte di reddito», dice Ariberto Felletti (foto), presidente di Piccola e Grande Pesca.

SE ANCHE nei 3 milioni di ettari d' acqua interessati alle operazioni ci fossero idrocarburi - incalza Rinaldi - lo sfruttamento garantirebbe solo qualche mese degli attuali consumi». La scelta strategica, sostiene, è sorpassata. «Lo sviluppo energetico internazionale punta alle fonti rinnovabili e all' efficienza energetica. E in un mare chiuso e dai fondali bassi come l' Adriatico, l' impatto peserebbe sulla già fragile capacità di autoripulimento dell' ecosistema. «Si parla di una diminuzione del 50% della pesca; ne resterebbe danneggiato il turismo regionale, un volume d' affari di 8 miliardi di euro e 8 mila persone occupate». A farne le spese, tra gli altri, il Delta del Po e il suo parco sul quale gli operatori nutrono speranze di sviluppo economico e che mal si conciliano con l' idea di un polo energetico off shore. «C' è poi il problema della subsidenza», avverte Rinaldi. Insomma è allarme, soprattutto tra i pescatori: meno pesce, meno acqua in cui gettare le reti. Una partita contro l' ambiente non è mai un buon business per il progresso. m.f.

LIDO SPINA ALLARME RIENTRATO DOPO IL BLOCCO DI LUNEDÌ
Balneazione, revocato lo stop
Gli operatori ringraziano il sindaco. Ancora un mistero le cause

Magnani (Cesb)
Il sistema che porta alle chiusure della balneazione andrebbe ripensato direttamente negli uffici della regione

Marco Fabbri
Speriamo nei passi avanti della tecnologia per avere motoraggi veloci e chiusure preventive e non successive agli episodi

Monica Pirelli

PORTO GARIBALDI DENUNCIATE ANCHE DUE PERSONE CHE GUIDAVANO UBRIACHE
Griffe false, i carabinieri sequestrano occhiali e magliette

ALL'INDOMANI della presentazione a Roma del progetto U-mare di legalità di parte del ministero dell'Interno Angelino Allamo, il quale ha invocato il pugno di ferro contro i commercianti abusivi, a Porto Garibaldi, in via Bonacci, nell'ambito del nostro Mare di Legalità con l'intervento di un consorzio di protezione della commercialità, i riferisce, i carabinieri hanno denunciato un automezzo di 28 anni, trovato in possesso di 120 paia di occhiali, 50 magliette con griffe contraffatte (foto d'archivio). I pro-danti, del valore di 2.500 euro circa, sono stati sequestrati. L'altro mezzo, inoltre, sono a Porto Garibaldi, ma sulla Roma, nell'ambito di servizi di controllo contro chi guida in stato di ubbrezza alcolica. I carabinieri hanno denunciato un uomo di 41 anni di Codighe e un altro di 32, rognino; entrambi entrambi avevano rispettivamente un tasso alcolico superiore al doppio e quasi al triplo. Patenti immediatamente ritirare.

consorzi di bonifica

COMACCHIO.

Consulta in piazza per il San Camillo e la tassa di bonifica

UNA manifestazione pubblica di informazione, è quella organizzata dalla Consulta popolare, oggi in piazza Folegatti dalle 18.45 alle 19.45. I temi principali sono la proposta di gestione del San Camillo (dopo il confronto tra il direttore di distretto, Gianni Serra, che aveva sostenuto di non aver ricevuto nessun progetto di gestione del San Camillo, e il presidente della Consulta, Manrico Mezzogori). Il secondo tema, è legato alla tassa di scolo. Il 24 luglio, infatti, scadranno i termini per proporre rilievi al piano di classifica, il quale riproporrebbe una tassa da sempre ritenuta iniqua.

SULLA quale torna anche il segretario del circolo di Rifondazione Comunista di Comacchio, Andrea Rossetti: «Il Consorzio di bonifica non svolge, e non ha mai svolto, alcuna funzione scolante in centro abitato - dice -. Da anni migliaia di comacchiesi pagano due volte lo stesso servizio (al Cadf e al Consorzio di bonifica) e la tassa di scolo viene richiesta solo a una parte dei residenti, per la maggior parte, nel centro storico, esclusa gran parte del territorio che comunque usufruisce del servizio». Rossetti lo definisce un balzello «a macchia di leopardo», pagato da alcuni e non da altri, a volte addirittura nella stessa via, se non allo stesso civico. «Considerando che lo stesso Comune ogni anno paga 60 mila euro per gli immobili di proprietà - conclude - chiediamo agli amministratori di verificare attraverso uno staff di tecnici qualificati il nuovo Piano di classifica in maniera tale da evitare il riproporsi di questi problemi e fornire una risposta ai cittadini prima della data di scadenza per la presentazione delle osservazioni». Cinzia Boccaccini.

12 **Il Resto del Carlino** SABATO 11 LUGLIO 2015

Comacchio & LIDO

LIDO POMPOSA SERENA Z IN CONCERTO A 'JAZZ IN ROSA'
PER la rassegna Jazz in Rosa, le donne del jazz a cura del Comune questa sera in piazzetta Babilardi al Lido di Pomposa Serena Z darà vita a 'Jazz in Rosa'. Si tratta di un'artista capace di sorprendere, che da voce in veste contemporanea alla poetica degli autori italiani dagli anni '60 a oggi, accomunati tutti dalla forza comunicativa e dalla passione che emerge con vigore dai loro brani. Un omaggio a Beba Novak e alle sue città attraverso emozionanti melodie cantate con passione da Serena Z affiancata dal pianista e produttore Gianni Partner.

Tragedia in mare: muore stroncato da malore

Pomposa, soccorsi vari. Ragazza salvata a Estensi

LO HANNO trovato con la testa riversa nell'acqua, lo hanno soccorso subito, ma per Subotico De Marco, 48 anni, turista di Novara Milanese non c'è stato nulla da fare: è morto nella spiaggia del Lido di Pomposa, ieri alle 11, circondato da quattro bagnini del Coste e altrettanti sanitari del 118 che, davanti a un episodio di cuore, hanno tentato di tutto per salvarlo. «Non era un nostro cliente», racconta Alan Morena del bagnino. Il mare era mosso e la turina è stata trascinata dalla corrente verso una buca, dalla quale non riusciva più ad allontanarsi. Accorso dello suo difficoltà, il bagnino Francesco Ferroni ha cercato di raggiungere col pattino. Le onde però lo hanno sbalzato dalla barca, scagliandolo in acqua e facendogli perdere i remi. A quel punto il bagnino si è appropinquato alla cresta dell'onda, ed ha afferrato la ragazza, riuscendo a non senza fatica, e tirarla sul bagnino. In suo soccorso è arrivato un collega, che gli ha riportato i remi permettendogli così di raggiungere la riva. Sergio Martini per mandare in onda la notizia, ha pregato gratuitamente, ha segnalato l'episodio alla redazione. Nell'episodio che viene raccontato di un incidente in mare, una ragazza di 25 anni è morta, ma questo non basta a calmare la camera di personale. I professionisti fanno il loro dovere, ma questo non basta a calmare la camera di personale. I professionisti fanno il loro dovere, ma questo non basta a calmare la camera di personale. I professionisti fanno il loro dovere, ma questo non basta a calmare la camera di personale.

SCATTI INOPPORTUNI
«Dispiace in situazioni tanto tragiche che in molti facciano delle foto con il telefonino»
Nemmeno di Lido di Pomposa - ma il nostro bagnino, il primo a soccorrerlo, lo vedeva quasi ogni mattina. Le voci del malore si sono ricorse lungo la spiaggia fino a mettere in allerta la moglie, che si è avvertita verso il mare di spiaggia sul quale stavano cercando di rinviare il marito per poi scoprire l'ennesima verità. «Casi che dispiace in situazioni tanto tragiche è l'assorbimento di chi scatta foto con il telefonino. Un po' di sensibilità non guasterebbe, dice con rammarico Morena. Una buona notizia arriva invece dal Bagno Vela di Lido Estensi, dove una turina spagnola in difficoltà per i suoi problemi, è stata trascinata in acqua e salvata dai bagnini. «Non era un nostro cliente», racconta Alan Morena del bagnino.

GRAZIE AL BAGNINO
Francesco Ferroni in un intervento non facile ha salvato la vita a una turista

A VALLE OPPIO
«Turni massacranti e poco personale, si rischia l'errore»
LA FUNZIONE: Pubblica Call annuncia una grave situazione di carenza di infermieri e operatori sanitari all'ospedale del Delta, sostiene i suoi ragionieri, a volte continua spontaneamente l'attività di collaborazione, la realtà è molto critica. Il rischio è la diminuzione di operatori nei vari reparti, per mantenere il sistema di servizio, etichette di competenza, la qualità assistenziale e al servizio. I professionisti fanno il loro dovere, ma questo non basta a calmare la camera di personale. I professionisti fanno il loro dovere, ma questo non basta a calmare la camera di personale.

PORTO GARIBOLDI SEQUESTRATI 800 CHILI DI PESCE FUORILEGGE
Multe da 10mila euro ai ristoranti
PROSEGUE il piano tirato d'indietro degli uomini della Guardia Costiera di Porto Garibaldi finalizzato al controllo della pesca illegale ed alla commercializzazione di prodotti ittici fuori norma e quindi oltre che illegali, potenzialmente anche dannosi alla salute. Con tre distinte operazioni, tutte eseguite a Porto Garibaldi, sono stati sequestrati oltre ottocento chilogrammi di prodotto ittico (fetto) misto a scarti di lavorazione del pesce.
MA CR di più perché gli uomini della Capitaneria hanno anche formalizzato verbali di sanzioni amministrative per circa diciannove turni e sono stati confiscati as-

SOCCORSI Un intervento di soccorsi a bagnino (top)

ALLO stesso tempo il personale della capitaneria, operando congiuntamente al personale del servizio veterinario della Azienda Lido di Ferrara, ha portato avanti alcuni controlli che hanno interessato sia gli esercizi commerciali che i ristoranti, accertando la commercializzazione di merce non destinabile al consumo umano e privo delle necessarie informazioni in materia di tracciabilità del prodotto ittico.

COSÌ COME è cambiata nel tempo l'attività, è necessario rivalutare i carichi di lavoro per assicurare una buona qualità assistenziale. Il livello politico di riduzione della direzione generale, in particolare, ha ridotto il numero di personale e decisioni organizzative discutibili, stanno portando a un'inefficienza, sulla qualità dei servizi e a un indebitamento generale diffuso tra gli operatori. La direzione ha dimostrato incoerenza rispetto all'accordo sulla riduzione di strutture complesse e quindi di dirigenti, premevano bandi per assumere il numero di dirigenti a dispetto di aumenti di personale del comparto.

BOCCACCINI CINZIA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 13 luglio 2015

Articoli

12/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>DissonAnce, i virtuosi della fisarmonica suonano nell'Oasi</u>	1
12/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	
<u>«Tassa di scolo, altri comuni hanno avuto sentenze favorevoli»</u>	2
12/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Le fisarmoniche danno spettacolo in valle</u>	3
12/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Mare su di sei metri, Ferrara sott' acqua</u>	4

consorzi di bonifica

DissonAnce, i virtuosi della fisarmonica suonano nell'Oasi

TORNA Vallinarmonia' la rassegna di musica classica, artistica, letteraria e gastronomica organizzata nell'oasi di Argenta dalla società Terre' con il patrocinio del Comune e insieme al Consorzio della Bonifica Renana, Pro Loco, Club Alpino Soldati' e il circolo culturale Zagagnoni'. La manifestazione si articola in una serie di concerti sotto le stelle, tra suoni e parole, prati e boschi, lungo argini e canali. E gustando i sapori della cucina tipica. Questa sera alle 18.30, al casetto di osservazione dell'avifauna del Cai, lo spettacolo per fisarmonica del duo DissonAnce con Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin. Al termine buffet nel parco della Pieve di San Giorgio. Biglietto 20 euro. Solo concerto 10. È disponibile un servizio di navetta con partenza da piazza Garibaldi dalle 17. Prossimi appuntamenti il 26 e 30 luglio; si chiude il 6 settembre. Info e prenotazioni allo 0532-808058.

DOMENICA 12 LUGLIO 2015 | Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

15
VERGNESE 'OBORTOCCELLO' IN CONCERTO
VERNERI il quartetto di violoncelli Obortoccello con il programma Ciack si suona saranno in concerto alla delizia del Vergnese alle 21

Sipro punta su risparmio energetico, riciclaggio dei rifiuti e sicurezza

San Giovanni di Ostellato, le linee guida dei prossimi tre anni

SIPRO ha fatto il punto sulle iniziative da mettere in campo per rendere più attiva e competitiva la zona industriale di San Giovanni di Ostellato. L'incastro è rivolto alla biblioteca 'Mario Soldati' di Ostellato nei giorni scorsi. Riconferma che il suo produttivo è riconosciuto come area Apes (Area produttiva e artigianale specializzata). Nel tempo Sipro ha incontrato le imprese dell'area, per raccogliere informazioni sul processo produttivo e per individuare i servizi maggiormente necessari, negli ambiti della sicurezza, gestione rifiuti, mobilità, energia, ricerca e sviluppo, e delle relazioni con il sistema del credito.

Area. Invece per quanto riguarda gli obiettivi delle attività per i prossimi 3 anni, è prevista una maggiore enfasi su ricerca e sviluppo degli incentivi, attraverso una proposta sentimentale in Sipro. Inoltre sono stati pubblicati alcuni bandi (Poi Fes) nella ricerca, ma si apriranno opportunità per investire nei macchinari, tecnologie ed efficienza energetica. Si può anche pensare aumentare la capacità collaudata per le imprese che hanno necessità di ampliamento, grazie ad un accordo convenzionale tra Sipro e il comune di Ostellato, saranno individuate azioni per limitare le conseguenze del cambiamento climatico e ridurre i disagi per le imprese.

SULLA base delle informazioni raccolte Sipro ha tracciato un programma di lavoro per realizzare le priorità individuate dalle imprese. Per quanto riguarda la sicurezza, è emersa la necessità di realizzare un impianto di videosorveglianza negli accessi all'area, in tema di efficienza energetica, invece la realizzazione di nuovi energetici per contenere i consumi energetici e per risparmiare sulla riduzione di energia. Sulla questione della sostenibilità dei rifiuti e per la riduzione dei costi di gestione per le imprese, è stata individuata una convenzione con

ARGENTA MANUTENZIONE ALL'OSPEDALE
Cambia la viabilità

DALLE 7.30 di martedì alle 19 di giovedì è in programma un intervento di manutenzione straordinaria della 'sanocella' del Pronto soccorso dell'ospedale di Argenta. Per tutta la durata dei lavori, l'accesso alla 'sanocella' sarà inagibile, sia per i pedoni che per i mezzi di soccorso, ambulanza, compreso. L'accesso al Pronto soccorso sarà trasferito all'ingresso principale.

La direzione ha individuato questi percorsi alternativi per ambulanze, automezzi e pedoni: la ambulanza del 118, la attività di emergenza, arrivano un percorso riservato di transito in ingresso e in uscita dai due cancelli aperti su via Nazario; le ambulanze per i tra-

spetti programmati accoderanno da via Serrada. I pedoni, anche con i cicli a mano, potranno raggiungere l'Ente da via Bertoldi o via Nazario. I veicoli privati potranno accedere da via Bertoldi solamente per movimentare persone che camminano o disabili, con sosta consentita per il tempo strettamente necessario.

SAN BIAGIO
Tra furti falliti e andati a segno, l'emergenza non diminuisce
SI ALLUNGA l'elenco delle abitazioni di San Biagio prese di mira dai ladri, nella notte di venerdì e giovedì scorsi. Il conto delle case saccheggiate dai ladri sale a quota dieci. In paese c'era la paura tra i residenti, i quali hanno già preso una serie di iniziative in tema di sicurezza da avvertire alle abitazioni e ai nuovi rappresentanti di partecipazione cittadina da eleggere il 19 giugno prossimo. Gli ultimi casi si sono registrati in via Basso dove però i malviventi sono stati messi in fuga dal suono di allarme. Quindi in via Patrizia, dove a furti scoppiati, non prima però di avere messo nel sacco telefonini, prodotti, 100 euro ad altri valori, è stato il suono di una sveglia che, come previsto, ad un certo orario, ha interrotto il sonno degli inquilini. L'abitazione dei cani da guardia ha poi allertato da una abitazione vicina. In un complesso residenziale di via Morari, oltre alla ruberia i malviventi avrebbero originato sei danni a porte e finestre. **A.M.**

ARGENTA
DissonAnce, i virtuosi della fisarmonica suonano nell'Oasi

TORNA 'Vallinarmonia' la rassegna di musica classica, artistica, letteraria e gastronomica organizzata nell'oasi di Argenta dalla società Terre' con il patrocinio del Comune e insieme al Consorzio della Bonifica Renana, Pro Loco, Club Alpino Soldati' e il circolo culturale Zagagnoni'. La

manifestazione si articola in una serie di concerti sotto le stelle, tra suoni e parole, prati e boschi, lungo argini e canali. E gustando i sapori della cucina tipica. Questa sera alle 18.30, al casetto di osservazione dell'avifauna del Cai, lo spettacolo per fisarmonica del duo DissonAnce con Roberto Caberlotto e Gilberto

SILLA dal 1956 il meglio per la tua casa
www.silla.it - info@silla.it

Dal 15 giugno al 31 luglio **SCONTO del 30%** sulla tappezzeria VELUX se acquistata assieme alla finestra

Partner **VELUX**

Ferrara - Copparo - Cento - S.Silvestro - Migliorina - Mesola - Bondeno



consorzi di bonifica

COMACCHIO IL CONSIGLIERE ANTONIO DI MUNNO PORGE IL QUESITO IN UN' INTERROGAZIONE.

«Tassa di scolo, altri comuni hanno avuto sentenze favorevoli»

SULLA TASSA di scolo - argomento di grande attenzione a Comacchio anche negli ultimi giorni, dal momento che il 24 luglio scadranno i termini per eventuali rilievi al nuovo piano di classifica - ha rivolto un' interrogazione al sindaco Marco Fabbri, il consigliere del Faro-FI Antonio Di Munno. Partendo da quella che viene definita «applicazione iniqua» della tassa, attribuita ad alcuni cittadini del Comune e non ad altri, con poca chiarezza, e in virtù dei rilievi arrivati in merito in questi anni da più parti, Di Munno chiede che «l' Amministrazione, tesoriera preziosa di tutta la documentazione prodotta in anni e anni di storia sulla tematica, ha intenzione di presentare le dovute osservazioni e opposizioni?» Il consigliere sottolinea, inoltre: «Risulta che comuni limitrofi abbiano ottenuto dall' autorità giudiziaria competente sentenze favorevoli, che intimano al Consorzio di Bonifica il pagamento della tassa Ici/Imu prevista per gli immobili esistenti sul territorio comunale». Di Munno domanda, quindi, se l' Amministrazione sia a conoscenza di tale informazione: se infatti risultasse fondata, il consigliere interroga l' amministrazione sull' intenzione di attivarsi per il recupero delle somme dovute. La richiesta è dunque sostanzialmente quella di fare chiarezza in merito a una questione che si pensava risolta con i nuovi piani di classifica, ma in merito alla quale rimangono ancora diversi punti interrogativi. c.b.

16 **Il Resto del Carlino** DOMENICA 12 LUGLIO 2015

Comacchio & LIDI

LIDI TORNEI DI BURRACCO CON IL CIRCOLO NEGOZIANI
IL CIRCOLO dei Negozianti di Ferrara, terminata l'attività invernale a Palazzo Roveretto, si è trasferita al mare dove organizza dal martedì al giovedì, gioco di carte particolarmente seguito. Gli appuntamenti sono ogni lunedì, alle 16 al Bagno Marzani e dal Lunedì al Venerdì, ogni giovedì alle 16 al Bagno Maua 54, dal Lunedì di Spina e ogni mercoledì, con nota della partita alle 21, al Hotel Piazza del Littorio di Ferrara. Ricordiamo che il burraco è un gioco di carte della famiglia della provincia di cui si troverebbero le origini in Uruguay, nella metà degli anni Quaranta.

DOPPIO salvaggio nel giro di poche ore tra i mare del bagnini della Cas. Il primo intervento è stato portato a termine alle 11.50 nel tratto di mare davanti alla spiaggia libera tra i lidi di Scacchi e Pumpino. Un turista svedese stava nuotando quando ad un tratto è rimasto in balia della corrente ed ha iniziato a chiedere aiuto. Ad accorrere è la griglia del bagnante è stato Ivan Carli Bellini (foto al centro), be-

LIDI IL PRIMO IERI MATTINA A SCACCHI. IL SECONDO NEL POMERIGGIO A NAZIONI
Doppio intervento dei bagnini: 4 turisti in salvo
primo del bagno Scacchi. Ha raggiunto il turista. Ha issato nel nuotatore e lo ha portato a riva. Il bagnante aveva bevuto molta acqua e dopo i primi soccorsi sul posto, è stato accompagnato in ospedale dalla moglie. Il secondo intervento è stato portato a termine poco prima delle 15.30 davanti alla spiaggia libera di Nazioni. Tre stranieri (due uomini e una donna) stavano facendo il bagno quando ad un tratto lei è

trovava in un punto dove non toccare e ha iniziato ad andare a fondo. Gli amici hanno cercato di soccorrerla, ma non sono riusciti a sollevarla. Il soccorritore è intervenuto con un salvataggio. I soccorsi sono stati effettuati da Andrea Negrini (destra) e Pier Luigi Carli (a sinistra) per recuperare i bagnanti e riva sani e salvi. Sul posto è arrivata un'ambulanza ed ha accompagnato i malati in ospedale.

ROSSETTI FIDANZAZIONE
«Sanità, perché non ci trattano come gli altri?»
«MA CHE cosa si sono messi in testa in Regione e nelle altre sfere della sanità emiliana Romagna, di farci morire tutti? Una domanda provocatoria quella del segretario di Rifondazione Andrea Rossotti (foto): «Non ho alcuna prova di un ospedale decente tutto il basso ferrarese» - continua - «Se Comacchio è nella lista nera, ora anche il Delta inizia ad essere declassato sempre di più, chi va al Pronto Soccorso deve aspettare un giorno intero per essere visitato. I reparti ospedalieri sempre meno alle esigenze delle persone. Questo perché, secondo Rossotti, «non hanno quei servizi che sono richiesti dal grande "buco nero" di Cosa. Sembra volente riattare la sanità nella parte sud della provincia di Ferrara come quella del terzo mondo. Ed espone preoccupazioni anche per i turisti: «Che cosa dovremmo pubblicizzare a livello turistico, un territorio dove i cittadini hanno bisogno di Medici senza frontiere per essere curati o salvati nei casi urgenti? Una situazione ritenuta inaccettabile a fronte di tante pagure al pari degli altri». «A farla della Casa della salute a Comacchio - spiega - non giustifica il fatto che all'interno della struttura del San Camillo non possa coprire un ospedale piccolo ma che risponde alle richieste dei cittadini meno più fronte di situazioni ben gestite invece in regione. «C'è movimento in consiglio regionale - denuncia il politico - per essere trattati al pari degli altri».

COMACCHIO PRESENZE PIU' CHE SODDISFACENTI IN TUTTI I LIDI, DA NORD A SUD
La stagione decolla, i consumi no
Bilancio di metà luglio con i presidenti degli stabilimenti balneari

SOLE E CALDO e un luglio finalmente all'altezza del suo nome, almeno in questa prima parte. Così i lidi di Comacchio hanno fatto registrare il primato di code e ricerca del parcheggio, ma anche con la guida degli operatori che, dopo un periodo di mesi difficili, sono tornati a sorridere. Stabilimenti balneari al completo già dalla mattina con ombrelloni e lettini pressoché tutti occupati.

MOLTO bene la situazione nei Lidi Estensi e Spina che sono tornati a un trend positivo, come conferma Marco Magnani, presidente degli stabilimenti dei due lidi: «La stagione sta andando bene - spiega - il tempo ci sta aiutando. Ma, rispetto al bilancio di metà luglio, dice: «Le presenze sono state in calo a giugno, maggio luglio, anche se i consumi sono un po' ridotti. Bilanciano i weekend silenziosi. Quel che conta in meno da spendere da parte dei clienti anche perché da nostra clientela viene in aiuto e sta rafforzando, autonome amministrative e parcheggi a pagamento, sfidano. Ci voleva dopo un periodo di anni difficili con luglio brutto. Ci ha fatto felice il vento, ma siamo positivi. Anzi, come associazione diamo il benvenuto a tutti i turisti. I consumi e la ricreazione, vogliono. I consumi sono proporzionati alla città, ma vogliamo dare un'immagine positiva dopo tempi difficili. Bene anche la ricreazione che però è molto cambiata, più veloce e semplice, e sempre di qualità. Bene».

Marco Magnani
La stagione sta andando bene anche se i turisti hanno comunque meno soldi da spendere e su cui giocare le spese vive
Giuseppe Carli
Un luglio così dopo almeno un paio di anni difficili ci voleva proprio, siamo positivi e diamo il benvenuto ai villeggianti
Anche ai lidi meridionali il bilancio di metà luglio è positivo, ma, se confrontato con l'anno scorso, è come dire: pace invece che guerra. Lo scorso anno a luglio abbiamo avuto solo il giorno di bel tempo, gli esperti nella prima decade quest'anno; c'è chi è più fortunato, chi meno, ma almeno si lavora ed sorride per la giornata di sole. I consumi rimangono abbassati, ma gli imprenditori sono più ottimisti. c.b.

COMACCHIO IL CONSIGLIERE ANTONIO DI MUNNO PORGE IL QUESITO IN UN'INTERROGAZIONE
«Tassa di scolo, altri comuni hanno avuto sentenze favorevoli»
SULLA TASSA di scolo - argomento di grande attenzione a Comacchio anche negli ultimi giorni, dal momento che il 24 luglio scadranno i termini per eventuali rilievi al nuovo piano di classifica - ha rivolto un' interrogazione al sindaco Marco Fabbri, il consigliere del Faro-FI Antonio Di Munno. Partendo da quella che viene definita «applicazione iniqua» della tassa, attribuita ad alcuni cittadini del Comune e non ad altri, con poca chiarezza, e in virtù dei rilievi arrivati in merito in questi anni da più parti, Di Munno chiede che «l' Amministrazione, tesoriera preziosa di tutta la documentazione prodotta in anni e anni di storia sulla tematica, ha intenzione di presentare le dovute osservazioni e opposizioni?» Il consigliere sottolinea, inoltre: «Risulta che comuni limitrofi abbiano ottenuto dall' autorità giudiziaria competente sentenze favorevoli, che intimano al Consorzio di Bonifica il pagamento della tassa Ici/Imu prevista per gli immobili esistenti sul territorio comunale. Di Munno do-



consorzi di bonifica

Le fisarmoniche danno spettacolo in valle

Un concerto per sola fisarmonica. È ciò che propone il secondo appuntamento di VallinArmonia, percorso musicale, letterario e gastronomico nelle valli di Argenta. Un' iniziativa promossa da Terre, in collaborazione con Comune, Bonifica Renana, Amici della musica, Pro Loco e sezione argentana del Club Alpino. Oggi nella stupenda area del "Casetto" del Cai, a ridosso delle acque del canale della Botte, è in programma "Armonico Tramonto" concerto del "duo DissonAnce" di Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin. Per favorire l'accesso al "Casetto" di Cai - un' area accessibile solo in bici o a piedi - è predisposta una navetta gratuita che inizierà il servizio gratuito dalle 17 da piazza Garibaldi, ad Argenta. L' inizio del concerto è previsto per le 18.30 e visto che al termine è stato organizzato un ricco buffet, la prenotazione è obbligatoria telefonando dal martedì alla domenica al Museo delle Valli, di Campotto (0532 808058 o 329 8323750)



I ladri tornano a colpire San Biagio

Dopo i colpi di alcuni giorni fa sono state prese di mira nella notte altre abitazioni mentre i proprietari stavano dormendo

DI SAN BIAGIO.
Ogni volta che finiti per notte si svegliano esse a San Biagio, di quei che è peggio e che finisce dei malviventi è il proprio a distacco di un paio di giorni. In altre abitazioni vengono rubati i soldi, i gioielli, i documenti, le auto. Un'attività che si ripete ogni volta che si dorme in tranquillità.



Il cosiddetto "casetto", il quadrato formato dalle vie Patrucco, Trento, Cavelli e Anichini via di mezzo, con un'area di circa 500 metri quadrati, è stato il teatro di una serie di furti di recente.

Le fisarmoniche danno spettacolo in valle

Un concerto per sola fisarmonica. È ciò che propone il secondo appuntamento di VallinArmonia, percorso musicale, letterario e gastronomico nelle valli di Argenta. Un' iniziativa promossa da Terre, in collaborazione con Comune, Bonifica Renana, Amici della musica, Pro Loco e sezione argentana del Club Alpino. Oggi nella stupenda area del "Casetto" del Cai, a ridosso delle acque del canale della Botte, è in programma "Armonico Tramonto" concerto del "duo DissonAnce" di Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin. Per favorire l'accesso al "Casetto" di Cai - un' area accessibile solo in bici o a piedi - è predisposta una navetta gratuita che inizierà il servizio gratuito dalle 17 da piazza Garibaldi, ad Argenta. L' inizio del concerto è previsto per le 18.30 e visto che al termine è stato organizzato un ricco buffet, la prenotazione è obbligatoria telefonando dal martedì alla domenica al Museo delle Valli, di Campotto (0532 808058 o 329 8323750)

Masi Torello, con il Grest coinvolte 150 famiglie

DI MASI TORELLO.
Cinquecento persone, a cui si aggiungono le famiglie, sono state coinvolte nel Grest di Masi Torello. Un' iniziativa promossa dal Comune di Masi Torello, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Renana. L'attività si è svolta nella sede del Consorzio di Bonifica Renana, a Masi Torello, dal 10 al 13 giugno. Durante il Grest, le famiglie hanno potuto partecipare a vari laboratori e attività, tra cui la preparazione di prodotti tipici e la visita alle coltivazioni. L'evento è stato molto apprezzato dalle famiglie coinvolte.

LONGASTRINO - DANNI PER 300MILA EURO Incendio distrugge pressa e trattore

DI LONGASTRINO.
Un grave incendio ha distrutto la pressa e il trattore di un agricoltore di Longastrino. L'incendio è scoppiato nella notte del 10 giugno, in un campo di grano. I soccorsi sono arrivati in ritardo, e i danni sono stati elevati. L'agricoltore ha denunciato il sinistro alla polizia. L'indagine è ancora in corso.

ATTIVITÀ DI ARGENTA E DINTORNI

Gioielleria, Pasticceria, Argenteria

SOGRIO D'ORO

MOBILIATO SECTOR GUESS
COMETE hip hop LIUJO
POLICE

DISPONIBILI IN NEGOZIO

Tutte le NUOVE COLLEZIONI dell'estate

ACQUISTARE ORA CON PAGAMENTO RATEALE

VERINA OUTLET TUTTO L'ANNO

CENTRO COMMERCIALE S. TOPI D'ARGENTA (FE)

TEL. 0532 804191

TROMBINI

Stefano

Commista specializzato AUTO E MOTO

REVISIONI - ESTERMINO - TEGA

MISURAZIONE CAVI LIT

PNEUMATICI ROSSINI - CONTINENTE

Per la Dottoressa Silvana

Via Agilino Marini, 27 - S. BANDO

tel. 0532 807184



acqua ambiente fiumi

Mare su di sei metri, Ferrara sott' acqua

Lo scenario del riscaldamento globale secondo Science: si salvano l' Alto Ferrarese e gli argini. Città sommersa a metà.

Comacchio e Codigoro, ma anche Copparo, Portomaggiore e Argenta completamente sott' acqua. Ferrara a secco solo in alcune parti, mentre verso l' Alto Ferrarese, di fatto e non solo di nome, tutti restano all' asciutto. È questa la nuova mappa della provincia se dovessero avverarsi le nuove previsioni catastrofistiche sul riscaldamento globale, che fissano addirittura a +6 metri l' innalzamento dei mari, Adriatico compreso. Lo studio, non il primo del suo genere ma probabilmente il più allarmante, è stato pubblicato ieri dalla rivista Science, è opera di un gruppo interdisciplinare di scienziati del Past global changes project coordinati da Andrea Dutton (Florida university). La novità di questo studio è che si basa su quanto successo nelle ere passate, in particolare fra una glaciazione e l' altra, quando cioè si sono verificate condizioni di surriscaldamento atmosferico simili a quelle degli ultimi anni. Aumentando di appena un grado l' attuale clima globale del pianeta, gli scienziati hanno scoperto in tre diversi riscaldamenti globali del passato uno scenario da diluvio universale: almeno sei metri in più di risalita dei mari.

Per l' Italia i calcoli su larga scala sono presto fatti: gran parte delle pianure emiliane e venete sommerse, con le spiagge marine a Mantova e Bologna, e un porto a Padova. Aumentando l' accuratezza della visione e concentrandola sulla nostra provincia, lo scenario è apocalittico. Come si può verificare dalla cartina a fianco, gran parte del territorio è colorato di azzurro e verde, cioè sta al di sotto dei 6 metri sul livello del mare, e quindi verrebbe inghiottito per intero dall' acqua.

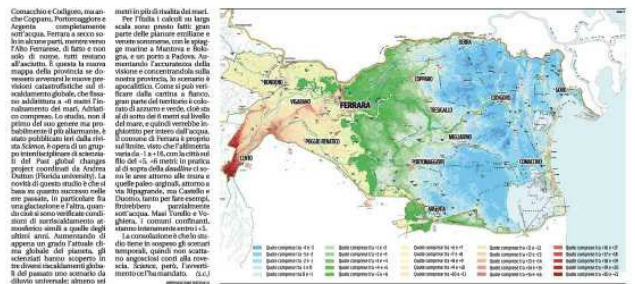
Il comune di Ferrara è proprio sul limite, visto che l' altimetria varia da -1 a +16, con la città sul filo del +5, +6 metri: in pratica al di sopra della deadline ci sono le aree attorno alle mura e quelle paleo-arginali, attorno a via Ripagrande, ma Castello e Duomo, tanto per fare esempi, finirebbero parzialmente sott' acqua. Masi Torello e Voghiera, i comuni confinanti, stanno interamente entro i +5. La consolazione è che lo studio tiene in sospenso gli scenari temporali, quindi non scattano angosciosi conti alla rovescia. Science, però, l' avvertimento ce l' ha mandato. (s.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMENICA 12 LUGLIO 2015 LA NUOVA Cronaca 13

Mare su di sei metri, Ferrara sott'acqua

Lo scenario del riscaldamento globale secondo Science: si salvano l'Alto Ferrarese e gli argini. Città sommersa a metà



IERI LA FESTA DI MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ Da 50 anni guardano Ferrara dall'alto

Due fratelli della festa del 60° anniversario della loro nascita, nel 1955, sono cittadini con cittadinanza di diritto. Da 50 anni guardano Ferrara dall'alto, dall'alto della loro casa, impegnati in ogni lavoro cittadino, con passione e con orgoglio in tutto il mondo. Il fratello più grande, Luigi, è un ingegnere e il fratello più piccolo, Michele, è un medico. I due fratelli sono Luigi e Michele, i figli di un'immigrata italiana che ha trovato in Italia un'opportunità di vita. Oggi guardano Ferrara dall'alto, con orgoglio e con amore. Sono i fratelli di Luigi e Michele, i figli di un'immigrata italiana che ha trovato in Italia un'opportunità di vita. Oggi guardano Ferrara dall'alto, con orgoglio e con amore.

MEMORIA DAL NOSTRO ASSONISMO BRESILI Festa per i 1000 anni di Carmen Preti

Il 1000° anniversario della nascita di Carmen Preti è stato celebrato con una festa a Palazzo Municipale. La festa è stata organizzata dall'Amministrazione comunale, accompagnata da una lettera di auguri del sindaco. La festa è stata una grande occasione per ricordare la vita e l'opera di Carmen Preti, una donna di grande valore e di grande impegno. La festa è stata una grande occasione per ricordare la vita e l'opera di Carmen Preti, una donna di grande valore e di grande impegno.

TRESIGALLO
13° SAGRA DEL SOMARINO
dal 8 al 22 Luglio 2015

Tutto lo sera intrattenimenti musicali

Presso il Leghette della presso sportiva
insieme per lo Sport e la Solidarietà di Tresigallo

Partire gustare il Merù
nabbe di somaro
o gli antiche saporiti
della cucina tradizionale

MARTEDÌ 14 luglio: serata benefica ADO
GIOVEDÌ 16 luglio: serata benefica ALL
LUNEDÌ 20 luglio: serata benefica ANTEAS

ADO ANTEAS ADO ANTEAS ADO ANTEAS





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 13 luglio 2015

Articoli

13/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	<i>BOCCACCINI CINZIA</i>	
«Tassa di scolo, il Comune che fa?»		1
13/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 10		
Fossa Marina, lavori anti nutrie sull' argine		2
13/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 11		
Continua la bagarre sulla tassa di scolo		3
13/07/2015 ambiente.regione.emilia-romagna.i		
Servizio tecnico di bacino Romagna. Chiusure mattutine		4
13/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 7		
Po, sorvegliato speciale «È in fase di magra avanzata»		5
12/07/2015 lanuovaferrara.it		
Mare su di sei metri, Ferrara sott' acqua		6

consorzi di bonifica

COMACCHIO LA DOMANDA DELLA CONSULTA ALL' INCONTRO PUBBLICO.

«Tassa di scolo, il Comune che fa?»

di CINZIA BOCCACCINI «BASTA BUGIE sul San Camillo». È perentorio, Giovanni Gelli, del direttivo della Consulta Popolare - che da anni si batte a difesa dell' ospedale dei comacchiesi - nel suo discorso sull' ormai ex ospedale, oggetto di una manifestazione che si è tenuta l' altra sera in piazza Folegatti. Buona la presenza di pubblico, nonostante il sabato estivo, per un tema molto sentito, a cui, in un secondo intervento, il presidente della Consulta Manrico Mezzogori ha aggiunto considerazioni su un altro argomento di grande evidenza: la famigerata e doppia tassa di scolo.

«LA DIFESA del San Camillo non è la difesa dell' ospedale sotto casa - continua Gelli -. Se si vanno a fare i conti, ha una valenza ben più rilevante». La spiegazione è legata agli alti costi della mobilità passiva: «Il piano strategico sanitario della provincia di Ferrara avrebbe dovuto risolvere dei problemi e invece ha aumentato la mobilità passiva che comporta costi altissimi. Un San Camillo a gestione privata, se si desse ai privati la possibilità di farlo, porterebbe invece a una riduzione dei costi». Da qui l' invito all' amministrazione comunale: «Questa amministrazione che va sempre a braccetto con l' imprenditore, perché non vuole gli imprenditori della sanità?». Gelli tocca anche la questione turistica: «La presenza di un ospedale è fondamentale anche a livello turistico, altrimenti cosa andiamo a proporre ai turisti?». E assicura: «La questione del danno erariale va avanti, non si può aprire un ospedale dopo averci speso tanti soldi per poi chiuderlo poco dopo. Se ci sono danni erariali, qualcuno deve pagare». Ha parlato invece di truffa Manrico Mezzogori, in riferimento alla tassa di scolo, un balzello definito a più riprese vergognoso.

«A perpetrare questa truffa è stato un ente pubblico - dice - e i nostri ricorsi alle Commissioni tributarie provinciali sono stati respinti perché c' è evidentemente un feeling con il Consorzio di Bonifica». NEL TERRITORIO di Comacchio, ha spiegato Mezzogori, ci sono situazioni strane: «I lidi nord pagano, quando non sarebbero tenuti a farlo, i lidi sud sono esentati, quando usufruiscono del depuratore. Il centro storico di Comacchio paga anche se il Consorzio non svolge alcuna funzione. Stesso dicasi per Raibosola. Poi nel centro alcuni pagano, altri no. E coi nuovi piani di classifica non cambierebbe granché. Per questo bisogna proporre delle obiezioni entro il 24 di luglio, quando scadono i termini. Che intenzioni ha il Comune dunque, visto che anche gli immobili comunali sono interessati e si paga anche per questi un balzello non dovuto?».

BOCCACCINI CINZIA

6 FERRARA PROVINCIA **Il Resto del Carlino** LUNEDÌ 13 LUGLIO 2015
BASSO FERRARESE

Tentano di rubare i pannelli fotovoltaici Voghiera, i ladri messi in fuga dall' allarme abbandonano una ventina di elementi

COMACCHIO LA DOMANDA DELLA CONSULTA ALL'INCONTRO PUBBLICO
«Tassa di scolo, il Comune che fa?»
di CINZIA BOCCACCINI
«BASTA BUGIE sul San Camillo. È perentorio, Giovanni Gelli, del direttivo della Consulta Popolare - che da anni si batte a difesa dell'ospedale dei comacchiesi - nel suo discorso sull' ormai ex ospedale, oggetto di una manifestazione che si è tenuta l' altra sera in piazza Folegatti. Buona la presenza di pubblico, nonostante il sabato estivo, per un tema molto sentito, a cui, in un secondo intervento, il presidente della Consulta Manrico Mezzogori ha aggiunto considerazioni su un altro argomento di grande evidenza: la famigerata e doppia tassa di scolo.

LA DIFESA del San Camillo non è la difesa dell'ospedale sotto casa - continua Gelli -. Se si vanno a fare i conti, ha una valenza ben più rilevante. La spiegazione è legata agli alti costi della mobilità passiva: «Il piano strategico sanitario della provincia di Ferrara avrebbe dovuto risolvere dei problemi e invece ha aumentato la mobilità passiva che comporta costi altissimi. Un San Camillo a gestione privata, se si desse ai privati la possibilità di farlo, porterebbe invece a una riduzione dei costi. Da qui l' invito all' amministrazione comunale: «Questa amministrazione che va sempre a braccetto con l' imprenditore, perché non vuole gli imprenditori della sanità?». Gelli tocca anche la questione turistica: «La presenza di un ospedale è fondamentale anche a livello turistico, altrimenti cosa andiamo a proporre ai turisti?». E assicura: «La questione del danno erariale va avanti, non si può aprire un ospedale dopo averci speso tanti soldi per poi chiuderlo poco dopo. Se ci sono danni erariali, qualcuno deve pagare». Ha parlato invece di truffa Manrico Mezzogori, in riferimento alla tassa di scolo, un balzello definito a più riprese vergognoso.

LA DIFESA del San Camillo non è la difesa dell'ospedale sotto casa - continua Gelli -. Se si vanno a fare i conti, ha una valenza ben più rilevante. La spiegazione è legata agli alti costi della mobilità passiva: «Il piano strategico sanitario della provincia di Ferrara avrebbe dovuto risolvere dei problemi e invece ha aumentato la mobilità passiva che comporta costi altissimi. Un San Camillo a gestione privata, se si desse ai privati la possibilità di farlo, porterebbe invece a una riduzione dei costi. Da qui l' invito all' amministrazione comunale: «Questa amministrazione che va sempre a braccetto con l' imprenditore, perché non vuole gli imprenditori della sanità?». Gelli tocca anche la questione turistica: «La presenza di un ospedale è fondamentale anche a livello turistico, altrimenti cosa andiamo a proporre ai turisti?». E assicura: «La questione del danno erariale va avanti, non si può aprire un ospedale dopo averci speso tanti soldi per poi chiuderlo poco dopo. Se ci sono danni erariali, qualcuno deve pagare». Ha parlato invece di truffa Manrico Mezzogori, in riferimento alla tassa di scolo, un balzello definito a più riprese vergognoso.

LA DIFESA del San Camillo non è la difesa dell'ospedale sotto casa - continua Gelli -. Se si vanno a fare i conti, ha una valenza ben più rilevante. La spiegazione è legata agli alti costi della mobilità passiva: «Il piano strategico sanitario della provincia di Ferrara avrebbe dovuto risolvere dei problemi e invece ha aumentato la mobilità passiva che comporta costi altissimi. Un San Camillo a gestione privata, se si desse ai privati la possibilità di farlo, porterebbe invece a una riduzione dei costi. Da qui l' invito all' amministrazione comunale: «Questa amministrazione che va sempre a braccetto con l' imprenditore, perché non vuole gli imprenditori della sanità?». Gelli tocca anche la questione turistica: «La presenza di un ospedale è fondamentale anche a livello turistico, altrimenti cosa andiamo a proporre ai turisti?». E assicura: «La questione del danno erariale va avanti, non si può aprire un ospedale dopo averci speso tanti soldi per poi chiuderlo poco dopo. Se ci sono danni erariali, qualcuno deve pagare». Ha parlato invece di truffa Manrico Mezzogori, in riferimento alla tassa di scolo, un balzello definito a più riprese vergognoso.



consorzi di bonifica

Fossa Marina, lavori anti nutrie sull' argine

Interventi per la messa in sicurezza a Bando, dopo una serie di frane causate dagli animali.

BANDO Da tempo venivano segnalati e sollecitati i lavori di messa in sicurezza dell' argine e della condotta dell' acquedotto e proprio in questi giorni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sta facendo effettuare un massiccio intervento lungo il canale Fossa Marina, tra Argenta e Bando.

Si tratta della posa di ciottolato ai piedi dell' argine a protezione della più importante condotta dell' acquedotto di questa zona.

Nel contempo, con una escavatrice, vengono rafforzati e risezionati gli argini da tempo forati da nutrie e volpi.

Giova ricordare che a suo tempo, le guardie volontarie di Legambiente, avevano segnalato delle frane in tutto il tratto del canale ed in particolare, il cedimento aveva portato alla luce la tubazione dell' acquedotto.

Una situazione che era stata evidenziata anche dall' allora consiglio di partecipazione, per i possibili rischi idraulici vista la presenza delle frane.

«Si siamo stati informati di questo intervento del Consorzio - precisa l' assessore Sauro Borea -. Come amministrazione comunale da tempo avevamo richiesto e sollecitato questi lavori proprio perchè, quell' acquedotto, essendo uno dei più importanti, andava messo in sicurezza al più presto».

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Provincia

LA NUOVA LUNEDÌ 13 LUGLIO 2015 | 10

«Un nuovo centro islamico e moschea»

Centro, la comunità musulmana sta acquistando un capannone. Porte aperte per l'iftar: l'integrazione qui è realtà

di ENZO

Per la comunità musulmana di Ferrara, in arrivo una nuova sede. Sarà nella zona di via Bolognese e ospiterà sia un nuovo centro di cultura islamica, specie per i ragazzi, che un luogo di incontro di un capannone di proprietà privata. Ad annunciare l'operazione è il presidente della comunità, Adnan Ibrahim, che ha parlato con il presidente della Provincia, Gabriele Caltagirone, in occasione dell'Ifar. La Bepa per il centro islamico è stata approvata dal Consiglio di Città. La Bepa per l'acquisto del capannone è stata approvata dal Consiglio di Città. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.



Porte aperte sabato sera nell'attuale sede della comunità islamica centro



Un momento della festa dell'iftar

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Fossa Marina, lavori anti nutrie sull' argine

Interventi per la messa in sicurezza a Bando, dopo una serie di frane causate dagli animali



Lavori di consolidamento all'argine della fossa marina

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

BONDIENO - IERI LE GARE FINALI

Paura al Palio, sviene volontaria colpita da una pallonata

di BONDIENO
Palio Bonfiori ha vinto il 10-10-10 finale con gli Sforzeschi la prova del calcio, nel pomeriggio, nell'ottavo giornata del Palio, si sono disputate le finali di calcio, pallanuoto, pallacanestro, pallavolo, pallanuoto, pallacanestro, pallavolo, pallanuoto, pallacanestro, pallavolo.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.

Il centro islamico è ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita. Il centro islamico sarà ubicato in via Bolognese, una via spaziosa e ben servita.



La centola Paola Bonfiori ha vinto il torneo di calcio



I giocatori della squadra della Bepa CF Bonfiori alla gara di pallanuoto



consorzi di bonifica

comacchio.

Continua la bagarre sulla tassa di scolo

Di Munno (Il Faro-Fi): il Comune intervenga. Rossetti (Prc): nuovo piano da verificare.

COMACCHIO «Codesta amministrazione, tesoriera preziosa di tanta documentazione prodotta in anni e anni di storia sulla tematica, ha intenzione di presentare tutte le osservazioni e/o opposizioni?».

Il consigliere comunale Antonio Di Munno (Il Faro/Forza Italia) interviene così sulla querelle relativa alla tassa di scolo, che continua a tener banco a Comacchio. Di Munno, ricordando che dal 24 aprile scorso è in pubblicazione sul sito del Consorzio di Bonifica il nuovo Piano di classifica del territorio, deliberato dalla Regione, insiste sulla necessità di presentare osservazioni entro la scadenza (il 24 luglio), perché «la tassa di scolo è iniquamente applicata e presenta grossolane illogicità, che da anni un po' tutte le forze politiche, i cittadini, liberi professionisti contestano, con interventi ufficiali a vari livelli». Sulla base di recenti sentenze che hanno dato ragione a Comuni limitrofi, Di Munno sollecita il Comune ad acquisire le informazioni necessarie e ad attivarsi per il recupero delle somme dovute.

Sulla questione, che interessa più di 11.600 utenze nel solo centro storico comacchiese, interviene anche Andrea Rossetti, segretario locale di Rifondazione Comunista che, parlando di inspiegabili lungaggini amministrative tra la Regione e Consorzi di Bonifica, ribadisce, dopo diverse interpellanze comunali e regionali, e che si sono susseguite negli anni scorsi, come «veniva già attestato nel 1992 dall' allora capo divisione LL.PP. del Comune di Comacchio, che il Consorzio di Bonifica non svolge e non ha mai svolto nessuna funzione scolante per quanto riguarda il centro abitato di Comacchio. Precisiamo inoltre che da anni migliaia di cittadini comacchiesi pagano doppiamente - aggiunge Rossetti-, l' erogazione dello stesso servizio al Cadf e al Consorzio di Bonifica». Ciò che da sempre inoltre crea una disparità tra residenti e che il segretario di Rifondazione contesta insieme al doppio pagamento, è il fatto che «lo pagano alcuni sì altri no, seppur residenti nella stessa via e a volte addirittura nello stesso civico». Vista la stringente situazione economica e dato che il Comune di Comacchio versa oltre 60mila euro annui al Consorzio di Bonifica per la tassa di scolo applicata agli immobili di proprietà, Rossetti invoca «di verificare attraverso uno staff di tecnici qualificati il nuovo piano di classifica, in moda tale da evitare il riproporsi dei problemi e dare una risposta alla cittadinanza, prima della data di scadenza per la presentazione delle osservazioni».

LUNEDÌ 13 LUGLIO 2015 LA NUOVA Provincia 11

Il mondo del rugby piange Francesco

Pieve di Cento in lutto dopo la morte del 24enne in un incidente con la moto sull'Appennino



Il mondo del rugby è in lutto per la morte di Francesco Rossetti, 24enne, che è morto in un incidente con la moto sull'Appennino. Rossetti era un giocatore di rugby di Pieve di Cento. La notizia è stata annunciata dal presidente della società di rugby, Roberto Biondi.

La banda del fotovoltaico deve scappare

A Gualdo tornano in azione dopo otto notti i ladri dei pannelli solari. Ma mentre "lavorano" scatta l'allarme



La banda dei ladri di pannelli solari è tornata in azione a Gualdo Tadino. Dopo otto notti di inattività, i ladri sono tornati a rubare i pannelli solari dalle installazioni. Le autorità hanno scatenato l'allarme e stanno cercando di individuare i responsabili.

Continua la bagarre sulla tassa di scolo

Di Munno (Il Faro-Fi): il Comune intervenga. Rossetti (Prc): nuovo piano da verificare



Il consigliere comunale Antonio Di Munno (Il Faro/Forza Italia) interviene sulla questione della tassa di scolo. Di Munno chiede al Comune di intervenire per risolvere il problema della tassa di scolo, che è stata applicata in modo iniquo e illogico.

L'attore EVAN ANDLER ALLA CIEVA

Da Sex and The City fino a Pomposo



L'attore Evan Andler è in città per una performance. Andler è noto per i suoi ruoli in serie TV e film, tra cui Sex and the City e Pomposo.

Il giovane era in sella alla sua moto quando si è verificato l'incidente. La notizia è stata annunciata dal presidente della società di rugby, Roberto Biondi.

La banda dei ladri di pannelli solari è tornata in azione a Gualdo Tadino. Dopo otto notti di inattività, i ladri sono tornati a rubare i pannelli solari dalle installazioni.

Il consigliere comunale Antonio Di Munno (Il Faro/Forza Italia) interviene sulla questione della tassa di scolo. Di Munno chiede al Comune di intervenire per risolvere il problema della tassa di scolo.

L'attore Evan Andler è in città per una performance. Andler è noto per i suoi ruoli in serie TV e film, tra cui Sex and the City e Pomposo.

Il consigliere comunale Antonio Di Munno (Il Faro/Forza Italia) interviene sulla questione della tassa di scolo. Di Munno chiede al Comune di intervenire per risolvere il problema della tassa di scolo.

L'attore Evan Andler è in città per una performance. Andler è noto per i suoi ruoli in serie TV e film, tra cui Sex and the City e Pomposo.

Il consigliere comunale Antonio Di Munno (Il Faro/Forza Italia) interviene sulla questione della tassa di scolo. Di Munno chiede al Comune di intervenire per risolvere il problema della tassa di scolo.



Comunicati Stampa Emilia Romagna

Servizio tecnico di bacino Romagna. Chiusure mattutine

Tutti gli uffici del Servizio tecnico di bacino Romagna della Regione resteranno chiusi per motivi di servizio: nelle sedi di Forlì e Ravenna, la mattinata di mercoledì 15 luglio nelle sedi di Cesena e Rimini, la mattinata di giovedì 16 luglio

The screenshot shows the website interface for 'ambiente.regione.emilia-romagna.i'. The main header features the 'ER Ambiente' logo and a search bar. Below the header, there is a navigation bar with 'Primo Piano' and 'Entra in Regione' buttons. The main content area displays a news article titled 'Servizio tecnico di bacino Romagna. Chiusure mattutine'. The article text states: 'A Forlì e Ravenna mercoledì 15 luglio; a Cesena e Rimini giovedì 16 luglio'. It further explains that all offices of the Romagna basin technical service will be closed for service reasons. A small image of a red and white striped traffic sign is visible on the right side of the article. At the bottom of the page, there is a footer with contact information for the Regione Emilia-Romagna, including the address 'Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna' and the website 'www.regione.emilia-romagna.it'.

acqua ambiente fiumi

siccità.

Po, sorvegliato speciale «È in fase di magra avanzata»

L'effetto combinato di temperature elevate e assenza di piogge si sta facendo sentire anche sul Po, osservato speciale. Il fiume è costantemente monitorato dagli specialisti dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) dell'Emilia Romagna, sul cui sito vengono costantemente aggiornati i dati rilevati, confrontati in tempo reale con le serie storiche «Siamo in una fase di magra molto pronunciata - spiega Federico Grazzini, meteorologo dell'Arpa - e in condizioni simili a quelle del 2003 e del 2006».

Parte del fiume non è navigabile, visivamente si scorgono tratti in secca. I rilevamenti aggiungono dettagli. Esemplicamente ancora l'esperto: «A Boretto, nel reggiano, l'idrometro segna 3 metri e 41 centimetri sotto lo zero idrometrico. A Pontelagoscuro, a ridosso della foce, siamo a meno 6 metri e 34 centimetri. Il record negativo nella località ferrarese è di nove anni fa: meno 7,62».

L'altro parametro di riferimento è la portata. «Per evitare danni all'ecosistema - spiega sempre Grazzini - non deve scendere sotto i 300 metri cubi al secondo. A Piacenza ora siamo a 350, a Pontelagoscuro a 450. Se la portata si abbassa troppo, il rischio è quello della inversione marina: l'acqua salata dell'Adriatico entrerebbe nel delta». La situazione è destinata a peggiorare. Le temperature ricominceranno a salire e non sono previste piogge per i prossimi dieci giorni.

Profughi, esposto Lega contro il bando dell'Asp

Alan Fabbrì: «Ci rivolgeremo all'Autorità nazionale anti-corruzione»
Per il capogruppo regionale è «un favore agli appetiti delle cooperative»



La sede dell'Asp, in via Saffi a Ferrara

L'Asp è un ente pubblico che ha il compito di gestire i rifiuti solidi urbani (RSU) della provincia di Ferrara. L'ente è stato creato nel 2003 e ha un capitale sociale di circa 100 milioni di euro. L'Asp è gestita da una società a partecipazione paritetica tra le cooperative e il Comune di Ferrara. L'Asp è stata oggetto di una indagine della procura di Ferrara che ha accertato la presenza di irregolarità nella gestione dei rifiuti. L'Asp è stata condannata a pagare 10 milioni di euro di multa e a risarcire i danni. L'Asp ha chiesto la cassazione della sentenza e ha chiesto il rinvio a giudizio dei dirigenti. L'Asp è stata condannata a pagare 10 milioni di euro di multa e a risarcire i danni. L'Asp ha chiesto la cassazione della sentenza e ha chiesto il rinvio a giudizio dei dirigenti.

S. Giacomo, in 270 a tavola

Cena per la vittoria del Palio



Il Palio di San Giacomo è una corsa di cavalli che si svolge ogni anno a San Giacomo di Romagna. La corsa si svolge sul campo di calcio della città. La corsa è divisa in tre fasi: la prima è la partenza, la seconda è la gara vera e propria e la terza è l'arrivo. La corsa è molto spettacolare e attira un gran numero di spettatori. La corsa è stata vinta dalla cavalleria di San Giacomo. La cavalleria di San Giacomo è stata premiata con una cena in un ristorante di lusso. La cena è costata 270 euro a persona. La cavalleria di San Giacomo è stata premiata con una cena in un ristorante di lusso. La cena è costata 270 euro a persona.

ERA DETENUTO PER IL FURTO ALLE SCUOLE FRANCESCHINI

Evade dagli arresti in casa due volte in 24 ore

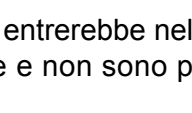
Scappa dai domiciliari, bloccato dai carabinieri: è in camera di sicurezza, oggi in tribunale



Un agente dei carabinieri ha arrestato un uomo che era stato denunciato per il furto di un computer nelle scuole Franceschini. L'uomo è stato arrestato due volte in 24 ore. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri e portato in camera di sicurezza. L'uomo è stato arrestato due volte in 24 ore. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri e portato in camera di sicurezza. L'uomo è stato arrestato due volte in 24 ore. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri e portato in camera di sicurezza.

«Sono finita contro il SUV dopo essere stata tamponata»

Un'incidente di via Bacchelli



Un'incidente di via Bacchelli ha coinvolto un SUV e una berlina. L'incidente è avvenuto durante una gara di velocità. L'incidente è avvenuto durante una gara di velocità. L'incidente è avvenuto durante una gara di velocità. L'incidente è avvenuto durante una gara di velocità. L'incidente è avvenuto durante una gara di velocità.

Mare su di sei metri, Ferrara sott' acqua

Lo scenario del riscaldamento globale secondo Science: si salvano l' Alto Ferrarese e gli argini. Città sommersa a metà.

Comacchio e Codigoro, ma anche Copparo, Portomaggiore e Argenta completamente sott' acqua. Ferrara a secco solo in alcune parti, mentre verso l' Alto Ferrarese, di fatto e non solo di nome, tutti restano all' asciutto. È questa la nuova mappa della provincia se dovessero avverarsi le nuove previsioni catastrofistiche sul riscaldamento globale, che fissano addirittura a +6 metri l' innalzamento dei mari, Adriatico compreso. Lo studio, non il primo del suo genere ma probabilmente il più allarmante, è stato pubblicato ieri dalla rivista *Science*, è opera di un gruppo interdisciplinare di scienziati del Past global changes project coordinati da Andrea Dutton (Florida university). La novità di questo studio è che si basa su quanto successo nelle ere passate, in particolare fra una glaciazione e l' altra, quando cioè si sono verificate condizioni di surriscaldamento atmosferico simili a quelle degli ultimi anni. Aumentando di appena un grado l' attuale clima globale del pianeta, gli scienziati hanno scoperto in tre diversi riscaldamenti globali del passato uno scenario da diluvio universale: almeno sei metri in più di risalita dei mari. Per l' Italia i calcoli su larga scala sono presto fatti: gran parte delle pianure emiliane e venete sommerse, con le spiagge marine a Mantova e Bologna, e un porto a Padova. Aumentando l' accuratezza della visione e concentrandola sulla nostra provincia, lo scenario è apocalittico. Come si può verificare dalla cartina a fianco, gran parte del territorio è colorato di azzurro e verde, cioè sta al di sotto dei 6 metri sul livello del mare, e quindi verrebbe inghiottito per intero dall' acqua. Il comune di Ferrara è proprio sul limite, visto che l' altimetria varia da -1 a +16, con la città sul filo del +5, +6 metri: in pratica al di sopra della deadline ci sono le aree attorno alle mura e quelle paleo-arginali, attorno a via Ripagrande, ma Castello e Duomo, tanto per fare esempi, finirebbero parzialmente sott' acqua. Masi Torello e Voghiera, i comuni confinanti, stanno interamente entro i +5. La consolazione è che lo studio tiene in sospenso gli scenari temporali, quindi non scattano angosciosi conti alla rovescia. *Science*, però, l' avvertimento ce l' ha mandato. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | NECROLOGIE | GIORNALE-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: EVASIONE FISCALE | MALTEMPO | FURTI | SPAL | PROFUGHI

SEI IN: FERRARA > CRONACA > MARE SU DI SEI METRI, FERRARA...

Mare su di sei metri, Ferrara sott'acqua

Lo scenario del riscaldamento globale secondo Science: si salvano l'Alto Ferrarese e gli argini. Città sommersa a metà

MARI | TEMPERATURE | DILUVIO

12 luglio 2015



Il mare a Albora si aumenterà la temperatura (foto archivio)

Comacchio e Codigoro, ma anche Copparo, Portomaggiore e Argenta completamente sott'acqua. Ferrara a secco solo in alcune parti, mentre verso l' Alto Ferrarese, di fatto e non solo di nome, tutti restano all' asciutto. È questa la nuova mappa della provincia se dovessero avverarsi le nuove previsioni catastrofistiche sul riscaldamento globale, che fissano addirittura a +6 metri l' innalzamento dei mari, Adriatico compreso. Lo studio, non il primo del suo genere ma probabilmente il più allarmante, è stato pubblicato ieri dalla rivista *Science*, è opera di un gruppo interdisciplinare di scienziati del Past global changes project coordinati da Andrea Dutton (Florida university). La novità di questo studio è che si basa su quanto successo nelle ere passate, in particolare fra una glaciazione e l' altra, quando cioè si sono verificate condizioni di surriscaldamento atmosferico simili a quelle degli ultimi anni. Aumentando di appena un grado l' attuale clima globale del pianeta, gli scienziati hanno scoperto in tre diversi riscaldamenti globali del passato uno scenario da diluvio universale: almeno sei metri in più di risalita dei mari.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 14 luglio 2015



DOSSIER

Martedì, 14 luglio 2015

Articoli

13/07/2015 lanuovaferrara.it Continua la bagarre sulla tassa di scolo	1
13/07/2015 lanuovaferrara.it Fossa Marina, lavori anti nutrie sull' argine	2
14/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19 Stop del ministero alle trivelle «La nostra battaglia va...	3
14/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 15 Manca un documento, stop all' iter trivelle	4
13/07/2015 lanuovaferrara.it «Qui ci sono topi, nutrie e puzza d' immondizia»	5

Continua la bagarre sulla tassa di scolo

Di Munno (Il Faro-Fi): il Comune intervenga. Rossetti (Prc): nuovo piano da verificare.

COMACCHIO. «Codesta amministrazione, tesoriera preziosa di tanta documentazione prodotta in anni e anni di storia sulla tematica, ha intenzione di presentare tutte le osservazioni e/o opposizioni?». Il consigliere comunale Antonio Di Munno (Il Faro/Forza Italia) interviene così sulla querelle relativa alla tassa di scolo, che continua a tener banco a Comacchio. Di Munno, ricordando che dal 24 aprile scorso è in pubblicazione sul sito del Consorzio di Bonifica il nuovo Piano di classifica del territorio, deliberato dalla Regione, insiste sulla necessità di presentare osservazioni entro la scadenza (il 24 luglio), perché «la tassa di scolo è iniquamente applicata e presenta grossolane illogicità, che da anni un po' tutte le forze politiche, i cittadini, liberi professionisti contestano, con interventi ufficiali a vari livelli». Sulla base di recenti sentenze che hanno dato ragione a Comuni limitrofi, Di Munno sollecita il Comune ad acquisire le informazioni necessarie e ad attivarsi per il recupero delle somme dovute. Sulla questione, che interessa più di 11.600 utenze nel solo centro storico comacchiese, interviene anche Andrea Rossetti, segretario locale di Rifondazione Comunista che, parlando di inspiegabili lungaggini amministrative tra la Regione e Consorzi di Bonifica, ribadisce, dopo diverse interpellanze comunali e regionali, che si sono susseguite negli anni scorsi, come «veniva già attestato nel 1992 dall' allora capo divisione LL.PP. del Comune di Comacchio, che il Consorzio di Bonifica non svolge e non ha mai svolto nessuna funzione scolante per quanto riguarda il centro abitato di Comacchio. Precisiamo inoltre che da anni migliaia di cittadini comacchiesi pagano doppiamente - aggiunge Rossetti-, l' erogazione dello stesso servizio al Cadf e al Consorzio di Bonifica». Ciò che da sempre inoltre crea una disparità tra residenti e che il segretario di Rifondazione contesta insieme al doppio pagamento, è il fatto che «lo pagano alcuni sì altri no, seppur residenti nella stessa via e a volte addirittura nello stesso civico». Vista la stringente situazione economica e dato che il Comune di Comacchio versa oltre 60mila euro annui al Consorzio di Bonifica per la tassa di scolo applicata agli immobili di proprietà, Rossetti invoca «di verificare attraverso uno staff di tecnici qualificati il nuovo piano di classifica, in modo tale da evitare il riproporsi dei problemi e dare una risposta alla cittadinanza, prima della data di scadenza per la presentazione delle osservazioni».

The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. The main article is titled 'Continua la bagarre sulla tassa di scolo' and is dated '13 luglio 2015'. The article text is partially visible, starting with 'COMACCHIO. «Codesta amministrazione, tesoriera preziosa di tanta documentazione prodotta in anni e anni di storia sulla tematica, ha intenzione di presentare tutte le osservazioni e/o opposizioni?». Il consigliere comunale Antonio Di Munno (Il Faro/Forza Italia) interviene così sulla querelle relativa alla tassa di scolo, che continua a tener banco a Comacchio. Di Munno, ricordando che dal 24 aprile scorso è in pubblicazione sul sito del Consorzio di Bonifica il nuovo Piano di classifica del territorio, deliberato dalla Regione, insiste sulla necessità di presentare osservazioni entro la scadenza (il 24 luglio), perché «la tassa di scolo è iniquamente applicata e presenta grossolane illogicità, che da anni un po' tutte le forze politiche, i cittadini, liberi professionisti contestano, con interventi ufficiali a vari livelli». Sulla base di recenti sentenze che hanno dato ragione a Comuni limitrofi, Di Munno sollecita il Comune ad acquisire le informazioni necessarie e ad attivarsi per il recupero delle somme dovute. Sulla questione, che interessa più di 11.600 utenze nel solo centro storico comacchiese, interviene anche Andrea Rossetti, segretario locale di Rifondazione Comunista che, parlando di inspiegabili lungaggini amministrative tra la Regione e Consorzi di Bonifica, ribadisce, dopo diverse interpellanze comunali e regionali, che si sono susseguite negli anni scorsi, come «veniva già attestato nel 1992 dall' allora capo divisione LL.PP. del Comune di Comacchio, che il Consorzio di Bonifica non svolge e non ha mai svolto nessuna funzione scolante per quanto riguarda il centro abitato di Comacchio. Precisiamo inoltre che da anni migliaia di cittadini comacchiesi pagano doppiamente - aggiunge Rossetti-, l' erogazione dello stesso servizio al Cadf e al Consorzio di Bonifica». Ciò che da sempre inoltre crea una disparità tra residenti e che il segretario di Rifondazione contesta insieme al doppio pagamento, è il fatto che «lo pagano alcuni sì altri no, seppur residenti nella stessa via e a volte addirittura nello stesso civico». Vista la stringente situazione economica e dato che il Comune di Comacchio versa oltre 60mila euro annui al Consorzio di Bonifica per la tassa di scolo applicata agli immobili di proprietà, Rossetti invoca «di verificare attraverso uno staff di tecnici qualificati il nuovo piano di classifica, in modo tale da evitare il riproporsi dei problemi e dare una risposta alla cittadinanza, prima della data di scadenza per la presentazione delle osservazioni».

Fossa Marina, lavori anti nutrie sull' argine

Interventi per la messa in sicurezza a Bando, dopo una serie di frane causate dagli animali.

BANDO. Da tempo venivano segnalati e sollecitati i lavori di messa in sicurezza dell' argine e della condotta dell' acquedotto e proprio in questi giorni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sta facendo effettuare un massiccio intervento lungo il canale Fossa Marina, tra Argenta e Bando. Si tratta della posa di ciottolato ai piedi dell' argine a protezione della più importante condotta dell' acquedotto di questa zona. Nel contempo, con una escavatrice, vengono rafforzati e risezionati gli argini da tempo forati da nutrie e volpi. Giova ricordare che a suo tempo, le guardie volontarie di Legambiente, avevano segnalato delle frane in tutto il tratto del canale ed in particolare, il cedimento aveva portato alla luce la tubazione dell' acquedotto. Una situazione che era stata evidenziata anche dall' allora consiglio di partecipazione, per i possibili rischi idraulici vista la presenza delle frane. «Sì siamo stati informati di questo intervento del Consorzio - precisa l' assessore Sauro Borea -. Come amministrazione comunale da tempo avevamo richiesto e sollecitato questi lavori proprio perchè, quell' acquedotto, essendo uno dei più importanti, andava messo in sicurezza al più presto». Giorgio Carnaroli©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +22°C
Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA


SI PARLA DI: EVASIONE FISCALE MALTEMPO FURTI SPAL PROFUGHI

Sii in: FERRARA > CRONACA > FOSSA MARINA, LAVORI ANTI NUTRIE..

Fossa Marina, lavori anti nutrie sull' argine

Interventi per la messa in sicurezza a Bando, dopo una serie di frane causate dagli animali

15 luglio 2015



BANDO. Da tempo venivano segnalati e sollecitati i lavori di messa in sicurezza dell' argine e della condotta dell'acquedotto e proprio in questi giorni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sta facendo effettuare un massiccio intervento lungo il canale Fossa Marina, tra Argenta e Bando.

Si tratta della posa di ciottolato ai piedi dell' argine a protezione della più importante condotta dell'acquedotto di questa zona.

Nel contempo, con una escavatrice, vengono rafforzati e risezionati gli argini da tempo forati da nutrie e volpi. Giova ricordare che a suo tempo, le guardie volontarie di Legambiente, avevano segnalato delle frane in tutto il tratto del canale ed in particolare, il cedimento aveva portato alla luce la tubazione dell'acquedotto.

Una situazione che era stata evidenziata anche dall' allora consiglio di partecipazione, per i possibili rischi idraulici vista la presenza delle frane.

«Sì siamo stati informati di questo intervento del Consorzio - precisa l'assessore Sauro Borea -. Come amministrazione comunale da tempo avevamo richiesto e sollecitato questi lavori proprio perchè, quell'acquedotto, essendo uno dei più importanti, andava messo in sicurezza al più presto».

acqua ambiente fiumi

FORMIGNANA L'ANNUNCIO DEL SINDACO FERRARI.

Stop del ministero alle trivelle «La nostra battaglia va avanti»

SOSPIRO di sollievo a Formignana, dove era pendente la richiesta di Via (Valutazione di impatto ambientale) per la concessione di un impianto per l'estrazione di idrocarburi a Gradizza, al confine tra Copparo e Formignana. Si tratta della realizzazione di opere per la messa in produzione del pozzo Gradizza 1, da parte di Northsun Italia Spa. «Il ministero dell'Ambiente - spiega il sindaco di Formignana Marco Ferrari - ha comunicato la non procedibilità immediata della istanza per incompletezza documentale. L'avvio dell'istruttoria tecnica avverrà non appena saranno adempite le richieste del Ministero».

UNA BOCCATA d'ossigeno per le speranze delle comunità locali, che si sono viste piovere richieste non gradite di scavo per la ricerca di gas metano. «La sospensione è solo temporanea - aggiunge Ferrari - ma ci consente di guadagnare un po' di tempo per presentare delle osservazioni al ministero per impedire quello che si presenterebbe come uno scempio del nostro territorio». Va ricordato che la ricerca di idrocarburi viaggia su una corsia preferenziale del ministero dell'Ambiente, grazie al decreto governativo Salva Italia.

Il potere delle amministrazioni locali, da quelle regionali per finire ai comuni, non può bloccare le operazioni. Nelle medesime condizioni si trovano i territori dei comuni di Ostellato e Masi Torello, con richieste di Via per un sito nelle valli del Mezzano e uno nelle campagne di Masi San Giacomo, a 500 metri dal centro abitato. A Formignana nessuno vuole arrendersi: «Non vogliamo le trivellazioni - conclude il sindaco - dopo Ferragosto, una volta tornati i cittadini dalle ferie, organizzeremo un'assemblea pubblica per portare all'attenzione della nostra gente questo delicato tema ambientale». Franco Vanini.

MARTEDÌ 14 LUGLIO 2015 | **Il Resto del Carlino**

COPPARO E CODIGORO

19
COPPARO, LA FAMIGLIA MIRABELLA' IN PIAZZA
Oggi alle 21.30 "Muschedate" nella piazza di Copparo propone La Famiglia Mirabella' del Teatro Baggiana, con Elisabetta Covara, Edoardo Mirabella e famiglia. Lo spettacolo, a ingresso libero.

Sicurezza, fondi per installare sistemi di difesa Codigoro, bando di Camera di Commercio e contributo del Comune

TUTTI INSIEME per aumentare la sicurezza delle imprese ma anche quella dei cittadini, attraverso la possibilità delle aziende, grazie ad uno specifico bando, di dotarsi di sistemi di sicurezza sia interni che esterni. E quanto emerso alla conferenza stampa tenutasi ieri a Codigoro nella quale oltre al sindaco Rita Gini Luciani, hanno partecipato gli assessori Sabino Zanardi e Marco Finotti, Camera di Commercio, associazioni di categoria, ma soprattutto sono hanno voluto manovrare le forze di polizia dell'arbitrio.



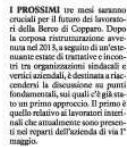
centro di ieri è stato importante, specie di aggregare le diverse componenti interessate al progetto sicurezza che potrà ottenere risultati con l'adesione dei commercianti e delle altre attività produttive. Le domande di indirizzo alla Camera di Commercio, dovranno essere presentate all'79 settembre al 28 ottobre prossimo.

HANNO partecipato all'incontro il comandante della Polizia municipale dell'associazione dei comuni, Enrico Formignoni, per le associazioni di categoria, Davide Biolatti (Ascom), Claudio Bulgarelli (Confcommercio), Paolo Balzani (Coldiretti), Alessandra Canella (Confartigianato), e Daniela Zuffoli, nonché rappresentanti della Camera di Commercio di Ferrara. Per le forze di polizia Adriano Rocco dei Vigili del fuoco, per la Guardia di Finanza, il Ingegnerato, Fabio Castiglia e per i carabinieri, il maresciallo Giovanni Giuglianni e il carabiniere scorta, Antonella Pavesi.

40%. Con questi fondi si potranno acquistare videocamere, vetture antiscandalo, strumenti che consentono di non essere disturbati dal rumore di altro traffico. A questo proposito il sindaco Rita Luciani ha voluto ricordare che anche le banche devono fare la loro parte, riducendo le commissioni applicate per l'utilizzo della moneta elettronica. Ha inoltre sottolineato che l'obiettivo è di creare il

COPPARO L'AGENDA DEI SINDACATI PER LA DIRIGENZA

Assunzione degli interinali e premi di produzione «I prossimi mesi saranno decisivi per entrambi»



I PROSSIMI tre mesi saranno cruciali per il futuro dei lavoratori della Bero di Copparo. Dopo la corpora rinegoziazione avvenuta nel 2013 si è seguito di un biennio senza, di trattative e incontri tra le organizzazioni sindacali e vertici aziendali, è destinata a riaprire la discussione sui punti fondamentali, sui quali c'è già stato un primo approccio. Il primo è quello relativo ai lavoratori interinali che attualmente sono presenti nel reparto dell'azienda di via T. maggio.

ALL'AZIENDA è stato presentato un documento iniziale di tre le (Piemonte, Cgil, Cisl, Uil e Uilma) per chiedere la stabilizzazione del loro contratto, perché spiega il segretario provinciale della Fim-Cgil, Samuele Lodi, dal momento che i valori produttivi ci sono, se rimpatriano tali, la prospettiva di questi nuovi ingressi è da prendere in considerazione. Il management, per non chiudendo subito la porta alla richiesta, ha affermato che per il momento la questione non è all'ordine del giorno. Ciò che ferma è probabilmente l'andamento altalenante dei mercati mondiali che non offrono garanzie sulle

FORMIGNANA L'ANNUNCIO DEL SINDACO FERRARI

Stop del ministero alle trivelle «La nostra battaglia va avanti»



SOSPIRO di sollievo a Formignana, dove era pendente la richiesta di Via Valutazione di impatto ambientale per la concessione di un impianto per l'estrazione di idrocarburi a Gradizza, al confine tra Copparo e Formignana. Si tratta della realizzazione di opere per la messa in produzione del pozzo Gradizza 1, da parte di Northsun Italia Spa. Il ministero dell'Ambiente - spiega il sindaco di Formignana Marco Ferrari - ha comunicato la non procedibilità immediata della istanza per incompletezza documentale. L'avvio dell'istruttoria tecnica avverrà non appena saranno adempite le richieste del Ministero.

UNA BOCCATA d'ossigeno per le speranze delle comunità locali, che si sono viste piovere richieste non gradite di scavo per la ricerca di gas metano. «La sospensione è solo temporanea - aggiunge Ferrari - ma ci consente di guadagnare un po' di tempo per presentare delle osservazioni al ministero per impedire quello che si presenterebbe come uno scempio del nostro territorio. Va ricordato che la ricerca di idrocarburi viaggia su una corsia preferenziale del ministero dell'Ambiente, grazie al decreto governativo Salva Italia.



acqua ambiente fiumi

formignana.

Manca un documento, stop all' iter trivelle

FORMIGNANA Battuta d' arresto per la concessione di ricerca d' idrocarburi nel territorio, da parte del ministero dell' ambiente. La concessione in questione è localizzata presso Gradizza, frazione di Copparo, ma al confine col comune di Formignana. Una dichiarazione stringata, arrivata in queste ore, resa nota dal sindaco Marco Ferrari. In pratica, spiega in sintesi il primo cittadino, «il servizio tecnico mi informa che relativamente all' istruttoria di Via (Valutazione di impatto ambientale) per la concessione di coltivazione idrocarburi di Gradizza, derivante dal permesso di ricerca denominato 'La Prospera', ovvero la realizzazione di opere per la messa in produzione dei pozzi Gradizza 1, di cui è proponente Northsun Italia Spa, segnale che il ministero dell' ambiente con propria nota, ha comunicato la non procedibilità immediata della istanza per incompletezza documentale. L' avvio dell' istruttoria tecnica avverrà non appena saranno adempite le richieste del ministero».

Aggiunge quindi il sindaco Ferrari: «Vista questa comunicazione - dice Ferrari - al di là del linguaggio strettamente tecnico, penso che in qualità di sindaco e giunta valuteremo la situazione, le problematiche per il da farsi. Convocheremo appena possibile anche un' assemblea pubblica coi cittadini. Il sito, è vero si trova presso Gradizza, ma a due passi dal nostro territorio comunale (siamo sempre nell' ambito dell' Unione Terre e Fiumi, ndr).

Un Comune ha quindi 60 giorni di tempo per dare le proprie valutazioni e un contributo su questo genere di ricerche, di cui si è già parlato in passato anche a Formignana. Ma poi è noto - ha concluso il sindaco - che solo il ministero dell' ambiente ha competenza per dare il via o meno alle concessioni e trivellazioni».

Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ 14 LUGLIO 2015 | LA NUOVA

Copparo | 15

I 400 predatori del pesce stanno distruggendo il Po

Bande super organizzate saccheggiano il fiume di notte con reti enormi. La strage alimentare il mercato nero. Gli esperti: si rischia il disastro ambientale

di Maurizio Pizzardi
E. COPPARO

In questo periodo che si chiama Pesca di notte, a Ferrara, sulla riva del Po, si sta facendo un lavoro che è un po' diverso rispetto a quello che si fa di giorno. Si sta infatti pescando di notte, e si sta pescando con reti enormi, che si stendono lungo le rive del fiume. Le reti sono lunghe centinaia di metri e sono fatte di una rete che si muove con le correnti. In questo modo, si riesce a catturare un gran numero di pesci, anche quelli che sono più piccoli. Il problema è che questo tipo di pesca è molto dannosa per l'ambiente. Le reti sono fatte di plastica e di metallo, e quando si stendono lungo le rive del fiume, si creano una barriera che impedisce ai pesci di nuotare liberamente. Inoltre, le reti sono fatte di una rete che si muove con le correnti, e questo fa sì che i pesci vengano catturati anche quando sono ancora piccoli. Il risultato è che il numero di pesci che si catturano di notte è molto superiore a quello che si catturano di giorno.



Alba in certi tratti il fiume tocca una larghezza di oltre 200 metri

che è poi difficile da raggiungere. Nel caso specifico di Copparo, la situazione è ancora più preoccupante. Gli esperti sostengono che se questo tipo di pesca non viene fermata, il fiume potrebbe diventare un deserto. Il problema è che le bande di pescatori sono molto organizzate e sono in grado di aggirare le norme. Inoltre, il mercato nero è molto attivo e i pesci vengono venduti a caro prezzo. Il risultato è che il numero di pesci che si catturano di notte è molto superiore a quello che si catturano di giorno.

Il problema è che le bande di pescatori sono molto organizzate e sono in grado di aggirare le norme. Inoltre, il mercato nero è molto attivo e i pesci vengono venduti a caro prezzo. Il risultato è che il numero di pesci che si catturano di notte è molto superiore a quello che si catturano di giorno.

SANZIONI DEL CODICE PENALE

Previsti l'arresto e multe salatissime

Il codice penale prevede pene severe per chi si dedica alla pesca di notte. In particolare, l'articolo 15 bis del codice penale prevede l'arresto e multe salatissime per chi si dedica alla pesca di notte. Il problema è che le bande di pescatori sono molto organizzate e sono in grado di aggirare le norme. Inoltre, il mercato nero è molto attivo e i pesci vengono venduti a caro prezzo. Il risultato è che il numero di pesci che si catturano di notte è molto superiore a quello che si catturano di giorno.

Il problema è che le bande di pescatori sono molto organizzate e sono in grado di aggirare le norme. Inoltre, il mercato nero è molto attivo e i pesci vengono venduti a caro prezzo. Il risultato è che il numero di pesci che si catturano di notte è molto superiore a quello che si catturano di giorno.

COPPARO Un'estate irrefrenabile con gli eventi per i bimbi



Teatro dei bambini di Copparo

Il teatro dei bambini di Copparo è un luogo dove i bambini possono divertirsi e imparare. Il teatro è un'attività che favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività. Inoltre, il teatro è un'attività che favorisce la socializzazione e l'autoconsapevolezza. Il teatro dei bambini di Copparo è un luogo dove i bambini possono divertirsi e imparare.

Troppo alcol, scatta la denuncia

Tresigallo, guidava con un tasso di 4 volte superiore rispetto al limite di legge

Un conducente di Tresigallo è stato denunciato per aver guidato con un tasso di alcol nel sangue 4 volte superiore al limite di legge. Il conducente è stato fermato dalla polizia e gli è stato somministrato un test di alcoholemia. Il risultato è stato di 4,00 grammi per litro, mentre il limite di legge è di 1,00 grammo per litro. Il conducente è stato denunciato e il suo veicolo è stato sequestrato. Il conducente è stato denunciato per aver guidato con un tasso di alcol nel sangue 4 volte superiore al limite di legge.

FORMIGNANA Manca un documento, stop all'iter trivelle

Il Comune di Formignana ha comunicato al ministero dell'ambiente che manca un documento necessario per l'iter trivelle. Il documento in questione è la valutazione di impatto ambientale. Il Comune di Formignana ha comunicato al ministero dell'ambiente che manca un documento necessario per l'iter trivelle.

GRANDI
Pizzeria
Via M. Caracci, 23
Tel. 0521.1827160
SERRAVALLE
Via Casal Marco, 38
Tel. 0521.830607
E-mail: g.grandi@libero.it

«Qui ci sono topi, nutrie e puzza d' immondizia»

30 famiglie residenti tra via Mentana e via Cacciatori alzano la voce: «Nel quartiere servono interventi immediati»

PORTO GARIBALDI. Topi, nutrie, zanzare e perfino talpe: sono questi i coinquilini non graditi, con cui si trovano ogni giorno a fare i conti i residenti di via Cacciatori delle Alpi a Porto Garibaldi. Oltre 30 famiglie in questa zona di recente costruzione residenziale con villette signorili, sono alle prese già da diversi mesi con numerose problematiche legate in particolare alla mancata disinfestazione. La conseguenza è la presenza di animali selvatici come le talpe che da sotto terra arrivano nei giardini e danneggiano fiori e impianto di irrigazione, i topi che arrivano dentro le abitazioni ormai quotidianamente, le zanzare che verso sera costringono le famiglie, tante con bambini piccoli, a "blindarsi in casa". Non possono mancare le numerose nutrie che transitano massicciamente da via Mentana a via Cacciatori delle Alpi soprattutto quando piove, allorché la zona sterrata e abbandonata a se stessa antistante le villette diventa un immenso bacino di acqua. Ma non solo, la signora Mantovani, portavoce di tutti questi disagi, sottolinea un ulteriore problema che si accentua in questi giorni: la puzza che proviene dai vari cassonetti presenti nella parte di accesso alle abitazioni: «da quando abito qui, tutti noi teniamo pulitissimo ogni

angolo del quartiere - commenta - ma non ho mai visto una volta gli operatori dell' azienda preposta pulire e lavare i raccoglitori dei rifiuti, c' è un odore insopportabile da mesi, non ne possiamo più». Inoltre un altro gruppo di residenti si è già recato all' Ufficio ambiente del Comune a far presente i vari disagi e sollecitare un intervento immediato, in primo luogo la disinfestazione. Passati mesi, l' amministrazione ancora non si è fatta viva: «Quando abbiamo comprato casa, il Comune ci aveva promesso che questo quartiere sarebbe stato migliorato con pista ciclabile, marciapiedi, parco giochi: ad oggi davanti a casa c' è solo sterrato e incuria, strade rotte e erba alta, basterebbe buona volontà e buon senso nell' amministrazione». Le famiglie coinvolte a cui si stanno aggiungendo anche quelle di via Mentana e via Cacciatori delle Alpi (sud) lanciano quasi un ultimatum: se non verranno risolte tutte le questioni e problemi segnalati sono pronte a manifestare. Caterina Bonazza.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. OK

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GOREA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +32°C
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: EVASIONE FISCALE MALTEMPO FURTI SPAL PROFUGHI

Sito: FERRARA CRONACA «QUI CI SONO TOPI, NUTRIE E PUZZA»

PORTO GARIBALDI

«Qui ci sono topi, nutrie e puzza d'immondizia»

30 famiglie residenti tra via Mentana e via Cacciatori alzano la voce: «Nel quartiere servono interventi immediati»

DEGRADO TOPI NUTRIE

13 luglio 2015



PORTO GARIBALDI. Topi, nutrie, zanzare e perfino talpe: sono questi i coinquilini non graditi, con cui si trovano ogni giorno a fare i conti i residenti di via Cacciatori delle Alpi a Porto Garibaldi. Oltre 30 famiglie in questa zona di recente costruzione residenziale con villette signorili, sono alle prese già da diversi mesi con numerose problematiche legate in particolare alla mancata disinfestazione. La conseguenza è la presenza di animali selvatici come le talpe che da sotto terra arrivano nei giardini e danneggiano fiori e impianto di irrigazione, i topi che arrivano dentro le abitazioni ormai quotidianamente, le zanzare che verso sera costringono le famiglie, tante con bambini piccoli, a "blindarsi in casa". Non possono mancare le numerose nutrie che transitano massicciamente da via Mentana a via Cacciatori delle Alpi soprattutto quando piove, allorché la zona sterrata e abbandonata a se stessa antistante le villette diventa un immenso bacino di acqua.

Ma non solo, la signora Mantovani, portavoce di tutti questi disagi,

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su
tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€
-ATTIVA- PRIMA PAGINA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 15 luglio 2015



DOSSIER

Mercoledì, 15 luglio 2015

Articoli

15/07/2015	La Nuova Ferrara	Pagina 11	MURA ALESSANDRA	1
<hr/>				
15/07/2015	La Nuova Ferrara	Pagina 11		3
<hr/>				
15/07/2015	La Nuova Ferrara	Pagina 11	MURA ALESSANDRA	4
<hr/>				
14/07/2015	lanuovaferrara.it			5
<hr/>				
14/07/2015	lanuovaferrara.it			6
<hr/>				
14/07/2015	lanuovaferrara.it		di Marcello Pulidori	7
<hr/>				

acqua ambiente fiumi

«La secca non fa paura Così catturiamo l' acqua»

Il tecnico Hera: «A Ponte impianti in grado di pompare fino a -7,60 metri» Riserve sufficienti a garantire tre giorni di autonomia senza attingere dal PoCALDO E SICCITA'»IL FABBISOGNO IDRICOUn anno fa la piena anomala.

Oggi la siccità, ieri un' anomala piena di agosto. La foto a fianco, scattata il 1° agosto del 2014, ci ricorda il carattere imprevedibile e un po' lunatico del Po (e delle stagioni). Un anno fa la situazione era l' opposto di quella attuale. Tutto il centro nord della Penisola era stato attraversato da violenti temporali e da copiose piogge, vere o proprie "bombe d' acqua" che avevano fatto gonfiare il fiume, pur senza provocare particolare allerta.

Il Po è la nostra fabbrica di acqua e la siccità erode le riserve di "materia grezza" che, attraverso undici fasi di trattamento negli impianti di pontelagoscuro, viene trasformata in acqua potabile. La siccità, dunque, è un problema che riguarda la nostra città, quella del Po, e per questo sono state messe a punto le diverse contromisure. «A Pontelagoscuro abbiamo una riserva di stoccaggio, acqua di accumulo che ci consentirebbe un'autonomia di tre giorni senza prelevare acqua dal Po». L'impianto è poi fornito di un sistema di telecontrollo in grado di monitorare l' andamento del livello del fiume. «Quando il gioco si fa duro, come è successo in questi giorni, si attivano le elettropompe sommerse di riserva, che pompano acqua dal Po a quote superiori a 8 metri rispetto ai livelli attuali e salgono che si accendono il livello attuale. Il tutto attraverso un sistema automatico "intelligente" che mette in funzione le elettropompe a seconda del livello del fiume».

Quando il gioco si fa duro, invece, entrano in azione le elettropompe sommerse, in grado di "catturare" l' acqua che si accumula in zone a quote superiori a 8 metri rispetto ai livelli attuali e altre che si accendono se il livello scende. Il tutto attraverso un sistema automatizzato "intelligente" che mette in funzione le elettropompe a seconda del livello del fiume».

Quando il gioco si fa duro, invece, entrano in azione le elettropompe sommerse, in grado di "catturare" l' acqua che si accumula in zone a quote superiori a 8 metri rispetto ai livelli attuali e altre che si accendono se il livello scende. Il tutto attraverso un sistema automatizzato "intelligente" che mette in funzione le elettropompe a seconda del livello del fiume».

Quando il gioco si fa duro, invece, entrano in azione le elettropompe sommerse, in grado di "catturare" l' acqua che si accumula in zone a quote superiori a 8 metri rispetto ai livelli attuali e altre che si accendono se il livello scende. Il tutto attraverso un sistema automatizzato "intelligente" che mette in funzione le elettropompe a seconda del livello del fiume».



APPROVATA LA LEGGE COMUNITARIA REGIONALE. TUTELA SPECIALE PER LA CARPA
Pesca abusiva, raddoppiate le sanzioni ai bracconieri

Una di vite sulla pesca di fiume, con l'assunzione delle sanzioni per il bracconaggio. Il decreto legge approvato dal Consiglio regionale per il 2015 approva la legge comunitaria regionale che raddoppia le sanzioni per i bracconieri. La legge comunitaria regionale recepisce le norme contenute nella direttiva europea che impone di aumentare le sanzioni per chi pesca il carpio senza autorizzazione. Il decreto legge approvato dal Consiglio regionale per il 2015 approva la legge comunitaria regionale che raddoppia le sanzioni per i bracconieri. La legge comunitaria regionale recepisce le norme contenute nella direttiva europea che impone di aumentare le sanzioni per chi pesca il carpio senza autorizzazione.

IMPRESA EDILE
EDILQUATTRO
di Benini Antonio & C.

- Ristrutturazioni Edili
- Adeguamenti sismici
- Rifacimento Coperti
- Lavori in Corteggioso
- Pavimentazioni in Autocollante
- Rifacimento Bagni

Cell. 335/775890 - Cell. 335/775889
Via Scorsara, 30/A - Chiesa Nuova di Poggio Tenedo (FE)
Tel. e Fax 0532.826817
Email: edilquattro@comunicazione.it

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

acqua anche quando la magra raggiunge quote record. Hera ha deciso di dotarsi di questi impianti nel 2007, dopo la grande siccità del 2006 che portò il fiume a ritirarsi fino a -7,62. Le elettropompe sommerse, infatti, spiega ancora Mazzini, sono in grado di lavorare anche quando il livello scende oltre i -7,5 metri e il loro limite funzionale è fissato a -7,80.

Oltre alle acque di superficie, i "piani anti siccità" hanno coinvolto anche i pozzi di subalveo, potenziando sia quelli di Pontelagoscuro che quelli di Bondeno-Stellata fino a una capacità di prelievo di 250-260 litri di acqua al secondo, contro i 200 del 2006.

«In questo modo - continua il tecnico - i prelievi da falda attraverso i pozzi di subalveo sono stati potenziati del 20 per cento rispetto al 2006. Questo è avvenuto non solo a Pontelagoscuro, ma anche per l'impianto di Bondeno-Stellata che contribuisce per circa il 10 per cento alla rete del campo pozzi».

Là dove la natura si ritrae, dunque, non mancano i "Piani B" a cui ricorrere per sopperire al fabbisogno idrico. In ogni caso, conclude Mazzini, «oggi questi livelli non ci spaventano e i ferraresi possono essere più che tranquilli sulle garanzie del servizio idrico». Anche se resta una buona regola per i cittadini quella di evitare sprechi di acqua, una norma da seguire con rigore anche maggiore quando la pioggia tarda a tornare e si prolunga la fase di siccità.

Alessandra Mura.

MURA ALESSANDRA

previsioni meteo.

Da venerdì temperature ancora in rialzo e tanta umidità

Il monitoraggio idrografico dell' Aipo (Agenzia Interregionale per il Po) ieri ha registrato un nuovo abbassamento del livello del fiume, sceso a -6,45, mentre il bollettino meteo conferma che ci aspettano altre giornate roventi. L' anticiclone africano che sta attraversando l' Italia aumenterà la sua potenza già a partire dalle prossime ore, favorendo un costante aumento delle temperature. «Nei prossimi giorni il caldo sarà decisamente intenso con punte di 36-37 gradi, ma da venerdì potrebbe diventare eccezionale con punte di oltre 38-39C da Nord a Sud» spiegano i meteorologi del centro 3Bmeteo. Le aree più bollenti saranno Valpadana e tutti i settori interni del Centrosud. Tra le città più bollenti anche Ferrara, oltre a Torino, Milano, Brescia, Bolzano, Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Grosseto, Terni, Perugia, Roma, Macerata, Sulmona, Foggia, Benevento, Matera.

Si tornerà dunque a soffrire durante le ore notturne: «in particolare sulle pianure del Nord e lungo le coste - concludono gli esperti - le temperature minime non scenderanno al di sotto dei 24-26 gradi , incrementando così il disagio fisico dovuto agli elevati tassi di umidità presenti nell' aria».



Gli effetti della siccità sul fiume Po: alcuni tratti del fiume non sono navigabili e il livello nell' area è a -6,45

«La secca non fa paura Così catturiamo l'acqua»

Il tecnico Hera: «A Ponte impianti in grado di pompare fino a -7,60 metri»
 Riserve sufficienti a garantire tre giorni di autonomia senza attingere dal Po

Un anno fa la piena anomala. Oggi la siccità, ieri un'emergenza. Il fiume Po è a -6,45 metri. Il livello del fiume è sceso a -6,45 metri. Il bollettino meteo conferma che ci aspettano altre giornate roventi. L' anticiclone africano che sta attraversando l' Italia aumenterà la sua potenza già a partire dalle prossime ore, favorendo un costante aumento delle temperature. «Nei prossimi giorni il caldo sarà decisamente intenso con punte di 36-37 gradi, ma da venerdì potrebbe diventare eccezionale con punte di oltre 38-39C da Nord a Sud» spiegano i meteorologi del centro 3Bmeteo. Le aree più bollenti saranno Valpadana e tutti i settori interni del Centrosud. Tra le città più bollenti anche Ferrara, oltre a Torino, Milano, Brescia, Bolzano, Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Grosseto, Terni, Perugia, Roma, Macerata, Sulmona, Foggia, Benevento, Matera.

IMPRESE EDILI
EDILQUATTRO
 di Reini Antonio & C.

- Ristrutturazioni Edili
- Adeguamenti sismici
- Lavori in Cartongesso
- Pavimentazioni in Autobloccante
- Rifacimento Bagni

Call: 335/7725890 - Cell: 335/7725898
 Via Scorsara, 36/A - Città Nuova di Poggio Bonetto (FE)
 Tel. e Fax: 0532/838817
 Email: edilquattro@tin.it

Un anno fa la piena anomala

Oggi la siccità, ieri un'anomala piena di agosto. La foto a fianco, scattata il 1° agosto del 2014, ci ricorda il carattere imprevedibile e un po' lunatico del Po (e delle stagioni). Un anno fa la situazione era l'opposto di quella attuale. Tutto il centro nord della Penisola era stato attraversato da violenti temporali e da copiose piogge, vere o proprie bombe d'acqua che avevano fatto gonfiare il fiume, pur senza provocare particolare allerta.

MURA ALESSANDRA



Manca un documento, stop all' iter trivelle

FORMIGNANA. Battuta d'arresto per la concessione di ricerca d'idrocarburi nel territorio, da parte del ministero dell'ambiente. La concessione in questione è localizzata presso Gradizza, frazione...

FORMIGNANA. Battuta d'arresto per la concessione di ricerca d'idrocarburi nel territorio, da parte del ministero dell'ambiente. La concessione in questione è localizzata presso Gradizza, frazione di Copparo, ma al confine col comune di Formignana. Una dichiarazione stringata, arrivata in queste ore, resa nota dal sindaco Marco Ferrari. In pratica, spiega in sintesi il primo cittadino, «il servizio tecnico mi informa che relativamente all'istruttoria di Via (Valutazione di impatto ambientale) per la concessione di coltivazione idrocarburi di Gradizza, derivante dal permesso di ricerca denominato 'La Prospera', ovvero la realizzazione di opere per la messa in produzione dei pozzi Gradizza 1, di cui è proponente Northsun Italia Spa, segnalo che il ministero dell'ambiente con propria nota, ha comunicato la non procedibilità immediata della istanza per incompletezza documentale. L'avvio dell'istruttoria tecnica avverrà non appena saranno adempiute le richieste del ministero». Aggiunge quindi il sindaco Ferrari: «Vista questa comunicazione - dice Ferrari - al di là del linguaggio strettamente tecnico, penso che in qualità di sindaco e giunta valuteremo la situazione, le problematiche per il da farsi. convocheremo appena possibile anche un'assemblea pubblica coi cittadini. Il sito, è vero si trova presso Gradizza, ma a due passi dal nostro territorio comunale (siamo sempre nell'ambito dell'Unione Terre e Fiumi, ndr). Un Comune ha quindi 60 giorni di tempo per dare le proprie valutazioni e un contributo su questo genere di ricerche, di cui si è già parlato in passato anche a Formignana. Ma poi è noto - ha concluso il sindaco - che solo il ministero dell'ambiente ha competenza per dare il via o meno alle concessioni e trivellazioni». Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +22°C [Cerca nel sito](#)

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI: [EVASIONE FISCALE](#) [MALTEMPO](#) [FURTI](#) [SPAL](#) [PROFUGHI](#)

Sai in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > MANCA UN DOCUMENTO, STOP ALL'ITER...

FORMIGNANA

Manca un documento, stop all'iter trivelle

FORMIGNANA. Battuta d'arresto per la concessione di ricerca d'idrocarburi nel territorio, da parte del ministero dell'ambiente. La concessione in questione è localizzata presso Gradizza, frazione...

14 luglio 2015

FORMIGNANA. Battuta d'arresto per la concessione di ricerca d'idrocarburi nel territorio, da parte del ministero dell'ambiente. La concessione in questione è localizzata presso Gradizza, frazione di Copparo, ma al confine col comune di Formignana. Una dichiarazione stringata, arrivata in queste ore, resa nota dal sindaco Marco Ferrari. In pratica, spiega in sintesi il primo cittadino, «il servizio tecnico mi informa che relativamente all'istruttoria di Via (Valutazione di impatto ambientale) per la concessione di coltivazione idrocarburi di Gradizza, derivante dal permesso di ricerca denominato 'La Prospera', ovvero la realizzazione di opere per la messa in produzione dei pozzi Gradizza 1, di cui è proponente Northsun Italia Spa, segnalo che il ministero dell'ambiente con propria nota, ha comunicato la non procedibilità immediata della istanza per incompletezza documentale. L'avvio dell'istruttoria tecnica avverrà non appena saranno adempiute le richieste del ministero».

Aggiunge quindi il sindaco Ferrari: «Vista questa comunicazione - dice Ferrari - al di là del linguaggio strettamente tecnico, penso che in qualità di sindaco e giunta valuteremo la situazione, le problematiche per il da farsi. convocheremo appena possibile anche un'assemblea pubblica coi cittadini. Il sito, è vero si trova presso Gradizza, ma a due passi dal nostro territorio comunale (siamo sempre nell'ambito dell'Unione Terre e Fiumi, ndr). Un Comune ha quindi 60 giorni di tempo per dare le proprie valutazioni e un contributo su questo genere di ricerche, di cui si è già parlato in passato anche a Formignana. Ma poi è noto - ha concluso il sindaco - che solo il ministero dell'ambiente ha competenza per dare il via o meno alle concessioni e trivellazioni».

Franco Corli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

14 luglio 2015

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,9€

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)

Siccità, il Po scende ancora: toccata quota -6.42

Zero pioggia, caldo persistente non potevano che confermare lo stato di magra del fiume attestata, prima ancora che dai dati del bollettino idrometrico dell' Arpa, dal colpo d' occhio.

Zero pioggia, caldo persistente non potevano che confermare lo stato di magra del fiume Po attestata, prima ancora che dai dati del bollettino idrometrico dell' Arpa, dal colpo d' occhio del livello dell' acqua sotto il ponte di Pontelagoscuro, delle ampie secche, delle rive sempre più spaziose e spaccate in reticoli di crepe. Per l' intera giornata di ieri il livello del Fiume ha continuato a lambire quota -6.40 registrando dunque un abbassamento di diversi centimetri rispetto al valore di -6.34 del giorno precedente. Nel primo pomeriggio, attorno alle 15, il picco di secca con -6.42 ma con la tendenza all' innalzamento. E difatti nelle ore successive il livello alla stazione di Pontelagoscuro è prima risalito a -6.40 e poi a 6.38. Siamo ancora lontani dal record negativo di -7.62 durante la siccità del 2006, ma si tratta comunque di una fase persistente di magra avanzata che rende il fiume non navigabile in numerosi tratti. Quello di Pontelagoscuro è stato il secondo valore più basso rilevato dall' Arpa lungo tutta l' asta del Po. Il record negativo spetta a Cremona con 7.23. L' attenzione degli esperti è ora rivolta alla portata e al rischio di ingresso di acqua salata nel Delta.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +22°C
poco nuvoloso

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI EVASIONE FISCALE MALTEMPO FURTI SPAL PROFUGHI

Sol in: FERRARA > CRONACA > SICITÀ, IL PO SCENDE ANCORA: TOCCATA...

MONITORAGGIO ARPA

Siccità, il Po scende ancora: toccata quota -6.42

Zero pioggia, caldo persistente non potevano che confermare lo stato di magra del fiume attestata, prima ancora che dai dati del bollettino idrometrico dell' Arpa, dal colpo d' occhio

FIUMI SICITÀ ACQUA

14 luglio 2015



Zero

pioggia, caldo persistente non potevano che confermare lo stato di magra del fiume Po attestata, prima ancora che dai dati del bollettino idrometrico dell' Arpa, dal colpo d' occhio del livello dell' acqua sotto il ponte di Pontelagoscuro, delle ampie secche, delle rive sempre più spaziose e spaccate in reticoli di crepe.

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

I 400 predatori del pesce stanno distruggendo il Po

Bande super organizzate saccheggiano il fiume di notte con reti enormi La strage alimenta il mercato nero. Gli esperti: si rischia il disastro ambientale.

COPPARO. In questa spianata che si chiama Porta del Delta, a Serravalle, adagiata sotto l'argine, la gente e le targhe parlano soprattutto austriaco. Qui, da maggio a settembre inoltrato, si svolge una singolarissima attività: la pesca al siluro. Fin qua nulla di grave, anzi. In questo tratto il Grande Fiume raggiunge, in certi punti, anche i 300 metri da sponda a sponda. Ma dall'altra parte, quella veneta, è tutta un'altra storia, ed è una storia che riguarda sempre lo stesso fiume e che rischia di trasformarsi in cronaca anche nel Ferrarese. Dall'altra parte, quella veneta, lo Stato un giorno è arrivato. E ha lasciato i segni della legge. Garage quasi sommersi dalla bosaglia sono stati circondati con il nastro adesivo che viene messo quando si applicano i provvedimenti di sequestro. Da questa parte la Forestale ha scoperto celle frigorifere grandi come cassette per due persone, capaci di contenere tonnellate di pesce rubato al Po per poi essere confezionato in barba alle più elementari norme igieniche e poi caricato su furgoni che fuggono verso mercati illegali. Ma appena lo Stato se n'è andato, i fuorilegge hanno ripreso a "lavorare". Borgo Fiorito, non lontano da Serravalle (guardando la sponda veneta) è in Comune di Adria, Rovigo. È solo

uno dei luoghi di questa guerra sorda, figlia di un dio minore perché spesso politicamente poco appetibile. Una guerra impregnata di omertà, minacce e sottili paure. È la guerra contro i nuovi predatori del Po. «Pirati», «barbari», li chiamano da queste parti. Ma pescatori capaci. «Solo nel Mantovano - dichiarò qualche mese fa Claudio Castagnoli, comandante della Polizia provinciale di Ferrara - le indagini hanno portato alla luce almeno 8 bande, ma sono molte di più». Una sorta di grande cupola del pesce, dove niente è lasciato al caso. Che predilige in particolare la pesca di siluri, carpe e cefali. Ma il problema, in questa storia di bieco bracconaggio, è anche più ampio: violazione delle leggi igienico-sanitarie, evasione fiscale, scarico abusivo di liquami di ogni genere, addirittura abusi edilizi. Un mix di reati contro i quali spesso lo Stato ha le armi spuntate, un tumore combattuto con una scatola di aspirine. Per fortuna non mancano i successi: la Polizia provinciale di Ferrara ha recuperato in pochi mesi qualcosa come 16 chilometri di reti illegali, una quindicina di barche e altro materiale non consentito. «Ma queste sanzioni - aggiunge sempre il comandante Castagnoli - non hanno un effetto deterrente; su 46mila euro di multe elevate, ne sono state riscosse appena 4.500...». L'unica cosa che i predatori temono per davvero è il sequestro dei mezzi. E qui casca l'asino. Perché

The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. Below the navigation bar, the article title 'I 400 predatori del pesce stanno distruggendo il Po' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'COPPARO. In questa spianata che si chiama Porta del Delta...'. To the right of the article, there is a small advertisement for 'IN EDICOLA' and a 'PRIMA PAGINA' button. The date '14 luglio 2015' is shown below the article title. A large image of a riverbank is visible in the background of the article content.

bisogna entrare nei meandri del diritto penale, contestare ad esempio, come indicano gli esperti, l' articolo 733 - bis, quello sulla distruzione di habitat in un sito protetto . Per la verità, e anche qui Castagnoli ha giocato un ruolo importante, starebbe arrivando in porto una legge regionale che prevede la confisca dei veicoli nel momento in cui si accerta il bracconaggio. E a questa legge potrebbe essere attaccata un' appendice: il divieto di pescare la notte. Perché è nel buio che questi predoni agiscono indisturbati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Marcello Pulidori



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 16 luglio 2015



DOSSIER

Giovedì, 16 luglio 2015

Articoli

16/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
Tassa di scolo «Serviva un' azione insieme al Comune»	1
16/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
«Tornata l'acqua: intervento difficile»	2
16/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
Ordine del giorno da discutere in Consiglio	3
16/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
«No al pozzo estrattivo di Eni in Argine Agosta»	4
16/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Po, il fondale è a 70 cm	5
15/07/2015 lanuovaferrara.it	
«La secca non fa paura Così catturiamo l' acqua»	6

consorzi di bonifica

COMACCHIO.

Tassa di scolo «Serviva un'azione insieme al Comune»

NON SI placano le polemiche sulla tassa di scolo, nonostante manchino pochi giorni alla scadenza delle osservazioni di pubblico e privato richieste dalla Regione per mettere la parola fine alla tassa, là dove non è dovuta al Consorzio di Bonifica.

A sollevare un caso di mancata trasparenza è Davide Michetti dell'Onda. «Il Comune affronta la questione in modo davvero strano - dice - a giugno ho chiesto ufficialmente dei chiarimenti per capire se era possibile unire le osservazioni dei privati a quelle del governo locale. Ho avuto informazioni davvero scarse fino a lunedì, quando con un messaggio di posta sono stato avvisato che la Giunta presenterà in proprio le osservazioni, quanto ai consiglieri sono invitati a fare altrettanto. La collaborazione sperata proprio non s'è vista». Cosa hanno elaborato? Si chiede il consigliere. «Ci hanno tagliato fuori da una questione importante per Comacchio, nella convocazione delle commissioni del 22 luglio, non v'è traccia del tema nonostante la scadenza sia vicinissima; mi sarei aspettato di discuterne in una commissione apposita, di ascoltare dall'assessore competente una relazione, seguita dal parere dei tecnici comunali. Questione di lana caprina? «Non credo, soprattutto a fronte delle informazioni acquisite: nel '92 una delibera del Consiglio dava mandato al legale di seguire in via bonaria il problema della tassa di scolo per vedere chi era un'azione legale per fare luce sulla faccenda. A questo punto mi chiedo per quale motivo una vicenda comune a gran parte della cittadinanza non debba essere condivisa con il Consiglio».

Comacchio & LIDI

COMACCHIO FOCUS SU ECOMUSEI E SVILUPPO RURALE
DI MITTILA Ecomusei e sviluppo rurale. Il Gai incontra le comunità locali del Delta del Po. Il focus group in programma oggi pomeriggio con inizio alle 18.30, alla Mantoviana dei Marmi di Comacchio. Di tratta di uno dei numerosi incontri territoriali organizzati dal Gai - in collaborazione con i vari enti locali - per costruire un processo partecipativo di progettazione del Piano di azione locale Leader verso il 2020. L'incontro è aperto a tutti i portatori di interesse, ma anche a tutti quei cittadini interessati del loro territorio e del suo sviluppo.

Malano travolto dall'Onda «Non mi ci riconosco più»

Il consigliere lascia per entrare nel gruppo misto

di MONICA FORI
DIVORZIO consumato nell'Onda. Il consigliere Andrea Malano lascia il gruppo misto come prima di lui aveva fatto Fabio Cavallari, ex Centro Sinistra per Comacchio. Era nell'aria, anzi in atto, dove si è consumato un crudo botta e risposta con il capogruppo Davide Michetti e i deputati del gruppo "Insieme al Comune".

«spiega - è una possibilità di sviluppo per Comacchio, che per molti anni ha compreso appieno la propria vocazione turistica. Noi, come previsto dal ruolo politico, dobbiamo vigilare, ma non dobbiamo per principio. Il nostro è un gruppo misto molto aperto».

LE CAUSE DELL'ADDIO
«Sono stato tra i fondatori dell'Onda - dice - da allora è cambiato lo spirito con cui ci siamo avvicinati alla politica. Volevo essere un

gruppo diverso, costruttivo, svincolato dai colori politici. Onda ha lasciato il leader Pieretti, ma al di là di quello, oggi non mi riconosco nella visione di Michetti e negli attacchi personali agli avversari politici, che per me sono un po' più che non politici. E su che cosa ha fatto scattare l'addio?», Michetti risponde: «Non ho fatto nulla di sproporzionato, mi sono solo sentito ricevuto di cui, tutti sanno, Tomasi è al 99% promotore». La nuova linea del gruppo, lo mai, portata avanti dal luglio 1 del



DAVIDE MICHETTI
«Andrea non ha mai cercato il dialogo, né condovine idee»

LIDO VIGNANO «Riaprire la fontanella pubblica»

di osservazioni sanitarie

L'OSSERVAZIONE di giugno da un nuovo lettore, il quale leggendo la notizia pubblicata dal Comune in cui si dava conto di un tentativo di manutenzione di un idrante al Lido di Volano, aveva chiesto un'indagine in caso di emergenza inondazioni e invece era stato fornito il documento di

no stress. Non può impattare sull'Onda di limitarsi ad attacchi verbali e personali, non è cosa. Pirelli, l'altro è pravego: «Proprio per le istituzioni di sindaco la proposta di creare un tavolo con gli altri Consiglieri della costa sul problema dell'abusivismo in spiaggia per cercare soluzioni comuni».

COMACCHIO LEGAMBENTE INVITA PARCO E AMMINISTRAZIONE AD ESPRIMERE PARERE NEGATIVO

«No al pozzo estrattivo di Eni in Argine Agosta»

di CINZIA BOCCACCINI

HA INVIATO una segnalazione direttamente alla direzione del Parco del delta del Po e al suo presidente Massimo Modrà, il circolo comacchiese "Valli del Po" di Legambiente, in merito alle intenzioni di Eni di portare in produzione il pozzo Agosta 1 (delta), che si trova nelle vicinanze dell'Argine Agosta nelle valli di Comacchio.

dei livelli dell'acqua, «spero, dopo le promesse di impegno per la tutela delle valli», dice Stefano Martini, portavoce del Circolo. «Se si oppone in maniera concreta e decisa a questo censuino proficuo di gas dal sottosuolo e non si accettino in cambio misure e poco utili compensazioni».

«Noi non usiamo mezzi misure, dunque gli ambientalisti che, in base ad esperienze passate, temono che si proceda per la strada dell'utilizzo, a loro avviso problematica in un contesto ambientale come quello delle valli di Comacchio, già spesso sottoposto a interventi inibitori dell'uso».

NON USANO mezzi misure, dunque gli ambientalisti che, in base ad esperienze passate, temono che si proceda per la strada dell'utilizzo, a loro avviso problematica in un contesto ambientale come quello delle valli di Comacchio, già spesso sottoposto a interventi inibitori dell'uso».

DEI RESTO Legambiente Comacchio si può ripete ha segnalato il problema delle estrazioni di gas nei pressi delle Valli, non ultimo in merito alla zona nota come Doves degli angeli. Il nuovo pozzo che si vorrebbe utilizzare è in realtà frutto di un vecchio scavo, ma solo ora è stato chiesto l'attivazione da Eni, che già estrae anche nella zona di Doves».



acqua ambiente fiumi

GALLO HERA HA RIPARATO IL GUASTO CHE AVEVA LASCIATO LA FRAZIONE A SECCO

«Tornata l'acqua: intervento difficile»

L'ACQUA è tornata ieri pomeriggio a sgorgare dai rubinetti delle abitazioni di via Nazionale, dopo che per quasi due giorni una settantina di famiglie di Gallo ne era rimasta priva a causa di due distinte rotture della condotta idrica sul lato destro della strada.

Due interventi hanno consentito il ripristino del servizio. Sono così terminati i disagi che hanno messo a dura prova i residenti, visto il caldo e il prolungarsi del problema, tanto che martedì Hera ha dovuto fare intervenire una cisterna di acqua potabile per far fronte alle più urgenti necessità dei residenti della frazione.

«SI È TRATTATO di interventi di riparazione particolarmente complessi - fa sapere Hera -, che hanno richiesto più tempo del consueto perché la condotta idrica da riparare si trova a circa tre metri dal piano strada/campagna, a causa di terrapieni privati che, nel tempo, sono stati costruiti a lato della strada, sul tracciato della condotta». Ciò ha inciso notevolmente sulla tempistica e sulla conclusione dei lavori.

«A CAUSA della profondità - spiegano ancora dalla multiutility -, prima di intervenire con le riparazioni, si è dovuto procedere alla messa in sicurezza degli scavi. Infatti l'acqua fuoriuscita e l'acqua di falda presenti sul fondo dello scavo hanno reso la terra circostante soggetta a pericolosi franamenti e dissesti. Pertanto è stato necessario realizzare armature alle pareti dello scavo e scavi più ampi del consueto per garantire l'incolumità del personale addetto alle operazioni». Cristina Romagnoli.

GOMM 16 LUGLIO 2015 Il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

Palazzo pericolante, famiglie ancora fuori casa
Bondeno, la rabbia dei residenti: «Dal 30 giugno non ci pagano più l'alloggio»

Gran gala della lirica
IL GRAN GALA della lirica per gli affaristi del duemila di Bondeno. Torna anche quest'anno, giovedì 23 luglio alla 71.ª, l'evento che trasforma piazza Dosta in un eccezionale salotto di ottima musica. Ancora una volta la Corale matildica, la Coralina e la Harmonica Verdi di Scorticchio si uniscono per suonare insieme musiche di Verdi, Puccini, Donizetti e Mozart. Rimangono ancora pochissimi posti a sedere che si possono prenotare alla labaccheria Gatti di piazza Garibaldi.

POGGIO
Il preside Adagio saluta il Bentivoglio: «Ritirango legato a questo paese»

DAI PRIMI settembre Carmelo Adagio non sarà più dirigente dell'istituto comprensivo "Bentivoglio". L'ufficio scolastico regionale ha pubblicato il decreto relativo alle cederenze e ai mutamenti del personale dirigente per il prossimo anno scolastico. Adagio sarà trasferito nel collegio, a Lodi, dove ha lavorato per tre anni. Ha detto che non si tirerà indietro e che continuerà a lavorare per il bene della scuola. Per questo, ha chiesto di rimanere, come dirigente, a Poggio Renatico, dove il posto non è stato assegnato. Adesso per l'atto di insediamento, ha detto che non si tirerà indietro.

CLAUDIA FORTINI
A GHERINI la partenza del cantiere: il 20 luglio, i dodici residenti del condominio di San Giovanni, agglomerato il 2 giugno all'una di notte, con un'ordinanza urgente del sindaco, per una crepe visibile e pericolosa nel tetto, hanno un tempo di 30 giorni, come era annunciato, il Comune non paga più loro il soggiorno in albergo. «Ci siamo arrangiati - raccontano i residenti - chiacchiere come potesse. La maggior parte di noi ha trovato ospitalità casa di amici e parenti. Siamo sempre stati uniti. Adesso confidiamo che tutte le procedure per l'accantonamento e la realizzazione delle opere, si completino secondo quanto stabilito e nel più breve tempo possibile».

STORIE di via, di chi ha lasciato la propria casa: «Gli incaricati stanno apponendo tutte le procedure per avviare i lavori - spiegano le portine valutarie del condominio - i condonatori di San Giovanni, ha voluto gli atti. Dopo un mese di lavori - spiegano i condonatori - presuntibilmente entro il 25 luglio. I lavori inoltre, hanno le richieste in Comune, quindi si prevede che se tutto va bene i lavori finiranno entro il 20 agosto». I condonatori si temporeggiano, la loro occupazione di intenti: «I lavori - spiegano - erano previsti anche nell'ambito del 2 giugno, ancora prima del giorno della agglomerazione. Non erano fermi prima, e a maggior ragione non lo siamo adesso».

STORIE di via, di chi ha lasciato la propria casa: «Gli incaricati stanno apponendo tutte le procedure per avviare i lavori - spiegano le portine valutarie del condominio - i condonatori di San Giovanni, ha voluto gli atti. Dopo un mese di lavori - spiegano i condonatori - presuntibilmente entro il 25 luglio. I lavori inoltre, hanno le richieste in Comune, quindi si prevede che se tutto va bene i lavori finiranno entro il 20 agosto». I condonatori si temporeggiano, la loro occupazione di intenti: «I lavori - spiegano - erano previsti anche nell'ambito del 2 giugno, ancora prima del giorno della agglomerazione. Non erano fermi prima, e a maggior ragione non lo siamo adesso».

STORIE di via, di chi ha lasciato la propria casa: «Gli incaricati stanno apponendo tutte le procedure per avviare i lavori - spiegano le portine valutarie del condominio - i condonatori di San Giovanni, ha voluto gli atti. Dopo un mese di lavori - spiegano i condonatori - presuntibilmente entro il 25 luglio. I lavori inoltre, hanno le richieste in Comune, quindi si prevede che se tutto va bene i lavori finiranno entro il 20 agosto». I condonatori si temporeggiano, la loro occupazione di intenti: «I lavori - spiegano - erano previsti anche nell'ambito del 2 giugno, ancora prima del giorno della agglomerazione. Non erano fermi prima, e a maggior ragione non lo siamo adesso».

CORONELLA L'OPPOSIZIONE ATTACCA
«Via Imperiale è pericolosa»

RIFLETTORI puntati sulla via Imperiale di Coronella durante il consiglio comunale pugnesi di martedì. In un'interpellanza il consigliere d'opposizione Silvia Gessi ha sollecitato un piano di studio per ulteriori provvedimenti: «Rischiati - è l'ipotesi definitiva del manto stradale e dei conduttori di velocità, creazione di una pista ciclabile, ripavimentamento dei cassonetti stradali, installazione di divieti di sosta e sistemazione del canale con tombamento nel tratto che fronteggia la casa». Richieste legittime non solo all'alta velocità che spesso si registra in via Imperiale. C'è un problema di visibilità la sera che prolungano sul ciglio della strada, dove si trovano le abitazioni; c'è il pericolo di essere travolti a ogni salita dei cassonetti collocati al fondo della carreggiata; mentre l'argine, al margine della sede stradale, priva così il di sfollare di contatto o di altro genere risulta soggetto a degrado e a frane. Il sindaco Daniele Garati ed il detto consapevole delle criticità di via Imperiale, come della via Nazionale e Licellina, ma impedito nell'affrontare dai limiti del patto di stabilità.

GALLO HERA HA RIPARATO IL GUASTO CHE AVEVA LASCIATO LA FRAZIONE A SECCO
«Tornata l'acqua: intervento difficile»

L'ACQUA è tornata ieri pomeriggio a sgorgare dai rubinetti delle abitazioni di via Nazionale, dopo che per quasi due giorni una settantina di famiglie di Gallo ne era rimasta priva a causa di due distinte rotture della condotta idrica sul lato destro della strada. Due interventi hanno consentito il ripristino del servizio. Sono così terminati i disagi che hanno messo a dura prova i residenti, visto il caldo e il prolungarsi del problema, tanto che martedì Hera ha dovuto fare intervenire una cisterna di acqua potabile per far fronte alle più urgenti necessità dei residenti della frazione.

SI È TRATTATO di interventi di riparazione particolarmente complessi - fa sapere Hera - che hanno richiesto più tempo del consueto perché la condotta idrica da riparare si trova a circa tre metri dal piano strada/campagna, a causa di terrapieni privati che, nel tempo, sono stati costruiti a lato della strada, sul tracciato della condotta. Ciò ha inciso notevolmente sulla tempistica e sulla conclusione dei lavori.

A CAUSA della profondità - spiegano ancora dalla multiutility - prima di intervenire con le riparazioni, si è dovuto procedere alla messa in sicurezza degli scavi. Infatti l'acqua fuoriuscita e l'acqua di falda presenti sul fondo dello scavo hanno reso la terra circostante soggetta a pericolosi franamenti e dissesti. Pertanto è stato necessario realizzare armature alle pareti dello scavo e scavi più ampi del consueto per garantire l'incolumità del personale addetto alle operazioni.

Cristina Romagnoli

acqua ambiente fiumi

ESTRAZIONE DI GAS A GRADIZZA

Ordine del giorno da discutere in Consiglio

I PROGETTI di trivellazione preoccupano cittadini e politici.

Se dal 2011 al 2013 il pozzo di Gradizza faceva parlare di sé, diverse erano state le interpellanze in Consiglio, vista l'intenzione della ditta australiana Northsun, di sondare il terreno scendendo fino a 1.000 metri a scopo esplorativo; ad oggi la situazione desta maggiore allarmismo, dopo le comunicazioni del ministero dell'Ambiente riguardo alle Via (Valutazione di impatto ambientale) e la volontà della ditta privata di realizzare un vero impianto di estrazione di gas metano, sfruttando a pieno il giacimento. Simone Tracchi e Roberta Briscagli per il Pd e 'Insieme per Copparo', fanno sapere che presenteranno un ordine del giorno da discutere in Consiglio sulle trivellazioni al pozzo di Gradizza. «Stiamo condividendo con l'amministrazione un atto che sarà sottoposto al Consiglio, per esprimere preoccupazione sulle operazioni di ricerca di idrocarburi nel nostro territorio - dicono -. Consapevoli delle limitate, se non inesistenti facoltà di decisione rimesse all'ente locale in ordine alle concessioni per le attività di questo tipo, è ugualmente necessario attivare un momento di confronto e di dibattito su questo tema, essendo allo stesso tempo molto sentito dalla cittadinanza e importante per la salvaguardia del territorio. La nostra contrarietà alle trivellazioni nasce dal fatto che non sono noti gli effetti che producono».

Chiara Modonesi.

10
il Resto del Carlino GIORNATA 14 LUGLIO 2015
COPPARO E CODIGORO

SABRIONCELLO, CENA RINASCIMENTALE A VILLA MENSA
DOMANI a Villa Mensa è in programma una cena rinascimentale con pietanze tipiche della tradizione estense, allietata da canti, danze e giocoleria di fuoco. Info al numero 346-9910481, 333-4494620

I primi otto pescatori con il diploma «Formazione completa e approfondita»

Goro, il mestiere nasce da un'iniziativa unica a livello nazionale

di FRANCO VIANI
A GORO i primi diplomati del primo corso a livello nazionale per operatori della pesca e dell'acquacoltura. Sono otto giovani del territorio, se hanno dato notizia ben meritata il sindaco Diego Viviani, il presidente di Copparo Massimo Conati e il presidente del Centro professionale di Cesa Giovanni Lalli, oltre a Sergio Casali (presidente regionale Lega Pesca) e Andrea Benini (presidente Lega Coop Ferrara). Il progetto nasce dalle cooperative di pesca di Goro, le quali hanno espresso un fabbisogno molto preciso: qualificare il mestiere di pescatore e di acquacoltore e, di conseguenza, il lavoro dei propri soci.

LA NECESSITÀ di dare risposta al problema dell'abbandono scolastico, particolarmente sentito nel territorio su cui operano le cooperative di pesca, ha portato poi le cooperative stesse, le associazioni e le amministrazioni locali, a lavorare congiuntamente per l'istituzione di un percorso che, oggi, consente ai giovani tra i 15 e i 18 anni di acquisire una qualifica professionale strettamente legata alla pesca, attività che impiega più di 1.500 persone nella

zona Sacca di Goro. Le tematiche affrontate nel corso degli studi vanno dalle tecniche di pesca, alla conservazione e trasformazione del prodotto ittico, passando per la manutenzione delle imbarcazioni. «Si tratta di una formazione completa e approfondita», spiega Giovanni Lalli «che potrà in molti domini con varie competenze scientifiche e pratiche: biologie, responsabilità della sicurezza, ma anche pescatori e massaci d'acciaio. Le cooperative di pesca hanno collaborato alla buona riuscita del corso mettendo a disposizione posti in stage locali per la formazione, docenti. Il Consorzio Vescovi di Goro, che con quasi 600 soci è la più grande cooperativa di pesca d'Italia, si è impegnata anche in luogo formativo, offrendo agli studenti nella marina sulla diastria e facendoli incontrare con diverse figure professionali al suo interno». «Ritornando allo studio», continua il sindaco Diego Viviani «coloro che abbandonano la scuola per andare in mare rincuorano a svolgere in maniera appropriata un mestiere che comporta anche rischi e pericoli. Non solo, rinvigoriscono anche alla possibilità di innovare, applicando nuove tecniche per migliorare, grazie alle conoscenze acquisite, l'attività che svolgono». La seconda edizione del corso, partita nel settembre 2014, ha visto raddoppiare il numero degli iscritti a condimento del fatto che vi sia interesse da parte dei giovani, rispetto alle tematiche affrontate. Non inoltre più aperte le iscrizioni alla terza edizione, che, grazie alle prenotazioni, consistono in 2.000 ore di formazione, con metodologie di alternanza scuola lavoro. Il corso prevede una parte d'aula, nella sede di Codigoro, una parte abbinata nelle sedi delle cooperative ma Goro e Occhio e 60 ore di stage.

PROGETTI di trivellazione preoccupano cittadini e politici. Se dal 2011 al 2013 il pozzo di Gradizza faceva parlare di sé, diverse erano state le interpellanze in Consiglio, vista l'intenzione della ditta australiana Northsun, di sondare il terreno scendendo fino a 1.000 metri a scopo esplorativo ad oggi la situazione desta maggiore allarmismo, dopo le comunicazioni del ministero dell'Ambiente riguardo alle Via (Valutazione di impatto ambientale) e la volontà della ditta privata di realizzare un vero impianto di estrazione di gas metano, sfruttando a pieno il giacimento. Simone Tracchi e Roberta Briscagli per il Pd e 'Insieme per Copparo', fanno sapere che presenteranno un ordine del giorno da discutere in Consiglio sulle trivellazioni al pozzo di Gradizza. «Stiamo condividendo con l'amministrazione un atto che sarà sottoposto al Consiglio, per esprimere preoccupazione sulle operazioni di ricerca di idrocarburi nel nostro territorio - dicono -. Consapevoli delle limitate, se non inesistenti facoltà di decisione rimesse all'ente locale in ordine alle concessioni per le attività di questo tipo, è ugualmente necessario attivare un momento di confronto e di dibattito su questo tema, essendo allo stesso tempo molto sentito dalla cittadinanza e importante per la salvaguardia del territorio. La nostra contrarietà alle trivellazioni nasce dal fatto che non sono noti gli effetti che producono».

Chiara Modonesi.

ORDINE DEL GIORNO da discutere in Consiglio

ESTRAZIONE DI GAS A GRADIZZA

TRISIGALLO SAGRA DEL SOMARINO, PER LA LOTTA ALLE LEUCEMIE

Ail, tutto l'incasso va alla ricerca

APPUNTAMENTO questa sera con la buona cucina abbinata alla solidarietà alla Sagra del Somarino di Trisigallo dove l'intero incasso sarà devoluto all'Ail Ferrara (Associazione contro le leucemie, linfomi e mielomi) di questo anno consecutivo che gli amici organizzatori di questa bella manifestazione di danno una mano - dice Gian Marco Dato, consigliere Ail -. Grazie a loro continueranno a finanziare dei progetti a favore del rispetto di ematologia di Casa diretta da Antonio Curcio, alla otto ematologia pediatrica. All'esterno domiciliare, alla ricerca, per cercare di rendere sempre migliore la qualità della vita, ed in molti casi raggiungere la guarigione, degli ematologici. Il grande cuore solidale dei ferraresi volenterosi, clienti dal presidente Alberto Nigamini e da Luigi Solitari della Coop Arte e Cultura, si rinnova l'appuntamento che coniuga per fortuna la degustazione di piatti prelibati in piacevole compagnia ed allegria, senza dimenticare che si soffre. Ci saranno la presidente Ail Paola Fabry Maruffini e il primario Antonio Conato, assieme alla sua équipe per illustrare gli incoraggiamenti risultati della ricerca. Informazioni prenotazioni al 349-730021.

SOLIDARI Alla serata parteciperanno anche Antonio Curcio, primario a Casa di ematologia

APPUNTAMENTO questa sera con la buona cucina abbinata alla solidarietà alla Sagra del Somarino di Trisigallo dove l'intero incasso sarà devoluto all'Ail Ferrara (Associazione contro le leucemie, linfomi e mielomi) di questo anno consecutivo che gli amici organizzatori di questa bella manifestazione di danno una mano - dice Gian Marco Dato, consigliere Ail -. Grazie a loro continueranno a finanziare dei progetti a favore del rispetto di ematologia di Casa diretta da Antonio Curcio, alla otto ematologia pediatrica. All'esterno domiciliare, alla ricerca, per cercare di rendere sempre migliore la qualità della vita, ed in molti casi raggiungere la guarigione, degli ematologici. Il grande cuore solidale dei ferraresi volenterosi, clienti dal presidente Alberto Nigamini e da Luigi Solitari della Coop Arte e Cultura, si rinnova l'appuntamento che coniuga per fortuna la degustazione di piatti prelibati in piacevole compagnia ed allegria, senza dimenticare che si soffre. Ci saranno la presidente Ail Paola Fabry Maruffini e il primario Antonio Conato, assieme alla sua équipe per illustrare gli incoraggiamenti risultati della ricerca. Informazioni prenotazioni al 349-730021.

APPUNTAMENTO questa sera con la buona cucina abbinata alla solidarietà alla Sagra del Somarino di Trisigallo dove l'intero incasso sarà devoluto all'Ail Ferrara (Associazione contro le leucemie, linfomi e mielomi) di questo anno consecutivo che gli amici organizzatori di questa bella manifestazione di danno una mano - dice Gian Marco Dato, consigliere Ail -. Grazie a loro continueranno a finanziare dei progetti a favore del rispetto di ematologia di Casa diretta da Antonio Curcio, alla otto ematologia pediatrica. All'esterno domiciliare, alla ricerca, per cercare di rendere sempre migliore la qualità della vita, ed in molti casi raggiungere la guarigione, degli ematologici. Il grande cuore solidale dei ferraresi volenterosi, clienti dal presidente Alberto Nigamini e da Luigi Solitari della Coop Arte e Cultura, si rinnova l'appuntamento che coniuga per fortuna la degustazione di piatti prelibati in piacevole compagnia ed allegria, senza dimenticare che si soffre. Ci saranno la presidente Ail Paola Fabry Maruffini e il primario Antonio Conato, assieme alla sua équipe per illustrare gli incoraggiamenti risultati della ricerca. Informazioni prenotazioni al 349-730021.

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO LEGAMBIENTE INVITA PARCO E AMMINISTRAZIONE AD ESPRIMERE PARERE NEGATIVO.

«No al pozzo estrattivo di Eni in Argine Agosta»

di CINZIA BOCCACCINI HA INVIATO una segnalazione direttamente alla direzione del Parco del delta del Po e al suo presidente Massimo Medri, il circolo comacchiese 'Delta del Po' di Legambiente, in merito alle intenzioni di Eni di portare in produzione il pozzo Agosta 1 (foto), che si trova nelle vicinanze dell' Argine Agosta nelle valli di Comacchio.

SARÀ possibile presentare in merito delle osservazioni fino al prossimo 5 settembre, ma il Circolo di ecologisti ha già fatto conoscere la propria piena e insindacabile contrarietà. La preoccupazione principale degli ambientalisti lagunari riguarda, in particolar modo, il grave problema della subsidenza - fenomeno presente sia ai lidi nord che ai lidi sud della costa comacchiese -, che sarebbe aggravato da ulteriori estrazioni, e quello dei livelli dell'acqua. «Spero, dopo le promesse di impegno per la tutela delle valli - dice Stefano Martini, portavoce del Circolo - che ci si opponga in maniera concreta e decisa a questo ennesimo prelievo di gas dal sottosuolo e non si accettino in cambio misere e poco utili compensazioni».

NON USANO mezze misure, dunque, gli ambientalisti che, in base ad esperienze passate, temono che si proceda per la strada dell' utilizzo, a loro avviso problematica in un contesto ambientale come quello delle valli di Comacchio, già spesso sottoposto a interventi infelici dell'uomo. «Vedremo - continua Martini - come la nostra amministrazione comunale e il Parco del delta del Po si porranno di fronte alla richiesta di Via (Valutazione di impatto ambientale); noi di certo non possiamo essere d' accordo con questo progetto». DEL RESTO Legambiente Comacchio a più riprese ha segnalato il problema delle estrazioni di gas nei pressi delle Valli, non ultimo in merito alla zona nota come Dosso degli angeli. Il nuovo pozzo che si vorrebbe utilizzare è in realtà frutto di un vecchio scavo, ma solo ora ne è stato chiesto l' utilizzo da Eni, che già estrae anche nella zona di Dosso.

BOCCACCINI CINZIA

12
il Resto del Carlino GIORNATA 14 LUGLIO 2015

Comacchio & LIDI

Malano travolto dall'Onda

«Non mi ci riconosco più»

Il consigliere lascia per entrare nel gruppo misto

di MONICA FORI

DIVORZIO consumato nell'Onda, il consigliere Andrea Malano lascia il posto al gruppo misto prima di lui aveva fatto Fabio Carliani, ex Extern. Sembra per Comacchio. Era nell'aria, anzi in atto, dove si è consumato un circolo bontà e riposta con il gruppo Derive Michetti e i deputati del delta. Il 21 maggio, cioè il 2009 insieme a Giuseppe Dosi sono stati tra i fondatori dell'Onda - dice - da allora è cambiato lo spirito con cui il gruppo approva le politiche. Voleva essere un

spiega - è una possibilità di sviluppo per Comacchio, che per molti versi non ha compreso appieno la propria vocazione turistica. Noi, come previsto dal nostro politico, dobbiamo vigilare, ma non demotivare per principio». Il suo: «In questo non vedo alcun

confetto di fortuna, ma ho imparato da Tomasi, mio fratello Aldo ha fatto per lui degli ottimi primati (Dosi) della Regione, e il sindaco di Lido di Spina ed ex ministro Tomasi a Comacchio, mi ha promesso almeno due figure professionali di nome». Invece la risposta del capogruppo Michetti. «Prima di revocare pubbliche dimissioni sarebbe stato meglio si fosse confrontato con me - dice - Andrea, non ha mai cercato il dialogo nel confronto ideologico, politica è un'anima in pena, come un cane dal parati appena gli sono

LIDO VOLANO
«Riaprire la fontanella pubblica»

L'OSSERVAZIONE di giugno da un nostro lettore, il quale leggendo la notizia pubblicata dal Carlino in cui si diceva così di un vecchio pozzo di inasprimento di un idrocarburo di un idrocarburo, utilizzato dai soccorritori in caso di emergenza (fosforo) e che invece era stato forato per l' estrazione di gas, ha chiesto di sapere se il dissesto dell'acqua, proprio di riaprire il rubinetto pubblico. Vale a dire quella fontanella situata nel piazzale, a due passi dall'Ufficio di informazioni turistiche (Doto). «Primo aveva una chiusura a rubinetto - aggiunge il lettore - così che poteva essere aperto con un pozzo di acqua e per questo venne tolto il rubinetto definitivamente; ma lo si potrebbe dotare di una chiusura automatica a tempo, ad esempio da 5 secondi, in modo che quando si chiude si chiude e si apre».

no stretti. Non può limitare all'Onda di limitarsi ad attacchi mirati e personali, non è corretto. Fatti fatti e pronunce: «Proprio per la finalità di rilancio la proposta di creare un tavolo con gli altri Comuni della costa sul problema dell'abusivismo in spiaggia per cercare soluzioni comuni, per più o meno di venditori che hanno già un lavoro in Italia, è un problema nel problema. Questo per dire che lo spirito di collaborazione, quando si deve essere, c'è economico».

COMACCHIO LEGAMBIENTE INVITA PARCO E AMMINISTRAZIONE AD ESPRIMERE PARERE NEGATIVO

«No al pozzo estrattivo di Eni in Argine Agosta»

di CINZIA BOCCACCINI

HA INVIATO una segnalazione direttamente alla direzione del Parco del delta del Po al suo presidente Massimo Medri, il circolo comacchiese 'Delta del Po' di Legambiente, in merito alle intenzioni di Eni di portare in produzione il pozzo Agosta 1 (foto), che si trova nelle vicinanze dell'Argine Agosta nelle valli di Comacchio.

SARÀ possibile presentare in merito delle osservazioni fino al prossimo 5 settembre, ma il Circolo di ecologisti ha già fatto conoscere la propria piena e insindacabile contrarietà.

dei livelli dell'acqua. «Spero, dopo le promesse di impegno per la tutela delle valli - dice Stefano Martini, portavoce del Circolo - che ci si opponga in maniera concreta e decisa a questo ennesimo prelievo di gas dal sottosuolo e non si accettino in cambio misere e poco utili compensazioni».

NON USANO mezze misure, dunque, gli ambientalisti che, in base ad esperienze passate, temono che si proceda per la strada dell' utilizzo, a loro avviso problematica in un contesto ambientale come quello delle valli di Comacchio, già spesso sottoposto a interventi infelici dell'uomo. «Vede-

acqua ambiente fiumi

Po, il fondale è a 70 cm

Tre punti critici a Stienta, Gaiba e Pontelagoscuro. Attesa nuova ondata di calore.

Calore e siccità hanno iniziato a creare qualche difficoltà anche alla navigazione, nel tratto del Po che attraversa la provincia di Ferrara. In almeno tre punti del corso del fiume il fondale si tocca a 70 cm, una profondità che impedisce il transito delle imbarcazioni a maggiore pescaggio.

Nessuna difficoltà per i motoscafi e i mezzi da diporto, mentre i navigatori che usano natanti di maggiore dimensione devono verificare se esistono le condizioni per oltrepassare i tratti più critici.

La profondità si è ridotta a 70 cm, riporta il bollettino dell' Arni, l' Agenzia per la navigazione interna, all' altezza di Gaiba (Ro), di Stienta (Ro) e in corrispondenza dell' Isola Bianca, a Pontelagoscuro.

In questo tronco del fiume non si registrano altre situazioni di pericolosità per la navigazione e la profondità è compresa tra 110 cm e 430. Anche per oggi intanto non sono previste piogge, anzi l' andata di calore estivo - in Emilia Romagna - ha spinto la protezione civile regionale ad attivare una fase di attenzione di 56 ore in tutte le province, da oggi pomeriggio (ore 14) fino a sabato sera (ore 22). Le temperature in regione potrebbero avvicinarsi ai 37-38°. In provincia i picchi dovrebbero fermarsi, secondo le previsioni Arpa, a 35-36°. È sempre attivo inoltre, per gli anziani e le persone in difficoltà, il servizio Uffa che Afa contattabile all' 800 072110.

GIORNALI E LUGLIORISTI LA NUOVA Crosaca 13

Po, il fondale è a 70 cm

Tre punti critici a Stienta, Gaiba e Pontelagoscuro. Attesa nuova ondata di calore

Calore e siccità hanno iniziato a creare qualche difficoltà anche alla navigazione, nel tratto del Po che attraversa la provincia di Ferrara. In almeno tre punti del corso del fiume il fondale si tocca a 70 cm, una profondità che impedisce il transito delle imbarcazioni a maggiore pescaggio. Nessuna difficoltà per i motoscafi e i mezzi da diporto, mentre i navigatori che usano natanti di maggiore dimensione devono verificare se esistono le condizioni per oltrepassare i tratti più critici. La profondità si è ridotta a 70 cm, riporta il bollettino dell' Arni, l' Agenzia per la navigazione interna, all' altezza di Gaiba (Ro), di Stienta (Ro) e in corrispondenza dell' Isola Bianca, a Pontelagoscuro.

In questo tronco del fiume non si registrano altre situazioni di pericolosità per la navigazione e la profondità è compresa tra 110 cm e 430. Anche per oggi intanto non sono previste piogge, anzi l' andata di calore estivo - in Emilia Romagna - ha spinto la protezione civile regionale ad attivare una fase di attenzione di 56 ore in tutte le province, da oggi pomeriggio (ore 14) fino a sabato sera (ore 22). Le temperature in regione potrebbero avvicinarsi ai 37-38°. In provincia i picchi dovrebbero fermarsi, secondo le previsioni Arpa, a 35-36°. È sempre attivo inoltre, per gli anziani e le persone in difficoltà, il servizio Uffa che Afa contattabile all' 800 072110.



Continua la "secca" del fiume Po

INCHIESTA
CORSO B. ROSSOTTI
Chiuso per lavori
Prevedono il via lunedì il lavori di pulizia della corsia di Nica, per la sostituzione del manto stradale e la sistemazione dei marciapiedi. I lavori saranno in corso fino a fine luglio. Per informazioni sui lavori, si può chiamare il numero verde 800 072110 o il numero 0532 262209.

MARIA FARCIO
"MARIA DELLA PESA"
ved. VACCARI
di anni 81
L'aver amato come gli altri il più grande amore della sua vita, Maria Farcio, che ha 81 anni, è una donna che ha vissuto una vita piena di amore e di dedizione. È stata la compagna di vita di un uomo che ha amato con tutta l'anima. La sua vita è stata una continua lotta per superare le difficoltà e per raggiungere i suoi obiettivi. È una donna che ha sempre avuto un forte senso di responsabilità e di impegno. La sua vita è stata una continua lotta per superare le difficoltà e per raggiungere i suoi obiettivi. È una donna che ha sempre avuto un forte senso di responsabilità e di impegno.

Fuoco e sisma, scuole col bollino

La Giunta approva un programma di certificazioni antincendio e antiterremoto

Tra le diffuse apprensioni del territorio ferrarese, una di quelle che ha più colpito la comunità è la certificazione antincendio e antiterremoto delle scuole. La Giunta comunale ha approvato un programma di certificazioni antincendio e antiterremoto delle scuole ferraresi. Il programma prevede l'attuazione di un piano triennale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole ferraresi. Il programma prevede l'attuazione di un piano triennale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole ferraresi.

Il programma prevede l'attuazione di un piano triennale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole ferraresi. Il programma prevede l'attuazione di un piano triennale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole ferraresi.

Il programma prevede l'attuazione di un piano triennale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole ferraresi. Il programma prevede l'attuazione di un piano triennale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole ferraresi.

INCHIESTA
INTERVENTO SU STABILE
IN VIA IMPERIALE
Sono stati avviati i lavori per la ristrutturazione di un immobile di via Imperiale a San Martino. I lavori saranno in corso fino a fine luglio. Per informazioni sui lavori, si può chiamare il numero verde 800 072110 o il numero 0532 262209.

Anniversario
19-2011 18-2015
FRANCA MALAVASI
di anni 81
L'aver amato come gli altri il più grande amore della sua vita, Franca Malavasi, che ha 81 anni, è una donna che ha vissuto una vita piena di amore e di dedizione. È stata la compagna di vita di un uomo che ha amato con tutta l'anima. La sua vita è stata una continua lotta per superare le difficoltà e per raggiungere i suoi obiettivi. È una donna che ha sempre avuto un forte senso di responsabilità e di impegno.

INDAGINE UNIPOLSAI
AI FERRARESI PIACE L'AUOTOVELOX
Sicurezza e tecnologia: il 54% lo trova utile per ridurre gli incidenti
La tecnologia più utile? Il sistema di controllo di frenata. Il 54% dei rispondenti lo trova utile per ridurre gli incidenti. Il sistema di controllo di frenata è il più apprezzato dai rispondenti. Il 54% dei rispondenti lo trova utile per ridurre gli incidenti. Il sistema di controllo di frenata è il più apprezzato dai rispondenti.

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 107/B
Poggio Renatico (FE)
Via Dell'Artigianato, 2
S. Ruffino (FE)
Via Manzoni, 208
Masi Terzole (FE)
Via S. Antonio, 208
Tel. 0532 425322
Tel. 339 59 32 54
e-mail: r.zuffoli@tin.it

Onoranze Funebri Vendemmiati
I Particolari che fanno la Differenza
PREVENTIVI 347 440164
T. 339 184 80 65
REFERIBILI 24 ore
Ferrara
S. Maria Maddalena
Via Ercole, 142
www.vendemmiati.it

A. Sc. F.F. ONORANZE FUNEBRI
Dario Vaccari
Amministratore Unico
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO
Ferrara
Via Modena, 252
Tel. e Fax 0532 765241
Cell. 348 210977
Poggio Renatico
Via Roma 105

Pazzi ONORANZE FUNEBRI
Previdenza funeraria
Ferrara - Via Poerio di Ferrara, 210
Tel. e Fax 0532 206209
www.pazzi-onoranze-funebri.com

Anniversario
18-2012 18-2015
FRANCA MALAVASI
di anni 81
L'aver amato come gli altri il più grande amore della sua vita, Franca Malavasi, che ha 81 anni, è una donna che ha vissuto una vita piena di amore e di dedizione. È stata la compagna di vita di un uomo che ha amato con tutta l'anima. La sua vita è stata una continua lotta per superare le difficoltà e per raggiungere i suoi obiettivi. È una donna che ha sempre avuto un forte senso di responsabilità e di impegno.

Anniversario
18-2012 18-2015
FRANCA MALAVASI
di anni 81
L'aver amato come gli altri il più grande amore della sua vita, Franca Malavasi, che ha 81 anni, è una donna che ha vissuto una vita piena di amore e di dedizione. È stata la compagna di vita di un uomo che ha amato con tutta l'anima. La sua vita è stata una continua lotta per superare le difficoltà e per raggiungere i suoi obiettivi. È una donna che ha sempre avuto un forte senso di responsabilità e di impegno.

Anniversario
18-2012 18-2015
FRANCA MALAVASI
di anni 81
L'aver amato come gli altri il più grande amore della sua vita, Franca Malavasi, che ha 81 anni, è una donna che ha vissuto una vita piena di amore e di dedizione. È stata la compagna di vita di un uomo che ha amato con tutta l'anima. La sua vita è stata una continua lotta per superare le difficoltà e per raggiungere i suoi obiettivi. È una donna che ha sempre avuto un forte senso di responsabilità e di impegno.

Anniversario
18-2012 18-2015
FRANCA MALAVASI
di anni 81
L'aver amato come gli altri il più grande amore della sua vita, Franca Malavasi, che ha 81 anni, è una donna che ha vissuto una vita piena di amore e di dedizione. È stata la compagna di vita di un uomo che ha amato con tutta l'anima. La sua vita è stata una continua lotta per superare le difficoltà e per raggiungere i suoi obiettivi. È una donna che ha sempre avuto un forte senso di responsabilità e di impegno.



«La secca non fa paura Così catturiamo l' acqua»

Il tecnico Hera: «A Ponte impianti in grado di pompare fino a -7,60 metri» Riserve sufficienti a garantire tre giorni di autonomia senza attingere dal Po.

Il Po è la nostra fabbrica di acqua e la siccità erode le riserve di "materia grezza" che, attraverso undici fasi di trattamento negli impianti di potabilizzazione di Hera, a Pontelagoscuro, viene trasformata nel "prodotto finito" che esce dai nostri rubinetti. La magra prolungata del Po, allora, fino a che punto può mettere a rischio l' approvvigionamento idrico del Ferrarese? Il livello del fiume ieri è sceso a -6,46 metri sotto il livello del mare ma - assicura l' ingegner Francesco Mazzini, responsabile Impianti Acquedotto di Hera - «la situazione non è di criticità, i nostri impianti sono in grado di sopperire al fabbisogno dell' area di competenza (tutti i Comuni della provincia gestiti da Hera e non dal Cadf, ndr) anche quando il livello scende a -7,5 o -7,6 metri, come era avvenuto nel 2006. E il trend non è in picchiata, difficile immaginare un ulteriore calo di un metro a metà luglio». L' impianto di Hera "pesca" acqua per tre quarti circa dal Po e per il resto dal subalveo, ovvero dalla falda. La siccità, dunque, è un problema che riguarda le acque superficiali, quelle del Po, e per risolverlo sono state messe a punto diverse contromisure. «A Pontelagoscuro - spiega Mazzini - abbiamo una riserva di stoccaggio, acqua di accumulo che ci consentirebbe un' autonomia di tre giorni senza prelevare acqua dal Po». L' impianto è poi fornito di un sistema di telecontrollo in grado di monitorare l' andamento del livello del fiume. Questo serve a regolare l' utilizzo delle dieci elettropompe che prelevano acqua da Po sulla base di diversi livelli. «Ci sono elettropompe che funzionano a quote più alte fino a 8 metri rispetto ai livelli attuali e altre che si accendono se il livello scende. Il tutto attraverso un sistema automatizzato "intelligente" che mette in funzione le elettropompe a seconda del livello del fiume». Quando il gioco si fa duro, invece, entrano in azione le elettropompe sommerse, in grado di "catturare" acqua anche quando la magra raggiunge quote record. Hera ha deciso di dotarsi di questi impianti nel 2007, dopo la grande siccità del 2006 che portò il fiume a ritirarsi fino a -7,62. Le elettropompe sommerse, infatti, spiega ancora Mazzini, sono in grado di lavorare anche quando il livello scende oltre i -7,5 metri e il loro limite funzionale è fissato a -7,80. Oltre alle acque di superficie, i "piani anti siccità" hanno coinvolto anche i pozzi di subalveo, potenziando sia quelli di Pontelagoscuro che quelli di Bondeno-Stellata fino a una capacità di prelievo di 250-260 litri di acqua al secondo, contro i 200 del 2006. «In questo modo - continua il tecnico - i prelievi da falda attraverso i pozzi di subalveo sono stati potenziati del 20 per

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +23°C [Cerca nel sito](#)

COMUNE: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORDO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [EVASIONE FISCALE](#) [MALTEMPO](#) [FURTI](#) [SPAL](#) [PROFUGHI](#)

Sel in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > «LA SECCA NON FA PAURA COSÌ...»

«La secca non fa paura Così catturiamo l'acqua»

Il tecnico Hera: «A Ponte impianti in grado di pompare fino a -7,60 metri» Riserve sufficienti a garantire tre giorni di autonomia senza attingere dal Po

15 luglio 2015



Il Po è la nostra fabbrica di acqua e la siccità erode le riserve di "materia grezza" che, attraverso undici fasi di trattamento negli impianti di potabilizzazione di Hera, a Pontelagoscuro, viene trasformata nel "prodotto finito" che esce dai nostri rubinetti. La magra prolungata del Po, allora, fino a che punto può mettere a rischio l'approvvigionamento idrico del Ferrarese? Il livello del fiume ieri è sceso a -6,46 metri sotto il livello del mare ma - assicura l'ingegner Francesco Mazzini, responsabile Impianti Acquedotto di Hera - «la situazione non è di criticità, i nostri impianti sono in grado di sopperire al fabbisogno dell'area di competenza (tutti i Comuni della provincia gestiti da Hera e non dal Cadf, ndr) anche quando il livello scende a -7,5 o -7,6 metri, come era avvenuto nel 2006. E il trend non è in picchiata, difficile immaginare un ulteriore calo di un metro a metà luglio».

L' impianto di Hera "pesca" acqua per tre quarti circa dal Po e per il resto dal subalveo, ovvero dalla falda.

Il tecnico Hera: «A Ponte impianti in grado di pompare fino a -7,60 metri» Riserve sufficienti a garantire tre giorni di autonomia senza attingere dal Po

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 mesi a soli 19,9€

ATTIVA **PRIMA PAGINA**

cento rispetto al 2006. Questo è avvenuto non solo a Pontelagoscuro, ma anche per l' impianto di Bondeno-Stellata che contribuisce per circa il 10 per cento alla rete del campo pozzi».Là dove la natura si ritrae, dunque, non mancano i "Piani B" a cui ricorrere per sopperire al fabbisogno idrico. In ogni caso, conclude Mazzini, «oggi questi livelli non ci spaventano e i ferraresi possono essere più che tranquilli sulle garanzie del servizio idrico». Anche se resta una buona regola per i cittadini quella di evitare sprechi di acqua, una norma da seguire con rigore anche maggiore quando la pioggia tarda a tornare e si prolunga la fase di siccità.Alessandra Mura.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 17 luglio 2015



DOSSIER

Venerdì, 17 luglio 2015

Articoli

17/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 20	
TASSA DI SCOLO INCONTRO IN COMUNE CON I CONSIGLIERI	1
17/07/2015 <i>Comunicato Stampa</i>	
Con oltre 100mila capi la nutria mette a rischio la stabilità degli...	2
16/07/2015 <i>ambiente.regione.emilia-romagna.it</i>	
Servizio tecnico di bacino Romagna. Il 23 luglio chiusa la sede di Ravenna	3
17/07/2015 <i>Corriere di Bologna</i> Pagina 8	
La Regione sblocca le trivelle Possono partire 15 concessioni	4
17/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> Pagina 27	
Ripartono le trivelle in Emilia «Più soldi ai Comuni...	6
16/07/2015 <i>ilrestodelcarlino.com</i>	
Terremoto: dopo 3 anni ripartono le trivelle, ma sotto stretta sorveglianza	7
17/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 6	
Estrazione idrocarburi, revocato lo stop alle ricerche	9
17/07/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 15	
Le trivellazioni ripartono La Regione revoca lo stop	10
16/07/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>	
Po, il fondale è a 70 cm	11
16/07/2015 <i>Trento Today</i>	
Da Stava il Consiglio nazionale dei geologi lancia la Giornata dei...	12

consorzi di bonifica

TASSA DI SCOLO INCONTRO IN COMUNE CON I CONSIGLIERI

SULLA tassa di scolo, i consiglieri comunali sono invitati a un incontro in programma per il prossimo mercoledì, alle ore 16, nella sala del Consiglio, dove sarà presente il rappresentante del Consorzio di Bonifica. Scade il 24 luglio il termine per inviare all'ente le osservazioni di pubblico e privato in modo da mettere ordine in una vicenda che si trascina da anni, imponendo a molti comacchiesi il pagamento di una gabella che nella maggior parte dei casi risulta sorpassata.

20 **Resto del Carlino** VENEDEI 17 LUGLIO 2015

Comacchio & LIDI

TASSA DI SCOLO INCONTRO IN COMUNE CON I CONSIGLIERI
SULLA tassa di scolo, i consiglieri comunali sono invitati a un incontro in programma per il prossimo mercoledì, alle ore 16, nella sala del Consiglio, dove sarà presente il rappresentante del Consorzio di Bonifica. Scade il 24 luglio il termine per inviare all'ente le osservazioni di pubblico e privato in modo da mettere ordine in una vicenda che si trascina da anni, imponendo a molti comacchiesi il pagamento di una gabella che nella maggior parte dei casi risulta sorpassata.

COMACCHIO LA RICHIESTA DEL CAPOGRUPPO DELL'ONDA CADE NEL VUOTO

Tavolo tra comuni sull'abusivismo

La proposta di Michetti non piace

«QUEL CHE VA detto, bisogna dirlo, la situazione dell'abusivismo nei territori costieri è complessiva. L'ho verificato di persona e l'ho riferito anche i tanti sindaco. Il fatto di avere due agenti della polizia municipale all'interno dell'area non è risolutivo, ma quanto meno è dissuasivo. Parlo di Roberto Bellotti di Confedemuni del Delta, che aggiunge: «è ovvio»

MARCO FABBRI
Il tavolo c'è già, da Rimini a Ferrara, lo gestiscono quattro prefetture e tutti i sindaci della Costa si riuniscono a Ravenna



PALLAZZA
Leri a 100 metri dalla Baia Thalati dove denunciano cattivi odori

che il problema c'è, è pesante e non certo di oggi: in spiaggia gli abusivi si concentrano nei nodi punti, hanno tende dove dormono e banchetti tra le dune, non è un miriade per nessuno, tutti sanno dove sono. Mantenere alta l'attenzione è importante quanto cercare soluzioni: ma bisogna evitare il proliferare di delle iniziative, non sarebbe utile a nessuno.

LA PROPOSTA di Davide Mi-

lo c'è già, da Rimini a Ferrara lo gestiscono quattro prefetture, tutti i sindaci della costa si riuniscono periodicamente a Ravenna. Niente di nuovo sotto il sole marchigiano. «Sarebbe meglio aprire un ulteriore tavolo all'agente» - dice il presidente Franco Vitalli - «bisogna continuare a lavorare sull'educazione del cliente, magari incontrando la campagna pubblicitaria contro l'abusivismo. Gli stranieri sono compatino se qui ad a così loro, sono consapevoli del danno economico al commercio e allo Stato. Purtroppo non c'è la volontà politica di continuare una situazione che muove un enorme giro di soldi».

DRASTICO sull'argomento Antonio Di Munno del Fao-Fi. «È tempo di cambiare strategia, così come lo è da quando ora la lotta all'abusivismo è una perdita di tempo e di denaro» - dice - «Servono prendi-fatti nei posti dove gli abusivi sono ormai stabili. La gente a volte non riesce neppure a scendere in acqua per il muro di banchetti, però quando si tratta di un servizio che raccoglie le prenotazioni per un ristorante in regola, i tagli minacciosi non valgono a niente. Non è possibile continuare in questo modo, è una presa in giro».

Manica Forti

COMACCHIO
Teatro Insieme, la tradizione lagunare al Bettolino di foce

QUESTA sera al Ristorante Bettolino di Foce va in scena il teatro dialettale. Durante la cena fanno capolino tra i commensali alcuni strani personaggi, vestiti con abiti tipici lagunari, per intrattenere gli ospiti con simpatie recenti della tradizione comacchiese. Protagonisti della serata saranno gli attori della compagnia teatrale Teatro Insieme, diretta dall'eletto Piero Zanatta, che da anni è impegnata nella salvaguardia di far conoscere, attraverso il teatro, la storia e le tradizioni locali tenendo vivo il particolarissimo dialetto comacchiese, la cui origine si perde nella notte dei tempi. Ferrarese da sempre alla serata l'ambiente spettacolare della Vadi e la merina a base di pesce.

LIDO ESTENSE

Makkaroni Show, Corrado & Roberto in viale Leopardi

CON Corrado e Roberto Show, divertimento dal format comico ferrarese «Makkaroni Pasta Riders Show», il duo venesiale a politica si indovinerà in uno spettacolo di cabaret, magia, ventriloquismo, musica e animazione. L'appuntamento è questa sera, in viale Leopardi, al lido degli Estensi, con inizio alle 21.30. L'evento è inserito nel programma di manifestazioni «Comacchio Village-Beach 2015» organizzato da Made Events.

COMACCHIO FRANCO VITALLI, PRESIDENTE DI VISI FERRARA, SPIEGA L'IMPEDIBILE OPPORTUNITÀ PER IL TURISMO

«Area Vasta, siamo pronti a questa grande sfida»



FRANCO VITALLI, PRESIDENTE DI VISI FERRARA, SPIEGA L'IMPEDIBILE OPPORTUNITÀ PER IL TURISMO

«SIAMO PRONTI a questa nuova ed entusiasmante sfida. Con queste parole presenta la questione «Area vasta», il presidente del Consorzio Visi Ferrara, Franco Vitalli (foto). L'imprenditore lagunare spiega che nel territorio amministrato dalla nostra Regione, per il turismo è prevista una cosiddetta Area Vasta, che comprende le quattro ex province della costa, Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara. Unione di intenti e nella promozione, quindi, per questa importante novità che tocca il settore turistico.

«ARRIVAMO circa 35 milioni di presenze sulla costa emiliano-romagnola, di cui di 5 milioni in nella provincia di Ferrara. Merito innanzitutto tutto questo, parliamo di una potente macchina da combattimento della nostra industria turistica. È stato del risultato, Visi, e in particolare modo dell'apporto che potrà dare la provincia di Ferrara: «Siamo l'unica provincia con un consorzio unico, Visi Ferrara, con 90 soci privati in diversi punti del territorio. Per noi l'alleanza con la Romagna è strategica in quanto ci presentiamo nei vari mercati come destinazione turistica unica con 120 km di costa e un entroterra straordinario».

Profilo, dunque, ad aggredire il mercato turistico per portare all'attenzione di tutti, in Italia e all'estero, le grandi potenzialità della zona e del territorio della provincia ferrarese: «Abbiamo un'arma in più - dice - il prossimo piano interregionale del Parco del Delta, patrimonio Unesco». Il riconoscimento Mob Unesco, come elemento di ulteriore rilievo per rendere sempre più forte l'attrattiva: «Nella promozione turistica i conflitti amministrativi devono essere eliminati e diventeranno sempre più intense le relazioni con il Veneto, la nostra provincia si trova proprio nel mezzo delle due zone turistiche più importanti: l'Italia con 100 milioni di presenze complessive. Numeri che agiscono in maniera sinergica con i turisti pan-europei: «Comacchio, Ferrara e il Poeto, quindi, insieme a Rimini e Venezia e con i loro aeroporti e una stazione con l'alta velocità a disposizione possono aspirare a un ruolo di rilievo in questo contesto».

Cristina Boccacchi



Con oltre 100mila capi la nutria mette a rischio la stabilità degli argini dei canali

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE (15 luglio 2015) Oltre 100mila capi, in costante aumento. A tanto ammonta il numero di nutrie, stimato, nel comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Una situazione insostenibile per i gravi danni riscontrati. La pericolosità delle nutrie spiega Marino Zani, presidente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale oltre ai danni provocati nei raccolti, costituisce un fattore di grande minaccia per la stabilità delle sponde e degli argini dei canali consortili in quanto nidifica nelle sponde dei canali creando grosse e pericolose voragini. Riprendiamo l'allarme lanciato da Coldiretti Reggio Emilia prosegue il presidente, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ribadendo che la fauna selvatica, ed in particolare la nutria, costituisce un fattore di grande rischio per la sicurezza idraulica oltre che per l'incolumità di tutti coloro che, per motivi professionali o si svago, percorrono gli argini dei canali di bonifica. Per cui auspichiamo che i piani di controllo e eradicazione delle nutrie vengano al più presto resi operativi. La bonifica aggiunge Domenico Turazza, direttore Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale non intende restare passiva di fronte a questa emergenza ed ha pertanto deciso di partecipare ai piani di eradicazione e controllo delle nutrie predisposti dalle province di Reggio Emilia e di Modena, oltre che dal Comune di Moglia, con un significativo contributo alla loro realizzazione. In Emilia Romagna i danni accertati e risarciti ammontano a 2 milioni di euro, 1,4 milioni dei quali pagati dall'ente pubblico e 600 mila euro dagli Ambiti territoriali di caccia (Atc), ma si tratta solo di una parte dei danni realmente subiti che, secondo stime Coldiretti regionale, ammontano ad oltre 3 milioni. Purtroppo aggiungono dal Consorzio il caso di un argine perforato, soprattutto in inverno, ma anche in estate può causare danni di dimensioni incalcolabili se si considera come larghi territori della Bassa siano interamente difesi dalle acque proprio da argini e canali. Basti pensare che nella Relazione stilata da alcuni tra i più importanti nomi dell'idraulica la causa scatenante la rottura dell'argine del Secchia del 18 gennaio 2014 è stata individuata proprio nelle tane degli animali selvatici che hanno ridotto la resistenza del corpo arginale del Secchia.



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Con oltre 100mila capi la nutria mette a rischio la stabilità degli argini dei canali

Il Consorzio ha deciso di partecipare al piano di eradicazione e controllo delle nutrie nelle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova per salvare gli argini dei canali dalle minacce dell'insidioso animale

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE (15 luglio 2015) – Oltre 100mila capi, in costante aumento. A tanto ammonta il numero di nutrie, stimato, nel comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Una situazione insostenibile per i gravi danni riscontrati.

"La pericolosità delle nutrie – spiega **Marino Zani**, presidente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – oltre ai danni provocati nei raccolti, costituisce un fattore di grande minaccia per la stabilità delle sponde e degli argini dei canali consortili in quanto nidifica nelle sponde dei canali creando grosse e pericolose voragini".

"Riprendiamo l'allarme lanciato da Coldiretti Reggio Emilia – prosegue il presidente –, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ribadendo che la fauna selvatica, ed in particolare la nutria, costituisce un fattore di grande rischio per la sicurezza idraulica oltre che per l'incolumità di tutti coloro che, per motivi professionali o si svago, percorrono gli argini dei canali di bonifica. Per cui auspichiamo che i piani di controllo e eradicazione delle nutrie vengano al più presto resi operativi".

"La bonifica – aggiunge **Domenico Turazza**, direttore Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – non intende restare passiva di fronte a questa emergenza ed ha pertanto deciso di partecipare ai piani di eradicazione e controllo delle nutrie predisposti dalle province di Reggio Emilia e di Modena, oltre che dal Comune di Moglia, con un significativo contributo alla loro realizzazione".

In Emilia Romagna i danni accertati e risarciti ammontano a 2 milioni di euro, 1,4 milioni dei quali pagati dall'ente pubblico e 600 mila euro dagli Ambiti territoriali di caccia (Atc), ma si tratta solo di una parte dei danni realmente subiti che, secondo stime Coldiretti regionale, ammontano ad oltre 3 milioni.

"Purtroppo – aggiungono dal Consorzio – il caso di un argine perforato, soprattutto in inverno, ma anche in estate può causare danni di dimensioni incalcolabili se si considera come larghi territori della Bassa siano interamente difesi dalle acque proprio da argini e canali. Basti pensare che nella Relazione stilata da alcuni tra i più importanti nomi dell'idraulica la causa scatenante la rottura dell'argine del Secchia del 18 gennaio 2014 è stata individuata proprio nelle tane degli animali selvatici che hanno ridotto la resistenza del corpo arginale del Secchia".

Informazioni a cura di Gabriele Ariotti celli: 349.87.50.585; tel. e fax 0522.72.18.21
info@studioariotti.com www.emiliacentrale.it



Studio Ariotti

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Servizio tecnico di bacino Romagna. Il 23 luglio chiusa la sede di Ravenna

Per l'intera giornata di giovedì 23 luglio 2015, gli uffici della sede di Ravenna del Servizio tecnico di bacino Romagna in piazza Caduti per la Libertà, resteranno chiusi. Il 23 luglio è infatti il giorno in cui la città di Ravenna rende omaggio al suo Santo Patrono: Sant'Apollinare.

The screenshot shows the website interface for 'ambiente.regione.emilia-romagna.it'. At the top left is the 'ER Ambiente' logo. The main headline reads 'Servizio tecnico di bacino Romagna. Il 23 luglio chiusa la sede di Ravenna'. Below the headline, the text states: 'Per la festa di Sant'Apollinare, patrono della città di Ravenna. Per l'intera giornata di giovedì 23 luglio 2015, gli uffici della sede di Ravenna del Servizio tecnico di bacino Romagna in piazza Caduti per la Libertà, resteranno chiusi. Il 23 luglio è infatti il giorno in cui la città di Ravenna rende omaggio al suo Santo Patrono: Sant'Apollinare.' There is a small image of a church tower. The page includes a 'Stampa' button and a footer with contact information for the Regione Emilia-Romagna.

acqua ambiente fiumi

La Regione sblocca le trivelle Possono partire 15 concessioni

Siglato con il ministero il nuovo regolamento, è il primo in Italia. Insorge la Lega.

Un anno e tre mesi di stop alle trivellazioni deciso dalla giunta Errani il 23 aprile 2014 sull'onda lunga del terremoto del 2012: erano ancora troppo forti i dubbi sui legami tra le attività estrattive e il sisma. Sul congelamento delle operazioni aveva pesato il report della commissione internazionale Ichese che concludeva che non fosse possibile «escludere ma neanche provare» un collegamento tra l'estrazione di gas e petrolio e i terremoti. Adesso viale Aldo Moro volta pagina e revoca la sospensione tornando a sbloccare le trivelle. Le indagini tecnico-scientifiche raccomandate dal rapporto Ichese avrebbero dimostrato che le condizioni per operare in sicurezza ci sono tutte. In Emilia-Romagna sono 36 le concessioni già autorizzate, mentre i procedimenti rimasti in sospeso sono 15: 11 per ricerca e 4 per coltivazione di idrocarburi.

A questa istante, ci si applicheranno le nuove linee guida approvate a fine 2014 e che nel resto d'Italia saranno effettive tra due anni. Da noi, invece, le società che vogliono intraprendere le estrazioni sulla terraferma hanno l'obbligo sin da ora di dotarsi, prima di scavare, di strumenti di monitoraggio ad alta tecnologia. A dare il via libera sarà, in virtù di un accordo - il primo in Italia - siglato in questi giorni tra Regione e Ministero dello Sviluppo economico, un gruppo di lavoro formato da sei tecnici: tre del ministero e tre nominati da viale Aldo Moro. «Così si supera la frammentazione delle competenze e si rafforza il ruolo della Regione oltrepassando i timori legati al decreto Sblocca Italia», spiega l'assessore all'Ambiente, Paola Gazzolo. Il protocollo prevede una prima applicazione delle linee guida su tre scavi pilota: il Cavone a Mirandola, già trasformato in un laboratorio scientifico dopo il terremoto e l'unico sul quale la commissione internazionale chiese di fare altri approfondimenti; il sito di stoccaggio gas a Minerbio, nel bolognese; il sito di coltivazione di risorse geotermiche Casaglia a Ferrara.

«L'accordo è importante - dice l'assessore alle Attività produttive, Palma Costi - per un comparto che in regione offre lavoro a 40 mila persone. Vogliamo procedere verso un sistema sempre più basato sull'utilizzo di fonti rinnovabili.

Ma serve un periodo di transizione e in questa fase l'utilizzo del gas naturale è quello con il minore impatto sulla qualità dell'aria». Nel 2014 in Emilia-Romagna sono stati prodotti 225 milioni di metri cubi di gas (il 9,2% della produzione nazionale), che hanno fruttato 7 milioni e mezzo di euro per le casse

Economia

La Regione sblocca le trivelle Possono partire 15 concessioni

Siglato con il ministero il nuovo regolamento, è il primo in Italia. Insorge la Lega



Un anno e tre mesi di stop alle trivellazioni deciso dalla giunta Errani il 23 aprile 2014 sull'onda lunga del terremoto del 2012: erano ancora troppo forti i dubbi sui legami tra le attività estrattive e il sisma. Sul congelamento delle operazioni aveva pesato il report della commissione internazionale Ichese che concludeva che non fosse possibile «escludere ma neanche provare» un collegamento tra l'estrazione di gas e petrolio e i terremoti. Adesso viale Aldo Moro volta pagina e revoca la sospensione tornando a sbloccare le trivelle. Le indagini tecnico-scientifiche raccomandate dal rapporto Ichese avrebbero dimostrato che le condizioni per operare in sicurezza ci sono tutte. In Emilia-Romagna sono 36 le concessioni già autorizzate, mentre i procedimenti rimasti in sospeso sono 15: 11 per ricerca e 4 per coltivazione di idrocarburi.

Da parte di viale Aldo Moro si supera la frammentazione delle competenze e si rafforza il ruolo della Regione oltrepassando i timori legati al decreto Sblocca Italia», spiega l'assessore all'Ambiente, Paola Gazzolo. Il protocollo prevede una prima applicazione delle linee guida su tre scavi pilota: il Cavone a Mirandola, già trasformato in un laboratorio scientifico dopo il terremoto e l'unico sul quale la commissione internazionale chiese di fare altri approfondimenti; il sito di stoccaggio gas a Minerbio, nel bolognese; il sito di coltivazione di risorse geotermiche Casaglia a Ferrara.

«L'accordo è importante - dice l'assessore alle Attività produttive, Palma Costi - per un comparto che in regione offre lavoro a 40 mila persone. Vogliamo procedere verso un sistema sempre più basato sull'utilizzo di fonti rinnovabili.

Ma serve un periodo di transizione e in questa fase l'utilizzo del gas naturale è quello con il minore impatto sulla qualità dell'aria». Nel 2014 in Emilia-Romagna sono stati prodotti 225 milioni di metri cubi di gas (il 9,2% della produzione nazionale), che hanno fruttato 7 milioni e mezzo di euro per le casse

Il ministro
Mara Pizzari

Il ministro
Mara Pizzari

Il ministro
Mara Pizzari

L'iniziativa

Carta dei diritti del cittadino. Notai e consumatori alleati contro gli antichi stereotipi

Il notaio non è, come i più ritengono, semplicemente un funzionario burocratico, ma invece una figura tecnica di servizio che assiste il cittadino in ogni fase del procedimento amministrativo. Il notaio è un professionista che assiste il cittadino in ogni fase del procedimento amministrativo. Il notaio è un professionista che assiste il cittadino in ogni fase del procedimento amministrativo.



Il notaio
Il notaio è un professionista che assiste il cittadino in ogni fase del procedimento amministrativo. Il notaio è un professionista che assiste il cittadino in ogni fase del procedimento amministrativo.

Dai campi spariscono i macchinari. Le ronde dei contadini contro i furti

L'allarme lanciato da Confagricoltura: nel mirino trattori, impianti e anche suini

La rete di solidarietà tra i piccoli agricoltori per investigare emergenze e difendere i propri interessi, ma anche per attività di monitoraggio e controllo dei campi, è sempre più attiva. I furti di macchinari e attrezzature sono in costante aumento. I furti di macchinari e attrezzature sono in costante aumento. I furti di macchinari e attrezzature sono in costante aumento.



Il furtore
Il furtore è un fenomeno che si sta diffondendo sempre più rapidamente. Il furtore è un fenomeno che si sta diffondendo sempre più rapidamente.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

della Regione. L' accordo ha incassato applausi dal mondo sindacale. Ma Movimento 5 Stelle e Lega sono critici. «Hanno vinto gli interessi delle grandi compagnie - dicono i consiglieri leghisti - la Regione ha commesso un grave errore».

Mara Pitari.

Mara Pitari

Ripartono le trivelle in Emilia «Più soldi ai Comuni coinvolti»

Un anno fa erano state bloccate le nuove concessioni: 15 in attesa.

Enrico Agnessi BOLOGNA MAGGIORI controlli, più soldi alle amministrazioni che ospitano le trivelle (oggi i Comuni incassano solo il 15% dalle royalties) ed evitato il rischio di accentramento del potere decisionale nelle mani del ministero. Dopo lo stop imposto un anno fa in seguito al terremoto del 2012, l'Emilia-Romagna sblocca le estrazioni sul territorio regionale. Ma con alcune importanti novità. Innanzitutto, a fronte di un'attività che, per i 36 vecchi concessionari, non si è mai fermata, le società che d'ora in poi vorranno fare ricerca e coltivazione di idrocarburi - una quindicina già in attesa - hanno l'obbligo di dotarsi di strumenti di monitoraggio ad alta tecnologia.

UN' IMPOSIZIONE che arriva dalle nuove linee guida approvate a fine 2014 dal gruppo di lavoro del ministero dello Sviluppo economico, effettiva tra due anni su tutto il territorio nazionale. In Emilia-Romagna, in virtù dell'accordo operativo siglato tra Regione e ministero, si parte subito con tre scavi pilota: il Cavone a Mirandola, già trasformato in un laboratorio scientifico dopo il terremoto del 2012, per indagare eventuali legami (poi esclusi) tra attività estrattive e sisma; il sito di stoccaggio gas a Minerbio, nel Bolognese, e quello di coltivazione di risorse geotermiche Casaglia, a Ferrara. REGIONE e ministero formeranno un gruppo di lavoro che avrà il compito di valutare e dare il via libera alle richieste di concessioni.

Delle 15 rimaste in sospeso, quattro sono per coltivazione di idrocarburi e 11 per attività di ricerca. Tra queste ultime c'è il pozzo Santa Maddalena, nel comune di San Pietro in Casale, in provincia di Bologna, dove una società australiana ha già avviato la procedura di valutazione d'impatto ambientale del progetto, facendo storcere il naso alla Lega Nord. «Quello firmato con il ministero è un accordo importante per le garanzie ulteriori che offre su sicurezza e tutela del territorio - sottolinea Palma Costi, assessore regionale alle Attività produttive - e per un comparto che in regione dà lavoro a 40mila persone e vanta eccellenze di livello mondiale».

AMBIENTE E FUTURO FRA ENERGIA E IDROCARBURI

Ripartono le trivelle in Emilia «Più soldi ai Comuni coinvolti»

Un anno fa erano state bloccate le nuove concessioni: 15 in attesa

%
I numeri

Le royalties

Le royalties pagate alla Regione per le attività legate agli idrocarburi ammontano a 7,5 milioni per il 2014. Quote inferiori vanno a Stato (30%) e Comuni (15%).

La produzione

Nel 2014 in Emilia-Romagna sono stati prodotti 225 milioni di metri cubi di gas (il 9,2% della produzione italiana) e 23 milioni di tonnellate di olio (0,4%).

'Scavano' in 36

Sono 36, sparsi in tutta la regione, i concessionari di una licenza per scavare in Emilia-Romagna. In questi dodici mesi la loro attività è proseguita senza intoppi.

In rampa di lancio

Alla luce del nuovo accordo, 15 società (tra cui una interessata al pozzo Santa Maddalena, Bologna) aspettano ora una risposta.



Enrico Agnessi a BOLOGNA.

MAGGIORI controlli, più soldi alle amministrazioni che ospitano le trivelle (oggi i Comuni incassano solo il 15% dalle royalties) ed evitato il rischio di accentramento del potere decisionale nelle mani del ministero. Dopo lo stop imposto un anno fa in seguito al terremoto del 2012, l'Emilia-Romagna sblocca le estrazioni sul territorio regionale. Ma con alcune importanti novità. Innanzitutto, a fronte di un'attività che, per i 36 vecchi concessionari, non si è mai fermata, le società che d'ora in poi vorranno fare ricerca e coltivazione di idrocarburi - una quindicina già in attesa - hanno l'obbligo di dotarsi di strumenti di monitoraggio ad alta tecnologia.

UN' IMPOSIZIONE che arriva dalle nuove linee guida approvate a fine

2014 del gruppo di lavoro del ministero dello Sviluppo economico, effettiva tra due anni su tutto il territorio nazionale. In Emilia-Romagna, in virtù dell'accordo operativo siglato tra Regione e ministero, si parte subito con tre scavi pilota: il Cavone a Mirandola, già trasformato in un laboratorio scientifico dopo il terremoto del 2012, per indagare eventuali legami (poi esclusi) tra attività estrattive e sisma; il sito di stoccaggio gas a Minerbio,

nel Bolognese, e quello di coltivazione di risorse geotermiche Casaglia, a Ferrara.

REGIONE e ministero formeranno un gruppo di lavoro che avrà il compito di valutare e dare il via libera alle richieste di concessioni. Delle 15 rimaste in sospeso, quattro sono per coltivazione di idrocarburi e 11 per attività di ricerca. Tra queste ultime c'è il pozzo Santa Maddalena, nel comune di San Pietro in Casale, in provincia di Bologna, dove una società australiana ha già avviato la procedura di valutazione d'impatto ambientale del progetto, facendo storcere il naso alla Lega Nord. «Quello firmato con il ministero è un accordo importante per le garanzie ulteriori che offre su sicurezza e tutela del territorio - sottolinea Palma Costi, assessore regionale alle Attività produttive - e per un comparto che in regione dà lavoro a 40mila persone e vanta eccellenze di livello mondiale».

«Lo sblocca alle trivelle in Emilia-Romagna è un autogol, gravissimo nelle zone terremotate»

Lega Nord all'attacco

VENERDI 17 LUGLIO 2015
17 LUGLIO
Il Resto del Carlino
LA NAVE

BOLOGNA
All'aeroporto tv gratis su cellulari e tablet
BOLOGNA - Tv gratis per i passeggeri dell'aeroporto di Bologna su smartphone e tablet. Bologna Airport Wv.5 Tv il servizio d'informazione ed intrattenimento, realizzato col supporto tecnico della società vana H-Media. Con una concessione gratuita, che non prevede registrazioni e non fa utilizzare il proprio piano tariffario, l'azienda avrà a disposizione diversi canali nazionali e internazionali, ma anche mappe dei terminali, informazioni sui voli, ristoranti, negozi e trasporti cittadini.

LA NOVITÀ
Da Comacchio a Cesenatico, arrivano soldi per sei porti regionali
LA COMMISSIONE territorio e ambiente del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha dato parere positivo sul delibera di Giunta con gli stanziamenti 2015 per gli interventi ritenuti prioritari nei sistemi dei porti regionali (comuni). L'uso di Comacchio - illustrato in commissione dall'assessore Andrea Capozzi - non riguarda il porto di Ravenna, ma il porto di Cesenatico, Comacchio (Ferrara), Comacchio (Forlì-Cesena), Cervia (Ravenna), Boreo (Reggio Emilia).

I TUOI STUDENTI PENSANO CHE IL DOW JONES SIA L'ARCHEOLOGO PIÙ FAMOSO DEL CINEMA?

YOUNG FACTOR

IL PROGETTO CHE FA CRESCERE LA CULTURA ECONOMICO-FINANZIARIA DEI TUOI STUDENTI

Il progetto consiste in un'Osservatorio Promopress Giovani Editori per avviare il ruolo di affiancamento economico-finanziario degli studenti italiani e portare attraverso l'informazione il loro contributo rispetto al loro orientamento rispetto al progetto, dando loro maggiori conoscenze e mezzi nella condizione di offrire meglio le notizie per il loro futuro.

Contatto: l'Osservatorio Promopress Giovani Editori per informazioni tecniche: info@osservatorio.com

Osservatorio Giovani Editori

11 settembre 2015

IRISIA SANAGGIO - NOVITÀ DEI PRATICI DI SERIA - UNICREDIT

Terremoto: dopo 3 anni ripartono le trivelle, ma sotto stretta sorveglianza

Bologna, 16 luglio 2015 - Dopo lo stop imposto un anno fa in seguito al terremoto del 2012 e ai risultati della commissione Ichese, l'Emilia-Romagna torna a sbloccare le trivelle sul territorio regionale. Ma con una sostanziale novità. Le società che vogliono intraprendere attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi hanno l'obbligo di dotarsi, prima di scavare, di strumenti di monitoraggio ad alta tecnologia. Un'imposizione che arriva dalle nuove linee guida approvate a fine 2014 dal gruppo di lavoro del ministero dello Sviluppo economico e che sarà effettiva tra due anni su tutto il territorio nazionale. In Emilia-Romagna questo obbligo viene anticipato e sarà subito in vigore, in virtù dell'accordo operativo siglato in questi giorni tra Regione e ministero, il primo di questo genere in Italia. Il protocollo prevede una prima applicazione delle linee guida su tre scavi pilota: il Cavone a Mirandola, già trasformato in un laboratorio scientifico dopo il terremoto del 2012, per indagare eventuali legami (poi esclusi) tra attività estrattive e sisma; il sito di stoccaggio gas a Minerbio, nel bolognese; il sito di coltivazione di risorse geotermiche Casaglia a Ferrara. Regione e ministero formeranno un gruppo di lavoro che avrà il compito di valutare e dare il via libera alle richieste di concessioni. Inoltre, saranno stabiliti nuovi criteri di ripartizione delle royalties riconoscendo più soldi ai Comuni che ospitano le trivelle (ad oggi allo Stato va il 30%, alla Regione il 55% e ai Comuni il 15%).

Ma oltre alle novità tecniche, l'accordo ha anche un risvolto più politico perché, di fatto, disinnesca i rischi di accentramento delle decisioni sulle trivelle in capo al ministero. "Questo accordo rafforza il ruolo della Regione - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Paola Gazzolo - e supera i timori legati al decreto Sblocca Italia". Ad oggi in Emilia-Romagna sono 36 le concessioni autorizzate per attività estrattive, mentre i procedimenti rimasti in sospeso sono in totale 15: 11 per ricerca e quattro per coltivazione di idrocarburi. A queste istanze, che ora possono ripartire dopo la revoca della sospensione decisa dalla Giunta Bonaccini, si applicheranno le nuove linee guida. Quindi, se Regione e ministero daranno l'ok agli scavi, le società dovranno dotarsi di strumenti e sensori che tengano costantemente monitorate le attività, rendendo pubblici i dati. Si parla di sensori in grado di misurare anche le micrososse sismiche, le deformazioni anche millimetriche del suolo, la subsidenza e la pressione dei fluidi nel sottosuolo. Nel 2014 in Emilia-Romagna sono stati prodotti 225 milioni di metri cubi di gas (il 9,2% della produzione italiana) e 23 milioni di tonnellate di olio (lo 0,4% del totale nazionale). Le royalties pagate alla Regione ammontano a 7,5 milioni di euro. Dopo il

QV NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

MODENA CRONACA **il Resto del Carlino** POLITICA SPORT SPETTACOLI CINEMA PROVINCIA

Terremoto: dopo 3 anni ripartono le trivelle, ma sotto stretta sorveglianza

La regione autorizza la ripresa, ma solo con tecnologie in grado di monitorare ogni millimetrico spostamento dei terreni. E aumentano le royalties che entrano nelle casse pubbliche

Bologna, 16 luglio 2015 - Dopo lo stop imposto un anno fa in seguito al terremoto del 2012 e ai risultati della commissione Ichese, l'Emilia-Romagna torna a sbloccare le trivelle sul territorio regionale.

Ma con una sostanziale novità. Le società che vogliono intraprendere attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi hanno l'obbligo di dotarsi, prima di scavare, di strumenti di monitoraggio ad alta tecnologia. Un'imposizione che arriva dalle nuove linee guida approvate a fine 2014 dal gruppo di lavoro del ministero dello Sviluppo economico e che sarà effettiva tra due anni su tutto il territorio nazionale. In Emilia-Romagna questo obbligo viene anticipato e sarà subito in vigore, in virtù dell'accordo operativo siglato in questi giorni tra Regione e ministero, il primo di questo genere in Italia. Il protocollo prevede una prima applicazione delle linee guida su tre scavi pilota: il Cavone a Mirandola, già trasformato in un laboratorio scientifico dopo il terremoto del 2012, per indagare eventuali legami (poi esclusi) tra attività estrattive e sisma; il sito di stoccaggio gas a Minerbio, nel bolognese; il sito di coltivazione di risorse geotermiche Casaglia a Ferrara. Regione e ministero formeranno un gruppo di lavoro che avrà il compito di valutare e dare il via libera alle richieste di concessioni. Inoltre, saranno stabiliti nuovi criteri di ripartizione delle royalties riconoscendo più soldi ai Comuni che ospitano le trivelle (ad oggi allo Stato va il 30%, alla Regione il 55% e ai Comuni il 15%).

Ma oltre alle novità tecniche, l'accordo ha anche un risvolto più politico perché, di fatto, disinnesca i rischi di accentramento delle decisioni sulle trivelle in capo al ministero. "Questo accordo rafforza il ruolo della Regione - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Paola Gazzolo - e supera i timori legati al decreto Sblocca Italia". Ad oggi in Emilia-Romagna sono 36 le concessioni autorizzate per attività estrattive, mentre i procedimenti rimasti in sospeso sono in totale 15: 11 per ricerca e quattro per coltivazione di idrocarburi. A queste istanze, che ora possono ripartire dopo la revoca della sospensione decisa dalla Giunta Bonaccini, si applicheranno le nuove linee guida.

Quindi, se Regione e ministero daranno l'ok agli scavi, le società dovranno dotarsi di strumenti e sensori che tengano costantemente monitorate le attività, rendendo pubblici i dati. Si parla di sensori in grado di misurare anche le micrososse sismiche, le deformazioni anche millimetriche del suolo, la subsidenza e la pressione dei fluidi nel sottosuolo. Nel 2014 in Emilia-Romagna sono stati prodotti 225 milioni di metri cubi di gas (il 9,2% della produzione italiana) e 23 milioni di tonnellate di olio (lo 0,4% del totale nazionale). Le royalties pagate alla Regione ammontano a 7,5 milioni di euro. Dopo il

130
47.450 NOTTE
PASSATE A ZIVERE
LA STORIA

NOTIZIE PIÙ LETTE

Il dolore infinito padre di "Cecor": "Solo un delinquente può guidare un'azienda"

Temperature fino a 40 gradi: l'afa non darà respiro. I valentini: decine di chiamate al giorno

In casa teneva armi e munizioni anche da guerra, arrestato. Sbene a Spalamberto

Sentenza: "La Piacenza Romagna si fa solo in Romagna"

Schiaviti, muore motociclista di 55 anni

Il Carpi si arrende all'Inter nel test: 4-2 per i nerazzurri

terremoto del maggio 2012 , la Regione chiese al Dipartimento nazionale di Protezione civile di istituire una commissione internazionale tecnico-scientifica di esperti (Ichese), per studiare possibili relazioni tra le attività estrattive di idrocarburi e il sisma. Il rapporto, uscito nel 2014, esclude ogni possibile relazione tra il sisma e le trivelle autorizzate e operanti in Emilia-Romagna, ma sottolineò la necessità di fare ulteriori approfondimenti soltanto per l' area del Cavone e, dove fu realizzato (in accordo con la società concessionaria) un laboratorio scientifico. Allo stesso tempo, il ministero istituì un gruppo di lavoro per definire specifiche linee guida sulle attività estrattive e il monitoraggio sismico. Nell' attesa, applicando il principio di precauzione, l' allora Giunta Errani decise di sospendere ogni nuova autorizzazione per attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi in Emilia-Romagna. Sospensione che oggi viene revocata perché anche gli studi condotti al Cavone hanno escluso legami tra il sisma e le trivelle. (fonte Dire)

acqua ambiente fiumi

L' ACCORDO SIGLATO IN REGIONE.

Estrazione idrocarburi, revocato lo stop alle ricerche

SIGLATO un accordo tra Regione e ministero dello sviluppo, il primo in Italia, sulle attività estrattive. Sicurezza, controllo, monitoraggio, difesa dell' ambiente e trasparenza sono i capisaldi dell' intesa, in cui si ribadisce il no alle tecniche di estrazione ad alta pressione - il cosiddetto fracking - e al progetto di stoccaggio gas di Rivara (Modena). Il contenuto dell' accordo è stato presentato ieri in Regione dall' assessore alla difesa del suolo Paola Gazzolo e dall' assessore alle attività produttive Palma Costi, che hanno anche illustrato i motivi per cui la giunta ha revocato la sospensione delle attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi ed energia geotermica, disposta con una delibera il 23 aprile 2014. Un via libera deciso dopo un lungo confronto svolto sul territorio e con l' accordo di varie realtà rappresentative dell' associazionismo industriale e sindacale. Prima della sospensione delle attività erano state prese in esame tutte le attività di coltivazione o stoccaggio di idrocarburi comprese le attività legate alla produzione di energia geotermica nella concessione di Casaglia, nell' area del cratere.

6 FERRARA CRONACA | Resto del Carlino | VENERDI 17 LUGLIO 2015

«Voleva in anticipo i nomi dei pazienti» Ex fisiatra a processo, i testimoni parlano. Lei non risponde alle domande

«LA DOTTORESSA chiedeva i nominativi delle persone che chiamare per le visite e poi ci consegnava il giorno fissato per l'appuntamento. Questa non era la prassi della nostra struttura», Paola Martini, impiegata del "Brescia Care", impiega da tre anni al San Giorgio ricostituente davanti ai giudici alcune delle procedure sanzionate nei confronti di Anna Castagnoli, la ex fisiatra a processo per maltrattamenti sanitari a pazienti in realtà sani e avrebbe tentato di trasferire la visita in forma privata o alla struttura "Brescia Care" (in ogni caso al fuori del controllo del servizio sanitario nazionale). La dipendente del San Giorgio, dopo aver chiarito il suo ruolo all'interno della struttura, ha contestato anche per le visite, la prassi era «chiusa». L'appuntamento al front office il quale conclude il giorno in base alle disponibilità del medico.

A VOLTE però accadeva che una dottoressa Castagnoli chiedesse di avere i nomi di chi aveva telefonato per la visita e che in seguito ci avrebbe comunicato il giorno fissato. Dalla testimonianza della signora emerge che lei aveva fatto il check-in con il medico, ma che non si ricordava il giorno della visita. La fisiatra, secondo la tesi dell'accusa, avrebbe infatti rivolto «occurato in continui dictonari» a un paziente, per poi a distanza di circa un mese, mandare la richiesta agli uffici di contabilità per emettere una fattura. L'udienza è proseguita con le testimonianze di altri testimoni.

concluso con un nulla di fatto dal momento che la fisiatra si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Si occupa poi di altri casi, tra cui Paolo Piccoli, presidente di Enima, società che partecipa al "Brescia Care". L'imprenditore si è sottratto nella vicenda di un paziente ricoverato al San Giorgio ma che è stato successivamente trasferito nella "Brescia Care". «La dottoressa Castagnoli ha chiesto di conoscere una fattura - ha spiegato - ma tutto è stato annullato e non è mai stato il caso di visita fisale. Il mio lavoro è di assistere i fisici e il mio primario». I testimoni confermano dall'altro lato il generale Riccardi. «Nel 2009 Castagnoli mi chiese un incontro - disse dal momento che l'occasione si sfogò con me, dicendomi di essere venuta nelle sue iniziative e nelle sue proposte dal momento che il caso era in aula il 17 dicembre per la discussione».

Federico Malvasi

L'ACCORDO SIGLATO IN REGIONE Estrazione idrocarburi, revocato lo stop alle ricerche

SIGLATO un accordo tra Regione e ministero dello sviluppo, il primo in Italia, sulle attività estrattive. Sicurezza, controllo, monitoraggio, difesa dell'ambiente e trasparenza sono i capisaldi dell' intesa, in cui si ribadisce il no alle tecniche di estrazione ad alta pressione - il cosiddetto fracking - e al progetto di stoccaggio gas di Rivara (Modena). Il contenuto dell' accordo è stato presentato ieri in Regione dall' assessore alla difesa del suolo Paola Gazzolo e dall' assessore alle attività produttive Palma Costi, che hanno anche illustrato i motivi per cui la giunta ha revocato la sospensione delle attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi ed energia geotermica, disposta con una delibera il 23 aprile 2014. Un via libera deciso dopo un lungo confronto svolto sul territorio e con l' accordo di varie realtà rappresentative dell' associazionismo industriale e sindacale. Prima della sospensione delle attività erano state prese in esame tutte le attività di coltivazione o stoccaggio di idrocarburi comprese le attività legate alla produzione di energia geotermica nella concessione di Casaglia, nell' area del cratere.

<p>SERVIZIO NECROLOGIE Speed Via... Tel. 0522 347131</p>	<p>Holdings, cda allargato DOPO LA NOMINA la sorpresa per il sindaco... Tel. 0522 347131</p>	<p>L'appello dell'Ado LA FONDAZIONE Ado diffide tutte quelle persone e associazioni che utilizzano il nome dell'ente benefico per raccogliere fondi o organizzare iniziative... Tel. 0522 347131</p>	<p>Raggiro sfumato ANCORA un tentativo di raggiro ad un anziano, stavolta però non andato a buon fine... Tel. 0522 347131</p>
--	---	---	--



acqua ambiente fiumi

Le trivellazioni ripartono La Regione revoca lo stop

La decisione della Giunta regionale dopo i risultati della commissione Ichese Le ricerche sulla geotermia a Casaglia saranno monitorate da nuove tecnologie.

Ripartono le trivelle, in Emilia-Romagna, e nel Ferrarese.

Possono ripartire per esplorare il sottosuolo alla ricerca di idrocarburi o altro, tra cui le ricerche per la geotermia come quelle di Casaglia, alle porte della città, che finiranno sotto il continuo e costante controllo dei tecnici. Dopo oltre un anno, la giunta regionale ha infatti revocato la sospensione che era stata decisa nell'aprile 2014, con il Ministero dello sviluppo economico, poichè si attendeva che la commissione Ichese escludesse ogni rapporto fra le attività estrattive e il terremoto, come accaduto, visto che i risultati dei tecnici indicano la certezza nella sicurezza delle operazioni di trivellazione. Le nuove linee guida dettate dalla Regione, introducono controlli di alta tecnologia che saranno obbligatori per le nuove concessioni e saranno sperimentati, in tre siti dei 36 già in funzione: primo tra tutti quello delle indagini sulle risorse geotermiche di Casaglia, poi per le ricerche di idrocarburi di Cavone a Mirandola, e quello di stoccaggio gas di Minerbio (Bologna). Nell'accordo si ribadisce il no al fracking (l'estrazione ad alta pressione) peraltro vietato dalla normativa nazionale ed all'utilizzo dell'acquifero profondo di Rivara che negli anni scorsi era stato al centro di un progetto, poi abbandonato, per lo stoccaggio di gas. E si prevede una nuova ripartizione dei diritti che frutteranno più soldi ai Comuni. «La Regione - ha detto l'assessore alle attività produttive Palma Costi - aveva deciso una sospensione in via cautelativa. Adesso siamo arrivati a questa revoca dopo che la commissione Ichese ha dato certezza sulla sicurezza delle operazioni. Con questo accordo introduciamo, per primi in Italia, modalità completamente nuove di monitoraggio, visto che la tutela dell'ambiente deve rimanere l'elemento centrale». Questo accordo permette, peraltro, di superare anche una parte dello spirito dello 'Sblocca Italia' che, di fatto, marginalizzava il ruolo della Regione in materia. Parallelamente all'intesa con il ministero, la Regione ha firmato un accordo anche con Cgil, Cisl, Uil, tavolo regionale dell'imprenditoria, Confindustria e Assomineraria.

Critiche, invece, sono arrivate dal Movimento 5 Stelle e dalla Lega Nord. «Hanno vinto gli interessi delle grandi compagnie - dicono i consiglieri leghisti - la Regione ha commesso un grave errore, del quale dovrà rendere conto ai cittadini».

VENERDI' 17 LUGLIO 2015 LA NUOVA Cronaca 15

Le trivellazioni ripartono La Regione revoca lo stop

La decisione della Giunta regionale dopo i risultati della commissione Ichese Le ricerche sulla geotermia a Casaglia saranno monitorate da nuove tecnologie

Ripartono le trivelle, in Emilia-Romagna, e nel Ferrarese. Possono ripartire per esplorare il sottosuolo alla ricerca di idrocarburi o altro, tra cui le ricerche per la geotermia come quelle di Casaglia, alle porte della città, che finiranno sotto il continuo e costante controllo dei tecnici. Dopo oltre un anno, la giunta regionale ha infatti revocato la sospensione che era stata decisa nell'aprile 2014, con il Ministero dello sviluppo economico, poichè si attendeva che la commissione Ichese escludesse ogni rapporto fra le attività estrattive e il terremoto, come accaduto, visto che i risultati dei tecnici indicano la certezza nella sicurezza delle operazioni di trivellazione. Le nuove linee guida dettate dalla Regione, introducono controlli di alta tecnologia che saranno obbligatori per le nuove concessioni e saranno sperimentati, in tre siti dei 36 già in funzione: primo tra tutti quello delle indagini sulle risorse geotermiche di Casaglia, poi per le ricerche di idrocarburi di Cavone a Mirandola, e quello di stoccaggio gas di Minerbio (Bologna). Nell'accordo si ribadisce il no al fracking (l'estrazione ad alta pressione) peraltro vietato dalla normativa nazionale ed all'utilizzo dell'acquifero profondo di Rivara che negli anni scorsi era stato al centro di un progetto, poi abbandonato, per lo stoccaggio di gas. E si prevede una nuova ripartizione dei diritti che frutteranno più soldi ai Comuni. «La Regione - ha detto l'assessore alle attività produttive Palma Costi - aveva deciso una sospensione in via cautelativa. Adesso siamo arrivati a questa revoca dopo che la commissione Ichese ha dato certezza sulla sicurezza delle operazioni. Con questo accordo introduciamo, per primi in Italia, modalità completamente nuove di monitoraggio, visto che la tutela dell'ambiente deve rimanere l'elemento centrale». Questo accordo permette, peraltro, di superare anche una parte dello spirito dello 'Sblocca Italia' che, di fatto, marginalizzava il ruolo della Regione in materia. Parallelamente all'intesa con il ministero, la Regione ha firmato un accordo anche con Cgil, Cisl, Uil, tavolo regionale dell'imprenditoria, Confindustria e Assomineraria.

Un servizio a costo zero Il Totem che fa vedere il museo A Casa Romei in funzione lo strumento per ciechi e ipovedenti

Un servizio a costo zero. Il Totem che fa vedere il museo. A Casa Romei in funzione lo strumento per ciechi e ipovedenti. La giunta comunale ha investito 17 mila euro per acquistare 30 totem che saranno installati nei musei cittadini. Lo strumento, che costa poco più di mille euro a pezzo, è stato ideato e progettato da un gruppo di lavoro formato da esperti di tecnologia e da operatori sociali. Il totem è un dispositivo che, attraverso un sistema di sensori, permette di riprodurre in modo tattile le immagini e le informazioni contenute in un'opera d'arte o in un documento. In questo modo, i visitatori ciechi e ipovedenti possono accedere a tutte le informazioni e alle immagini contenute in un'opera d'arte o in un documento. Il totem è un dispositivo che, attraverso un sistema di sensori, permette di riprodurre in modo tattile le immagini e le informazioni contenute in un'opera d'arte o in un documento. In questo modo, i visitatori ciechi e ipovedenti possono accedere a tutte le informazioni e alle immagini contenute in un'opera d'arte o in un documento.

GRANDI
Professionisti e contabili
Al tuo servizio
Servizi completi a partire da 2.500 €
Pagamenti personalizzati
Ripartibilità 24 in 24

COPPARO
Via Cassala, 23
Tel. 0532 1827160

SERRAVALLE
Via Cassala, 23B
Tel. 0532 830497
E-mail: s.ferravalle@libero.it

A.S.F.F.
Dario Vaccari
Architetto e ingegnere
PROFESSIONALITÀ
E RISPETTO
Ferrara
Via Modena, 232
Tel. e fax 0532 795241
Cel. 342.3709575

Poggio Renatico
Via Roma 105

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Ferrara
Via Bell'Armi, 200F
Tel. 0532 825322
Tel. 339 59 52 531
E-mail: zuffoli@tin.it



FRANCA BAGATTINI
in TADDA



IOLANDA ZORZI
in BOLE

La giunta comunale ha investito 17 mila euro per acquistare 30 totem che saranno installati nei musei cittadini. Lo strumento, che costa poco più di mille euro a pezzo, è stato ideato e progettato da un gruppo di lavoro formato da esperti di tecnologia e da operatori sociali. Il totem è un dispositivo che, attraverso un sistema di sensori, permette di riprodurre in modo tattile le immagini e le informazioni contenute in un'opera d'arte o in un documento. In questo modo, i visitatori ciechi e ipovedenti possono accedere a tutte le informazioni e alle immagini contenute in un'opera d'arte o in un documento.

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Arte funeraria, progettazione di tombe di famiglia, lapidi, bronzi

Presso: Via Poena di Ferrara, 5/10
Tel. +39 0532 206209
www.pazzifunerali.com

ONORANZE FUNEBRI
Vendemmia
I Particolari che fanno la Differenza
PREVENTIVI
347 440164
T. 339 184 80 65
RIPARTIBILITÀ 24 ore
Via Cassala, 23
Tel. 0532 1827160



Po, il fondale è a 70 cm

Tre punti critici a Stienta, Gaiba e Pontelagoscuro. Attesa nuova ondata di calore.

Calore e siccità hanno iniziato a creare qualche difficoltà anche alla navigazione, nel tratto del Po che attraversa la provincia di Ferrara. In almeno tre punti del corso del fiume il fondale si tocca a 70 cm, una profondità che impedisce il transito delle imbarcazioni a maggiore pescaggio. Nessuna difficoltà per i motoscafi e i mezzi da diporto, mentre i navigatori che usano natanti di maggiore dimensione devono verificare se esistono le condizioni per oltrepassare i tratti più critici. La profondità si è ridotta a 70 cm, riporta il bollettino dell' Arni, l' Agenzia per la navigazione interna, all' altezza di Gaiba (Ro), di Stienta (Ro) e in corrispondenza dell' Isola Bianca, a Pontelagoscuro. In questo tronco del fiume non si registrano altre situazioni di pericolosità per la navigazione e la profondità è compresa tra 110 cm e 430. Anche per oggi intanto non sono previste piogge, anzi l' andata di calore estivo - in Emilia Romagna - ha spinto la protezione civile regionale ad attivare una fase di attenzione di 56 ore in tutte le province, da oggi pomeriggio (ore 14) fino a sabato sera (ore 22). Le temperature in regione potrebbero avvicinarsi ai 37-38°. In provincia i picchi dovrebbero fermarsi, secondo le previsioni Arpa, a 35-36°. È sempre attivo inoltre, per gli anziani e le persone in difficoltà, il servizio Uffa che Afa contattabile all' 800 072110.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NICERLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI EVASIONE FISCALE MALTEMPO FURTI SPAL PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > PO, IL FONDALE È A 70 CM

Po, il fondale è a 70 cm

Tre punti critici a Stienta, Gaiba e Pontelagoscuro. Attesa nuova ondata di calore

PO ACQUA SICCITÀ

16 luglio 2015



Calore e siccità hanno iniziato a creare qualche difficoltà anche alla navigazione, nel tratto del Po che attraversa la provincia di Ferrara. In almeno tre punti del corso del fiume il fondale si tocca a 70 cm, una profondità che impedisce il transito delle imbarcazioni a maggiore pescaggio.

Nessuna difficoltà per i motoscafi e i mezzi da diporto, mentre i navigatori che usano natanti di maggiore dimensione devono verificare se esistono le condizioni per oltrepassare i tratti più critici.

La profondità si è ridotta a 70 cm, riporta il bollettino dell' Arni, l' Agenzia per la navigazione interna, all' altezza di Gaiba (Ro), di Stienta (Ro) e in corrispondenza dell' Isola Bianca, a Pontelagoscuro.

In questo tronco del fiume non si registrano altre situazioni di pericolosità per la navigazione e la profondità è compresa tra 110 cm e 430. Anche per oggi intanto non sono previste piogge, anzi l' andata di

IN EDICOLA
Scegli LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali. 3 Mes a soli 19,9€

ATTIVA PRIMA PAGINA

#ITALIASICURA

Da Stava il Consiglio nazionale dei geologi lancia la Giornata dei Georischi

Dopo le celebrazioni di ieri, con le testimonianze dei sopravvissuti, oggi i geologi italiani saranno sul Dos Capèl e domani al Museper presentare gli studi più recenti sul disastro. Dal palco del Palafiemme il presidente Graziano annuncia: "Scenderemo in piazza perchè non succeda mai più"

Da Stava, dove si sono riuniti per tre giorni di convegni ed uscite sul territorio a trent'anni dalla tragedia, i geologi italiani lanciano la prima Giornata nazionale sui georischi. Si terrà il 6 settembre e vedrà i geologi scendere in tutte le piazze italiane per informare i cittadini e lanciare un messaggio alle istituzioni: "Mai più Stava, mai più Vajont, mai più Sarno e l'elenco potrebbe continuare" - ha dichiarato Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei Geologi dal palco del Palafiemme di Cavalese - "in Italia si muore spesso per l' inconsapevolezza e per i comportamenti sbagliati che il cittadino assume. Alle persone parleremo di geologia affinché possano conoscere il territorio in cui vivono ed essere consapevoli dei rischi geologici a cui sono esposti; parleremo di geologia, di rischi ma anche di risorse". A Stava il 19 Luglio del 1985 persero la vita 268 persone di cui ne furono riconosciute solamente 198 mentre le restanti 47 non furono mai identificate. I dispersi in tutto furono 23. Solo 15 i feriti e le persone estratte vive dalle macerie: la violenza e la velocità della colata di fango non concessero scampo. Morirono 28 bambini con età inferiore ai 10 anni, 31 ragazzi che avevano meno di 18 anni, 89 uomini e 120 donne di 64 comuni, 23 province di 11 regioni italiane. Il numero esatto dei morti fu accertato solo ad un anno dalla tragedia. Ben 18.000 uomini furono messi in campo per i soccorsi di cui oltre 8000 Vigili del Fuoco Volontari del Trentino. Dopo le celebrazioni di ieri, data del 30° anniversario del disastro, oggi i geologi sono in uscita sul Dos Capèl, nelle Dolomiti di Fassa a 2200 metri di quota, da dove si vedono ancora i segni della colata di fango. "Bisognerebbe non dimenticare ed invece gli italiani dimenticano facilmente. In Italia si viaggia a due velocità perché da una parte istituimmo Italiasicura e dall'altra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il massimo organo tecnico dello Stato, non si allinea a quelli che sono i tempi e soprattutto al tema dell'evoluzione del territorio. Credo che invece quanto è accaduto a Stava il 19 Luglio del 1985 debba insegnare molto perché dobbiamo imparare a sapere dire anche di no dinanzi alla vita delle persone, alla sicurezza delle nostre comunità

The screenshot shows the Trentotoday website interface. The main article is titled "DA STAVA IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI LANCIAMO LA GIORNATA DEI GEORISCHI". The article text is partially visible, starting with "Dopo le celebrazioni di ieri, con le testimonianze dei sopravvissuti, oggi i geologi italiani saranno sul Dos Capèl e domani al Museper presentare gli studi più recenti sul disastro. Dal palco del Palafiemme il presidente Graziano annuncia: "Scenderemo in piazza perchè non succeda mai più".

The sidebar on the right contains several promotional elements:

- A banner for "FREE Online Courses" with the text "Get the skills you need to land the job you want." and a "START LEARNING NOW" button.
- A section titled "CASE A TRENTO" listing real estate properties:
 - Casale Molino Di Fiemme: 3 locali, 159.000 €, 65 m²
 - Gardolo: Appartamento 4 locali, 189.000 €, 100 m²

<-- Segue

#ITALIASICURA

ed alla salvaguardia dell' ambiente" prosegue il presidente del CNG. Chi ricorda sicuramente quel momento sono i sopravvissuti alla tragedia: "Ad un certo punto sentimmo un rumore che diventava sempre più forte, andammo tutti sul balcone di casa . Dinanzi a me c' era un' altra piccola casa e dentro c' era un bimbo. Alle 12 e 22' e 55" l' onda di acqua, fango - racconta Simona Zelasco, ragazza 17enne all' epoca dei fatti - travolse e spazzò via tutto. All' improvviso rimasi completamente sola , orfana, non sapevo cosa fare ed avevo 17 anni. La mia è stata una vita segnata dall' assenza . Dalla laurea alla prima delusione amorosa ho continuato ad essere orfana , non ho potuto condividere nulla di tutto questo con i miei affetti familiari più grandi . A Stava ho perso i genitori, i fratelli, tutto".

Redazione



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 20 luglio 2015

Articoli

18/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Consorzio bonifica finisce nel mirino dei ladri di gasolio</u>	1
17/07/2015 Comunicato Stampa	
<u>CALANO I LIVELLI DEL GRANDE FIUMEII Po scende sotto i 400 mc/s,...</u>	2
18/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 14	
<u>«Danni da fauna selvatica Coldiretti ora esagera»</u>	3

consorzi di bonifica

jolanda di SAVOIA.

Consorzio bonifica finisce nel mirino dei ladri di gasolio

JOLANDA DI SAVOIA Tornano in azione nel territorio di Jolanda i ladri di gasolio. che svuotano i serbatoi dei mezzi meccanici in sosta.

Così nella notte tra martedì e mercoledì, nei pressi delle Contane, ignoti hanno preso di mira una delle macchine operatrici del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, ferma in un cantiere. I ladri hanno aperto il tappo del serbatoio e hanno rubato tutto il combustibile, complessivamente circa 150 litri di nafta, per un valore quantificabile in 250 euro. Poi i ladri se ne sono andati senza che nessuno potesse accorgersi di quanto era accaduto, fin quando, il mattino dopo, gli addetti del consorzio di bonifica sono tornati per riprendere i lavori e hanno scoperto che il serbatoio della macchina operatrice era stato svuotato.

Già a inizio luglio i ladri di gasolio erano entrati in azione a Jolanda di Savoia, prendendo di mira, nell'occasione i mezzi che Area usa per la movimentazione e la sistemazione dei rifiuti negli impianti della discarica Crispa. In quell'occasione vennero rubati circa 500 litri di gasolio, con i ladri che, superati i sistemi di sorveglianza, riuscirono a svuotare i serbatoi delle macchine operatrici e di un compattatore.

Copparo 23

COPPARO E FORMIGNANA
La Northsun punta alle trivellazioni, il MSS dice no

LA COPPARO
La Northsun punta alle trivellazioni a Copparo e Formignana. Il Montemarco 5 della casa di Jolanda di Savoia, con una macchina operatrice di 150 litri di gasolio, è stata svuotata di notte tra martedì e mercoledì. I ladri hanno preso di mira una delle macchine operatrici del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, ferma in un cantiere. I ladri hanno aperto il tappo del serbatoio e hanno rubato tutto il combustibile, complessivamente circa 150 litri di nafta, per un valore quantificabile in 250 euro. Poi i ladri se ne sono andati senza che nessuno potesse accorgersi di quanto era accaduto, fin quando, il mattino dopo, gli addetti del consorzio di bonifica sono tornati per riprendere i lavori e hanno scoperto che il serbatoio della macchina operatrice era stato svuotato.

Altro colpo della banda delle casseforti

Ladri entrano in una casa di Formignana e tagliano con un flessibile il metallo: rubati valori per circa 10mila euro

JOLANDA DI SAVOIA
Consorzio bonifica finisce nel mirino dei ladri di gasolio

JOLANDA DI SAVOIA
Tornano in azione nel territorio di Jolanda i ladri di gasolio. che svuotano i serbatoi dei mezzi meccanici in sosta. Così nella notte tra martedì e mercoledì, nei pressi delle Contane, ignoti hanno preso di mira una delle macchine operatrici del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, ferma in un cantiere. I ladri hanno aperto il tappo del serbatoio e hanno rubato tutto il combustibile, complessivamente circa 150 litri di nafta, per un valore quantificabile in 250 euro. Poi i ladri se ne sono andati senza che nessuno potesse accorgersi di quanto era accaduto, fin quando, il mattino dopo, gli addetti del consorzio di bonifica sono tornati per riprendere i lavori e hanno scoperto che il serbatoio della macchina operatrice era stato svuotato.

«Turni diversi, maggiori pause e riposo»

Alla Berco operai senza aria condizionata. Caldo eccessivo, i sindacati chiedono e l'azienda risponde

COPPARO
Berco opera senza aria condizionata. Caldo eccessivo, i sindacati chiedono e l'azienda risponde. Gli operai della Berco, che lavorano in un'area senza aria condizionata, hanno chiesto maggiori pause e riposo. L'azienda ha risposto che i turni sono diversi e che il caldo è eccessivo, ma che i lavoratori devono essere più resilienti.

GRADAZZA - FESTA DELLA BIRRA
Sul palco questa sera i No Place

MEMORIAL GIACOMO E DENIS
Il memoriale di Giacomo e Denis, due ragazzi di Gradazza morti in un incidente stradale, sarà letto da un gruppo di volontari.



CALANO I LIVELLI DEL GRANDE FIUME IL Po scende sotto i 400 mc/s, occorrerà razionalizzare l'uso dell'acqua

REGGIO EMILIA E MODENA (17 luglio 2015)

Cala il livello sul fiume Po, ma si irriga ugualmente, per quanto in maniera razionata. In queste ore, infatti, il livello del fiume Po a Boretto è sceso al di sotto dei 16 mslm in corrispondenza delle opere di derivazione irrigua, creando alcune difficoltà di attingimento agli impianti di sollevamento a servizio dei territori reggiani e modenesi nonché della pianura mantovana per complessivi 210.000 ettari dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Terre dei Gonzaga in Destra Po. In particolare si irrigano: mais, prato stabile, vigna, pomodoro da industria, pero, medicaio, melonaie e coccomeraie. La portata del Po è scesa al di sotto dei 400 mc/s, portandosi ai valori minimi simili a quelli del 2006 e del 2007. Il 14 luglio a Parma presso la sede dell'autorità di Bacino del Fiume Po è stato attivato il gruppo tecnico, istituito dopo l'evento siccitoso del 2003, al fine di monitorare i prelievi e attuare adeguate misure per quanto possibili volontarie (rilascio dai laghi, riduzione dei prelievi) per consentire gli usi della risorsa idrica del Po dalla sorgente al mare. L'aggiornamento del gruppo tecnico e delle relative misure è previsto per martedì 21 luglio. Il Consorzio attualmente deriva dal Fiume Po mediamente 35- 40 metri cubi al secondo, comprensivi della quota di competenza del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po. Le irrigazioni in corso interessano all'incirca oltre 1.500 appezzamenti nel solo comprensorio dell'Emilia Centrale e ne saranno serviti altrettanti nei prossimi giorni. Per quanto riguarda i nostri territori, pur potendo irrigare spiega il direttore Domenico Turazza la distribuzione avviene mediante la turnazione tra gli agricoltori, al fine di garantire tutte le richieste irrigue. Agli utenti chiediamo la massima collaborazione e il rispetto dei turni predisposti dai nostri tecnici, dai guardiani idraulici e dugaroli, in modo da utilizzare al meglio l'acqua, ridurre per quanto possibile i quantitativi necessari, e assicurare pertanto l'irrigazione a tutte le colture, anche in vista dell'ondata di calore dei prossimi giorni e dell'impossibilità di incrementare il prelievo dal fiume Po.



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

CALANO I LIVELLI DEL GRANDE FIUME

Il Po scende sotto i 400 mc/s, occorre razionalizzare l'uso dell'acqua

REGGIO EMILIA E MODENA (17 luglio 2015) – Cala il livello sul fiume Po, ma si irriga ugualmente, per quanto in maniera "razionata". In queste ore, infatti, il livello del fiume Po a Boretto è sceso al di sotto dei 16 mslm in corrispondenza delle opere di derivazione irrigua, creando alcune difficoltà di attingimento agli impianti di sollevamento a servizio dei territori reggiani e modenesi nonché della pianura mantovana per complessivi 210.000 ettari dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Terre dei Gonzaga in Destra Po.

In particolare si irrigano: mais, prato stabile, vigna, pomodoro da industria, pero, medicaio, melonaie e coccomeraie.

La portata del Po è scesa al di sotto dei 400 mc/s, portandosi ai valori minimi simili a quelli del 2006 e del 2007. Il 14 luglio a Parma presso la sede dell'autorità di Bacino del Fiume Po è stato attivato il gruppo tecnico, istituito dopo l'evento siccitoso del 2003, al fine di monitorare i prelievi e attuare adeguate misure per quanto possibili volontarie (rilascio dai laghi, riduzione dei prelievi) per consentire gli usi della risorsa idrica del Po dalla sorgente al mare. L'aggiornamento del gruppo tecnico e delle relative misure è previsto per martedì 21 luglio.

Il Consorzio attualmente deriva dal Fiume Po mediamente 35- 40 metri cubi al secondo, comprensivi della quota di competenza del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po. Le irrigazioni in corso interessano all'incirca oltre 1.500 appezzamenti nel solo comprensorio dell'Emilia Centrale e ne saranno serviti altrettanti nei prossimi giorni.

"Per quanto riguarda i nostri territori, pur potendo irrigare – spiega il direttore Domenico Turazza – la distribuzione avviene mediante la turnazione tra gli agricoltori, al fine di garantire tutte le richieste irrigue. Agli utenti chiediamo la massima collaborazione e il rispetto dei turni predisposti dai nostri tecnici, dai guardiani idraulici e dugaroli, in modo da utilizzare al meglio l'acqua, ridurre per quanto possibile i quantitativi necessari, e assicurare pertanto l'irrigazione a tutte le colture, anche in vista dell'ondata di calore dei prossimi giorni e dell'impossibilità di incrementare il prelievo dal fiume Po".

Informazioni e cura di Gabriele Ariotti celli: 349.87.50.985; tel. e fax 0522.72.18.21
Info@studioariotti.com www.emiliacentrale.it



Studio Ariotti

COMUNICATO STAMPA

acqua ambiente fiumi

«Danni da fauna selvatica Coldiretti ora esagera»

Martinelli (funzionario Provincia) replica all' allarme lanciato dall' associazione «I dati reali dicono altro. Forse è un pretesto per ottenere risorse pubbliche»

L' allarme lanciato da Coldiretti sui danni provocati all' agricoltura regionale e provinciale dalla fauna selvatica (vedi la Nuova Ferrara del 12 luglio) non è condiviso dalla ricercatrice Barbara Faccini e dal funzionario della Provincia Riccardo Martinelli, che tra i suoi incarichi ha anche quelli di accertamento danni alle colture agricole.

Per Coldiretti «non se ne può più di animali selvatici che distruggono i raccolti agricoli, sterminano gli animali degli allevamenti, provocano incidenti stradali e in alcuni casi mettono anche in pericolo la vita delle persone». A Faccini e Martinelli sembrano parole esagerate e fuori luogo: «Stiamo scadendo nel ridicolo! - sostengono - Ci siamo chiesti, restando naturalmente a Ferrara, dove sono le campagne ospitanti tanta fauna selvatica. Percorrendo a vario titolo e in molti casi per necessità legate alle nostre professioni le campagne ferraresi, non possiamo non rilevare come manchino di retroterra, di "paesaggio", di alberi e macchie di verde. Non più un fosso, un albero, solo ininterrotte campagne dedicate alle colture estensive, con l' adozione di tutte le opportunità che la maglia poderale ampia permette: drenaggi sotterranei, impianti irrigui ad ala mobile (Pivot, Ranger o rotoloni) i quali necessitano di percorsi obbligati senza ostacoli». Aggiungono poi che le poche zone verdi, non certo boschi, dovute al lungimirante intervento comunitario dell' allora legge 2078, sono state rimosse in quanto non più finanziati (unico caso in regione). «Ma - proseguono - di tutto questo non ci si cura. Improvvisamente l' unico "vero" problema del mondo agricolo ferrarese sono diventati storni, corvidi, nutrie e cormorani. Un problema rilevato e urlato a suon di cifre a cui manca qualsiasi riferimento temporale e di fonte, non scherziamo. Al contrario, quest' anno i danni dovuti alle diverse specie sono in leggero calo; basterebbe contattare l' ufficio danni della Provincia per avere un quadro esatto della nostra situazione. Si riportano continuamente statistiche della Coldiretti, ma crediamo che siano i dati reali, interpretati con finalità meno pretestuose, a poter dare un' indicazione di un fenomeno che sicuramente esiste, ma che deve essere riportato alle incidenze vere della Produzione lorda vendibile provinciale e regionale».

In mancanza di questo, per Faccini e Martinelli il rischio è quello di demonizzare solo un aspetto del rapporto con il territorio, già di per sé precario, non a caso è bastato togliere il riconoscimento dei danni causati da nutrie per vedere zone intere del territorio disseminate di bocconi avvelenati (Torbiera,

14 Cronaca

«Danni da fauna selvatica Coldiretti ora esagera»

Martinelli (funzionario Provincia) replica all' allarme lanciato dall' associazione «I dati reali dicono altro. Forse è un pretesto per ottenere risorse pubbliche»



L' allarme lanciato da Coldiretti sui danni provocati all' agricoltura regionale e provinciale dalla fauna selvatica (vedi la Nuova Ferrara del 12 luglio) non è condiviso dalla ricercatrice Barbara Faccini e dal funzionario della Provincia Riccardo Martinelli, che tra i suoi incarichi ha anche quelli di accertamento danni alle colture agricole.

provinciale l'unico "vero" problema del mondo agricolo ferrarese sono diventati storni, corvidi, nutrie e cormorani. Un problema rilevato e urlato a suon di cifre a cui manca qualsiasi riferimento temporale e di fonte, non scherziamo. Al contrario, quest' anno i danni dovuti alle diverse specie sono in leggero calo; basterebbe contattare l' ufficio danni della Provincia per avere un quadro esatto della nostra situazione. Si riportano continuamente statistiche della Coldiretti, ma crediamo che siano i dati reali, interpretati con finalità meno pretestuose, a poter dare un' indicazione di un fenomeno che sicuramente esiste, ma che deve essere riportato alle incidenze vere della Produzione lorda vendibile provinciale e regionale».

MARTINELLI GAY CONTRATTI ALL'ESTERO Trascrisoni, il sindaco aspetta il Parlamento

Il sindaco ha incontrato venerdì mattina i soci-estremi legati al territorio. L'associazione Ansa per il territorio, che ha anche la sede alla legge italiana la tradizione del regime della sinistra, ha invitato il sindaco a una conferenza stampa. L'associazione ha consegnato a Tagliari le trascrizioni di 1500 firme a sostegno della proposta di rinegoziazione dei contratti con i soci-estremi con le firme di maggioranza, a cui il sindaco ha risposto che il Parlamento è il luogo giusto per discutere di questi temi. Tagliari ha risposto che il Parlamento è il luogo giusto per discutere di questi temi.



La "M" recintata per la messa alle votazioni

INTERPELLANZA DI FIORENTINI (SEL) E BARALDI (PD)
«McDonald's, le "M" vietate dal Regolamento comunale»

L'immagine di Mc Donald's a Piazza Trento e Trieste è stata recintata per le votazioni amministrative. L'immagine è stata recintata per le votazioni amministrative. L'immagine è stata recintata per le votazioni amministrative.

Il sindaco ha incontrato venerdì mattina i soci-estremi legati al territorio. L'associazione Ansa per il territorio, che ha anche la sede alla legge italiana la tradizione del regime della sinistra, ha invitato il sindaco a una conferenza stampa.

OGGI AL COMUNALE IL CONVEGNO PER PRESENTARE LE ATTIVITÀ

Il Lions ha dichiarato guerra al morlino

Sarà il neo Consigliere del Comune Liono 100 il 12 giugno. Il Lions Club ha dichiarato guerra al morlino. Il Lions Club ha dichiarato guerra al morlino.

Festa Unità

Per il PARTITO DEMOCRATICO

GIUGNO 2015	LUGLIO 2015
27 Dom	4 Dom
28 Dom	5 Dom
29 Dom	6 Dom
30 Dom	7 Dom
1 Dom	8 Dom
2 Dom	9 Dom
3 Dom	10 Dom
4 Dom	11 Dom
5 Dom	12 Dom
6 Dom	13 Dom
7 Dom	14 Dom
8 Dom	15 Dom
9 Dom	16 Dom
10 Dom	17 Dom
11 Dom	18 Dom
12 Dom	19 Dom
13 Dom	20 Dom
14 Dom	21 Dom
15 Dom	22 Dom
16 Dom	23 Dom
17 Dom	24 Dom
18 Dom	25 Dom
19 Dom	26 Dom
20 Dom	27 Dom
21 Dom	28 Dom
22 Dom	29 Dom
23 Dom	30 Dom
24 Dom	31 Dom

PARCO 1° MAGGIO • POSSIBILI MINUTICI (FA)
RISTORANTE INTERAMENTE COPERTO • ATTIVITÀ SU 1200
PER PRENOTAZIONI: 348.8161051 • 366.4978421



Pontelangorino), che colpiscono indiscriminatamente fauna selvatica e non: innocenti (cani e gatti) e "colpevoli"».

Il funzionario e la ricercatrice contestano anche l' utilità in sè dello sterminio: «È arcinoto e verificato da studi scientifici che cercare di contenere numericamente una specie col metodo dell' abbattimento non porta a nulla: gli individui superstiti si riproducono maggiormente grazie all' aumentata disponibilità di cibo e alla minore concorrenza, ripristinando in fretta la situazione iniziale. Nel caso delle nutrie poi, gli abbattimenti delle volpi e la distruzione degli habitat dei rapaci, entrambi loro efficaci predatori, non fa che remare contro al contenimento che si vorrebbe ottenere. L' agricoltura è una attività che come altre comporta dei fattori di rischio da mettere a bilancio, senza pretendere di sterminare ogni forma di vita, o di utilizzare la fauna come mero pretesto per ottenere denaro pubblico».

Margherita Goberti.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 20 luglio 2015

Articoli

19/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 11	
<u>Il Po è sempre più magro si rischia la sete nei campi</u>	1
19/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>Via Olmo è stata sistemata a tempo di record</u>	2
18/07/2015 lanuovaferrara.it	
<u>Consorzio bonifica finisce nel mirino dei ladri di gasolio</u>	3
18/07/2015 lanuovaferrara.it	
<u>«Danni da fauna selvatica Coldiretti ora esagera»</u>	4
18/07/2015 lanuovaferrara.it	
<u>La Northsun punta alle trivellazioni, il M5S dice no</u>	6

consorzi di bonifica

Il Po è sempre più magro si rischia la sete nei campi

L' Autorità di Bacino istituisce una task force. Ma in provincia prelievi regolari Ferrari (Bonifica): portata molto bassa ma per luglio problemi non ci saranno.

«Stiamo aspettando la pioggia. E ci va bene anche se cade sulle Alpi», commenta Mauro Ferrari, vicepresidente della Bonifica Pianura di Ferrara. Il riferimento alle precipitazioni in quota, però, è tutt' altro che una battuta. Nel mantovano si comincia a parlare di razionamento dell' acqua nelle campagne e anche a Ferrara in questi giorni si seguono con grande attenzione le previsioni del tempo. L' Autorità di Bacino del Fiume Po, riporta la Gazzetta di Mantova, ha istituito un gruppo tecnico per monitorare i prelievi e attuare eventuali misure, per quanto possibile, volontarie (rilascio dai laghi, riduzione dei prelievi). Una prospettiva che potrebbe diventare concreta nel giro di poche settimane. «Nel ferrarese al momento non si è resa necessaria nessuna misura eccezionale - spiega Ferrari - e anche se perdurasse una situazione di siccità il quadro attuale potrebbe essere confermato almeno fino alla fine del mese». La portata del fiume si è drasticamente ridotta negli ultimi giorni e si sta stabilizzando al di sotto dei 400 mc al secondo. Una soglia di sicurezza rispetto ai 230 mc al secondo che coinciderebbero con l' apertura della fase di emergenza. Si comprende quindi la speranza dei dirigenti del Consorzio di Bonifica (e degli agricoltori) di poter beneficiare anche dell' apporto di precipitazioni lontane dall' alveo del Po, perché successivamente gli apporti idrici attraverso gli affluenti andrebbero ad alimentare il corso del maggiore fiume italiano. Ferrari ricorda bene la magra record del 2003, quando i razionamenti dell' acqua divennero operativi in provincia. «Da allora la situazione si è evoluta e la rete di prelievo è stata adeguata - aggiunge il vicepresidente della Bonifica - le pompe oggi riescono a pescare a una maggiore profondità e questo ci dà più sicurezza rispetto alla possibilità di poter affrontare periodi relativamente lunghi di assenza o scarsità di piogge. Una grave minaccia è rappresentata però dalla risalita del cuneo salino». Attualmente il fabbisogno viene garantito grazie alla pompa "storica" delle Pilastresi, ma si potrà contare anche sulle due pompe ausiliarie delle Pilastresi, su altri due impianti a Pontelagoscuro e sul Palantone del Canale Emiliano-Romagnolo. Il monitoraggio del livello del Po ieri ha raggiunto quota - 6.62 con un ulteriore abbassamento del livello delle acque mentre il bollettino dell' Arni indica, nel tronco cosiddetto di Santa Maria Maddalena, i tre punti dove il fondale si trova a soli 60 cm dalla superficie: Gaiba, Stienta e Pontelagoscuro-Isola Bianca.



consorzi di bonifica

dopo proteste annose.

Via Olmo è stata sistemata a tempo di record

In quattro e quattr' otto la parte non asfaltata di via Olmo - tra via Quercia e via Bassa - è stata sistemata. Le proteste dei residenti erano vecchie di mesi, anzi di anni come testimonianza anche una lettera alla Nuova Ferrara del novembre 2014) e nelle ultime settimane si erano fatte più sonore e incalzanti. Alla fine la questione è stata risolta nel giro di 48 ore. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, cui compete la manutenzione, ha piazzato i cartelli che avvisano della chiusura della strada a partire dal 15 luglio per consentire i lavori che sono subito iniziati e che sono anche rapidamente terminati.

Il 17 la strada appariva spianata e transitabile sia per i residenti che chi deve accedere ai fondi agricoli.

12 Cronaca LA NUOVA DOMENICA 19 LUGLIO 2015

Oltre il Palio, Contrade imprenditrici

Il caso di S. Giacomo che in questi giorni gestisce la Tenzone Argentina, evento che ha portato in città 726 atleti più famiglie



La cerimonia inaugurale di venerdì sera in piazza Martelli



Spettatori in gara ieri mattina

«I volontari per noi è un'operazione importante, lo facciamo per la contrada e per portare turisti a Ferrara»

temi, per esempio. Da questa abbiamo un ritorno economico sia diretto che indiretto, come un incremento di lavoro per le attività commerciali e le attività alberghiere. Le contrade confermano in relazione per l'economia ferrarese, soprattutto per il turismo. L'altro aspetto importante in questi eventi locali che sostanzialmente sono un motore di sviluppo economico. Per Aldo Modonesi, presidente del gruppo contrade, «questi eventi hanno un ritorno economico di 100 milioni di euro». Per il sindaco, «questi eventi hanno un ritorno economico di 100 milioni di euro».

Da Asti a Brindisi arrivano i complimenti «Molto bene accoglienza e organizzazione»

Il presidente del gruppo Modonesi della Contrada di S. Giacomo, Carlo Modonesi, è stato accolto a Brindisi dal sindaco di Asti, Maurizio Bolognini, e dal presidente del gruppo Modonesi della Contrada di S. Giacomo, Carlo Modonesi, e dal presidente del gruppo Modonesi della Contrada di S. Giacomo, Carlo Modonesi.

OGGI IN CITTÀ 131° RADINO NAZIONALE Dalle Dolomiti a Ferrara: sempre in Vespa

I vespisti ferraresi, su storici mezzi, hanno visitato le zone teatro della Grande Guerra

Dalle Dolomiti a Ferrara per il 131° Radino Nazionale. I vespisti ferraresi, su storici mezzi, hanno visitato le zone teatro della Grande Guerra. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e ha visto la partecipazione di oltre 1000 vespisti da tutta Italia.

DOPO PROTESTE ANNOSE Via Olmo è stata sistemata a tempo di record

La strada è stata sistemata in soli 48 ore, dopo mesi di proteste dei residenti. I lavori sono stati completati in tempo e la strada è ora perfettamente transitabile.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha lavorato con grande efficienza per risolvere il problema in tempi record. I lavori sono stati completati in soli 48 ore, dopo mesi di proteste dei residenti.



Via Olmo spianata e sistemata (da Top a Sin.) in due giorni (1)

Consorzio bonifica finisce nel mirino dei ladri di gasolio

JOLANDA DI SAVOIA. Tornano in azione nel territorio di Jolanda i ladri di gasolio, che svuotano i serbatoi dei mezzi meccanici in sosta. Così nella notte tra martedì e mercoledì, nei pressi delle...

JOLANDA DI SAVOIA. Tornano in azione nel territorio di Jolanda i ladri di gasolio, che svuotano i serbatoi dei mezzi meccanici in sosta. Così nella notte tra martedì e mercoledì, nei pressi delle Contane, ignoti hanno preso di mira una delle macchine operatrici del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, ferma in un cantiere. I ladri hanno aperto il tappo del serbatoio e hanno rubato tutto il combustibile, complessivamente circa 150 litri di nafta, per un valore quantificabile in 250 euro. Poi i ladri se ne sono andati senza che nessuno potesse accorgersi di quanto era accaduto, fin quando, il mattino dopo, gli addetti del consorzio di bonifica sono tornati per riprendere i lavori e hanno scoperto che il serbatoio della macchina operatrice era stato svuotato. Già a inizio luglio i ladri di gasolio erano entrati in azione a Jolanda di Savoia, prendendo di mira, nell'occasione i mezzi che Area usa per la movimentazione e la sistemazione dei rifiuti negli impianti della discarica Crispa. In quell'occasione vennero rubati circa 500 litri di gasolio, con i ladri che, superati i sistemi di sorveglianza, riuscirono a svuotare i serbatoi delle macchine operatrici e di un compattatore.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +24°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > CONSORZIO BONIFICA FINISCE NEL MIRINO...

JOLANDA DI SAVOIA
Consorzio bonifica finisce nel mirino dei ladri di gasolio

JOLANDA DI SAVOIA. Tornano in azione nel territorio di Jolanda i ladri di gasolio, che svuotano i serbatoi dei mezzi meccanici in sosta. Così nella notte tra martedì e mercoledì, nei pressi delle Contane, ignoti hanno preso di mira una delle macchine operatrici del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, ferma in un cantiere. I ladri hanno aperto il tappo del serbatoio e hanno rubato tutto il combustibile, complessivamente circa 150 litri di nafta, per un valore quantificabile in 250 euro. Poi i ladri se ne sono andati senza che nessuno potesse accorgersi di quanto era accaduto, fin quando, il mattino dopo, gli addetti del consorzio di bonifica sono tornati per riprendere i lavori e hanno scoperto che il serbatoio della macchina operatrice era stato svuotato.

Già a inizio luglio i ladri di gasolio erano entrati in azione a Jolanda di Savoia, prendendo di mira, nell'occasione i mezzi che Area usa per la movimentazione e la sistemazione dei rifiuti negli impianti della discarica Crispa. In quell'occasione vennero rubati circa 500 litri di gasolio, con i ladri che, superati i sistemi di sorveglianza, riuscirono a svuotare i serbatoi delle macchine operatrici e di un compattatore.

18 luglio 2015

IN EDICOLA Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali. 3 Mesi a soli 19,99€ **ATTIVA** PRIMA PAGINA

TrovaCinema Tutti i cinema >
BOX OFFICE Il ritorno di Terminator
Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia
Scegli
Scegli per film o per cinema

tvzap social TV Segui su f
STASERA IN TV
21:20 - 23:30 Un passo dal cielo - Stagione 2 - Ep. 4 - 4
21:05 - 22:40 Hawaii Five-0 - Stagione 3 - Ep. 6 - 7

IN EDICOLA Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali. 3 Mesi a soli 19,99€ **ATTIVA** PRIMA PAGINA

«Danni da fauna selvatica Coldiretti ora esagera»

Martinelli (funzionario Provincia) replica all'allarme lanciato dall'associazione «I dati reali dicono altro. Forse è un pretesto per ottenere risorse pubbliche»

L'allarme lanciato da Coldiretti sui danni provocati all'agricoltura regionale e provinciale dalla fauna selvatica (vedi la Nuova Ferrara del 12 luglio) non è condiviso dalla ricercatrice Barbara Faccini e dal funzionario della Provincia Riccardo Martinelli, che tra i suoi incarichi ha anche quelli di accertamento danni alle colture agricole. Per Coldiretti «non se ne può più di animali selvatici che distruggono i raccolti agricoli, sterminano gli animali degli allevamenti, provocano incidenti stradali e in alcuni casi mettono anche in pericolo la vita delle persone». A Faccini e Martinelli sembrano parole esagerate e fuori luogo: «Stiamo scadendo nel ridicolo! - sostengono - Ci siamo chiesti, restando naturalmente a Ferrara, dove sono le campagne ospitanti tanta fauna selvatica. Percorrendo a vario titolo e in molti casi per necessità legate alle nostre professioni le campagne ferraresi, non possiamo non rilevare come manchino di retroterra, di "paesaggio", di alberi e macchie di verde. Non più un fosso, un albero, solo ininterrotte campagne dedicate alle colture estensive, con l'adozione di tutte le opportunità che la maglia poderale ampia permette: drenaggi sotterranei, impianti irrigui

ad ala mobile (Pivot, Ranger o rotoloni) i quali necessitano di percorsi obbligati senza ostacoli». Aggiungono poi che le poche zone verdi, non certo boschi, dovute al lungimirante intervento comunitario dell'allora legge 2078, sono state rimosse in quanto non più finanziate (unico caso in regione). «Ma - proseguono - di tutto questo non ci si cura. Improvvisamente l'unico "vero" problema del mondo agricolo ferrarese sono diventati storni, corvidi, nutrie e cormorani. Un problema rilevato e urlato a suon di cifre a cui manca qualsiasi riferimento temporale e di fonte, non scherziamo. Al contrario, quest'anno i danni dovuti alle diverse specie sono in leggero calo; basterebbe contattare l'ufficio danni della Provincia per avere un quadro esatto della nostra situazione. Si riportano continuamente statistiche della Coldiretti, ma crediamo che siano i dati reali, interpretati con finalità meno pretestuose, a poter dare un'indicazione di un fenomeno che sicuramente esiste, ma che deve essere riportato alle incidenze vere della Produzione lorda vendibile provinciale e regionale». In mancanza di questo, per Faccini e Martinelli il rischio è quello di demonizzare solo un aspetto del rapporto con il territorio, già di per sé precario; non a caso è bastato togliere il riconoscimento dei danni causati da nutrie per vedere zone intere del territorio disseminate di bocconi avvelenati (Torbiera,

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +24°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > «DANNI DA FAUNA SELVATICA COLDIRETTI...»

«Danni da fauna selvatica Coldiretti ora esagera»

Martinelli (funzionario Provincia) replica all'allarme lanciato dall'associazione «I dati reali dicono altro. Forse è un pretesto per ottenere risorse pubbliche»

18 luglio 2015

L'allarme lanciato da Coldiretti sui danni provocati all'agricoltura regionale e provinciale dalla fauna selvatica (vedi la Nuova Ferrara del 12 luglio) non è condiviso dalla ricercatrice Barbara Faccini e dal funzionario della Provincia Riccardo Martinelli, che tra i suoi incarichi ha anche quelli di accertamento danni alle colture agricole.

Per Coldiretti «non se ne può più di animali selvatici che distruggono i raccolti agricoli, sterminano gli animali degli allevamenti, provocano incidenti stradali e in alcuni casi mettono anche in pericolo la vita delle persone». A Faccini e Martinelli sembrano parole esagerate e fuori luogo: «Stiamo scadendo nel ridicolo! - sostengono - Ci siamo chiesti,

Pontelangorino), che colpiscono indiscriminatamente fauna selvatica e non: innocenti (cani e gatti) e "colpevoli"». Il funzionario e la ricercatrice contestano anche l' utilità in sé dello sterminio: «È arcinoto e verificato da studi scientifici che cercare di contenere numericamente una specie col metodo dell' abbattimento non porta a nulla: gli individui superstiti si riproducono maggiormente grazie all' aumentata disponibilità di cibo e alla minore concorrenza, ripristinando in fretta la situazione iniziale. Nel caso delle nutrie poi, gli abbattimenti delle volpi e la distruzione degli habitat dei rapaci, entrambi loro efficaci predatori, non fa che remare contro al contenimento che si vorrebbe ottenere. L' agricoltura è una attività che come altre comporta dei fattori di rischio da mettere a bilancio, senza pretendere di sterminare ogni forma di vita, o di utilizzare la fauna come mero pretesto per ottenere denaro pubblico». Margherita Goberti.

La Northsun punta alle trivellazioni, il M5S dice no

COPPARO. La Northsun punta alle trivellazioni a Copparo e Formignana. E il Movimento 5 Stelle non si limita a una generica disapprovazione, ma chiede delle azioni decise. E quindi, con una mozione...

COPPARO. La Northsun punta alle trivellazioni a Copparo e Formignana. E il Movimento 5 Stelle non si limita a una generica disapprovazione, ma chiede delle azioni decise. E quindi, con una mozione presentata dai due rappresentanti in consiglio, Ugo Selmi e Valentina Binelli, chiede al sindaco impegni precisi ed una serie di ordinanze. Con questa mozione, il M5S chiede prima di tutto all' amministrazione di opporsi in maniera netta a qualsiasi richiesta di estrazione di idrocarburi nel ferrarese, nel mare antistante e specificamente nel territorio Comunale, definita area vulnerabile a elevato rischio, respingendo qualsiasi rassicurazione, compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su basi scientifiche, a supporto delle richieste. Il M5s chiede alla giunta di indire un' assemblea pubblica per mettere al corrente della reale pericolosità della situazione. Vengono poi richieste una serie di ordinanze del sindaco a tutela del territorio. La prima, in caso di estrazione di idrocarburi da parte della Northsun, per obbligare, al momento di lasciare il sito, al ripristino a proprie spese del territorio, con le caratteristiche di salubrità e sicurezza antecedenti alle estrazioni. Al sindaco viene chiesto un' ordinanza a tutela dell' ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini, per costringere, in caso di danno ambientale la Northsun a risarcire a proprie spese l' ammontare equivalente di danni arrecati a persone, animali e beni. Ordinanza anche a tutela delle strade del territorio, sollecitando un pedaggio che consenta il transito di tutto quanto impiegato nell' eventuale attività di estrazione, che negli anni a venire andrà a deteriorare la qualità delle strade Comunali. Il M5S chiede un' ulteriore ordinanza a tutela dei cittadini, facendo depositare alla Northsun una cauzione di trecento milioni di euro sotto forma di fideiussione, a rimborso dei cittadini per gli eventuali danni causati dalle trivellazioni. Infine si chiede che la Northsun si impegni a realizzare una centrale di depurazione dei fanghi industriali prodotti dalla propria attività.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presi il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +24°C [Cerca nel sito](#)

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Siti in: FERRARA > CRONACA > LA NORTHSUN PUNTA ALLE TRIVELLAZIONI...

COPPARO E FORMIGNANA

La Northsun punta alle trivellazioni, il M5S dice no

COPPARO. La Northsun punta alle trivellazioni a Copparo e Formignana. E il Movimento 5 Stelle non si limita a una generica disapprovazione, ma chiede delle azioni decise. E quindi, con una mozione...

18 luglio 2015

COPPARO. La Northsun punta alle trivellazioni a Copparo e Formignana. E il Movimento 5 Stelle non si limita a una generica disapprovazione, ma chiede delle azioni decise. E quindi, con una mozione presentata dai due rappresentanti in consiglio: Ugo Selmi e Valentina Binelli, chiede al sindaco impegni precisi ed una serie di ordinanze. Con questa mozione, il M5S chiede prima di tutto all' amministrazione di opporsi in maniera netta a qualsiasi richiesta di estrazione di idrocarburi nel ferrarese, nel mare antistante e specificamente nel territorio Comunale, definita area vulnerabile a elevato rischio, respingendo qualsiasi rassicurazione, compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su basi scientifiche, a supporto delle richieste. Il M5s chiede alla giunta di indire un' assemblea pubblica per mettere al corrente della reale pericolosità della situazione. Vengono poi richieste una serie di ordinanze del sindaco a tutela del territorio. La prima, in caso di estrazione di idrocarburi da parte della Northsun, per obbligare, al momento di lasciare il sito, al ripristino a proprie spese del territorio, con le caratteristiche di salubrità e sicurezza antecedenti alle estrazioni. Al sindaco viene chiesto un' ordinanza a tutela dell' ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini, per costringere, in caso di danno ambientale la Northsun a risarcire a proprie spese l' ammontare equivalente di danni arrecati a persone, animali e beni. Ordinanza anche a tutela delle strade del territorio, sollecitando un pedaggio che consenta il transito di tutto quanto impiegato nell' eventuale attività di estrazione, che negli anni a venire andrà a deteriorare la qualità delle strade Comunali. Il M5S chiede un' ulteriore ordinanza a tutela dei cittadini, facendo depositare alla Northsun una cauzione di trecento milioni di euro sotto forma di fideiussione, a rimborso dei cittadini per gli eventuali danni causati dalle trivellazioni. Infine si chiede che la Northsun si impegni a realizzare una centrale di depurazione dei fanghi industriali prodotti dalla propria attività.

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su
tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA **PRIMA PAGINA**

Il Po è sempre più magro si rischia la sete nei campi

L' Autorità di Bacino istituisce una task force. Ma in provincia prelievi regolari Ferrari (Bonifica): portata molto bassa ma per luglio problemi non ci saranno.

«Stiamo aspettando la pioggia. E ci va bene anche se cade sulle Alpi», commenta Mauro Ferrari, vicepresidente della Bonifica Pianura di Ferrara. Il riferimento alle precipitazioni in quota, però, è tutt' altro che una battuta. Nel mantovano si comincia a parlare di razionamento dell' acqua nelle campagne e anche a Ferrara in questi giorni si seguono con grande attenzione le previsioni del tempo. L' Autorità di Bacino del Fiume Po, riporta la Gazzetta di Mantova, ha istituito un gruppo tecnico per monitorare i prelievi e attuare eventuali misure, per quanto possibile, volontarie (rilascio dai laghi, riduzione dei prelievi). Una prospettiva che potrebbe diventare concreta nel giro di poche settimane. «Nel ferrarese al momento non si è resa necessaria nessuna misura eccezionale - spiega Ferrari - e anche se perdurasse una situazione di siccità il quadro attuale potrebbe essere confermato almeno fino alla fine del mese». La portata del fiume si è drasticamente ridotta negli ultimi giorni e si sta stabilizzando al di sotto dei 400 mc al secondo. Una soglia di sicurezza rispetto ai 230 mc al secondo che coinciderebbero con l' apertura della fase di emergenza. Si comprende quindi la speranza dei dirigenti del Consorzio di Bonifica (e degli agricoltori) di poter beneficiare anche dell' apporto di precipitazioni lontane dall' alveo del Po, perché successivamente gli apporti idrici attraverso gli affluenti andrebbero ad alimentare il corso del maggiore fiume italiano. Ferrari ricorda bene la magra record del 2003, quando i razionamenti dell' acqua divennero operativi in provincia. «Da allora la situazione si è evoluta e la rete di prelievo è stata adeguata - aggiunge il vicepresidente della Bonifica - le pompe oggi riescono a pescare a una maggiore profondità e questo ci dà più sicurezza rispetto alla possibilità di poter affrontare periodi relativamente lunghi di assenza o scarsità di piogge. Una grave minaccia è rappresentata però dalla risalita del cuneo salino». Attualmente il fabbisogno viene garantito grazie alla pompa "storica" delle Pilastresi, ma si potrà contare anche sulle due pompe ausiliarie delle Pilastresi, su altri due impianti a Pontelagoscuro e sul Palantone del Canale Emiliano-Romagnolo. Il monitoraggio del livello del Po ieri ha raggiunto quota - 6.62 con un ulteriore abbassamento del livello delle acque mentre il bollettino dell' Arni indica, nel tronco cosiddetto di Santa Maria Maddalena, i tre punti dove il fondale si trova a soli 60 cm dalla superficie: Gaiba, Stienta e Pontelagoscuro-Isola Bianca.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara +25°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCCLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sai in: FERRARA CRONACA IL PO È SEMPRE PIÙ MAGRO SI RISCHIA...

Il Po è sempre più magro si rischia la sete nei campi

L' Autorità di Bacino istituisce una task force. Ma in provincia prelievi regolari Ferrari (Bonifica): portata molto bassa ma per luglio problemi non ci saranno

19 luglio 2015



«Stiamo aspettando la pioggia. E ci va bene anche se cade sulle Alpi», commenta Mauro Ferrari, vicepresidente della Bonifica Pianura di Ferrara. Il riferimento alle precipitazioni in quota, però, è tutt' altro che una battuta. Nel mantovano si comincia a parlare di razionamento dell' acqua nelle campagne e anche a Ferrara in questi giorni si seguono con grande attenzione le previsioni del tempo. L' Autorità di Bacino del Fiume Po, riporta la Gazzetta di Mantova, ha istituito un gruppo tecnico per monitorare i prelievi e attuare eventuali misure, per quanto possibile, volontarie (rilascio dai laghi, riduzione dei prelievi). Una prospettiva che potrebbe diventare concreta nel giro di poche settimane. «Nel ferrarese al momento non si è resa necessaria nessuna misura eccezionale - spiega Ferrari - e anche se perdurasse una situazione di siccità il quadro attuale potrebbe essere confermato



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 luglio 2015



DOSSIER

Martedì, 21 luglio 2015

Articoli

21/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 7	
«Non si devasti il territorio con le trivelle»	1
21/07/2015 <i>La Repubblica</i> Pagina 20	
La sete del Po così il grande fiume sta diventando un deserto di...	JENNER MELETTI 2
21/07/2015 <i>larepubblica.it</i>	
Viaggio nel Po, il fiume scomparso	di JENNER MELETTI 4
21/07/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 18	
«Oasi deturpata». Scatta il sequestro	5
20/07/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>	
Paesaggio lunare. Ferrara, è la gran secca del Po	di Marcello Pulidori 6

consorzi di bonifica

DALLA PARTE DEI CITTADINI.

«Non si devasti il territorio con le trivelle»

CARO CARLINO, è difficile comprendere la logica di chi ci governa quando si legge che lasceranno devastare la nostra provincia dalle trivelle, perché hanno vinto le grandi compagnie. Il nostro territorio è il frutto del lavoro di intere generazioni che hanno speso tutte le loro energie per ricavare, dalle paludi, campi da coltivare migliorando, così, l'economia delle famiglie che vivono di agricoltura. Questo tipo di intervento non solo è costato immensi sacrifici umani, sociali ed economici nel passato ma ancora costa molto mantenere i consorzi di bonifica per la tutela dell' equilibrio che abbiamo raggiunto tra acque e terre. Basta pochissimo perché quest' equilibrio venga a mancare. In ogni epoca le popolazioni che hanno vissuto qui hanno fatto politiche di conservazione, salvaguardia e tutela della nostra buona terra. Possibile che oggi più nessuno legga i libri di storia? Possibile che tutti abbiano perso la memoria? Possibile che i nonni non abbiano più voglia di raccontare la loro vita di sacrifici? E' per questo che stanno svendendo la nostra provincia alle grandi compagnie? Allora chi tutelerà la nostra gente? Se vogliamo portare nel mondo la pera di Ferrara, il riso di Jolanda, e gli altri prodotti della nostra terra non possiamo essere trattati come una popolazione del terzo mondo: la politica del territorio va condivisa con i cittadini che qui lavorano e pagano le tasse.

Fiorella Barioni.

MARTEDÌ 21 LUGLIO 2015 **Il Resto del Carlino** LETTERE E OPINIONI 7

CHE ARIA TIRA
PM10
Limite 50 µg/m³

OZONO
Limite 180 µg/m³

PIOGGIO DI AUTO
Limite 200 µg/m³

NUMERI UTILI

Ospedale Nuovo Inola -
centrale 0542.602.111. Urologia
Inola - operativa 0542.604.111;
Montecatone Istituto di
riabilitazione 0542.603111;
Emergenza 118. Cri ambulante
0542.72.668. Farmaco pronto
800.718.689.0546.473.111.
Eso, ente toscane protettive
animali 0542.30634.339.4668117.
Pronto intervento veterinario:
0542.27058

Polizia Municipale
Inola 0542.602111;
Danza 0542.478.300 - 478.051;
Casel San Pietro 051.943.661.
Municipio
Inola 0542.602.111.

MANDACI UNA FOTO

Inviaci gli scatti
della città e delle tue vacanze...
SARANNO PUBBLICATI

COMPLEANNI
ANTICIPATI
AMMIRATI

VEDI FARE GLI ANNI
AI TUI CAR!

Inviaci una foto o una mail
e noi la pubblichiamo GRATIS

PER LA PUBBLICITÀ SU
Il Resto del Carlino

RIVOLGERSI
ALLA

Speed

Noi Ferraresi di CRISTIANO BININI

Le buone regole anche in bici

CARO CARLINO,
comunque incidano tra la solita bici che, secondo
da via Ferrara (in controno), spesso sulle
le strade, costano nel fatto che tutte le sue tag-
giovate di freni in ceramica disintegrando
il più elementare dei principi: quello di precau-
zione. Sul posto, polizia municipale e ambulan-
za. Dopo cinque minuti, scendo da gomme e ter-
ze, un pagano di colore in bici effettua la stessa
manovra (Quasi, ripeto dagli agenti, vi scaldi-
mano e alla richiesta di fermarsi per chiarimen-
ti il manico a quel punto ritorna nel "SIC" terri-
torio perché la scena si svolge alla fine di Carro-
zio presso gli stadi). - Pensi: hai per-
messo ma io, se al Comune non pago i tributi,
richiedo che nei comuni gli stessi agenti se man-
to più richiesti. L'uso di considerazioni accen-
so: le bici a chi mi legge ed a chi, dai piani alti
volere rispondere, chiedo di lasciar perdere
certi cittadini, qualunque o scro-
dolo. Inutile suggerire di creare centri di ac-
gobbia nelle zone protette dalla città perché al-
cuni concubino assieme a quelli che non
banno voluto la centrale geotermica a Fonteg-
della sono preoccupati del valore del loro ter-
rimobili? A cosa mi consentiamo senza
bancamenti di fare questo esempio non po-
sso continuare a nascondere la spazzatura sotto i
sopra, prima o poi diventerà un problema.

Lettera firmata

CAR a Ferrara le ho lette le faccende da vedere a
una mia posta (tra le quali sono anche a
di essere equamente ammorso ma a volte con
rischiare seguire (vedi anche problema di anni sono
nel resto del resto della strada). Il compo-
nenti del rispetto di colore (ma ancora non anche
basso... se no non) e da bastare: la polizia mi-
nistrato avrebbe dovuto separare, nei casi, mal-
to. Come avrebbe fatto con lei. Sinceramente non ca-
prio con i miei i comi d'accolto...

La lettera firmata
il Resto del Carlino
Galleria Matteotti, 11 - 44100 FERRARA
Tel. 052/1500111 - Fax 052/1500117

E-mail:
crisbinini@karferr.it

Galleria Matteotti, 11

La fotografia

IL CALDO torrido del fine set-
timana non ha bloccato il regis-
taro, svolgimento del torneo di
Volley al Corallo Beach 46 di
Lido Spina. Il sorteggio degli
atleti iscritti, ha permesso la for-
mazione delle 9 squadre che si
sono affrontate su tre campi.
Tra gli iscritti da evidenziare
l'onorevole Benti, il consiglie-
re Toni e numerosi atleti della 4
Tori. Nel pomeriggio, al termi-
no di una finale particolarmente
intensa, la squadra di Benito-
nello, Alfani, Orselli e Orselli
li junior trionfa ad aggiudicar-
si il torneo su Toni, Portia, A-
zari e Reali per 31-18.

DALLA PARTE DEI CITTADINI

«Non si devasti il territorio con le trivelle»

CAFFEYVA SANTI

Lettera inviata
per mezzo inaccettabili
CARO CARLINO,
il 6 Marzo 2015, mio figlio gruo-
za un intervento per l'acquisto
di una nuova palafitta
agli occhi. L'appuntamento allo
villaggio. Siamo per il giorno
17/07/2015 alle 13,05 con prego-
vino n. 1. Dopo aver pagato il di-
tore, si presentava presso la sala
operativa e qui si è visto presen-
tarsi alcune persone presunta-
mente "raccamatone". Una
cosa mi ha fatto pensare che ha
passato il fucilatore è stata che si
suo tempo, che strano come era
passato all'ultimo posto, il sinda-
co affermare che non poteva più
intervento in quanto doveva re-
nunciare al Prato. Successo. Che ri-
stimo che, a parte il disagio e l'in-
fermità che mi ha operato ma-
to in compagnia, ma del tutto in-
accettabile, che dopo più di quattro
anni di attesa e dopo aver pagato
i libri inutilmente, il padrone
di casa legge l'intervento con
una giustificazione a dir poco
inaccettabile.

Fiorella Barioni

METEO

Tempo sereno o poco nuvoloso
sull'intero territorio.

Temperature: minimo in lieve
aumento con valori compresi tra
23 e 27 gradi. Massime in lieve
aumento con valori compresi tra
35 gradi del sud-ovest costiero e 40
gradi dello area interne di pianu-
ra.

Venti: deboli prevalentemente
orientali.

Mare: poco mosso o quasi cal-
mo.

TEMPERATURE

preved. per oggi | Min | Max

PREVISTI | 28 | 37

SOLE | **LUNA**

SORGE
alle ore 05,47

TRAMONTA
alle ore 11,08

CULMINA
alle ore 13,21

TRAMONTA
alle ore 20,24

LUNA
CRESCENTE

Farmacia

FERRARA
Sordani contrattati diurno e notturno:
Fiden, Corso Giovecca, 125.
Comunale Porta Mars, Corso
Porta Mars, 114
Fino al 24 luglio C.C. il Castello.

ARGENTA
Fino al 24 luglio Consorzio
BONDENO
Fino al 27 luglio Scorticellato.

CENTO Fino alle 19,30 del 24
luglio Carini (Lido), S. Carlo
Lido Estero, Legnaseo,
Monticelli.

COGGIORO Fino al 27 luglio
Lido Estero, Legnaseo,
Monticelli.

COPPARO Fino alle 9 del 23 luglio
Coppare (Carini) Berra.

PORTOMAGGIORE Fino al 25
luglio Migliorini

La redazione

Il Resto del Carlino
Fino al 21 luglio 2015

Indirizzo: Galleria Matteotti, 11 - 44100 Ferrara
Telefono: 052/1500111 - Fax: 052/1500117
E-mail: carlino@karferr.it
Internet: www.karferr.it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

1

consorzi di bonifica

Mantova L' acqua scarseggia, si teme che le temperature al di sopra della media stagionale provochino una nuova secca da record. Con effetti devastanti per le coltivazioni di mais, i vigneti e i pascoli di bovini.

La sete del Po così il grande fiume sta diventando un deserto di sabbia

JENNER MELETTI MOTTEGGIANA (MANTOVA). La spiaggia bianca sembra pettinata. Gli aironi si alzano lenti poi vanno a pranzare nell' acqua bassa. «Con questo caldo - racconta Gianni, pescatore solitario - è difficile tirare su qualcosa. I pesci stanno sul fondo delle buche, alla ricerca del fresco». Una distesa di sabbia lunga più di un chilometro e larga 700 metri. Al mare non le trovi più, spiagge così. Un solo pescatore, una ragazza e un ragazzo che prendono un sole che spacca poi si rifugiano sotto l' ombrellone blu. Unica colonna sonora: le cicale. Manca solo l' acqua, in questo paradiso. Il Po, il grande fiume, è soltanto una striscia azzurra stretta fra la sabbia e l' argine sinistro. Scendendo verso il mare, a poche decine di chilometri, potresti attraversarlo a piedi. A Valle Gaiba di Rovigo e all' Isola Bianca nel ferrarese ci sono soltanto 60 centimetri d' acqua. E la misura è stata presa nel "canale", nella parte più profonda, dove dovrebbero passare le barche grosse e le navi. Il Po fa paura con le piene, quando supera o rompe gli argini e allaga i paesi. Ma semina angoscia anche quando è "magro" come in questa estate troppo calda. Senza la sua acqua, le campagne bruciano. Non crescono il mais e l' erba per i bovini, si seccano i vigneti...

«In giorni come questi - dice Giuliano Landini di Boretto, capitano della Stradivari, nave che porta turisti sul fiume - comprendi il valore profondo dell' acqua e del fiume. La mia nave è bloccata nel porto di Viadana, ma questo non è il problema più importante. Sabato dovevo andare alla festa del Redentore a Venezia ma ho dovuto lasciare la mia nave in porto. Io ci rimetto soldi ma i contadini rischiano il raccolto di un anno. Se i consorzi di bonifica mettessero in azione tutti gli impianti con le idrovore, il Po sarebbe asciugato in pochi giorni. Tutti assieme avrebbero infatti una capacità di prelievo di 1.500 metri cubi al secondo, ed il fiume in questi giorni ha una portata di circa 400 metri cubi». Oggi ci sarà una riunione della Cabina di regia dell' autorità di bacino, per chiedere aiuto ai consorzi che comandano nei bacini montani e nei laghi, soprattutto il lago Maggiore e quello di Como. «Chiederemo - racconta Domenico Turazza, direttore della bonifica Emilia centrale - che facciano scendere più acqua nel nostro fiume. Certo, anche loro hanno problemi, perché l' acqua serve per l' energia elettrica e per mantenere un minimo vitale gli affluenti. Nel 2003, quando ci fu la



grande secca, dovette intervenire il governo, attraverso la Protezione civile, per obbligare bacini e laghi a rilasciare flussi maggiori. Adesso i rapporti sono migliori, forse basterà la richiesta ben motivata. Siamo al limite. Le nostre idrovore, a Boretto - portano l' acqua nelle terre del Parmigiano reggiano - rischiano di bruciare, tanto è lo sforzo per risucchiare l' acqua dal Po sempre più basso». Il fiume con acqua troppo scarsa è anche un pericolo. «La richiesta di acqua ai laghi - spiega l' ingegner Ivano Galvani, dirigente dell' Aipo, agenzia interregionale per il fiume Po - va fatta anche per evitare la risalita del cuneo salino. Se il fiume è debole, il mare entra e risale per decine di chilometri. L' acqua salata entra nelle falde e nelle campagne. Il livello sotto il quale il Po non può scendere è stato fissato a 350 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro, dove inizia il tratto finale ». Dove il Po riceve l' Oglio un cartello avverte che il "il ponte di barche è chiuso". È stato costruito nel 1922 ed è l' ultimo ponte fatto con queste barche di cemento che fino all' ultimo dopoguerra, legate a decine le une alle altre, formavano tanti ponti sul Po. L' Oglio però ha perso quasi tutta l' acqua e le barche ora appoggiano direttamente sul fondo. Troppo alto il dislivello con la strada. Per questo il ponte è stato staccato. Arrivano ancora turisti, a vedere questa reliquia. Si consolano con una visita al piccolo santuario della Madonna dei Correggioli, «da secoli miracolosa » e un tempo con tanti fedeli che «le offerte venivano raccolte con i badili e riposte nei sacchi». Almeno un miracolo l' ha fatto: il ponte c' è ancora. Spiaggia grandissima e bella anche a Guastalla, in riva sinistra. A destra, il Peace in Po, bar ristorante discoteca con appese decine di immagini ormai antiche di storioni di due quintali e recenti con pesci siluro quasi dello stesso peso. «A dire il vero - racconta Guido Chiericati, da una vita guida del locale - a me la secca spaventa meno della piena. Vede i segni messi sul muro? Il Po ogni tanto arriva e ci allaga fino al secondo piano. Anche a novembre è arrivato al primo soffitto. La secca fa vedere la faccia bella del fiume, con le spiagge, i boschi C' è gente che abita a pochi chilometri e non conosce nulla del fiume. Si pesca anche bene, se l' acqua non è molta. Sembra incredibile ma con questo caldo i cefali saltano direttamente nella barca. Ci sono risorse che gli italiani non conoscono più. Invece arrivano i tedeschi che vendono carissima una settimana in camping nel bosco con pesca al siluro. Arrivano anche i ladri, ed i più specializzati sono quelli dell' Est con elettrostorditori o palamiti - sfilza di ami lunga centinaia di metri - per catturare carpe e siluri da rivendere nel loro Paese». Un tempo, chi non aveva da mangiare andava in Po e si portava a casa la cena. Ora ci sono le pizzerie e trattorie con storione di allevamento. Con la secca, stanno già arrivando i cercatori di fortuna. «Hanno trovato di tutto - dice Guido Chiericati - durante le secche del 2003 e del 2006. Pirodraghe, vecchie barche, anche un carro armato arrugginito. Io ho trovato un' ancora di due metri e mezzo. Sotto un arginello, c' era un tronco di acero rosso che secondo gli esperti risale al Medioevo ». Quando arriva la secca, si va dai più anziani a cercare informazioni. Per anni, in un luogo segreto della riva mantovana, si è cercata una cassaforte. Un ragazzo di allora - la guerra stava finendo - vide camion di tedeschi in fuga. Da uno dei camion che era riuscito a arrivare all' altro argine cadde una grande cassa di ferro. Furono trovati camion e carri armati, ma non la cassaforte. Al tramonto cala la luce ma non il termometro. Tre o quattro persone in bici arrivano al "Porto turistico fluviale regionale" di Boretto. «Vedi che disastro?». Una scala scende dal piazzale verso il "Pontile Giudecca" dipinto di verde. Il pontile è però appoggiato sulla sabbia. Per arrivare all' acqua ci sono altri cento metri. «L' attracco è stato costruito in riva destra - dice Giuliano Landini, famiglia sul Po da tre generazioni - perché l' acqua anche con la secca arrivava fino a qui. Ma solo perché fino agli '90 c' erano i ladri di sabbia, per fortuna scomparsi. E la sabbia ha ripreso il proprio spazio». C' è un barcone in secca, accanto al pontile. Altre barche sono appoggiate sul fianco. Sembrano immagini del lago d' Aral. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Bisogna scongiurare la risalita del cuneo salino ed evitare che l' acqua salata arrivi a contaminare le falde Oggi ci sarà una riunione della Cabina di regia dell' autorità di bacino per chiedere che facciano scendere più acqua a valle FIUME A SECCO Un barcone arenato dopo che le acque del Po si sono ritirate nella zona del mantovano. A destra, altre immagini delle spiagge emerse a causa della secca del fiume.

JENNER MELETTI

Viaggio nel Po, il fiume scomparso

Tra Piacenza e Mantova il caldo record lo ha quasi prosciugato.

MOTTEGGIANA (Mantova). La spiaggia bianca sembra pettinata. Gli aironi si alzano lenti poi vanno a pranzare nell' acqua bassa. "Con questo caldo - racconta Gianni, pescatore solitario - è difficile tirare su qualcosa. I pesci stanno sul fondo delle buche, alla ricerca del fresco". Una distesa di sabbia lunga più di un chilometro e larga 700 metri. Al mare non le trovi più, spiagge così. Un solo pescatore, una ragazza e un ragazzo che prendono un sole che spacca poi si rifugiano sotto l' ombrellone blu. Unica colonna sonora: le cicale. Manca solo l' acqua, in questo paradiso. Il Po, il grande fiume, è soltanto una striscia azzurra stretta fra la sabbia e l' argine sinistro. Scendendo verso il mare, a poche decine di chilometri, potresti attraversarlo a piedi. A Valle Gaiba di Rovigo e all' Isola Bianca nel ferrarese ci sono soltanto 60 centimetri d' acqua. E la misura è stata presa nel "canale", nella parte più profonda, dove dovrebbero passare le barche grosse e le navi. Il Po fa paura con le piene, quando supera o rompe gli argini e allaga i paesi. Ma semina angoscia anche quando è "magro" come in questa estate troppo calda. Senza la sua acqua, le campagne bruciano. Non crescono il mais e l' erba per i bovini, si seccano i vigneti... "In giorni come questi - dice Giuliano Landini di Boretto, capitano della Stradivari, nave che porta turisti sul fiume - comprendi il valore profondo dell' acqua e del fiume. La mia nave è bloccata nel porto di Viadana, ma questo non è il problema più importante. Sabato dovevo andare alla festa del Redentore a Venezia ma ho dovuto lasciare la mia nave in porto. Io ci rimetto soldi ma i contadini rischiano il raccolto di un anno. Se i consorzi di bonifica mettessero in azione tutti gli impianti con le idrovore, il Po sarebbe asciugato in pochi giorni. Tutti assieme avrebbero infatti una capacità di prelievo di 1.500 metri cubi al secondo, ed il fiume in questi giorni ha una portata di circa 400 metri cubi". Oggi ci sarà una riunione della Cabina di regia dell' autorità di bacino, per chiedere aiuto ai consorzi che comandano nei bacini montani e nei laghi, soprattutto il lago Maggiore e quello di Como. L' ARTICOLO INTEGRALE SU REPUBBLICA IN EDICOLA E SU REPUBBLICA +

di JENNER MELETTI

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK: **L'Espresso** **LE DICHIESTE** LAVORO ANNUNCI ASTE **Accedi**

R.it Ambiente

Home **Politica** Economia Sport Spettacoli Tecnologia Motori Tutte le sezioni **D**

RepTV

Viaggio nel Po, il fiume scomparso



Il fiume Po quasi in secca

Tra Piacenza e Mantova il caldo record lo ha quasi prosciugato

di JENNER MELETTI

Lo leggo dopo | 21 luglio 2015

MOTTEGGIANA (Mantova). La spiaggia bianca sembra pettinata. Gli aironi si alzano lenti poi vanno a pranzare nell'acqua bassa. "Con questo caldo - racconta Gianni, pescatore solitario - è difficile tirare su qualcosa. I pesci stanno sul fondo delle buche, alla ricerca del fresco". Una distesa di sabbia lunga più di un chilometro e larga 700 metri. Al mare non le trovi più, spiagge così. Un solo pescatore, una ragazza e un ragazzo che prendono un sole che spacca poi si rifugiano sotto l'ombrellone blu. Unica colonna sonora: le cicale. Manca solo l'acqua, in questo paradiso. Il Po, il grande fiume, è soltanto una striscia azzurra stretta fra la sabbia e l'argine sinistro. Scendendo verso il mare, a poche decine di chilometri, potresti attraversarlo a piedi. A Valle Gaiba di Rovigo e all'Isola Bianca nel ferrarese ci sono soltanto 60 centimetri d'acqua. E la misura è stata presa nel "canale", nella parte più profonda, dove dovrebbero passare le barche grosse e le navi.

Il Po fa paura con le piene, quando supera o rompe gli argini e allaga i paesi. Ma semina angoscia anche quando è "magro" come in questa estate troppo calda. Senza la sua acqua, le campagne bruciano. Non crescono il mais e l'erba per i bovini, si seccano i vigneti... "In giorni come questi - dice Giuliano Landini di Boretto, capitano della Stradivari, nave che porta turisti sul fiume - comprendi il valore profondo dell'acqua e del fiume. La mia nave è bloccata nel porto di Viadana, ma questo non è il problema più importante. Sabato dovevo andare alla

Con Repubblica+ e PayPal puoi vincere fino a 6.000€
SCOPRI DI PIÙ

I PIÙ LETTI CONDIVISI

Eurosummit, accordo fatto sul terzo piano per la Grecia. La parola ad Atene, ma Syriza si spaccia

Addio a Jules Bianchi, morto il pilota di F1 vittima di un incidente in Giappone

Grecia, l'Im: "Taglio debito e non approviamo il piano"

Habermas: "La Merkel in una notte si è giocata la reputazione della Germania costruita nel Dopoguerra"

Plutone, cartoline dallo spazio profondo: cosa scopriremo dal viaggio della New Horizons

acqua ambiente fiumi

«Oasi deturpata». Scatta il sequestro

Volano, sigilli a sei ettari di terreno sul Taglio della Falce.

«ZONA sottoposta a sequestro».

Così recitano i cartelli che, già dalla fine del 2014, sono comparsi lungo il perimetro di un'area da circa sei ettari in pieno Delta del Po. Un'oasi naturale con al centro un laghetto, meta di diverse specie di uccelli anche protette.

U' area di proprietà di un privato ma che si trova nel bel mezzo del parco del Delta, per l'esattezza sul cosiddetto Taglio della Falce, a una manciata di passi dal boscone della Mesola. Già da diversi mesi quell'oasi era finita nel mirino prima della polizia provinciale e poi della procura, che ne aveva disposto i sigilli. Il motivo? E' presto detto. Secondo la ricostruzione degli inquirenti su quella zona sarebbe stata avviata un'opera di riduzione del livello delle acque attraverso la realizzazione di una 'trincea' (una sorta di canale di scolo che esce dal laghetto). Il tutto - pare - senza le autorizzazioni necessarie per interventi di quel tipo in una zona protetta. Un lavoro che però non sarebbe stato portato a pieno compimento proprio grazie all'intervento della polizia provinciale che, nell'inverno scorso, si era accorta che in quel fazzoletto di parco qualcuno non andava. Segnalata la cosa alla procura (in un primo momento senza esito) i funzionari di polizia hanno messo omaggio allo scoppio.



CODIGORO
Il paese si ferma per ricordare il sacrificio di Bellotti

«ZONA sottoposta a sequestro», così recitano i cartelli che, già dalla fine del 2014, sono comparsi lungo il perimetro di un'area da circa sei ettari in pieno Delta del Po. Un'oasi naturale con al centro un laghetto, meta di diverse specie di uccelli anche protette. L'area di proprietà di un privato ma che si trova nel bel mezzo del parco del Delta, per l'esattezza sul cosiddetto Taglio della Falce, a una manciata di passi dal boscone della Mesola. Già da diversi mesi quell'oasi era finita nel mirino prima della polizia provinciale e poi della procura, che ne aveva disposto i sigilli. Il motivo? E' presto detto. Secondo la ricostruzione degli inquirenti su quella zona sarebbe stata avviata un'opera di riduzione del livello delle acque attraverso la realizzazione di una 'trincea' (una sorta di canale di scolo che esce dal laghetto). Il tutto - pare - senza le autorizzazioni necessarie per interventi di quel tipo in una zona protetta. Un lavoro che però non sarebbe stato portato a pieno compimento proprio grazie all'intervento della polizia provinciale che, nell'inverno scorso, si era accorta che in quel fazzoletto di parco qualcuno non andava. Segnalata la cosa alla procura (in un primo momento senza esito) i funzionari di polizia hanno messo omaggio allo scoppio.

questo dell'area. L'intervento dell'autorità giudiziaria ha congelato così i sospetti lavori di riduzione del livello dell'acqua. IERI mattina, a distanza di qualche mese dal sequestro del terreno, la polizia provinciale è tornata sul posto, insieme ad un tecnico incaricato dalla proprietà dell'area. Lo scopo del sopralluogo era quello di effettuare i primi rilievi per poi in seguito mettere in atto un piano di ripristino dell'habitat. In accordo, ovviamente, con il parco del Delta, organo di tutela della zona. I rilievi tecnici sono andati avanti per circa un'ora ieri mattina, seguiti passo dopo passo dagli uomini della Provincia. Nei prossimi mesi quindi potrebbero essere delineati i lavori per il recupero dell'area che, secondo gli inquirenti, sarebbe stata danneggiata. Quella sul Taglio della Falce non è l'unico intervento del genere svolto negli ultimi tempi. Sempre alla fine dell'inverno scorso, la polizia provinciale aveva infatti individuato un'altra area, stavolta però nel Mezzano, nella quale erano state prosciugate alcune oasi. In quel caso furono sequestrati 39 ettari di terreno, sul quale sarebbero stati svolti lavori senza l'ok della Provincia.



L'INTERVENTO
Il sopralluogo della polizia provinciale. Secondo gli inquirenti sarebbero stati fatti lavori senza autorizzazione



CODIGORO COPPIA ARRESTATI
Avevano 300 banconote false

AVENDO cercato di pagare la spesa con una banconote falsa, ma il colpo è ricaduto sulla cassiera ha portato alla scoperta di una "bella coppia" di denaro falso. Pochissimi di questi ricambi sono stati individuati ma l'indagine è andata avanti fino a che in un supermercato del paese un'armonica alligata alla cassiera un biglietto da 50 euro falso. La donna se ne è accorta ed ha segnalato la cosa al carabinieri di Baronezza. I militari erano però già mille metri dal due, nella sala di una casa di viale della S. Maria. Il denaro è stato fatto, ma in circolazione nei mesi scorsi. I due sono stati arrestati a dopo gli accertamenti del caso, rimasti in libertà.

RO, BANDITI RAGGIUNTI: CINQUE IN MANETTE

Tentano il furto: inseguiti dai titolari



TRADITI dall'allarme dell'azienda che avevano deciso di "visitare" si sono trovati con carabinieri, polizia e titolare dell'impresa alle calcagna. Né è stato un inseguimento a cavallo delle due sponde del Riva a Ro, dove finalmente i malviventi sono stati bloccati ed arrestati dai carabinieri ancora sul posto. Tutto è iniziato poco dopo la mezzanotte della notte tra ieri e domenica. UN GRUPPO di cinque malviventi, a bordo di una macchina, aveva raggiunto un'azienda che occupa del recupero di rottami a San Bellino di Fratta Polinara (Rovigo). La loro missione era di furto della ditta, ma però fatta scattare l'allarme, arrivati sul posto prima il titolare e poi i carabinieri. Tutti quanti - titolare compreso - si sono messi sulle orme dei fuggitivi che sono stati intercettati sul ponte del Po, tra Riva e Polinara. A cavallo del grande fiume Po. A RO, si aspettava una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Copparo che ha dunque definitivamente la via di fuga all'auto dei banditi, che non hanno potuto fare altro a quel punto che fermarsi. Il quintetto è stato così portato in caserma ed identificato. I CINQUE sono stati così arrestati ed accompagnati in carcere a Ferrara. La panga dei fatti, a Ferrara come in tutta la provincia, non accenna a placarsi.

Paesaggio lunare. Ferrara, è la gran secca del Po

Da Ravalle a Pontelagoscuro tra dune di sabbia bollente e rari esseri umani. L'acqua è un brodo giallognolo e schiumoso.

FERRARA. Lo spauracchio è rappresentato dal 2006 quando qui a Pontelagoscuro fu toccato il record di secca. A giudicare da un indicatore di livello molto artigianale, l'acqua lambì, allora, tacche mai nemmeno immaginate. Siamo in auto (dove il computer/temperatura oscilla tra i 34° e i 35°): partenza da Ravalle, arrivo fissato al circolo Canottieri, poco dopo Pontelagoscuro. L'orologio segna le 12,30. «Il peggio - ci dice Claudio, che abita a pochi metri dal fiume e che incontriamo sull'argine - sono le conseguenze per i campi coltivati». Basta girarsi dall'altra parte del Po. Mais, pomodori, barbabietole, soia, persino i girasoli, soffrono una siccità estenuante, già sofferenti dopo giorni e giorni di arsura. Il paesaggio del Po è lunare. Isole di sabbia affiorano, dune grigie e bollenti come griglie per le bistecche, tronchi che spuntano all'improvviso, zattere e barconi arenate, detriti che si vanno a depositare ovunque, "pastine" gialle che transitano a pelo d'acqua, schiuma, rimasugli di falò e bottiglie vuote. Argini bruciati dal sole, nudi e sassosi. Il fiume è un vecchio padre ormai privo di forze, stanco e solo: pioppi e salici argentei lo assistono, attorno ad un capezzale che scotta, come tanti figli impotenti. Da Ravalle, via

argine Destra Po, fino a Pontelagoscuro, nei punti più elevati il corso del Grande Fiume assomiglia ad una sterminata minestra giallastra, ferma. Il fiume scorre ma il suo scorrere è quasi impercettibile. Qualche temerario si nota. Come un uomo, sulla cinquantina, che dopo aver fatto un giro in barca rimette a posto il motore mentre in mutande cerca un improbabile refrigerio. Gli applausi di un amico sono una macchia allegra di folklore in un silenzio assordante. Ormai ci si è rassegnati: le poche persone che troviamo sul nostro cammino sperano già nelle ormai immancabili piogge di Ferragosto (ma possibile che quasi ogni anno il 15 di agosto piova?). Cerchiamo di addentrarci tra i rovi per arrivare il più vicini possibile all'acqua, ma la voce di un agricoltore ci blocca: «Venite a vedere qui - ci dice - : Qui i danni sono enormi. Saremo costretti a cogliere il mais in agosto, e poi mai visti così presto i grappoli di uva rossa». Ma questi sono solo alcuni dei problemi: sono anni che l'Aipo (l'agenzia che controlla come vive il fiume) formula prognosi riservate in attesa che qualcuno (quelli che oggi si devono chiamare decisori pubblici) prescriva, finalmente, i farmaci giusti. Espressioni come mettere a regime le utenze, evitare il cuneo salino e uso plurimo delle acque, sono diventate formule vuote. Perché il Po, di cui molti parlano e pochi, pochissimi si curano, è ormai stanco di tutto, "un serpente

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +25°C
sereno

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

SEI IN: FERRARA > CRONACA > PAESAGGIO LUNARE. FERRARA, È LA GRAN...

PAESAGGIO LUNARE. FERRARA, È LA GRAN SECCA DEL PO

Da Ravalle a Pontelagoscuro tra dune di sabbia bollente e rari esseri umani. L'acqua è un brodo giallognolo e schiumoso di Marcello Pulidori

20 luglio 2015



FERRARA. Lo spauracchio è rappresentato dal 2006 quando qui a Pontelagoscuro fu toccato il record di secca. A giudicare da un indicatore di livello molto artigianale, l'acqua lambì, allora, tacche mai nemmeno immaginate. Siamo in auto (dove il computer/temperatura oscilla tra i 34° e i 35°): partenza da Ravalle, arrivo fissato al circolo Canottieri, poco dopo Pontelagoscuro. L'orologio segna le 12,30. «Il peggio - ci dice Claudio, che abita a pochi metri dal fiume e che incontriamo sull'argine - sono le conseguenze per i campi coltivati». Basta girarsi dall'altra parte del Po. Mais, pomodori, barbabietole, soia, persino i girasoli, soffrono una siccità estenuante, già sofferenti dopo giorni e giorni di arsura. Il paesaggio del Po è lunare. Isole di sabbia affiorano, dune grigie e bollenti come griglie per le bistecche, tronchi che spuntano all'improvviso, zattere e barconi arenate, detriti che si vanno a depositare ovunque, "pastine" gialle che transitano a pelo d'acqua, schiuma, rimasugli di falò e bottiglie vuote. Argini bruciati dal sole, nudi e sassosi. Il fiume è un vecchio padre ormai privo di forze, stanco e solo: pioppi e salici argentei lo assistono, attorno ad un capezzale che scotta, come tanti figli impotenti. Da Ravalle, via argine Destra Po, fino a Pontelagoscuro, nei punti più elevati il corso del Grande Fiume assomiglia ad una sterminata minestra giallastra, ferma. Il fiume scorre ma il suo scorrere è quasi impercettibile.

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€
ATTIVA PRIMA PAGINA

dalle larghe e inutili spire"(copyright Gianni Brera) lasciato vigliaccamente al proprio destino. Si parla di siluri e altri pesci che qualcuno, con la testa sotto un ombrellone piantato su una riva ormai larghissima, spera di pescare, ma tra mille (necessarie!) precauzioni: « Mi clà roba lì an la magn mina, iet un mat? L' é roba da andar all' usdàl ». Si riconoscono (e sono talmente belli che si tira un sospiro di sollievo) i cormorani, gli aironi e i gabbiani sopra al grande canyon che si espande. «Venga a vedere - ci dice ancora Guido, prima dei saluti - qui l' acqua è bassissima. Fate attenzione». Un fiume che sprofonda nel canyon sembra quasi un paradosso. Ma questo oramai è un molle Far West senza più scriffi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Marcello Pulidori



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 22 luglio 2015



DOSSIER

Mercoledì, 22 luglio 2015

Articoli

22/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>Doppia tassa sui carrai anche in via Pelosa</u>	1
22/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27	
<u>La pera, il riso e le trivellazioni</u>	2
22/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Coldiretti: la siccità svuota i serbatoi dei mezzi agricoli</u>	3
22/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Le alte temperature mettono a rischio la Sacca</u>	4

consorzi di bonifica

rendine (gol) protesta.

Doppia tassa sui carrai anche in via Pelosa

La questione della doppia tassazione per i passi carrai di via Prinella - una strada di periferia che costeggia un canale - contro la quale i residenti si sono mobilitati e Francesco Rendine (Gol) aveva presentato una mozione di appoggio alla protesta, sembrava in via di soluzione o per lo meno la sospensione della tassazione lo faceva sperare. Ma ecco che la stessa situazione si ripresenta per via Pelosa in particolare al civico 11 dove risiedono diversi nuclei familiari e così Rendine ridiscende in campo con una nuova interpellanza indirizzata al presidente del Consiglio comunale.

Nel suo testo si fa riferimento al "suggerimento" della Polizia municipale verso gli abitanti di via Pelosa 11 di pagare non solo la tassa sul passo carraio, sia gli arretrati di ben cinque anni. «L' assurdo - sostiene Rendine - è che i residenti non usufruiscono di alcun passo carraio ma il loro "passaggio" avviene solo su un ponticello di proprietà del Consorzio di bonifica al quale già pagano regolarmente un canone. Quello che è ancor più assurdo - prosegue - è che proprio di fronte al nucleo abitativo esiste un campo nomadi che non ha avuto la stessa richiesta da parte della Polizia municipale».

L' assessore Roberto Serra ha annunciato che la riscossione del canone dei passi carrai verrà sospesa per il 2015 ma «volendo sapere esattamente come stanno le cose - conclude Rendine - chiedo al sindaco ed all' assessore una risposta scritta, su due punti: a) è vero che ai residenti di via Pelosa n. 11 è stata chiesta una doppia tassazione per i passi carrai mentre non è stata fatta per i nomadi lì residenti; b) ritengono corretto sospendere la tassazione per via Prinella e chiederla per via Pelosa strade che hanno le stesse caratteristiche».

12 L'ESPRESSO 22 LUGLIO 2015

Carife, corsa alle cause ma i tempi sono lunghi

Dopo lo choc delle elezioni a 27 cent sono 700 le richieste di tutela a Federconsuam Zappalò i 'pung'e' gli Amici: troppo speranzosi. Oggi la Fondazione decide



Nel Cirlo ad Arsenabbia il Federconsuam

«Se il nostro documento non è stato formalizzato, è impossibile che si proceda a un'azione di tutela», spiega il presidente del Cirlo, Francesco Zappalò. «C'è da dire che non è facile, ma è possibile che si proceda a un'azione di tutela», dice invece il presidente della Fondazione, Roberto Serra.

L'ANALISI DELL'ASCOM

I saldi tengono grazie ai turisti

Buon afflusso dai Lidi, spesa media di 72 euro, Felloni: no rincari iv

«Dopo due settimane dall'inizio dell'estate», spiega il presidente del Consorzio, Felice Felloni, «gli indicatori di mercato sono in crescita». La spesa media dei turisti è di 72 euro al giorno, contro i 60 euro del 2014. «L'arrivo dei turisti è in crescita», dice il presidente, «e questo ha portato a un aumento del 20 per cento della spesa media giornaliera». La spesa media per persona e giorno è di 72 euro, contro i 60 euro del 2014. «L'arrivo dei turisti è in crescita», dice il presidente, «e questo ha portato a un aumento del 20 per cento della spesa media giornaliera».

RENDINE (GOL) PROTESTA

Doppia tassa sui carrai anche in via Pelosa

La questione della doppia tassazione per i passi carrai di via Prinella - una strada di periferia che costeggia un canale - contro la quale i residenti si sono mobilitati e Francesco Rendine (Gol) aveva presentato una mozione di appoggio alla protesta, sembrava in via di soluzione o per lo meno la sospensione della tassazione lo faceva sperare. Ma ecco che la stessa situazione si ripresenta per via Pelosa in particolare al civico 11 dove risiedono diversi nuclei familiari e così Rendine ridiscende in campo con una nuova interpellanza indirizzata al presidente del Consiglio comunale.

OLTRE 500 EURO

Tasi e Tari tra le più care in Emilia Romagna al top

A Ferrara il pass di Tasi e Tari per una famiglia tipo è stato nel 2014 di 500 euro. Il top è invece Bologna, che a quota 618 euro è la città italiana con la più alta spesa per famiglia. A Ferrara invece è di 500 euro. Tanti gli altri capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli hanno fatto spendere ai cittadini dai 400 ai 500 euro. Tra i più costosi ci sono Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. A Ferrara invece è di 500 euro. Tanti gli altri capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli hanno fatto spendere ai cittadini dai 400 ai 500 euro. Tra i più costosi ci sono Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. A Ferrara invece è di 500 euro. Tanti gli altri capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli hanno fatto spendere ai cittadini dai 400 ai 500 euro.

PENSIONATI RITARDA

rischio ritardi nel pagamento della 14esima

I pensionati emiliani che erano stati beneficiari dell'ultimo pagamento della 14esima mensilità non sono stati pagati. La Regione ha chiesto scuse e si è impegnata a pagare entro il 15 agosto. I pensionati emiliani che erano stati beneficiari dell'ultimo pagamento della 14esima mensilità non sono stati pagati. La Regione ha chiesto scuse e si è impegnata a pagare entro il 15 agosto.

GOLD GALLERY GIOIELLERIA

AQUAFORTE
Se acquisti un mini in argento ti regaliamo un bracciale in pelle con chiusura in argento 925*
SOLA nei Comuni di BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA, RAVENNA, SASSUOLO, GORIZIO, VERONA.
SOLA nei Comuni di BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA, RAVENNA, SASSUOLO, GORIZIO, VERONA.



consorzi di bonifica

La pera, il riso e le trivellazioni

Caro Direttore, è difficile comprendere la logica di chi ci governa, sia esso lo Stato, la Regione o l'ente locale, quando si legge sui quotidiani che lasceranno devastare la nostra provincia dalle trivelle, perché hanno vinto le grandi compagnie.

Il nostro territorio è il frutto del lavoro di intere generazioni che hanno speso tutte le loro energie per ricavarne, dalle paludi, campi da coltivare migliorando, così, l'economia delle famiglie che vivono di agricoltura.

Questo tipo di intervento non solo è costato immensi sacrifici umani, sociali ed economici nel passato, ma ancora costa molto mantenere i consorzi di bonifica per la tutela dell'equilibrio che abbiamo raggiunto tra acque e terre. Basta pochissimo perché quest'equilibrio venga a mancare e vada perduta la fonte di guadagno per migliaia di aziende agricole, e non solo.

Basta aprire un libro di storia e comprendiamo che in ogni epoca (età antica, Medioevo, età moderna) le popolazioni che hanno vissuto qui hanno fatto politiche di conservazione, salvaguardia e tutela della nostra buona terra.

Possibile che oggi più nessuno legga i libri di storia? Possibile che tutti abbiano perso la memoria? Possibile che i nonni non abbiano più voglia di raccontare la loro vita di sacrifici?

È per questo che stanno svendendo la nostra provincia alle grandi compagnie? Allora chi tutelerà la nostra gente? Se vogliamo portare nel mondo la pera di Ferrara, il riso di Jolanda, e gli altri mille prodotti della nostra terra, non possiamo essere trattati come una popolazione del terzo o quarto mondo: la politica del territorio va condivisa con i cittadini che qui lavorano e pagano le tasse.

Fiorella Barioni

MARCO EGGI 22 LUGLIO 2015 LA NUOVA

Lettere [#chi-lettra-siglalettera](#) 27

L'OPINIONE
di **Allberto Cavicchi**

MARGINALIZZAZIONE IL RISCHIO FERRARESE

La nascita della sede storica della Caritas a cura di Giovanni

La Caritas ferrarese ha allestito un'esposizione imperniata sull'attività di filiazione della Caritas di Ferrara, Luigi Manzi, attuale presidente e presidente del Consiglio. Manzi, in un'intervento pubblico ha annunciato il titolo di essere l'erede della tradizione del servizio di un manager che ha portato avanti il progetto di realizzazione del centro di accoglienza per i ragazzi disabili. In quell'occasione, l'ex assessore ha inoltre, contestato le scelte di politica economica e finanziaria messe in atto dal management del sindaco e della sua giunta, sostenendo che la sua linea di non trarre in causa i consorzi di gestione è stata consumata di parte con-

Il fronte a questo riguardo appare che da chiedersi quali siano stati i motivi che hanno spinto il presidente della Caritas, Luigi Manzi, a intervenire pubblicamente, addebitando alla giunta di aver consumato di parte con i consorzi di gestione. Questo tipo di intervento non solo è costato immensi sacrifici umani, sociali ed economici nel passato, ma ancora costa molto mantenere i consorzi di bonifica per la tutela dell'equilibrio che abbiamo raggiunto tra acque e terre. Basta pochissimo perché quest'equilibrio venga a mancare e vada perduta la fonte di guadagno per migliaia di aziende agricole, e non solo.

Non è neppure escluso che

la Nuova Ferrara

ARISTE
Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare. Salvini ha detto che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare. Salvini ha detto che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare.

TORO
Una volta di nuovo, il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare. Salvini ha detto che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare.

VERGINE
La giunta provinciale ha annunciato che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare. Salvini ha detto che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare.

MILANO
Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare. Salvini ha detto che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare.

ACQUARO
Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare. Salvini ha detto che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare.

PIRELLA
Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare. Salvini ha detto che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare.

LA PERA, IL RISO E LE TRIVELLAZIONI
di **Allberto Cavicchi**

Una bella giornata a Ferrara tra cultura, storia e avvisi spalla per per alcuni ragazzi del Ca' La Gioconda. Centro diurno per disabili (Cidi) presso il Comune di Ferrara, che insieme al loro accompagnatore, dopo un bel giro in bicicletta per le vie del centro storico, in una visita al Castello Estense, si sono fermati a pranzo a Bar Tagliati da tempo famoso per un momento di ristoro al centro.

LA NUOVA FERRARA
#chi-lettra-siglalettera

GITA IN CENTRO ED AL CASTELLO PER I RAGAZZI DELLA GINESTRA

Una bella giornata a Ferrara tra cultura, storia e avvisi spalla per per alcuni ragazzi del Ca' La Gioconda. Centro diurno per disabili (Cidi) presso il Comune di Ferrara, che insieme al loro accompagnatore, dopo un bel giro in bicicletta per le vie del centro storico, in una visita al Castello Estense, si sono fermati a pranzo a Bar Tagliati da tempo famoso per un momento di ristoro al centro.

LETTERE

LA NUOVA FERRARA
#chi-lettra-siglalettera

Ginepro
L'Ufficio di Gianni Storti a Ginepro. Il presidente della giunta di Ginepro, Gianni Storti, ha detto che il governo si occuperà di affrontare il problema dell'immigrazione irregolare.

LA NUOVA FERRARA
#chi-lettra-siglalettera

LA NUOVA FERRARA
#chi-lettra-siglalettera

LA NUOVA FERRARA
#chi-lettra-siglalettera

LA NUOVA FERRARA
#chi-lettra-siglalettera

acqua ambiente fiumi

caldo/2.

Coldiretti: la siccità svuota i serbatoi dei mezzi agricoli

Rischio di stop per i mezzi e i trattori agricoli con la conseguenza di non poter più svolgere le normali attività in campagna perché diventa impossibile irrigare e raccogliere i prodotti. L'allarme per la mancanza di gasolio a causa della siccità è stato lanciato da Coldiretti Emilia Romagna, che ha già chiesto all'assessorato regionale all'Agricoltura un'assegnazione supplementare di gasolio agricolo. Le aziende rischiano, da un lato, di non poter più irrigare e di non poter far funzionare i mezzi per la raccolta e il trasporto della frutta.

MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 2015 LA NUOVA

Crosaca 13

Petrochimico, troppa pressione Si spacca il disco di sicurezza

Alle 13 un forte botto seguito dall'uscita di fumo giallastro da una delle torce di emergenza di Versalis L'Arpa rassicura: nessun rischio per la salute pubblica. Stop di due giorni agli impianti per verifiche

Un botto abbastanza forte da essere sentito distintamente anche in zone lontane, seguito da una nuvola di fumo giallastro emessa in pochi secondi dal torce di emergenza. Finora da poco passano le 13 di ieri quando l'attesa (e il timore) dei fermi sono tornati a riemergere al Petrochimico. L'ultimo sarti programmato si svolse a fine marzo, quando il disco di sicurezza si spaccò. Tra i problemi rimasti ancora in corso il rischio di emergenza per la salute pubblica e i rischi per la sicurezza. Questa volta l'incidente è stato di natura più grave. Il disco di sicurezza si è rotto e ha provocato la fuoriuscita di fumo giallastro dalla torce di emergenza. Versalis, un dipartimento di emergenza che serve a impedire l'accesso



alle 13 di sabato-anche la filia, l'installazione circa le conseguenze dell'incidente, sono state attese anche dall'Arpa, che subito dopo la segnalazione ha inviato un team di tecnici per verificare la portata e gli effetti event. Gli accertamenti hanno escluso il

rischio di esplosione in caso di aumento anomalo della pressione. Il progetto per indagini periodiche di sicurezza è stato ha completato l'analisi di sicurezza di sicurezza. Il dispositivo del disco di sicurezza serve appunto, con la sua rottura, a scattare il

rischio di esplosione in caso di aumento anomalo della pressione. Il progetto per indagini periodiche di sicurezza è stato ha completato l'analisi di sicurezza di sicurezza. Il dispositivo del disco di sicurezza serve appunto, con la sua rottura, a scattare il

rischio di esplosione in caso di aumento anomalo della pressione. Il progetto per indagini periodiche di sicurezza è stato ha completato l'analisi di sicurezza di sicurezza. Il dispositivo del disco di sicurezza serve appunto, con la sua rottura, a scattare il

NERI MATTINA Black out totale in mezza città per pochi minuti



Un black out decisamente esteso, che ha coinvolto praticamente l'intera parte sud della città di Ferrara storico, è arrivato nel mattino presto del 22 luglio. Per diversi minuti di tempo ogni lampadina e illuminazione, sia pubblica che privata, si è spenta. Per gli apparecchi nei negozi e nei ristoranti, il black out ha provocato una certa confusione. Ma, come è giusto che sia, il black out è durato solo pochi minuti e non è ripetersi.

LE FIAMME HANNO DEVASTATO AUTO E QUADRO ELETTRICO Incendio ex Kleb, conta dei danni

Bulgarelli: fatto accidentale, le polemiche del basket non c'entrano

Nella sua accuratezza di un'indagine ufficiale del vigili del fuoco, Fabio Bulgarelli, un'indagine dopo l'incidente all'Anora artigianale con Kleb. Il quadro appare più chiaro rispetto a quanto emerso in passato. L'indagine, svolta per chiarire le cause del fatto, ha escluso, come è noto, l'ipotesi di un incendio provocato da un malfunzionamento del sistema elettrico. L'indagine, svolta per chiarire le cause del fatto, ha escluso, come è noto, l'ipotesi di un incendio provocato da un malfunzionamento del sistema elettrico.



Le strutture interne, palea e motore compresi. Anche il diffusore del giorno dopo ha subito danni. Il danno è stato di natura elettrica. Il danno è stato di natura elettrica. Il danno è stato di natura elettrica.

Il commento continuo di Bulgarelli è che il danno è stato di natura elettrica. Il danno è stato di natura elettrica. Il danno è stato di natura elettrica.

CALDO/1 Treni roventi, la Regione: «Tutelare i passeggeri»

L'attenzione verso il tema della sicurezza dei passeggeri deve essere prima di tutto. Coldiretti il caldo delle auto che fanno marciare, con particolare attenzione ai treni dove non è possibile abbassare i finestrini. Fino ad andare alla temperatura massima dei motori. Il rischio è che, in caso di emergenza, i passeggeri non possano scendere. Coldiretti ha chiesto alla Regione di intervenire per tutelare i passeggeri.

CALDO/2 Coldiretti: la siccità svuota i serbatoi dei mezzi agricoli

Il rischio di stop per i mezzi agricoli con la conseguenza di non poter più svolgere le normali attività in campagna diventa sempre più concreto. Coldiretti ha chiesto alla Regione di intervenire per tutelare i mezzi agricoli.

COMUNE DI GENTO AVVISO DI REVOCA

Il Comune di Gento ha revocato l'avviso di licenza per l'attività di ristorazione. Il Comune di Gento ha revocato l'avviso di licenza per l'attività di ristorazione.

Università degli Studi di Ferrara

Avviso di gara per la fornitura di servizi di pulizia. L'Università degli Studi di Ferrara ha bandito una gara per la fornitura di servizi di pulizia.

acqua ambiente fiumi

Le alte temperature mettono a rischio la Sacca

Goro, già mancanza di ossigeno in una zona circoscritta, ma il pericolo è concreto Il sindaco Viviani: speriamo che il meteo cambi in fretta e che arrivi il vento fresco.

GORO Il protrarsi delle alte temperature sta mettendo a dura prova i 2.700 ettari della Sacca di Goro, uno stress continuo che dura già da diversi giorni. La situazione al momento è sotto controllo e gli interventi effettuati stanno dando risultati positivi, ma l'incognita resta: quanti giorni ancora durerà questo caldo? Il sindaco Diego Viviani con delega alla Pesca, si fa portavoce dell'intera marineria: «nonostante la situazione sia sotto controllo, il protrarsi di questo caldo ci preoccupa non poco, speriamo che nei prossimi giorni il meteo possa darci una mano». L'installazione delle otto pompe ad elica alla Lanterna Vecchia (6) e alla Conca di navigazione di Gorino (2), «sta dando eccellenti risultati, la continua movimentazione con conseguenze espulsione nel Po dell'acqua anossica, permette la circoscrizione del problema in un'area a ridosso del porto di Gorino, lontano dalla concessione. Importante è stato anche la costruzione del canale (con fondi messi a disposizione dalle Coop.ve), che dalla zona Nursery (Bassunsin) arriva a ridosso del Porto di Gorino». Sono otto come dicevamo le pompe ad elica in funzione 24 su 24 dislocate tra la Lanterna Vecchia e la Conca di Navigazione di Gorino, che permettono alla grande massa di acqua anossica (completamente senza ossigeno), di contenere il problema a ridosso del Porto di Gorino (rota-busione), in una zona dove non ci sono concessione demaniali oppure sono state abbandonate da anni, le pompe riescono ad espellere circa 1,800 mc di acqua in un minuto, e si sta già pensando visti i buoni risultati di potenziare la struttura alla conca. In questi giorni la gradazione dell'acqua è di oltre 30°, per fortuna la salinità è buona. La speranza è che nei prossimi giorni la temperature calino, magari accompagnate da forti venti che favoriscano il rimescolamento e l'ossigenazione delle acque.

Odino Passarella.

MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 2015 LA NUOVA Codigoro Comacchio 23

Le alte temperature mettono a rischio la Sacca

Goro, già mancanza di ossigeno in una zona circoscritta, ma il pericolo è concreto Il sindaco Viviani: speriamo che il meteo cambi in fretta e che arrivi il vento fresco

IL CALDO

Il protrarsi delle alte temperature sta mettendo a dura prova i 2.700 ettari della Sacca di Goro, uno stress continuo che dura già da diversi giorni. La situazione al momento è sotto controllo e gli interventi effettuati stanno dando risultati positivi, ma l'incognita resta: quanti giorni ancora durerà questo caldo? Il sindaco Diego Viviani con delega alla Pesca, si fa portavoce dell'intera marineria: «nonostante la situazione sia sotto controllo, il protrarsi di questo caldo ci preoccupa non poco, speriamo che nei prossimi giorni il meteo possa darci una mano». L'installazione delle otto pompe ad elica alla Lanterna Vecchia (6) e alla Conca di navigazione di Gorino (2), «sta dando eccellenti risultati, la continua movimentazione con conseguenze espulsione nel Po dell'acqua anossica, permette la circoscrizione del problema in un'area a ridosso del porto di Gorino, lontano dalla concessione demaniali oppure sono state abbandonate da anni, le pompe riescono ad espellere circa 1,800 mc di acqua in un minuto, e si sta già pensando visti i buoni risultati di potenziare la struttura alla conca. In questi giorni la gradazione dell'acqua è di oltre 30°, per fortuna la salinità è buona. La speranza è che nei prossimi giorni la temperature calino, magari accompagnate da forti venti che favoriscano il rimescolamento e l'ossigenazione delle acque.

Barche ferme per 43 giorni

Barche ferme da lunedì. L'ultimo tempo per sbrogliarle, per le alte temperature, è stato fissato per il 25 luglio. Le barche sono state bloccate da un blocco di ghiaccio che si è formato nella Sacca di Goro. Le barche sono state bloccate da un blocco di ghiaccio che si è formato nella Sacca di Goro. Le barche sono state bloccate da un blocco di ghiaccio che si è formato nella Sacca di Goro.

Con il freddo sono per le condizioni della Sacca di Goro. Con il freddo sono per le condizioni della Sacca di Goro. Con il freddo sono per le condizioni della Sacca di Goro.

Il campo sportivo tornerà operativo

Il campo sportivo di Pontelungoro tornerà operativo

IL CAMPO

Il campo sportivo di Pontelungoro tornerà operativo. Il campo sportivo di Pontelungoro tornerà operativo. Il campo sportivo di Pontelungoro tornerà operativo.

Porto Garibaldi Servizi Ospedalieri Dipendenti "salvati"

113 lavoratori ospedalieri, 39 persone, gli addetti del 2014, sono stati riaccolti nell'ambito dell'accordo di servizio stipulato tra i dipendenti e l'azienda. I lavoratori sono stati riaccolti nell'ambito dell'accordo di servizio stipulato tra i dipendenti e l'azienda.

Festa per i cento anni di Emilia

Cerimonia di esordio e prologo Emilia Ferrarese, ospite della casa propria, ha aperto il ciclo di iniziative che si svolgono in tutta la regione per celebrare i cento anni di Emilia Ferrarese.

Codigoro Passeggiata notturna verso l'arte

Una passeggiata notturna verso l'arte. Una passeggiata notturna verso l'arte. Una passeggiata notturna verso l'arte.

Comacchio Festa per i cento anni di Emilia

Cerimonia di esordio e prologo Emilia Ferrarese, ospite della casa propria, ha aperto il ciclo di iniziative che si svolgono in tutta la regione per celebrare i cento anni di Emilia Ferrarese.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 23 luglio 2015



Articoli

23/07/2015 Estense Ancora dubbi sulla tassa di scolo	1
23/07/2015 Estense Valli in Armonia con Monteverdi	2
23/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11 Al Bosco del Traversante omaggio a Monteverdi	3
23/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12 Tassa di scolo, anche Porto Garibaldi dovrà pagare il balzello'	4
23/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19 Tassa di scolo da definire	6
23/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 8 «Fauna selvatica, situazione insostenibile»	7
23/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 8 «I cantieri ferraresi sono una priorità»	9
22/07/2015 Ministero dell'Ambiente Dissesto idrogeologico, pronto il piano degli interventi: sicurezza al...	11

Comacchio.

Ancora dubbi sulla tassa di scolo

Fabbri: "Grosse perplessità sull' assogettabilità di Porto Garibaldi e del centro di Comacchio"

Comacchio. Si è svolto ieri pomeriggio nella sala consiliare l' incontro con i funzionari del Consorzio di Bonifica, al fine di illustrare il nuovo piano di classifica, recentemente adottato dalla Regione Emilia Romagna. "Il Comune di Comacchio - spiega il Sindaco Marco Fabbri - è stato il primo ad aver richiesto un incontro con il preciso intento di approfondire e condividere con i consiglieri comunali i contenuti del piano di classifica. Sono stati spiegati tutti i motivi per i quali l' attività del Consorzio è necessaria e i relativi costi di gestione dei loro impianti e sono stati illustrati i parametri di calcolo della tassa di scolo, intorno alla quale si discute da anni". "L' amministrazione comunale - prosegue il sindaco - ha già preparato le proprie osservazioni al piano, da trasmettere entro il termine previsto del 24 luglio. Abbiamo in particolare grosse perplessità legate alla assogettabilità di Porto Garibaldi e del centro storico di Comacchio, nonostante lo stesso centro storico dovrebbe subire a partire dal 2016 una sensibile riduzione". "Auspichiamo che i consiglieri di minoranza, grazie al confronto con lo stesso Consorzio, - conclude Fabbri -, possano contribuire con ulteriori osservazioni entro i termini stabiliti. Ricordiamo che ogni cittadino, può presentare le proprie osservazioni al suddetto piano, sempre entro la medesima scadenza".

SCARICA LA NUOVA APP

PUBBLICITÀ

SAGRA DELLA LUMACA
Ferrara (25-26 Luglio)

dal 29 LUGLIO al 10 AGOSTO 2015
a CASUMARO (Fe)

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOLATRICO
PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

estense.com

Quotidiano on-line di informazione ferrarese

Brontoesce

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG
Lettere online 780

Home > Comacchio > Ancora dubbi sulla tassa di scolo | di Redazione
Voto: pubblica

23 luglio 2015, 0:01 1 visita

Ancora dubbi sulla tassa di scolo

Fabbri: "Grosse perplessità sull' assogettabilità di Porto Garibaldi e del centro di Comacchio"

Like
Condividi
Manda via email
Condividi



Comacchio. Si è svolto ieri pomeriggio nella sala consiliare l' incontro con i funzionari del Consorzio di Bonifica, al fine di illustrare il nuovo piano di classifica, recentemente adottato dalla Regione Emilia Romagna.

"Il Comune di Comacchio - spiega il Sindaco Marco Fabbri - è stato il primo ad aver richiesto un incontro con il preciso intento di approfondire e condividere con i consiglieri comunali i contenuti del piano di classifica. Sono stati spiegati tutti i motivi per i quali l' attività del Consorzio è necessaria e i relativi costi di gestione dei loro impianti e sono stati illustrati i parametri di calcolo della tassa di scolo, intorno alla quale si discute da anni".

"L' amministrazione comunale - prosegue il sindaco - ha già preparato le proprie osservazioni al piano, da trasmettere entro il termine previsto del 24 luglio. Abbiamo in particolare grosse perplessità legate alla assogettabilità di Porto Garibaldi e del centro storico di Comacchio, nonostante lo stesso centro storico dovrebbe subire a partire dal 2016 una sensibile riduzione".

"Auspichiamo che i consiglieri di minoranza, grazie al confronto con lo stesso Consorzio, - conclude Fabbri -, possano contribuire con ulteriori osservazioni entro i termini stabiliti. Ricordiamo che ogni cittadino, può presentare le proprie osservazioni al suddetto piano, sempre entro la medesima scadenza".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento. Che sia un amministratore o un professionista delle persone che fanno riferimento.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Ultimi Commenti [Tag](#) [Ultime News](#)

Il Colap raccoglie firme contro il cippo in memoria di Giuliani
brancalevone Signor Veronesi, innanzitutto ...

Fondazione Carife: la fine di un regno **alberto lupi** LA FONDAZIONE, come tutte le f...

L'Aglio di Vaghiera diventa maggiorenne **daniele droghetti** (errata correzione) dagli ...

L'Aglio di Vaghiera diventa maggiorenne **daniele droghetti** Onore al merito. Il Comune di ...

Fondazione Carife: la fine di un regno **zanato maximo** @benzema le vorrei solo ricord...

BENVENUTI A CASA.

SCOPRI IL NUOVO SHOWROOM

LODI

PORTE FINESTRE

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 20 L'assessore ombra di Fdi sui profughi: "Ne faccio fuori quanti ne sbarcano"
- 20 Il Colap torna a manifestare a Ferrara
- 20 Magdi Alam: "Non esiste Islam moderato"
- 20 Nube al petrochimico, impianto Versalis in bilico
- 20 Spati: "Florestano, parole inaccettabili". E lui? [Quirida](#) [Estense.com](#)

SOSTIENI L'AVIS

Provinciale Ferrara

DONA IL TUO 5X1000

C.F. 93010790389

Argenta.

Valli in Armonia con Monteverdi

La mezzosoprano Gloria Banditelli omaggia il geniale compositore.

Argenta. Si terrà domenica 26 luglio a partire dalle 18.30, il terzo appuntamento di Valli in Armonia 2015, rassegna organizzata dalla società Terre Srl - Gruppo Soelia, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po, insieme al Circolo Amici della Musica "F.G. Zagagnoni", Club Alpino Italiano e la Pro Loco. Il Bosco del Traversante sarà il testimone, silenzioso ma partecipe, di un originale concerto interamente dedicato alla geniale figura di Claudio Monteverdi, uno dei compositori più innovativi di tutti i tempi, formidabile indagatore dell'animo umano. Questo appassionato tributo dal titolo "S'apre il ciel - Omaggio a Claudio Monteverdi", vedrà protagonista una delle più famose cantanti italiane, il mezzosoprano Gloria Banditelli, figura internazionale di riferimento nella prassi esecutiva della musica vocale barocca che, insieme al soprano Miho Kamiya e al baritono Giacomo Contro, interpreterà alcune tra le più belle e suggestive pagine monteverdiane, in particolare il combattimento di Tancredi e Clorinda, pietra miliare della musica occidentale, ispirato ad uno degli episodi più drammatici e commoventi della Gerusalemme liberata di Torquato Tasso, capolavoro assoluto della letteratura di tutti i tempi. La parte strumentale sarà affidata all'ensemble Camerata Estense, formato da Antonino Bono e Alessandro Fattori, violini, Florinda Ravagnani, viola, Filippo Trevisan, violoncello, Marco Tagliati, contrabbasso, Giulio Arnofi, arciliuto ed Elena Masina Dirani, clavicembalo. A seguire ricco buffet nell'area antistante al museo delle Valli di Argenta. Il costo dell'evento è di 20 euro, comprensivo del concerto e del buffet, con possibilità di assistere al solo concerto a 10 euro. Navetta gratuita da Argenta con partenza da piazza Marconi dalle 17. Per informazioni e prenotazioni contattare il museo delle Valli di Argenta al numero 0532 808058 o all'indirizzo email info@vallidiargenta.org.

SCARICA L'ANNOVAAPP

UNIVERSITÀ ON LINE MAMM

Sei una Mamma e non hai Tempo per Studiare? Chiedi informazioni ora!

LETTERE ON LINE 793

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOLATRICO
PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

estense.com

Quotidiano on-line di informazione ferrarese

Sagra Cinghiale

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Stato Pubblico

Home > Argenta > Valli in Armonia con Monteverdi | di Redazione

23 luglio 2015, 0:01 3 visite

Valli in Armonia con Monteverdi

La mezzosoprano Gloria Banditelli omaggia il geniale compositore

[Like](#)
[Condividi](#)
[Manda via email](#)
[Condividi](#)



Argenta. Si terrà domenica 26 luglio a partire dalle 18.30, il terzo appuntamento di Valli in Armonia 2015, rassegna organizzata dalla società Terre Srl - Gruppo Soelia, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po, insieme al Circolo Amici della Musica "F.G. Zagagnoni", Club Alpino Italiano e la Pro Loco.

Il Bosco del Traversante sarà il testimone, silenzioso ma partecipe, di un originale concerto interamente dedicato alla geniale figura di Claudio Monteverdi, uno dei compositori più innovativi di tutti i tempi, formidabile indagatore dell'animo umano.

Questo appassionato tributo dal titolo "S'apre il ciel - Omaggio a Claudio Monteverdi", vedrà protagonista una delle più famose cantanti italiane, il mezzosoprano Gloria Banditelli, figura internazionale di riferimento nella prassi esecutiva della musica vocale barocca che, insieme al soprano Miho Kamiya e al baritono Giacomo Contro, interpreterà alcune tra le più belle e suggestive pagine monteverdiane, in particolare il combattimento di Tancredi e Clorinda, pietra miliare della musica occidentale, ispirato ad uno degli episodi più drammatici e commoventi della Gerusalemme liberata di Torquato Tasso, capolavoro assoluto della letteratura di tutti i tempi.

La parte strumentale sarà affidata all'ensemble Camerata Estense, formato da Antonino Bono e Alessandro Fattori, violini, Florinda Ravagnani, viola, Filippo Trevisan, violoncello, Marco Tagliati, contrabbasso, Giulio Arnofi, arciliuto ed Elena Masina Dirani, clavicembalo.

A seguire ricco buffet nell'area antistante al museo delle Valli di Argenta. Il costo dell'evento è di 20 euro, comprensivo del concerto e del buffet, con possibilità di assistere al solo concerto a 10 euro. Navetta gratuita da Argenta con partenza da piazza Marconi dalle 17. Per informazioni e prenotazioni contattare il museo delle Valli di Argenta al numero 0532 808058 o all'indirizzo email info@vallidiargenta.org.

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che ne assume la relativa responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi e lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- L'assessore ombra di Fdi su profughi: "Ne faccio fuori quanti ne sbarcano"
- Il Coisp torna a manifestare a Ferrara
- Magdi Allan: "Non esiste Islam moderato"
- Nube al petrolchimico, impianto Versalis in caccia
- Spah: "Fiorerata, parole inaccettabili". E lui querela Estense.com

SOSTIENI L'AVIS

Provinciale Ferrara

DONA IL TUO 5X1000

C.F. 93010790389

consorzi di bonifica

CAMPOTTO IL CONCERTO PER VALLINARMONIA

Al Bosco del Traversante omaggio a Monteverdi

SI TERRÀ domenica dalle 18.30 il terzo appuntamento di VallinArmonia 2015, rassegna organizzata dalla Società Terre del Gruppo Soelia, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po, Circolo Amici della Musica 'Zagagnoni', Club Alpino Italiano e la Pro Loco. Il Bosco del Traversante sarà il testimone di un originale concerto interamente dedicato alla geniale figura di Claudio Monteverdi, uno dei compositori più innovativi di tutti i tempi.

QUESTO appassionato tributo dal titolo 'S' apre il ciel omaggio a Claudio Monteverdi' vedrà protagonista una delle più famose cantanti italiane, il mezzosoprano Gloria Banditelli (foto), figura internazionale di riferimento nella prassi esecutiva della musica vocale barocca che, insieme al soprano Miho Kamiya e al baritono Giacomo Contro, interpreterà alcune tra le più belle e suggestive pagine monteverdiane, in particolare 'Il combattimento di Tancredi e Clorinda', pietra miliare della musica occidentale, ispirato a uno degli episodi più drammatici e commoventi della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso. La parte strumentale sarà affidata all'ensemble Camerata Estense, formato da Antonino Bono e Alessandro Fattori, violini, Florinda Ravagnani, viola, Filippo Trevisan, violoncello, Marco Tagliati, contrabbasso, Giulio Arnofi, arciliuto ed Elena Masina Dirani, clavicembalo. A seguire un buffet nell' area antistante al Museo delle Valli di Argenta. Il costo dell' evento è di 20 euro e comprende sia il concerto che il buffet. Per chi invece volesse assistere solo al concerto il costo sarà di 10 euro. Ci sarà una navetta gratuita da Argenta con partenza da piazza Marconi dalle ore 17. La prenotazione è obbligatoria e si può effettuare al Museo delle Valli di Argenta al numero 0532-808058, aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13.

GOMDI 23 LUGLIO 2015 Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA CARTA DI SOGGIORNO FALSA: NEI GUAI
I carabinieri hanno denunciato un egiziano di 23 anni perché al controllo il suo permesso di soggiorno è risultato falso. Le indagini dei militari proseguono

«Trasporto scolastico, non c'è concorrenza»

Voghiera, il sindaco ipotizza l'esistenza di un cartello che provoca il raddoppio dei costi

IL SERVIZIO

Scuolabus

L'anno scorso era gestito dalla ditta subentrata a quella locale: quest'anno, c'è sempre questa azienda, ma il prezzo è raddoppiato: da 86 mila euro del 2014, dovranno passare ai 146 mila del nuovo anno

Chiara Cavicchi

Manca un'ora alla fine della legislatura, ma ribattezza che la concorrenza è una risorsa per il territorio, altrimenti si arriva al monopolio e il prezzo si alza direttamente.

C'È UN CARTELLO anticoncorrenza per l'affidamento dei servizi pubblici? È il sospetto del sindaco di Voghiera, che nel bilancio quanto sta avvenendo nella gestione del servizio di trasporto scolastico. I cartelli, ricordiamo, possono indicare la concorrenza: intenzionali d'accordo, le aziende coinvolte possono fissare i prezzi o ripartirsi il mercato, in modo che ognuno abbia il monopolio sulla parte assegnata.

«IL SERVIZIO scuolabus l'anno scorso era gestito dalla ditta subentrata a quella locale, quest'anno, c'è sempre questa azienda, ma il prezzo è raddoppiato: da 86 mila euro del 2014, dovranno passare ai 146 mila del nuovo anno», spiega Chiara Cavicchi. E aggiunge: «I gestori sono sempre quelli: manca una sana concorrenza. È tutto legale, ma ribattezza che la concorrenza è una risorsa per il territorio, altrimenti si arriva al monopolio e il prezzo si alza direttamente. Tuttavia, le famiglie possono stare tranquille: come avevamo promesso per quest'anno non ci saranno ritardi».



In foto da sinistra Dante Bandiera, Chiara Cavicchi e Isabella Masina

86.000 euro all'anno (ma il Comune poteva a disposizione 2 scuolabus) si passerà a 145.000 euro (con i scuolabus). A fine luglio non è semplice trovare risorse per coprire la differenza. Tuttavia, le famiglie possono stare tranquille: come avevamo promesso per quest'anno non ci saranno ritardi».

mentari, medie e indirizzo musicale e pallanuoto, di un settore varesino - aggiunge il sindaco - con un licenziamento più ampio del territorio comunale, sarà il vero che andiamo a prendere i bambini a essere speso anche fuori Comune. Per questo il raddoppio delle spese è giustificabile. Tuttavia, come si è detto, il bilancio è in pareggio e il bilancio è bilanciato. Tutto nasce dalla rinuncia del comune locale 2 anni fa. L'azienda subentrata però in primavera ha chiesto al Comune che con quei parametri non proseguiva. Abbiamo fatto una verifica di mercato dove è difficile trovare altri parametri. Ci siamo rivolti all'Anm (Argenta) per la mobilità, ma abbiamo verificato che mancano i parametri per valutare il costo del servizio. Abbiamo intrapreso un negoziato sul prezzo, e su questo abbiamo delle perplessità. Perché solitamente la soluzione sui contratti pubblici va fatta prima, non dopo. Tuttavia, però abbiamo preso i verbali».

CAMPOTTO IL CONCERTO PER VALLINARMONIA

Al Bosco del Traversante omaggio a Monteverdi

SI TERRÀ domenica dalle 18.30 il terzo appuntamento di VallinArmonia 2015, rassegna organizzata dalla Società Terre del Gruppo Soelia, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po, Circolo Amici della Musica 'Zagagnoni', Club Alpino Italiano e la Pro Loco. Il Bosco del Traversante sarà il testimone di un originale concerto interamente dedicato alla geniale figura di Claudio Monteverdi, uno dei compositori più innovativi di tutti i tempi.



QUESTO appassionato tributo dal titolo 'S' apre il ciel omaggio a Claudio Monteverdi' vedrà protagonista una delle più famose cantanti italiane, il mezzosoprano Gloria Banditelli (foto), figura internazionale di riferimento nella prassi esecutiva della musica vocale barocca che, insieme al soprano Miho Kamiya e al baritono Giacomo Contro, interpreterà alcune tra le più belle e suggestive pagine monteverdiane, in particolare 'Il combattimento di Tancredi e Clorinda', pietra miliare della musica occidentale, ispirato a uno degli episodi più drammatici e commoventi della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso. La parte strumentale sarà affidata all'ensemble Camerata Estense, formato da Antonino Bono e Alessandro Fattori, violini, Florinda Ravagnani, viola, Filippo Trevisan, violoncello, Marco Tagliati, contrabbasso, Giulio Arnofi, arciliuto ed Elena Masina Dirani, clavicembalo. A seguire un buffet nell' area antistante al Museo delle Valli di Argenta. Il costo dell' evento è di 20 euro e comprende sia il concerto che il buffet. Per chi invece volesse assistere solo al concerto il costo sarà di 10 euro. Ci sarà una navetta gratuita da Argenta con partenza da piazza Marconi dalle ore 17. La prenotazione è obbligatoria e si può effettuare al Museo delle Valli di Argenta al numero 0532-808058, aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13.

Hashish nella borsa

I carabinieri di Portomaggiore, lunedì sera, hanno sequestrato un ragazzo di 20 anni, studentesco, per uso di sostanze stupefacenti. Nel corso di un servizio effettuato vicino a un esercizio pubblico, durante il quale molti giovani sono stati sottoposti a controlli per accertare l'eventuale stato di ebbrezza alcolica, sia per verificare il possesso di sostanze stupefacenti, i carabinieri hanno notato che la ragazza si era defilata, come se non volesse farsi vedere dai militari. Si sono insospediti e l'hanno sottoposta al controllo. Nella borsa hanno trovato un pacchetto di hashish di 8 grammi e una pipa per fumarla. In seguito, carabinieri donna, hanno effettuato una perquisizione personale sulla giovane senza però trovare altre stupefacenti. Dal resto la giovane ha dichiarato che saltuariamente faceva uso di droga leggera, fumandola mista a tabacco utilizzando quella sorta di pipa che portava in borsa.

ARGENTA IL PICCO DI OSPITI AD AGOSTO

Canile intercomunale, posti quasi del tutto esauriti

IL CANILE intercomunale di Portomaggiore è quasi del tutto esaurito. «Non abbiamo ancora toccato il livello di guardia - racconta una volontaria dell'associazione - per la scelta degli animali che collabora nella gestione della struttura di via Carra - anche il piccolo massiccio è stato per agosto. Ma già in questo periodo l'impianto di accoglienza è pieno, ha i suoi 41 box occupati. Mentre, al di là della capacità ricevibile».

L'IMPIANTO Tutti i 41 box che accolgono cani di ogni età e condizioni sono occupati da tempo

È la canicola estiva che rende difficile la vita anche agli amici a quattro zampe. «L'anno bisogna che l'aria circola per respirare meglio - ma anche di sogni per bene spesso. Ventilare gli animali, abbatterli e bagnarli i cani. Non ci sono condizionatori, perciò evitiamo di tenerli dentro al chiuso, ma di farli muovere liberamente negli spazi esterni all'ombra, nell'erba, tra gli alberi. Per fortuna al momento non si registrano decessi - spiega un



consorzi di bonifica

COMACCHIO E IL SINDACO CHIEDE LA COLLABORAZIONE DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO

Tassa di scolo, anche Porto Garibaldi dovrà pagare il balzello'

I TECNICI del Consorzio di Bonifica hanno esposto ieri, in sala consiliare, le novità della delibera regionale che introduce il Piano di Classifica, come strumento tecnico e amministrativo per realizzare un equo comparto fra tutti i consorziati e determinare il grado di beneficio che consente il calcolo del tributo. Uno strumento che non prevede in realtà per legge una fase preliminare, ma che il Consorzio ha cercato di condividere con un incontro rivolto all' amministrazione, ma aperto al pubblico, prima che termini, domani, la fase in cui è possibile produrre osservazioni a riguardo.

AD ILLUSTRARLO, il direttore generale, Riccardo Roversi, che ha sottolineato le novità introdotte nel calcolo dei «benefici», ossia l' equa ripartizione tra tutti i consorziati del Consorzio di Ferrara, che non fa più differenze tra consorziati agricoli e non agricoli, e ora calcola proporzionalmente in base al beneficio ottenuto. Si distingue in sostanza il beneficio idraulico (di scolo e di difesa delle acque), da quello di regolamentazione idraulica (irrigazione) che è a carico solo dei terreni agricoli, mentre fattore principale su cui determinare il valore della tassa di scolo diviene la rendita catastale dell' immobile. Il centro storico di Comacchio rientrerebbe tra le classi impositive più basse, ma il contributo non è annullato del tutto, perché spiega Roversi «i consorziati proprietari di immobili concorrono in base al grado delle interconnessioni, più sono significative più il contributo è alto». A Comacchio dunque la situazione delle interconnessioni di scarico il più delle volte prevede sfumature molto labili che, tuttavia, secondo il Consorzio non sarebbero pari a zero. L' imposizione del tributo resta un boccone difficile da mandare giù per la popolazione locale. «Perché se ci siamo dotati di depuratore per essere esentati dalle tasse, dobbiamo pagare un altro tributo?» chiede il geometra Ider Carli. «Avete effettivamente quantificato la portata e il numero dei vostri interventi in quest' area?

Se non c' è sovraccarico tranne che in emergenze poiché nella norma il Consorzio non regimata affatto gli scarichi, che senso ha estendere a tutti gli immobili una tassa nata come prettamente agricola?». «L' amministrazione comunale - dice il sindaco - ha già preparato le proprie osservazioni al piano, da trasmettere entro il termine previsto». Vale a dire domani. «Abbiamo in particolare grosse perplessità - prosegue Fabbri - legate alla asseguibilità di Porto Garibaldi e del centro storico di Comacchio, nonostante lo stesso centro dovrebbe subire a partire dal 2016 una sensibile riduzione. Auspichiamo che i consiglieri di minoranza, grazie al confronto con lo stesso Consorzio, possano

presentare le proprie osservazioni al Piano, entro il 24 luglio.

12 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2015

Comacchio & LIDI

COMACCHIO TELEFONINO RUBATO, DONNA DENUNCIATA
A COMACCHIO i carabinieri hanno denunciato per ricettazione una donna di 45 anni, del luogo, che aveva in possesso ed utilizzava un telefono cellulare di proprietà di un cittadino del Gamba, residente a Comacchio. Il furto dell'apparecchio era stato denunciato lo scorso 24 marzo ai carabinieri della Stazione di Comacchio. I militari hanno avviato le indagini e gli accertamenti successivi hanno consentito l'identificazione della donna. Il telefono, del valore di circa 200 euro, è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario.

LIDO SPINA MOLTI I DUBBI: PERCHÉ AVEVA IL MARTELLO? SI CERCANO TESTIMONI PER CAPIRE I MOTIVI DELLA LITE

Aggressione in spiaggia, servirà una perizia

Il pm dispone un supplemento d'indagine sull'arrestato e sullo stato di salute del turista

di NICOLA MANFRE

Secondo quanto emerge, vi sarebbero testimonianze per la seconda parte dei fatti - ovvero l'aggressione a colpi di martello -, ma nessuno avrebbe parlato alla prima - i fatti che hanno scatenato le liti -.

I carabinieri di Comacchio e Lido Spina hanno raccolto diverse informazioni ma rimangono ancora buchi neri. Il secondo dubbio riguarda il possesso del martello: cosa ci faceva Schimanski con quell'arma? Potrebbe averlo trovato vicino allo stabilimento? Il 12enne, in qualità di figlio di un amico conosciuto, è stato visto in compagnia di una persona violenta, oltre all'affermazione di non averlo mai visto essere problemi. Nelle prossime ore sarà il suo avvocato, Cristina Zampolli, ad incaricarsi di un contratto in carcere e di cercare di capire cosa lo ha spinto ad una reazione così violenta e insensata.

FUTILI MOTIVI La fine, secondo i dragni corroni, sarebbe esplosa per l'arrivo di un figlio perché lo aveva invitato ad uscire dal locale. Spesso recalcitra anche l'atteggiamento di alcuni ragazzi ed è una persona pericolosa che non dovrebbe aggirarsi in una località balneare come la nostra. Bisogna venire dritti bene qualcosa. Il gesto violento che ha concluso una lite scoppiata sulla spiaggia di Lido Spina ha lasciato senza parole anche il direttore turistico in vacanza nella località. «È l'immagine che si vede in spiaggia ieri mattina, racconta Gianni Vecchi che in vacanza a Porto Garibaldi, non si dovrebbe mai arrivare alla violenza per qualsiasi motivo - commenta il sindaco Fabbri -. Il problema, qualunque fosse, si poteva risolvere semplicemente a parole. Una marcia non sembra un gesto insensato».

«L'UN individuo senza fissa dimora, alcolizzato e violento che tempo fa aveva minacciato un colosso mio figlio perché lo aveva invitato ad uscire dal locale. Spesso recalcitra anche l'atteggiamento di alcuni ragazzi ed è una persona pericolosa che non dovrebbe aggirarsi in una località balneare come la nostra. Bisogna venire dritti bene qualcosa. Il gesto violento che ha concluso una lite scoppiata sulla spiaggia di Lido Spina ha lasciato senza parole anche il direttore turistico in vacanza nella località. «È l'immagine che si vede in spiaggia ieri mattina, racconta Gianni Vecchi che in vacanza a Porto Garibaldi, non si dovrebbe mai arrivare alla violenza per qualsiasi motivo - commenta il sindaco Fabbri -. Il problema, qualunque fosse, si poteva risolvere semplicemente a parole. Una marcia non sembra un gesto insensato».

«L'UN individuo senza fissa dimora, alcolizzato e violento che tempo fa aveva minacciato un colosso mio figlio perché lo aveva invitato ad uscire dal locale. Spesso recalcitra anche l'atteggiamento di alcuni ragazzi ed è una persona pericolosa che non dovrebbe aggirarsi in una località balneare come la nostra. Bisogna venire dritti bene qualcosa. Il gesto violento che ha concluso una lite scoppiata sulla spiaggia di Lido Spina ha lasciato senza parole anche il direttore turistico in vacanza nella località. «È l'immagine che si vede in spiaggia ieri mattina, racconta Gianni Vecchi che in vacanza a Porto Garibaldi, non si dovrebbe mai arrivare alla violenza per qualsiasi motivo - commenta il sindaco Fabbri -. Il problema, qualunque fosse, si poteva risolvere semplicemente a parole. Una marcia non sembra un gesto insensato».

COMACCHIO E IL SINDACO CHIEDE LA COLLABORAZIONE DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO

Tassa di scolo, anche Porto Garibaldi dovrà pagare il 'balzello'

I TECNICI del Consorzio di Bonifica hanno esposto ieri, in sala consiliare, le novità della delibera regionale che introduce il Piano di Classifica, come strumento tecnico e amministrativo per realizzare un equo comparto fra tutti i consorziati e determinare il grado di beneficio che consente il calcolo del tributo. Uno strumento che non prevede in realtà per legge una fase preliminare, ma che il Consorzio ha cercato di condividere con un incontro rivolto all' amministrazione, ma aperto al pubblico, prima che termini, domani, la fase in cui è possibile produrre osservazioni a riguardo.

AD ILLUSTRARLO, il direttore generale, Riccardo Roversi, che ha sottolineato le novità introdotte nel calcolo dei benefici, ossia l' equa ripartizione tra tutti i consorziati del Consorzio di Ferrara, che non fa più differenze tra consorziati agricoli e non agricoli, e ora calcola proporzionalmente in base al beneficio ottenuto. Si distingue in sostanza il beneficio idraulico (di scolo e di difesa delle acque), da quello di regolamentazione idraulica (irrigazione) che è a carico solo dei terreni agricoli, mentre fattore principale su cui determinare il valore della tassa di scolo diviene la rendita catastale dell' immobile. Il centro storico di Comacchio rientrerebbe tra le classi impositive più basse, ma il contributo non è annullato del tutto, perché spiega Roversi «i consorziati proprietari di immobili concorrono in base al grado delle interconnessioni, più sono significative più il contributo è alto». A Comacchio dunque la situazione delle interconnessioni di scarico il più delle volte prevede sfumature molto labili che, tuttavia, secondo il Consorzio non sarebbero pari a zero. L' imposizione del tributo resta un boccone difficile da mandare giù per la popolazione locale. «Perché se ci siamo dotati di depuratore per essere esentati dalle tasse, dobbiamo pagare un altro tributo?» chiede il geometra Ider Carli. «Avete effettivamente quantificato la portata e il numero dei vostri interventi in quest' area?



Se non c'è sovraccarico tranne che in emergenze poiché nella norma il Consorzio non regimata affatto gli scarichi, che senso ha estendere a tutti gli immobili una tassa nata come prettamente agricola?». «L' amministrazione comunale - dice il sindaco - ha già preparato le proprie osservazioni al piano, da trasmettere entro il termine previsto. Vale a dire domani. «Abbiamo in particolare grosse perplessità - prosegue Fabbri - legate alla asseguibilità di Porto Garibaldi e del centro storico di Comacchio, nonostante lo stesso centro dovrebbe subire a partire dal 2016 una sensibile riduzione. Auspichiamo che i consiglieri di minoranza, grazie al confronto con lo stesso Consorzio, possano presentare le proprie osservazioni al Piano, entro il 24 luglio.

Candida Cinti



URBER
URBES
URBES

<-- Segue

contribuire con ulteriori osservazioni entro i termini stabiliti. Ricordiamo che ogni cittadino, può presentare le proprie osservazioni al Piano, entro il 24 luglio». Candida Cinti.

consorzi di bonifica

consorzi di bonifica

comacchio.

Tassa di scolo da definire

COMACCHIO Si è svolto ieri l'incontro con i funzionari del Consorzio di Bonifica, al fine di illustrare il nuovo Piano di Classifica. Il Comune - ha spiegato il sindaco Marco Fabbri - è stato il primo ad aver richiesto un incontro con il preciso intento di approfondire e condividere con i consiglieri comunali i contenuti del piano di classifica. Sono stati spiegati tutti i motivi per i quali l'attività del Consorzio è necessaria e i relativi costi di gestione dei loro impianti e sono stati illustrati i parametri di calcolo della tassa di scolo, intorno alla quale si discute da anni. Il Comune - ha detto ancora il sindaco - ha già preparato le proprie osservazioni al piano, da trasmettere entro il termine previsto del 24 luglio.

Abbiamo in particolare grosse perplessità legate alla assoggettabilità di Porto Garibaldi e del centro storico di Comacchio, nonostante lo stesso centro storico dovrebbe subire a partire dal 2016 una sensibile riduzione.

Auspichiamo - ha detto ancora il sindaco - che i consiglieri di minoranza, grazie al confronto con lo stesso Consorzio, - conclude il sindaco -, possano contribuire con ulteriori osservazioni entro i termini stabiliti. Ricordiamo che ogni cittadino può presentare osservazioni al piano, sempre entro la medesima scadenza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CONDIGORO 23 LUGLIO 2015 LA NUOVA Codigoro Comacchio 19

Parte con pompa inserita e distrugge la colonnina

È accaduto al distributore Agg di Pontelagorino: danni per 10mila euro. Sul posto il gestore dell'impianto subito avvisato dall'incuto automobilista

CONDIGORO

Stasera in-contro sugli eco-motivi

Stasera, sabato 22 luglio, dalle ore 20.30, nella sede della società di servizi di manutenzione e pulizia "Comacchio Servizi", si terrà un incontro pubblico di confronto con i cittadini. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Comacchio. L'obiettivo è quello di spiegare ai cittadini i motivi della necessità di un nuovo piano di classifica e di ascoltare le loro osservazioni. L'incontro sarà moderato dal sindaco Marco Fabbri e sarà aperto dal presidente del Consorzio di Bonifica, Roberto Biondi. Per informazioni, chiamare il numero verde 800 00 00 00.



La rottura del distributore dovuta dal maltempito

Rubano zaini in piscina

Un furtivo è stato sorpreso mentre rubava zaini e borse in una piscina di Comacchio

CONDIGORO

Un furtivo è stato sorpreso mentre rubava zaini e borse in una piscina di Comacchio. L'incidente è avvenuto sabato 22 luglio, alle ore 18.30, presso la piscina di Comacchio. Il furtivo è stato visto mentre rubava zaini e borse di diverse dimensioni. Il furtivo è stato sorpreso dal gestore della piscina, che ha chiamato la polizia. Il furtivo è stato arrestato e ha confessato il reato. Il furtivo è stato condannato a 6 mesi di carcere e a 100 euro di multa.

Tassa di scolo da definire

Il Comune di Comacchio ha presentato le proprie osservazioni al piano di classifica del Consorzio di Bonifica

CONDIGORO

Il Comune di Comacchio ha presentato le proprie osservazioni al piano di classifica del Consorzio di Bonifica. Le osservazioni riguardano la tassazione di scolo e la gestione dei rifiuti. Il Comune ha chiesto una riduzione della tassa di scolo e una migliore gestione dei rifiuti. Il Consorzio di Bonifica ha risposto che la tassa di scolo è necessaria per coprire i costi di gestione degli impianti e che la gestione dei rifiuti è in corso di miglioramento.

«Infiltrazioni e muffe ovunque»

La protesta di due famiglie che chiedono l'intervento dell'Acer

CONDIGORO

Due famiglie hanno presentato una protesta all'Acer di Comacchio. Le famiglie si lamentano per le infiltrazioni e le muffe che si sono sviluppate in casa loro. Le famiglie chiedono l'intervento dell'Acer per risolvere il problema. L'Acer ha risposto che il problema è dovuto a un difetto di progettazione e che si occuperà di risolverlo.



La condensa del water

Vita sull'acqua

Domani il tour per Comacchio

CONDIGORO

Domani, mercoledì 23 luglio, si svolgerà un tour per Comacchio. Il tour sarà organizzato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Comacchio. Il tour sarà dedicato alla visita del centro storico di Comacchio e della chiesa di San Costantino. Il tour sarà guidato dal sindaco Marco Fabbri e dal presidente del Consorzio di Bonifica, Roberto Biondi.

Una fiera antica che guarda al futuro

Pro Loco e che si presenta alla cittadinanza ad un incontro

LAGOSANTO

Una fiera antica, nella tradizione di tempo immemore nella parocchia, si fa il 19° Festival della Fiera di Lagosanto. La fiera sarà organizzata dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Lagosanto. La fiera sarà dedicata alla vendita di prodotti locali e artigianali. La fiera sarà aperta dal sindaco Marco Fabbri e dal presidente del Consorzio di Bonifica, Roberto Biondi.



Dei fiera, a Lagosanto, Romagna, Romagna, Romagna

Un gruppo di volontari

ha chiesto un incontro con il sindaco

CONDIGORO

Un gruppo di volontari ha chiesto un incontro con il sindaco Marco Fabbri. Il gruppo di volontari si occupa della pulizia del centro storico di Comacchio. Il gruppo di volontari ha chiesto al sindaco di aumentare il numero di volontari e di fornire loro il necessario materiale.



anche la cia chiede interventi.

«Fauna selvatica, situazione insostenibile»

Calderoni: contenere le specie che danneggiano le coltivazioni. Appello agli animalisti.

Argini di fiumi e canali compromessi, raccolti continuamente danneggiati e timore per la propria incolumità fisica. Le imprese agricole sono ormai esasperate dalla situazione, diventata insostenibile, dei danni causati dalla fauna selvatica. Una situazione che, non solo a Ferrara, è diventata una vera e propria emergenza tanto che Cia nazionale sta sollecitando interventi urgenti da parte del Ministero delle Politiche Agricole. Cia Ferrara, in pieno accordo con le direttive nazionali, sottolinea come in tutto il territorio di Ferrara continui a persistere un concreto problema di contenimento delle specie alloctone e invasive nelle campagne e che i danni alle imprese e alle persone hanno già superato i livelli di guardia.

«Il contenimento della fauna selvatica e dei danni da essa provocati alle colture - afferma Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara - è una situazione che sul nostro territorio si è accentuata in ragione delle nuove norme che hanno ricompreso la nutria tra le specie arvicole togliendo alle province la competenza dell'attività di controllo. Questo ha fatto sì che il problema sia ormai diventato emergenza, peraltro in una situazione dove ancora non sono state definite in modo univoco le modalità d'intervento. Le specie alloctone e i predatori selvatici crescono in maniera incontrollata, insostenibile rispetto al territorio e allo stesso equilibrio naturale e riproduttivo. Non si tratta solo di salvaguardare le colture o i redditi delle imprese agricole a cui nessuno rimborsa i danni subiti, si tratta anche - continua Calderoni - di garantire sostenibilità e sicurezza nelle aree rurali. Questo anche in riferimento ai danni provocati dalle nutrie agli argini dei fiumi che possono provocare allagamenti e danni a cose e persone, non solo alle aziende agricole.

Cia Ferrara chiede, dunque, agli enti preposti di attivare rapidamente politiche di contenimento adeguate per controllare l'invasività della e prevenire i danni conseguenti alla proliferazione delle specie alloctone. Un invito - spiega Calderoni - anche alle associazioni venatorie, ambientaliste e animaliste perché si avvii senza pregiudizi una seria riflessione che non veda scaricare sulle spalle degli agricoltori il costo di una inefficace attività di gestione faunistica.

Siamo però stanchi di essere bollati come mondo agricolo come i "cattivi" di turno, quelli che vogliono eliminare animali innocui. Gli agricoltori sono anzi, i primi che, con il loro lavoro, salvaguardano il territorio e l'ambiente e certo meritano rispetto e attenzione per la loro attività e per le loro esigenze



«Fauna selvatica, situazione insostenibile»

Calderoni: contenere le specie che danneggiano le coltivazioni. Appello agli animalisti.

Angeli di fiumi e canali compromessi, raccolti continuamente danneggiati e timore per la propria incolumità fisica. Le imprese agricole sono ormai esasperate dalla situazione, diventata insostenibile, dei danni causati dalla fauna selvatica. Una situazione che, non solo a Ferrara, è diventata una vera e propria emergenza tanto che Cia nazionale sta sollecitando interventi urgenti da parte del Ministero delle Politiche Agricole. Cia Ferrara, in pieno accordo con le direttive nazionali, sottolinea come in tutto il territorio di Ferrara continui a persistere un concreto problema di contenimento delle specie alloctone e invasive nelle campagne e che i danni alle imprese e alle persone hanno già superato i livelli di guardia.

«Il contenimento della fauna selvatica e dei danni da essa provocati alle colture - afferma Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara - è una situazione che sul nostro territorio si è accentuata in ragione delle nuove norme che hanno ricompreso la nutria tra le specie arvicole togliendo alle province la competenza dell'attività di controllo. Questo ha fatto sì che il problema sia ormai diventato emergenza, peraltro in una situazione dove ancora non sono state definite in modo univoco le modalità d'intervento. Le specie alloctone e i predatori selvatici crescono in maniera incontrollata, insostenibile rispetto al territorio e allo stesso equilibrio naturale e riproduttivo. Non si tratta solo di salvaguardare le colture o i redditi delle imprese agricole a cui nessuno rimborsa i danni subiti, si tratta anche - continua Calderoni - di garantire sostenibilità e sicurezza nelle aree rurali. Questo anche in riferimento ai danni provocati dalle nutrie agli argini dei fiumi che possono provocare allagamenti e danni a cose e persone, non solo alle aziende agricole.

UNIONCAMERE
Migliora il rapporto credito-imprese in Emilia Romagna

ARRIVA
Acquista il Parcheggio

EXPO
Richiedi un preventivo per il tuo Expo Coach Program

SALINA SUGO
SAGRA DELLA SALAMA DA SUGO (G.P. di BUONACOMPA)



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

imprenditoriali».

acqua ambiente fiumi

«I cantieri ferraresi sono una priorità»

Raffaele Donini: «Tangenziale Ovest chiusa a inizio 2016, Cispadana e Ferrara Mare opere di rilevanza nazionale» **VIABILITÀ» SOPRALLUOGO DELL' ASSESSORE REGIONALE.**

La chiusura del cantiere per la realizzazione dell'ultimo tratto della Tangenziale Ovest nei primi mesi del 2016; e la garanzia del finanziamento regionale di 179 milioni di euro destinati alla Cispadana che, insieme alla trasformazione in autostrada della Ferrara Mare, dovrà diventare un'opera di rilevanza nazionale.

Questi i punti fermi ribaditi ieri pomeriggio dall'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini, nel corso del sopralluogo al cantiere della Tangenziale Ovest compiuto con i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, al sindaco Tiziano Tagliani, all'assessore comunale ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi e al responsabile del Settore Infrastrutture del Comune di Ferrara Enrico Pocaterra.

È dal 1997 che i ferraresi aspettano la Tangenziale Ovest. Nel dicembre 2014 era stato finalmente completato il primo tratto, quello che congiunge via Beethoven con via Modena, accorciando il tragitto da 20 a 3 minuti. Resta da completare la seconda parte, che da via Ferraresi arriverà al casello di Ferrara Sud, togliendo un bel po' di traffico dalla congestionata via Bologna. Ed è proprio al casello autostradale, destinato a diventare uno degli snodi stradali cruciali non solo per la viabilità ferrarese, che ieri tecnici e amministratori si sono dati appuntamento per un bilancio dei lavori e dei progetti. Il cantiere della Tangenziale Ovest sembra ormai procedere senza intoppi «e contiamo di concludere e inaugurare l'opera nei primi mesi del prossimo anno», prevede Donini.

Un altro capitolo fondamentale è rappresentato dalla Cispadana: «Siamo ora nelle condizioni di poter sbloccare la Valutazione di Impatto Ambientale - prosegue Donini - questione che sarà affrontata dal Consiglio dei Ministri puntando a trovare un punto d'incontro tra il Ministero dell'Ambiente, che ha già concesso l'assenso alla Via, e quello ai Beni Culturali, su posizioni più critiche. Già avviato anche l'iter per trasformare la Cispadana in opera di rilevanza nazionale, e nel frattempo la Regione ha già messo a bilancio 179 milioni di euro per mantenere il finanziamento regionale: tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2016 sarà approvato il Piano Economico Finanziario da presentare al Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica».

Un'altra priorità, ha concluso l'assessore, è la superstrada Ferrara Mare e il progetto di trasformarla in autostrada con la realizzazione della terza corsia, progetto per il quale, ha ribadito Donini, «siamo



contato con il Ministero dell'Ambiente, che ha già concesso l'assenso alla Via, e quello ai Beni Culturali, su posizioni più critiche. Già avviato anche l'iter per trasformare la Cispadana in opera di rilevanza nazionale, e nel frattempo la Regione ha già messo a bilancio 179 milioni di euro per mantenere il finanziamento regionale: tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2016 sarà approvato il Piano Economico Finanziario da presentare al Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica».



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

impegnati nel conseguimento della Via, in un' ottica di abbattimento del fabbisogno regionale di infrastrutture».

Dissesto idrogeologico, pronto il piano degli interventi: sicurezza al primo posto

Decreto presto in Gazzetta Ufficiale, corsia preferenziale per le 'infrastrutture verdi' Sicurezza per la popolazione esposta; pronta cantierabilità; impatto economico sui beni a rischio. Sono i criteri principali che stabiliscono le priorità di finanziamento degli interventi proposti dalle Regioni in materia di dissesto idrogeologico, compresi nel piano del governo da 7 miliardi in 7 anni per la sicurezza dei cittadini e del territorio. Parametri elencati nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che definisce, su proposta del Ministero dell' Ambiente, i principi per la composizione delle graduatorie. L' iter del decreto si è concluso e si avvia alla pubblicazione in gazzetta ufficiale. (Italia Sicura

The screenshot shows the official website of the Italian Ministry of Environment and Territorial Protection. The main headline reads: "Dissesto idrogeologico, pronto il piano degli interventi: sicurezza al primo posto". Below the headline is a photograph of a landslide. The article text discusses the government's plan to invest 7 billion euros over 7 years in hydrogeological safety, prioritizing "green infrastructure" (infrastrutture verdi) for exposed populations. It lists key criteria for funding: regional priority (20%), approved project level (10%), completion (10%), risk to people (60%), risk to property (30%), event frequency (30%), economic damage (10%), and reduction of people at risk (30%). The article also mentions the inclusion of ecosystem protection and a preferential lane for green infrastructure projects under the DL n. 133/2014 law.

<http://italiasicura.governo.it/site/home/news/articolo615.html>) Parola d' ordine sicurezza, quindi. Ma anche tutela degli ecosistemi e una corsia preferenziale per le infrastrutture verdi. Il tutto realizzato attraverso una procedura informatica di raccolta dei dati e delle richieste trasparente. Sicurezza. I progetti mirati alla sola riduzione del rischio verranno valutati in funzione dei seguenti principi: priorità regionale (peso 20), livello della progettazione approvata (10), completamento (10), persone a rischio diretto (60), beni a rischio grave (30), frequenza dell' evento (30), quantificazione del danno economico atteso (10), riduzione del numero di persone a rischio diretto (30), presenza di "misure di compensazione / mitigazione"(5). Tutela degli ecosistemi. Avranno invece una 'corsia preferenziale' i cosiddetti interventi integrati (introdotti dal DL n. 133/2014) che mirano alla riduzione del rischio idrogeologico e alla tutela degli ecosistemi: il decreto parla di "infrastrutture verdi", che avranno una priorità se soddisfano le condizioni di ammissibilità e sono ritenute finanziabili. A questi progetti sono dedicate risorse pari ad almeno il 20% della dotazione finanziaria complessiva dell' Accordo di Programma. I requisiti degli "interventi integrati" sono i seguenti: devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE; devono realizzare specifiche condizioni di riduzione del rischio e di incremento della biodiversità. Trasparenza e informatizzazione. Il Ministero dell' Ambiente ha puntato fortemente sulla trasparenza nella raccolta informatica dei dati attraverso il sistema Rendis-Info (<http://www.rendis.info/rendisweb/>), trasformato negli ultimi due anni in una piattaforma interattiva di raccolta dati e richieste, di verifica dello stato degli interventi di difesa del suolo e, ancor più con l'ultimo decreto, di colloquio con i soggetti interessati, in particolare le regioni, e ripartizione delle responsabilità.

sistema Rendis-Ispra (<http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/>), trasformato negli ultimi due anni in una piattaforma interattiva di raccolta dati e richieste, di verifica dello stato degli interventi di difesa del suolo e, ancor più con l' ultimo decreto, di colloquio con i soggetti interessati, in particolare le regioni, e ripartizione delle responsabilità.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 24 luglio 2015



DOSSIER

Venerdì, 24 luglio 2015

Articoli

24/07/2015 Avvenire Pagina 3	<i>di Paolo Viana</i>	
Rete di agricoltori «efficienti» per placare la grande sete		1
24/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12		
Faraoni (Pd) chiede interventi per la messa in sicurezza di via Ferrarese...		4
24/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	<i>FORTI MONICA</i>	
«Le osservazioni al Piano? Chieste a tempo scaduto»		5
24/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24		
Il vicesindaco: ognuno s' assuma le proprie responsabilità		6
24/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27		
«La minoranza messa da parte»		8
24/07/2015 Estense		
Via Ferrarese, il Pd all' attacco sulle lunghe 'soluzioni provvisorie'		9
23/07/2015 lanuovaferrara.it		
Tassa di scolo da definire		10
24/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10		
«Chi paga il guasto al Doro?»		11

urber e ambi

RISPARMIO IDRICO E NUOVI RUOLI NEI CAMPI.

Rete di agricoltori «efficienti» per placare la grande sete

L'Europa ridisegna i compiti, mentre arrivano più fondi.

L'ondata di siccità che anche quest'anno minaccia i campi di mais e le cocomeraie non è un'emergenza. Quanto meno, nel senso che intende il presidente del consorzio irriguo Est Ticino-Villoresi, Alessandro Folli: «Ormai viviamo di emergenze biennali». Prati che ingialliscono, vigne che si accartocciano e le vacche che si rifiutano di fare il latte: questa non è un'emergenza ma la morte annunciata dei raccolti, provocata dal cambiamento climatico ma anche dall'incapacità delle istituzioni di gestire la risorsa idrica in relazione alla meteorologia, come peraltro si è sempre fatto. Folli è uno dei presidenti dei consorzi irrigui e di bonifica che hanno tenuto la loro convention all'Expo, sotto l'egida dell'Anbi, mentre le campagne erano ostaggio di Flegetonte e di Caronte, il Po iniziava a inabissarsi e l'Emilia Romagna deliberava l'assegnazione di un quantitativo straordinario di gasolio agricolo, perché dove l'acqua non arriva da sola devono lavorare le pompe. Giorno e notte, senza requie, in un crescendo di tensione: sarebbe effettivamente un'emergenza, se non avvenisse suppergiù ogni due anni.

L'aspetto veramente drammatico del caso siccità (ma, spostandoci in inverno, si potrebbe dire lo stesso per le alluvioni) è invece la frammentazione di informazioni e competenze, ma anche l'ignoranza generale sul contesto in cui si crea il problema. «Ma i cittadini lo sanno - si chiedeva ieri sempre Folli - che il 70% del costo dell'acqua lo pagano gli agricoltori?».

Ovviamente non lo sanno; anche a molti politici, però, non dev'essere del tutto chiaro dove conduca quella «assenza di scelte di fondo sul Piano Irriguo Nazionale» che ha denunciato il presidente dell'Associazione nazionale bonifiche italiane, Francesco Vincenzi, agricoltore in quel di Modena. E perché stupirsene?

Sappiamo tutto di cucina televisiva e molto di biologico e chilometro zero, ma nulla di minimo deflusso, da cui dipende la vita dei fiumi, e del funzionamento della falda freatica, da cui dipende la nostra esistenza; figurarsi di sommersione e microirrigazione, di difesa integrata e precision farming... non ci deve sorprendere allora se, al momento di finanziare le opere irrigue lo Stato destina solo un terzo dei fondi disponibili al Centro-Nord, cioè da Roma alle Alpi, quando la sola Lombardia assicura al Paese il 30% della produzione lorda vendibile di cibo.

www.avvenire.it | 24 Luglio 2015 | IDEE | 3

NON CONVIENE RIDARE IL LATINO A UN'ÉLITE

Appello caduto nel vuoto, questione molto sottile

Alexis de Tocqueville, il filosofo francese che nel 1835 pubblicò il libro "Democrazia in America", scriveva: «Non conviene ridare il latino a un'élite». Il suo appello, rivolto ai governi europei, è caduto nel vuoto. La questione è sottile, ma non per questo meno importante. Si tratta di una questione di principio, che riguarda il ruolo della scuola e della cultura nella società. In un'epoca di crisi, è importante che la scuola non si riduca a un'attività puramente tecnica, ma che continui a essere un luogo di formazione e di crescita personale. Questo significa che la scuola deve essere in grado di formare cittadini capaci di pensare criticamente e di agire in modo responsabile. In altre parole, la scuola deve essere in grado di formare cittadini capaci di "ridare il latino" a un'élite, ma non solo a un'élite, ma a tutta la società.

RISPARMIO IDRICO E NUOVI RUOLI NEI CAMPI

Rete di agricoltori «efficienti» per placare la grande sete

L'Europa ridisegna i compiti, mentre arrivano più fondi

L'ondata di siccità che anche quest'anno minaccia i campi di mais e le cocomeraie non è un'emergenza. Quanto meno, nel senso che intende il presidente del consorzio irriguo Est Ticino-Villoresi, Alessandro Folli: «Ormai viviamo di emergenze biennali». Prati che ingialliscono, vigne che si accartocciano e le vacche che si rifiutano di fare il latte: questa non è un'emergenza ma la morte annunciata dei raccolti, provocata dal cambiamento climatico ma anche dall'incapacità delle istituzioni di gestire la risorsa idrica in relazione alla meteorologia, come peraltro si è sempre fatto. Folli è uno dei presidenti dei consorzi irrigui e di bonifica che hanno tenuto la loro convention all'Expo, sotto l'egida dell'Anbi, mentre le campagne erano ostaggio di Flegetonte e di Caronte, il Po iniziava a inabissarsi e l'Emilia Romagna deliberava l'assegnazione di un quantitativo straordinario di gasolio agricolo, perché dove l'acqua non arriva da sola devono lavorare le pompe. Giorno e notte, senza requie, in un crescendo di tensione: sarebbe effettivamente un'emergenza, se non avvenisse suppergiù ogni due anni.



Foto: A. Folli / Anbi. L'agricoltore Alessandro Folli, presidente del consorzio irriguo Est Ticino-Villoresi, che ha denunciato il presidente dell'Associazione nazionale bonifiche italiane, Francesco Vincenzi, agricoltore in quel di Modena. E perché stupirsene?

Alleanza uscita per il grande caldo, ma è un problema che emette il problema ogni due anni i consorzi di bonifica hanno fatto il patto all'Expo. Cambiare la gestione dell'acqua, ma per il 70% è pagato dai coltivatori

Il problema è che la gestione dell'acqua è un problema che emette il problema ogni due anni. I consorzi di bonifica hanno fatto il patto all'Expo, ma per il 70% è pagato dai coltivatori. Questo significa che la gestione dell'acqua è un problema che emette il problema ogni due anni. I consorzi di bonifica hanno fatto il patto all'Expo, ma per il 70% è pagato dai coltivatori. Questo significa che la gestione dell'acqua è un problema che emette il problema ogni due anni. I consorzi di bonifica hanno fatto il patto all'Expo, ma per il 70% è pagato dai coltivatori.

Ma vogliamo parlare di uso responsabile della terra?

Il problema è che la gestione dell'acqua è un problema che emette il problema ogni due anni. I consorzi di bonifica hanno fatto il patto all'Expo, ma per il 70% è pagato dai coltivatori. Questo significa che la gestione dell'acqua è un problema che emette il problema ogni due anni. I consorzi di bonifica hanno fatto il patto all'Expo, ma per il 70% è pagato dai coltivatori.

Il problema è che la gestione dell'acqua è un problema che emette il problema ogni due anni. I consorzi di bonifica hanno fatto il patto all'Expo, ma per il 70% è pagato dai coltivatori. Questo significa che la gestione dell'acqua è un problema che emette il problema ogni due anni. I consorzi di bonifica hanno fatto il patto all'Expo, ma per il 70% è pagato dai coltivatori.



Gli agricoltori sanno bene di scontare un deficit di immagine pubblica, figlio della nostra cultura industriale e postindustriale, ma stanno rendendosi conto che possono uscire dall'angolo proprio grazie all'acqua. È la tesi dell'Anbi: «La globalizzazione ha redistribuito i compiti e a noi ha assegnato quello di produrre cibo e custodire l'ambiente», ha detto il direttore generale dell'associazione nazionale bonifiche italiane, Massimo Gargano, segnando la rotta della convention sul tema 'Il cibo è irriquo'. Si parlava di siccità ma anche di dissesto idrogeologico, che è l'altro aspetto del problema e infatti i consorzi gestiscono sia 181 mila chilometri di canali irrigui, che alimentano 3,3 milioni di ettari coltivati, sia lo scolo delle acque su sette milioni di ettari, nonché 754 impianti idrovori, opere di laminazione contro le piene, diecimila chilometri di argini... Non tutta la gestione della risorsa idrica passa attraverso di loro - il settore è un ginepraio di norme e competenze - ma sono i gangli reali del sistema regolatorio dell'acqua pubblica, al punto che l'ex presidente della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli ha escluso esplicitamente un ridimensionamento del loro ruolo nell'ambito della riforma costituzionale, ipotizzandone semmai un rafforzamento «in quanto espressioni di sussidiarietà».

A saldare i destini dell'acqua a quelli dell'agricoltura è la conduzione di questi enti, che per statuto sono amministrati dagli utenti, quindi proprio dagli agricoltori: Gargano, prima presidente e ora direttore generale dell'Anbi, viene dalla Coldiretti; prima di lui guidava l'Anbi Arcangelo Lobianco, che della bonomiana ha retto la presidenza più lunga, dopo quella del fondatore. In altre parole, il discorso del 'compito' assegnato dalla globalizzazione al mondo agricolo non ha nulla di messianico, ma inquadra un riposizionamento strategico al termine del quale il 'mestiere' del contadino ci apparirà molto diverso da quello che conosciamo. L'Europa ha già disegnato questo nuovo ruolo attraverso una serie di riforme che hanno spostato parzialmente il finanziamento pubblico dalla difesa dei raccolti - attraverso quote e ammassi - a quella del reddito agricolo, ma in cambio dell'esercizio di funzioni ambientali e sociali. La cosiddetta agricoltura multifunzionale è il 'compito' tratteggiato da Gargano e, diversamente dal sistema degli aiuti diretti che nel dopoguerra ha garantito l'autosufficienza alimentare, l'accesso dell'impresa agricola alle provvidenze della multifunzionalità non discende solo dall'averne titolo ma anche dalla capacità di fare rete con altre aziende e con le istituzioni per partecipare, tra l'altro, a quei programmi di ammodernamento, efficientamento e aumento della sostenibilità del sistema irriguo, rispetto ai quali, secondo Fabrizio De Filippis (Università Roma Tre) e Raffaella Zucaro (Crea) nella Pac 2014-2020 si presentano «notevoli opportunità». Ci sono 'compiti' e soldi per affrontare l'emergenza idrica, se si saprà sfruttare la dimensione multifunzionale della nuova impresa agricola: nel Programma di sviluppo rurale nazionale sono previsti 300 milioni e altri 300 sono in arrivo, ha promesso all'Expo il capo di gabinetto del Mipaaf Angelo Zucchi; senza contare che la gestione delle risorse idriche, ricorda lo studio De Filippis-Zucaro, condiziona anche gli aiuti che vengono tuttora erogati alle imprese per l'attività specificamente agricola.

Non sarà comunque una passeggiata, poiché gran parte dei piani di sviluppo rurale debbono ancora essere approvati e l'applicazione della stessa Direttiva quadro sulle acque è in progress, ma anche per la Comunità europea l'efficienza del consumo idrico in agricoltura, che interpella il tema dei costi aziendali, è centrale. Sui modi per raggiungerla il dibattito è invece apertissimo: appena nato, il Consiglio per la ricerca in agricoltura ha già iniziato a lavorare sul ciclo idrico, anche perché il commissario delegato, Michele Pisante, è un esperto di agricoltura conservativa, un sistema di gestione che punta a un uso del suolo che migliori la fertilità e la capacità di ritenzione idrica e salvaguardi la biodiversità. All'Expo, Pisante ha spiegato che per effetto del cambiamento climatico «entro il 2030 anche in Italia il fabbisogno idrico aumenterà e per allora dovremo essere pronti ad aumentare l'efficienza in agricoltura»; che il ruolo degli agricoltori è insostituibile ed «è quanto mai opportuno riconoscere economicamente il loro servizio ecosistemico»; che «le innovazioni sono importanti ma lo sono anche le best practices». Tesi non dissimile da quella di Claudio Gandolfi dell'Università di Milano, che studia i sistemi di efficientamento irriguo ed è convinto che nessuna tecnologia da sola risolverà il problema dell'oro bianco.

In questo campo, l'efficienza non è funzione del risparmio: «In alcune zone rinunciare all'irrigazione

<-- Segue

urber e anbi

per sommersione o scorrimento può creare l'illusione di consumare meno acqua, ma così non ricarica la falda freatica ed essa si abbasserà, incrementando i costi di captazione, inaridirò i canali che hanno anche una funzione paesaggistica e lo stesso consumo che prima diluivo nel tempo si accumulerà nei mesi critici, generando picchi e deficit». Insomma, vietato semplificare: la chiave dell'efficienza consiste nella capacità di monitorare e gestire con incentivi e penalizzazioni il miglior utilizzo della risorsa. Quanta strada ci sia ancora da fare lo segnala questo episodio: in seguito alla siccità ricorrente, molti agricoltori si sono dotati di pozzi aziendali che oggi sono migliaia, permettono di automatizzare le operazioni irrigue e in genere sono a norma. Ma se l'obiettivo è una gestione 'efficiente' della risorsa idrica, tutti quei pozzi rappresentano altrettanti 'buchi' nella rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Paolo Viana

consorzi di bonifica

Faraoni (Pd) chiede interventi per la messa in sicurezza di via Ferrarese a Zerbinate

IN VIA Ferrarese a Zerbinate, dove anche l'asfalto è disconnesso, le transenne caratterizzano un tratto di strada (foto). Vuole vederci chiaro Ilaria Faraoni, consigliere comunale del Pd, che ieri ha depositato sul tavolo del sindaco Fabio Bergamini ben due interpellanze che chiedono spiegazioni in merito allo stato delle cose. «Da due anni spiega il consigliere del Pd - è presente una frana che, nonostante le segnalazioni dei residenti, non ha mai visto una risoluzione definitiva del problema. A questo punto chiediamo all'amministrazione quando deciderà di mettere finalmente in sicurezza la strada e quali siano gli accordi con il Consorzio di Bonifica di Burana». Non è tutto. Sulla stessa strada, sempre a Zerbinate, la viabilità è difficoltosa per la provvisoria messa in sicurezza del ponte: «Data la pericolosità del tratto - segnala Faraoni - è la provvisorietà della soluzione adottata sinora, è necessario capire quando si decideranno a mettere in sicurezza il ponte e a ripristinare la normale circolazione». cl. f.

12 **il Resto del Carlino** VENERDI 24 LUGLIO 2015

BONDENO E ALTO FERRARESE

VIGARANO LA RONDONA SI DIPINGE DI MUSICA
0901 e domani, dalle 18 a notte, a tempo della spigola edizione di La Rondona si dipinge di musica: concerti, animazioni e giochi per i bambini, in una manifestazione che da sempre diverte e unisce Vigarano Mainarda e Pieve.

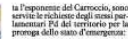
Niente proroga per lo stato di emergenza «Profughi trattati meglio dei terremotati»

Bergamini, Fabbri e la rabbia di Bondeno. Calvano: «Solo 'sparate'»



Il sindaco Fabio Bergamini

Il sindaco di Bondeno, Pirella dice che nessuno la preme dei primi cittadini del comune terremotato dopo che il ministro dell'Interno Alfano ha annunciato bandi di no per le realtà che ospitano i profughi: «Ormai le uniche categorie di governo-prefettura sono spesse per gli immigrati. E rimanda il diniego di un terremoto, di cui continuiamo a portare i segni, riesce ad aprire gli occhi a Renzi e Alfano», osserva Bergamini. Quello partito dal Comune è uno scialdino anche per il capo-



IN BREVE

Madonna Boschi, fiera
festeggia l'antico fiera patronale delle galantine che comincia oggi nel suo programma religioso, il quale culminerà nella messa di lunedì, alle 20,30, con la processione accompagnata dalla Banda di San Carlo. Domani, alle 21, è previsto lo spettacolo di burattini

Gallo, festa della birra
AL VIA stasera, in piazza IV Novembre, la 4ª Festa della birra Gallo's Beer organizzata dal Drex Team. Fino a lunedì tutte le sere stand gastronomico, gonfiabili e spettacoli. Oggi alle 21 esibizione di Capocci e alle 22 il concerto No Smoking, domani alle 21 balli latino americani e alla 22 la musica di The



IN VIA Ferrarese a Zerbinate, dove anche l'asfalto è disconnesso, le transenne caratterizzano un tratto di strada (foto). Vuole vederci chiaro Ilaria Faraoni, consigliere comunale del Pd, che ieri ha depositato sul tavolo del sindaco Fabio Bergamini ben due interpellanze che chiedono spiegazioni in merito allo stato delle cose. «Da due anni spiega il consigliere del Pd - è presente una frana che, nonostante le segnalazioni dei residenti, non ha mai visto una risoluzione definitiva del problema. A questo punto chiediamo all'amministrazione quando deciderà di mettere finalmente in sicurezza la strada e quali siano gli accordi con il Consorzio di Bonifica di Burana. Non è tutto. Sulla stessa strada, sempre a Zerbinate, la viabilità è difficoltosa per la provvisoria messa in sicurezza del ponte: «Data la pericolosità del tratto - segnala Faraoni - è la provvisorietà della soluzione adottata sinora, è necessario capire quando si decideranno a mettere in sicurezza il ponte e a ripristinare la normale circolazione». cl. f.

del problema. A questo punto chiediamo all'amministrazione quando deciderà di mettere finalmente in sicurezza la strada e quali siano gli accordi con il Consorzio di Bonifica di Burana. Non è tutto. Sulla stessa strada, sempre a Zerbinate, la viabilità è difficoltosa per la provvisoria messa in sicurezza del ponte: «Data la pericolosità del tratto - segnala Faraoni - è la provvisorietà della soluzione adottata sinora, è necessario capire quando si decideranno a mettere in sicurezza il ponte e a ripristinare la normale circolazione». cl. f.

del problema. A questo punto chiediamo all'amministrazione quando deciderà di mettere finalmente in sicurezza la strada e quali siano gli accordi con il Consorzio di Bonifica di Burana. Non è tutto. Sulla stessa strada, sempre a Zerbinate, la viabilità è difficoltosa per la provvisoria messa in sicurezza del ponte: «Data la pericolosità del tratto - segnala Faraoni - è la provvisorietà della soluzione adottata sinora, è necessario capire quando si decideranno a mettere in sicurezza il ponte e a ripristinare la normale circolazione». cl. f.

A VIGARANO MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA LEGA NORD «Il Comune non sveda la pista di pattinaggio»



La pista di pattinaggio di Vigarano Mainarda.

«In questo preciso momento, questo spazio che dovrebbe essere un bene di tutti e di tutti», indica Umberto Gardinelli, consigliere comunale della Lega Nord. «L'amministrazione comunale ha deciso di sventare per 600mila euro. Con addirittura l'impegno, che il Comune si prenda con gli oneri di trasformarlo in un'area edificabile. Una scelta che la Lega Nord e i cittadini che hanno partecipato alle manifestazioni, non accettano. «Vogliamo che rimanga un'area pubblica», insiste Gardinelli - non è giusto sventare in questo modo un

gruppo legato in Regione Alan Fabbri, ex sindaco di Bondeno. «La commissione Bilancio del Senato ha bocciato la proroga dello stato d'emergenza al 31 dicembre 2017 per i Comuni emiliani colpiti dal sisma, ma Alfano annuncia gravi sconti ai Comuni che accoglono i profughi. A questo punto chiedono che i terremotati emiliani facciano richiesta di aiuto politico, così che possano avere i soldi e alloggi pagati da un governo che pensa solo agli immigrati. A niente, scrive in una nota

la Presidente del Carroccio, sono servite le richieste degli stessi parlamentari Pd del territorio per la proroga dello stato d'emergenza.

«A QUESTO punto, scostati dal loro governo, basterebbe prendere ispirazione. Hanno fallito», osserva Fabbri - e continuano a rimanere attaccati a un governo che sta tradendo i terremotati. Il consigliere regionale del Pd Paolo Calvano replica a Fabbri: «I terremotati dovrebbero chiedere lo stato di profughi per godere dei premi. Mi sembra che Fabbri stia facendo a gara con il suo segretario nazionale a chi lo spara più grosso. Per Calvano l'ex sindaco di Bondeno non riesce ad accettare quanto di buono ha fatto il Pd in Regione e a Parlamento per i comuni colpiti dal sisma del 2012, con la ricostruzione che non è mai fermata, l'introduzione delle zone franche sismiche e con un personale che porta il proprio onore e che è ancora ospitato all'interno del Mape».

VENERDI 24 LUGLIO

19ª Sagra di Final di Rero

ORE 19.30 APERTURA STAND GASTRONOMICO DI GRANDI QUALITÀ PASTICCERIE E CANTIERE PIATTI LOCALI SQUADRA

ORE 21.30 GARDINIA VILLI PIAZZA **THE BIG BAND** SOFALD BAND

OTTAPOLLO FINIARTE CON ILLUMINE PER

SABATO 25 LUGLIO

ORE 19.30 STAND GASTRONOMICO DI GRANDI QUALITÀ PASTICCERIE E CANTIERE PIATTI LOCALI SQUADRA

ORE 21.30 STAND GASTRONOMICO DI GRANDI QUALITÀ PASTICCERIE E CANTIERE PIATTI LOCALI SQUADRA

LUNEDI 27 LUGLIO

ORE 19.30 STAND GASTRONOMICO DI GRANDI QUALITÀ PASTICCERIE E CANTIERE PIATTI LOCALI SQUADRA

ORE 20.30 GARDINIA VILLI PIAZZA **THE BIG BAND** SOFALD BAND

IN CHIAGGIO 150 kg DI PESO E UNA TAVOLA DI 150 cm DI LUNGHEZZA

ORE 23.15 ESTRAZIONE TOMBOLA DA € 1.300

Estrazione di una tombola e un premio di € 1.300. I giochi più musicali sulle acque del Po



consorzi di bonifica

TASSA DI SCOLO POLEMICHE CON FABBRI.

«Le osservazioni al Piano? Chieste a tempo scaduto»

«LA TASSA di scolo non ha ragione di esistere - spiega Manrico Mezzogori - Comacchio centro dovrebbe chiedere il rimborso al Consorzio di Bonifica, altro che sconto. Nel mirino è finita anche Porto Garibaldi per un by pass all' altezza dell' ex stabulario dal quale, solo in casi eccezionali, passa una goccia d' acqua. La tassa di scolo è edulcorata del 20%, ma resta inconcepibile, il sistema integrato consortile è stato potenziato con le pompe di sollevamento, gli allagamenti riguardano la zona del porto canale e non quella che giustificerebbe la gabella».

L' INCONTRO in Comune sul piano di classifica del Consorzio, voluto dalla Regione per mettere ordine nella vicenda, ha acceso vecchie e nuove polemiche. «Il sindaco chiede alle minoranze di collaborare 36 ore prima della scadenza della consegna delle osservazioni, cioè oggi: un' assurdità. Fin dall' inizio della legislatura la questione era stata sollevata, sono 20 anni che i comacchiesi sostengono l' iniquità della tassa - dice Antonio Di Munno del Faro-Fi - gli uffici comunali dovevano monitorare l' avvento del piano e il sindaco intervenire prima della sua pubblicazione e discuterne con le forze politiche per avallare le osservazioni in Consiglio». Rincarca la dose Davide Michetti dell' Onda. «Ma che vuol dire noi presentiamo le nostre osservazioni e voi le vostre? Un sindaco non fa così; rispondendo a una mia interrogazione di giugno disse che avrebbe incaricato i tecnici di elaborare le osservazioni al piano, s' era inteso che ne avremmo parlato in commissione consiliare, presupposto importante per concentrare lo sforzo di tutti sull' infinita questione. Non è successo, nulla sappiamo degli elaborati comunali. Non è democrazia». Di parere contrario il sindaco: «Erano informati da oltre due mesi, tra i comuni, Comacchio è l' unico che ha indetto una riunione aperta; nessuno ha richiesto né un Consiglio né una commissione sul tema. Sarebbe meglio si badasse alla sostanza delle cose». Monica Forti.



PORTO GARIBALDI TENSIONE ALLE STELLE DURANTE L'ARRESTO DELL'AMBULANTE IN VIA DEI MILLE **Finanziari aggrediti e feriti da un abusivo** *Entrambi i militari sono finiti all'ospedale del Delta con una prognosi di 30 e 20 giorni*



LA PRIMA segnalazione è arrivata a mezzogiorno, poi via via le allarmi per denunciare il mino di immissione in via dei Mille a Porto Garibaldi, nei pressi del mercato, dove ieri un venditore abusivo è stato arrestato da una pattuglia delle Fiamme Gialle in longitudine. Il ragazzo aveva con sé il solito sporco corso di griffe contraffatte e merci da rivendere al black market della spiaggia, ora espropriate dalla Finanza. Nessuna rissa, se non forse per la forte resistenza oppositiva dell'intermediario che ha trasformato la scena in un microscopio. Par Wes: il ragazzo non voleva andare all'arresto dei finanziari, ha comin-

«LA TASSA di scolo non ha ragione di esistere - spiega Manrico Mezzogori - Comacchio centro dovrebbe chiedere il rimborso al Consorzio di Bonifica, altro che sconto. Nel mirino è finita anche Porto Garibaldi per un by pass all' altezza dell' ex stabulario dal quale, solo in casi eccezionali, passa una goccia d' acqua. La tassa di scolo è edulcorata del 20%, ma resta inconcepibile, il sistema integrato consortile è stato potenziato con le pompe di sollevamento, gli allagamenti riguardano la zona del porto canale e non quella che giustificerebbe la gabella».

«Le osservazioni al Piano? Chieste a tempo scaduto»

«LA TASSA di scolo non ha ragione di esistere - spiega Manrico Mezzogori - Comacchio centro dovrebbe chiedere il rimborso al Consorzio di Bonifica, altro che sconto. Nel mirino è finita anche Porto Garibaldi per un by pass all' altezza dell' ex stabulario dal quale, solo in casi eccezionali, passa una goccia d' acqua. La tassa di scolo è edulcorata del 20%, ma resta inconcepibile, il sistema integrato consortile è stato potenziato con le pompe di sollevamento, gli allagamenti riguardano la zona del porto canale e non quella che giustificerebbe la gabella».

L'INCONTRO in Comune sul piano di classifica del Consorzio, voluto dalla Regione per mettere ordine nella vicenda, ha acceso vecchie e nuove polemiche. «Il sindaco chiede alle minoranze di collaborare 36 ore prima della scadenza della consegna delle osservazioni al piano, s' era inteso che ne avremmo parlato in commissione consiliare, presupposto importante per concentrare lo sforzo di tutti sull' infinita questione. Non è successo, nulla sappiamo degli elaborati comunali. Non è democrazia». Di parere contrario il sindaco: «Erano informati da oltre due mesi, tra i comuni, Comacchio è l' unico che ha indetto una riunione aperta; nessuno ha richiesto né un Consiglio né una commissione sul tema. Sarebbe meglio si badasse alla sostanza delle cose». Monica Forti.

«Non pensavamo si arrivasse a tanto» *'Batane' bruciate: turisti mettono in fuga il piromane. Lo sdegno del sindaco*

NON C'È pace nei canali di Comacchio. Quella che finora poteva sembrare una diarchia faticosa, fatta di scaramucce e folletti, assume contorni sempre più cupi e inarrestabili. Questa volta i rapporti dell'Associazione Marano, aguzzinatori del servizio dopo un regolare bando emanato dal Consorzio, hanno dovuto frangere persino l'incendio delle loro barche.

«ERANO circa le 13 (ieri) ad essere in piena piena su un'isola e l'altra, quando siamo stati avvisati che le due im-



barcazioni, attaccate come di consuetudine di fronte alla Paschiera, stavano andando a fuoco, racconta Paola Maria Baccocci subito accorso a lanciare sciacchiate d'acqua. L'allarme è stato lanciato da alcuni turisti scesi dal vicino Molo, che hanno visto il preavviso assere dell'incendio arpeggiare in modo sospetto.

SUL POSTO sono intervenuti carabinieri e Vigili del fuoco che hanno limitato i danni all'incendio della pirope di una barca e al salvaggio. «Siamo molto amareggiati, non pensavamo si potesse arrivare a tanto. La nostra speranza è che i carabinieri stiano a far luce sui responsabili di questo gesto», è il commento del presidente Pierpaolo Taddei. Da quindici giorni a Marano svolgono la loro attività regolarmente, scortati da alcuni vigili urbani, dopo gli ultimi scricchiolii quando i vecchi gestori del servizio avevano stracciato i cordelli e gettato in acqua alcuni oggetti presenti in barca. Quindici giorni di silenzio, poi il gesto di ieri, come detto, inarrestabile. Il sindaco Marco Rabboni, appena appreso dell'incidente doloso, ha condannato fermamente l'episodio: «È un gesto grave ed inaccettabile».

«Non pensavamo si arrivasse a tanto»
'Batane' bruciate: turisti mettono in fuga il piromane. Lo sdegno del sindaco

«LA TASSA di scolo non ha ragione di esistere - spiega Manrico Mezzogori - Comacchio centro dovrebbe chiedere il rimborso al Consorzio di Bonifica, altro che sconto. Nel mirino è finita anche Porto Garibaldi per un by pass all' altezza dell' ex stabulario dal quale, solo in casi eccezionali, passa una goccia d' acqua. La tassa di scolo è edulcorata del 20%, ma resta inconcepibile, il sistema integrato consortile è stato potenziato con le pompe di sollevamento, gli allagamenti riguardano la zona del porto canale e non quella che giustificerebbe la gabella».

L'INCONTRO in Comune sul piano di classifica del Consorzio, voluto dalla Regione per mettere ordine nella vicenda, ha acceso vecchie e nuove polemiche. «Il sindaco chiede alle minoranze di collaborare 36 ore prima della scadenza della consegna delle osservazioni al piano, s' era inteso che ne avremmo parlato in commissione consiliare, presupposto importante per concentrare lo sforzo di tutti sull' infinita questione. Non è successo, nulla sappiamo degli elaborati comunali. Non è democrazia». Di parere contrario il sindaco: «Erano informati da oltre due mesi, tra i comuni, Comacchio è l' unico che ha indetto una riunione aperta; nessuno ha richiesto né un Consiglio né una commissione sul tema. Sarebbe meglio si badasse alla sostanza delle cose». Monica Forti.

FORTI MONICA



consorzi di bonifica

berra - barbieri sulla polemica per i lavori anti-allagamenti.

Il vicesindaco: ognuno s' assuma le proprie responsabilità

BERRA Durante il recente consiglio comunale che si è svolto lunedì scorso è stato lungo il dibattito anche dopo le richieste giunte dai consiglieri Simone Grandi e Stefano Bigoni in merito ai lavori per il riequilibrio idrico a Serravalle, tema di cui si parla da tempo in paese. Le risposte da parte dell' assessore al bilancio Egle Cenacchi e dell' assessore ai lavori pubblici (nonché vicesindaco) Filippo Barbieri sono immediate. A Serravalle è previsto un importante intervento per nuove canalizzazioni e scarichi di maggiore portata per prevenire il fenomeno degli allagamenti che da anni interessa questo come altri territori. L' opera è divisa in due stralci, uno affidato al Cadf ed uno alla Bonifica.

E in questo contesto si inserisce una dichiarazione del vicesindaco Barbieri: «Se c'è una cosa che mi dà enormemente fastidio - spiega il vicesindaco di Berra - è dire cose che poi vengono disattese non tanto nei mie confronti ma in quelle dei cittadini. Solo qualche giorno fa nel corso del consiglio comunale - ha detto ancora Barbieri - ho detto che una parte dei lavori riguardanti il riassesto idrico di Serravalle in particolare l' allargamento del canaletto che da Serravalle viene verso Berra portando via l' acqua di quella zona di Serravalle, sarebbero iniziati alla fine di questo mese. Questa mattina, dopo l' ennesima telefonata che si somma alle tante fatte nelle scorse settimane e mesi - prosegue ancora Barbieri - ci viene risposto dal Consorzio di Bonifica che inizierà dopo ferragosto, forse, lavoro prima annunciato per fine giugno, poi pe fine luglio ed ora forse a fine agosto. Già a febbraio - dice ancora il vicesindaco di Berra - avevamo firmato la convenzione assieme al Consorzio di Bonifica ed al Cadf per la realizzazione del progetto che prevedeva il suo termine per fine anno ma gli accordi erano di iniziarli in questo periodo. Da febbraio sono state fatte diverse riunioni nelle quali ci è sempre stato confermato, sotto nostra insistenza, che sarebbero iniziati a giugno anche perché il Consorzio di Bonifica, a differenza del Cadf, non necessita di procedere a nessuna gara avendo i mezzi per eseguire l' opera. Il Cadf, invece - sono sempre parole di Barbieri - , come già anticipato, dopo le indagini geologiche ha dovuto modificare il progetto iniziale perché il terreno torboso non è in grado di sorreggere i nuovi scatolari che andrebbero posati e dunque dovremmo valutare assieme come procedere per potere iniziare anche questa opera il prima possibile. Di fronte a cittadini esasperati - è dunque la conclusione del vicesindaco di Berra su questo annoso tema - che ad ogni intensa pioggia hanno l' acqua in casa, io credo che qualcuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. In questo caso,

24 Copparo LA NUOVA VENERDI 24 LUGLIO 2015

Alle Parole consigli per andare in vacanza

COPPARO **Alle Parole** consigli per andare in vacanza. Quelli ai paroli della località turistica di Copparo, che si sta preparando per la stagione estiva. Il sindaco ha invitato i cittadini a prendere le precauzioni necessarie per evitare problemi durante la vacanza. In particolare, ha suggerito di tenere a portata di mano i documenti necessari, come il documento di identità e il documento di viaggio, e di assicurarsi di avere i mezzi di trasporto adeguati per affrontare il viaggio.

Via a tre giornate di festa per il patrono

RO **Via a tre giornate di festa per il patrono** San Giovanni. Il giorno di festa per la fiera patronale. Al centro della manifestazione ci sarà il patrono San Giovanni, patrono del Comune. La festa sarà organizzata dal Consorzio di Bonifica e dal Comune. La festa sarà organizzata dal Consorzio di Bonifica e dal Comune. La festa sarà organizzata dal Consorzio di Bonifica e dal Comune.

Berco, le reazioni dopo le ingiurie

COPPARO **Berco, le reazioni dopo le ingiurie**. Copparo, sulle offese ai dirigenti indagano i carabinieri. Intanto l'Ugff offre assistenza legale agli operai coinvolti. Il sindaco di Copparo, Alberto Berco, ha risposto alle ingiurie ricevute dai dirigenti del Consorzio di Bonifica. I carabinieri stanno indagando sulle offese ricevute dai dirigenti. L'Ugff offre assistenza legale agli operai coinvolti.



Una scuola materna all'avanguardia e piena di progetti

TREVISSALDO **Una scuola materna all'avanguardia e piena di progetti**. La scuola materna di Trevissaldo è stata inaugurata con un evento che ha visto la partecipazione di molti cittadini. La scuola è stata inaugurata con un evento che ha visto la partecipazione di molti cittadini. La scuola è stata inaugurata con un evento che ha visto la partecipazione di molti cittadini.

Palo della luce rimane a penzolini

BERRA **Palo della luce rimane a penzolini**. La protesta dei residenti di via 4 Dicembre. situazione pericolosa. I residenti di via 4 Dicembre continuano a protestare contro il palo della luce che rimane in piedi. La situazione è pericolosa e i residenti chiedono che il palo venga rimosso.

Domande al Comune per i consuntivi

BERRA **Domande al Comune per i consuntivi**. Il sindaco di Berra ha chiesto al Comune di fornire i dati necessari per i consuntivi. Il sindaco di Berra ha chiesto al Comune di fornire i dati necessari per i consuntivi.

Il vicesindaco: ognuno s'assuma le proprie responsabilità

BERRA - BARBIERI SULLA POLEMICA PER I LAVORI ANTI-ALLAGAMENTI **Il vicesindaco: ognuno s'assuma le proprie responsabilità**. Il vicesindaco di Berra ha espresso il suo parere sulla polemica riguardante i lavori anti-allagamenti. Il vicesindaco di Berra ha espresso il suo parere sulla polemica riguardante i lavori anti-allagamenti.



<-- Segue

consorzi di bonifica

spero ovviamente che non si presenti, si sappia che noi saremo a fianco di queste persone condividendo la loro rabbia e tutelando eventualmente i loro diritti.

Gli accordi, soprattutto verbali, presi con il sottoscritto e l'ufficio tecnico e quindi indirettamente con i nostri cittadini vanno rispettati, altrimenti ci si assumerà le proprie responsabilità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

consorzi di bonifica

comacchio - tassa di scolo.

«La minoranza messa da parte»

Il consigliere Michetti: adesso chiedono aiuto, ma non c'è tempo.

COMACCHIO Il consigliere dell' Onda Davide Michetti interviene in ordine alla questione Tassa di scolo. «A seguito della mia interrogazione del giugno scorso, il sindaco in seduta consiliare, mi rispose che avrebbe dato incarico ai tecnici comunali di elaborare le relative osservazioni al piano di classifica del Consorzio di Bonifica, a mio avviso lasciando intendere che poi se ne sarebbe riparlato durante una commissione consiliare - dice Michetti - Nei giorni scorsi l' incontro con i rappresentanti del Consorzio in cui ci sono state espresse alcune delle tantissime cose che comporta questo nuovo Piano di Classifica e il sindaco ha chiesto aiuto ai consiglieri perché facciano la loro parte. Mi preme ricordare che, pur sapendo che questo onere spetta all' amministrazione, non mi sono tirato indietro e ho atteso con fiducia un apposito incontro nelle sedi preposte. Tale incontro non vi è stato, ma allo stesso tempo con 24 ore allo scadere dei termini, ieri il primo cittadino ci ha chiesto nuovamente aiuto. Che aiuto potremmo mai dare in tempi così ristretti, e con una mole di documenti e verifiche sul posto da fare? Perché il paladino della democrazia non ha voluto condividere con il consiglio comunale le osservazioni che i nostri tecnici avevano elaborato? Perché non ha portato in consiglio comunale tali osservazioni per renderle ufficialmente più forti? Ora che anche Porto Garibaldi dovrà pagare, come intende difendere da questo ulteriore e forse inutile balzello i suoi concittadini?».

VENERDI 24 LUGLIO 2015 LA NUOVA CODIGORO COMACCHIO 27

Altre due batane bruciate Vandali in azione in centro

Comacchio, l'incendio è doloso. Le barche gestite dall'associazione Marasue Il sindaco Fabbrì: un gesto grave e inqualificabile, consumato in pieno giorno

La grande banda della Polizia in concerto alle 21

COMACCHIO, questa sera sarà il vent'anni di Pasqua. Per la prima volta a Comacchio sulla riva di Marecchia, un concerto di musica, composto da 70 musicisti di varie età, provenienti da tutta la provincia. Il concerto è organizzato dall'associazione Marasue, che ha organizzato un concerto di musica, composto da 70 musicisti di varie età, provenienti da tutta la provincia. Il concerto è organizzato dall'associazione Marasue, che ha organizzato un concerto di musica, composto da 70 musicisti di varie età, provenienti da tutta la provincia.



Le barche sono state bruciate in pieno giorno



Le barche sono state bruciate in pieno giorno

Il sindaco Fabbrì conclude il bilancio dell'anno, valutando positivamente la situazione economica e sociale del territorio. Ha sottolineato l'importanza della cultura e del turismo, e ha parlato della collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Ha anche menzionato la gestione delle emergenze e la sicurezza del territorio.

Al via Comacchio music talent

La lunga notte del venerdì tra ponti e canali con diverse iniziative "by night"

COMACCHIO, la lunga notte del venerdì tra ponti e canali con diverse iniziative "by night". Il Consorzio di Bonifica organizza una serie di eventi culturali e musicali per tutta la durata della notte. Tra gli eventi in programma ci sono concerti, spettacoli teatrali e attività per i bambini.



Una serata per Comacchio by night

Torna il Palio dei Rioni In memoria di Don Olude

Il Palio dei Rioni torna a Comacchio in memoria di Don Olude

Il Palio dei Rioni torna a Comacchio in memoria di Don Olude. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica e si svolgerà nella serata del venerdì. Il palio è una manifestazione tradizionale che coinvolge tutti i rioni del paese. Quest'anno il palio è dedicato alla memoria di Don Olude, un sacerdote molto amato dalla comunità.

COMACCHIO - TASSA DI SCOLO «La minoranza messa da parte»

Il consigliere Michetti: adesso chiedono aiuto, ma non c'è tempo

COMACCHIO, il consigliere Michetti interviene in ordine alla questione Tassa di scolo. Ha espresso il suo dissenso verso la proposta di aumento della tassa e ha chiesto maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini.

Il consigliere Michetti interviene in ordine alla questione Tassa di scolo. Ha espresso il suo dissenso verso la proposta di aumento della tassa e ha chiesto maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini.

Il consigliere Michetti interviene in ordine alla questione Tassa di scolo. Ha espresso il suo dissenso verso la proposta di aumento della tassa e ha chiesto maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini.



Bondeno.

Via Ferrarese, il Pd all' attacco sulle lunghe 'soluzioni provvisorie'

Ilaria Faraoni ha chiesto all' amministrazione tempi e soluzioni certi per i due tratti dove si verificano disagi.

Zerribinate. Quali tempistiche e quali soluzioni per i disagi per la circolazione stradale in via Ferrarese, a Zerribinate di Bondeno? A chiederlo alla giunta di Fabio Bergamini è la consigliera comunale Ilaria Faraoni del Partito Democratico, che attraverso due interpellanze si concentra su altrettanti problemi riscontrati dagli automobilisti della frazione. Il primo riguarda il ponte provvisorio di metallo che attraversa il canale Diversivo di Fossalta, "dove, da moltissimo tempo, è stata posizionata una struttura di ferro sulla carreggiata e sono state sistemate transenne provvisorie che impediscono ai veicoli l' occupazione dell' intera carreggiata ed è stato imposto l' obbligo di senso alternato". Una situazione che solleva i quesiti della Faraoni: "Quali sono - domanda la consigliera - le reali condizioni del ponte dal punto di vista della sicurezza?", e "data la pericolosità del tratto e provvisorietà della soluzione sinora adottata, quali sono le tempistiche previste per la definitiva messa in sicurezza del ponte e il ripristino della normale circolazione?". La seconda interpellanza è relativa invece alla parte di carreggiata franata in prossimità dei civici 337 e 339 di via Ferrarese, e dove "ormai da due anni sono presenti transenne che delimitano la parte di strada impraticabile e pericolosa", mentre "non sono stati effettuati i lavori necessari alla risoluzione del problema". Una situazione che secondo la Faraoni "non solo causa notevole disagio alla circolazione stradale conseguentemente al restringimento della carreggiata, ma rischia di cagionare un danno economico alle aziende agricole che solo faticosamente vengono raggiunte dai mezzi pesanti per il trasporto dei loro prodotti". Da qui le domande della consigliera comunale all' amministrazione: "Per quale ragione - chiede la Faraoni - ad oggi non si è provveduto a intervenire nonostante le ripetute segnalazioni presentate dai residenti?", "Essendo la frana in prossimità di un canale di competenza del Consorzio di Bonifica di Burana, quali provvedimenti intende prendere l' amministrazione comunale di concerto con il succitato ente", e infine "entro quali termini si intende intervenire ponendo fine all' annoso problema mettendo definitivamente in sicurezza la strada e i cittadini residenti?".

estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Home » Bondeno » Via Ferrarese, il Pd all' attacco sulle lunghe 'soluzioni provvisorie' | di Redazione

24 luglio 2015, 0:03 5 visite

Via Ferrarese, il Pd all' attacco sulle lunghe 'soluzioni provvisorie'

Ilaria Faraoni ha chiesto all' amministrazione tempi e soluzioni certi per i due tratti dove si verificano disagi

0 Like 0 Condividi

Manda via email Condividi

Zerribinate. Quali tempistiche e quali soluzioni per i disagi per la circolazione stradale in via Ferrarese, a Zerribinate di Bondeno? A chiederlo alla giunta di Fabio Bergamini è la consigliera comunale Ilaria Faraoni del Partito Democratico, che attraverso due interpellanze si concentra su altrettanti problemi riscontrati dagli automobilisti della frazione.

Il primo riguarda il ponte provvisorio di metallo che attraversa il canale Diversivo di Fossalta, "dove, da moltissimo tempo, è stata posizionata una struttura di ferro sulla carreggiata e sono state sistemate transenne provvisorie che impediscono ai veicoli l' occupazione dell' intera carreggiata ed è stato imposto l' obbligo di senso alternato". Una situazione che solleva i quesiti della Faraoni: "Quali sono - domanda la consigliera - le reali condizioni del ponte dal punto di vista della sicurezza?", e "data la pericolosità del tratto e provvisorietà della soluzione sinora adottata, quali sono le tempistiche previste per la definitiva messa in sicurezza del ponte e il ripristino della normale circolazione?".

La seconda interpellanza è relativa invece alla parte di carreggiata franata in prossimità dei civici 337 e 339 di via Ferrarese, e dove "ormai da due anni sono presenti transenne che delimitano la parte di strada impraticabile e pericolosa", mentre "non sono stati effettuati i lavori necessari alla risoluzione del problema". Una situazione che secondo la Faraoni "non solo causa notevole disagio alla circolazione stradale conseguentemente al restringimento della carreggiata, ma rischia di cagionare un danno economico alle aziende agricole che solo faticosamente vengono raggiunte dai mezzi pesanti per il trasporto dei loro prodotti".

Da qui le domande della consigliera comunale all' amministrazione: "Per quale ragione - chiede la Faraoni - ad oggi non si è provveduto a intervenire nonostante le ripetute segnalazioni presentate dai residenti?", "Essendo la frana in prossimità di un canale di competenza del Consorzio di Bonifica di Burana, quali provvedimenti intende prendere l' amministrazione comunale di concerto con il succitato ente", e infine "entro quali termini si intende intervenire ponendo fine all' annoso problema mettendo definitivamente in sicurezza la strada e i cittadini residenti?".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che non è autorizzato a nessuna responsabilità. Per le segnalazioni di contenuti inappropriati, scrivere a: info@estense.com

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- Il Coisp torna a manifestare a Ferrara
- L'assessore ombra di Fdi sui profughi: "Ne faccio fuori quanti me sbarcano"
- Nube al petrochimico, impianto Versalis in blocco
- Trivelle, la Regione dà il via libera alle restrizioni
- Spahi: "Florestano, parole inaccettabili". E lui querela Estense.com

ELPO ASCENSORI
DA OLTRE 30 ANNI A FERRARA, INAUGURA IL NUOVO PUNTO VENDITA E ASSISTENZA
www.elposcensori.it

Night and Blues 2015

DUE RUOTE MASINI
FERRARA Piazza S. Giorgio 12

Tassa di scolo da definire

COMACCHIO. Si è svolto ieri l' incontro con i funzionari del Consorzio di Bonifica, al fine di illustrare il nuovo Piano di Classifica. Il Comune - ha spiegato il sindaco Marco Fabbri - è stato...

COMACCHIO. Si è svolto ieri l' incontro con i funzionari del Consorzio di Bonifica, al fine di illustrare il nuovo Piano di Classifica. Il Comune - ha spiegato il sindaco Marco Fabbri - è stato il primo ad aver richiesto un incontro con il preciso intento di approfondire e condividere con i consiglieri comunali i contenuti del piano di classifica. Sono stati spiegati tutti i motivi per i quali l' attività del Consorzio è necessaria e i relativi costi di gestione dei loro impianti e sono stati illustrati i parametri di calcolo della tassa di scolo, intorno alla quale si discute da anni. Il Comune - ha detto ancora il sindaco - ha già preparato le proprie osservazioni al piano, da trasmettere entro il termine previsto del 24 luglio. Abbiamo in particolare grosse perplessità legate alla assoggettabilità di Porto Garibaldi e del centro storico di Comacchio, nonostante lo stesso centro storico dovrebbe subire a partire dal 2016 una sensibile riduzione. Auspichiamo - ha detto ancora il sindaco - che i consiglieri di minoranza, grazie al confronto con lo stesso Consorzio, - conclude il sindaco -, possano contribuire con ulteriori osservazioni entro i termini stabiliti. Ricordiamo che ogni cittadino può presentare osservazioni al piano, sempre entro la medesima scadenza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEROCLOGGE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +25°C
cerca nel sito

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME **CRONACA** SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI [CALDO](#) [MOTOCICLISTI](#) [FURTI](#) [CARIFE](#) [PROFUGHI](#)

Sai in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > **TASSA DI SCOLO DA DEFINIRE**

COMACCHIO

Tassa di scolo da definire

COMACCHIO. Si è svolto ieri l'incontro con i funzionari del Consorzio di Bonifica, al fine di illustrare il nuovo Piano di Classifica. Il Comune - ha spiegato il sindaco Marco Fabbri - è stato...

25 luglio 2015

COMACCHIO. Si è svolto ieri l'incontro con i funzionari del Consorzio di Bonifica, al fine di illustrare il nuovo Piano di Classifica. Il Comune - ha spiegato il sindaco Marco Fabbri - è stato il primo ad aver richiesto un incontro con il preciso intento di approfondire e condividere con i consiglieri comunali i contenuti del piano di classifica. Sono stati spiegati tutti i motivi per i quali l'attività del Consorzio è necessaria e i relativi costi di gestione dei loro impianti e sono stati illustrati i parametri di calcolo della tassa di scolo, intorno alla quale si discute da anni. Il Comune - ha detto ancora il sindaco - ha già preparato le proprie osservazioni al piano, da trasmettere entro il termine previsto del 24 luglio. Abbiamo in particolare grosse perplessità legate alla assoggettabilità di Porto Garibaldi e del centro storico di Comacchio, nonostante lo stesso centro storico dovrebbe subire a partire dal 2016 una sensibile riduzione. Auspichiamo - ha detto ancora il sindaco - che i consiglieri di minoranza, grazie al confronto con lo stesso Consorzio, - conclude il sindaco -, possano contribuire con ulteriori osservazioni entro i termini stabiliti. Ricordiamo che ogni cittadino può presentare osservazioni al piano, sempre entro la medesima scadenza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

25 luglio 2015

TrovaCinema Tutti i cinema >

BOX OFFICE
"Spy" si aggiudica il primato

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia

Scegli per film o per cinema

tvzap la social TV Segui su [Facebook](#)

STASERA IN TV

1 21:20 - 23:40
Già italiani hanno sempre ragione

2 21:05 - 21:15
Lot (-)

5 21:10 - 00:30
Saverio e deliri

IN EDICOLA
Scegli LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

acqua ambiente fiumi

«Chi paga il guasto al Doro?»

CARO CARLINO, l' altro pomeriggio, dalle 15.30 alle 21, in tutta la zona del Doro c' è stata una interruzione dell' acqua potabile per un guasto alla rete idrica: provocato? Il termometro, in quelle ore, ha toccato la temperatura di +40° che associata alla mancanza dell' oro bianco (acqua), avrà certamente creato diversi problemi, soprattutto agli anziani debilitati e ai bambini.

L' operatore telefonico di Hera, immagino abbia risposto a molte telefonate, ricevute dall' utenza.

Alle 18 in via Padova, tra la casa cantoniera fino all' incrocio con via Galvani, si era formato una specie di laghetto, dalla parte dove una volta era ubicata la Coop: zona in cui si è verificato, o è stato provocato, il danno.

Gli operatori di Hera hanno cercato, in ogni maniera, di contenere la fuoriuscita d' acqua dalla rete idrica, lavorando con la cognizione del danno. Bravi, complimenti. Una piccola riflessione, però. Non è giusto che tutta l' acqua sperperata, per negligenza (forse) di qualcuno che nemmeno un badile dovrebbe avere fra le mani, la si debba addebitare all' incolpevole utenza. Gli amministratori di Hera dovrebbero prendere provvedimenti ben al disopra dell' utenza stessa. Giacomo Giorgi ***** GIRIAMO questa sua lettera a Hera che certamente chiarirà sia il motivo del guasto sia su chi ricadranno le spese dovute alla perdita di acqua. Venendo ai centralini, in questi giorni di 'fuoco' presi d' assalto: se l' operatore non riesce a rispondere subito, è l' appello che arriva da Hera, cerchiamo di non perdere la pazienza e attendere il nostro turno.

10 LETTERE E OPINIONI il Resto del Carlino VENERDÌ 24 LUGLIO 2015

Farmacia

FERRARA
Senza contratto dire e ritorno:
Pala, Corso Civetta, 120, Comando
Pala Pala, Corso Porta Nova, 114
Fino al 24 luglio C.C. il Casella.

ASIGRIFA
Fino al 21 luglio S. P. C. Colliana, Pila.
BORGHI
Fino al 27 luglio Sorvilione.

CINQUE Fino alle 19.30 del 21 luglio:
Dino, Via Roma, Pila.

COGHI Fino al 27 luglio:
Lila Ferrara, Legnano, Montebell.

COPPARO Fino alle 19.30 del 21 luglio:
Coop (Cavalli) Berra.

PONTOMAGGIORE Fino al 25 luglio:
Migliorini.

Notizie

«Chi paga il guasto al Doro?»

Noi Ferraresi di NICOLA BIANCHI

CARO CARLINO, l' altro pomeriggio, dalle 15.30 alle 21, in tutta la zona del Doro c' è stata una interruzione dell' acqua potabile per un guasto alla rete idrica: provocato? Il termometro, in quelle ore, ha toccato la temperatura di +40° che associata alla mancanza dell' oro bianco (acqua), avrà certamente creato diversi problemi, soprattutto agli anziani debilitati e ai bambini. L' operatore telefonico di Hera, immagino abbia risposto a molte telefonate, ricevute dall' utenza. Alle 18 in via Padova, tra la casa cantoniera fino all' incrocio con via Galvani, si era formato una specie di laghetto, dalla parte dove una volta era ubicata la Coop: zona in cui si è verificato, o è stato provocato, il danno. Gli operatori di Hera hanno cercato, in ogni maniera, di contenere la fuoriuscita d' acqua dalla rete idrica, lavorando con la cognizione del danno. Bravi, complimenti. Una piccola riflessione, però. Non è giusto che tutta l' acqua sperperata, per negligenza (forse) di qualcuno che nemmeno un badile dovrebbe avere fra le mani, la si debba addebitare all' incolpevole utenza. Gli amministratori di Hera dovrebbero prendere provvedimenti ben al disopra dell' utenza stessa. Giacomo Giorgi ***** GIRIAMO questa sua lettera a Hera che certamente chiarirà sia il motivo del guasto sia su chi ricadranno le spese dovute alla perdita di acqua. Venendo ai centralini, in questi giorni di 'fuoco' presi d' assalto: se l' operatore non riesce a rispondere subito, è l' appello che arriva da Hera, cerchiamo di non perdere la pazienza e attendere il nostro turno.

GIRIAMO questa sua lettera a Hera che certamente chiarirà sia il motivo del guasto sia su chi ricadranno le spese dovute alla perdita di acqua. Venendo ai centralini, in questi giorni di 'fuoco' presi d' assalto: se l' operatore non riesce a rispondere subito, è l' appello che arriva da Hera, cerchiamo di non perdere la pazienza e attendere il nostro turno.

la sera (fino 15 luglio) verrà ridotta a
il Resto del Carlino
Giulio Mastrotti, 11 - 44100 FERRARA
Tel. 0532 / 590117 - Fax 0532 / 590117

E-mail:
carrara@restodelcarlino.it

METEO

Temperatura massima prevista: 30°C
Temperatura minima prevista: 18°C
Vento: moderato da forte da sud-ovest
Umidità: 60-70%

TEMPERATURE

FERRARA | 25 | 35

Informazioni turistiche

Informazioni turistiche: tel. 0532 / 203070 / 266603
Informazioni tel. 0532 / 201240
Punti informativi (ex Sportello Europa) 0532 / 419077
Informa bambini e famiglie 0532 / 207894 / 241366
140 Informazioni 0532 / 419773
Per viaggiare in autobus:
Azienda Contrasto 0532 / 599411, Informazioni (7-18-19-15, compreso festivi) Funibus 0532 / 599420, piazza Municipale 0532 / 599491, Autostazione 0532 / 599492
Per viaggiare in treno:
Prenotare dallo Stato Informazioni 147 888086; uffici 0532 / 772921
FER Ferrara Emilia Romagna, Centralino 0532 / 373311
Il taxi solo casa:
Rendone 0532 / 900000. Servizio serale (ore 20 alle 24) palerone da piazza Savonarola e alla Stazione FS.

La fotografia

La redazione

il Resto del Carlino
Direttore responsabile: Antonio Dragoli
Vicedirettore: Massimo Ruffini
Capo ufficio stampa: Roberto Ruffini
Capo ufficio: Roberto Ruffini
Capo ufficio: Roberto Ruffini
Capo ufficio: Roberto Ruffini

COLLEZIONE ESCLUSIVA

SOGNI D'ESTATE

1 Bollino ogni 15€ di spesa
fino al 9 settembre 2015

REGALATI GLI ESCLUSIVI ED ELEGANTI
COORDINATI IN RASO CARRARA®

CARRARA è un marchio prestigioso del Gruppo CALEFFI

famila
supermercati & supermercati



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 27 luglio 2015

Articoli

24/07/2015 lanuovaferrara.it Il vicesindaco: ognuno s' assume le proprie responsabilità	1
24/07/2015 Comunicato Stampa Dopo l'uso umano l'acqua sia per piante e animali, l'appello di Marino...	3

Il vicesindaco: ognuno s' assuma le proprie responsabilità

BERRA. Durante il recente consiglio comunale che si è svolto lunedì scorso è stato lungo il dibattito anche dopo le richieste giunte dai consiglieri Simone Grandi e Stefano Bigoni in merito ai...

BERRA. Durante il recente consiglio comunale che si è svolto lunedì scorso è stato lungo il dibattito anche dopo le richieste giunte dai consiglieri Simone Grandi e Stefano Bigoni in merito ai lavori per il riequilibrio idrico a Serravalle, tema di cui si parla da tempo in paese. Le risposte da parte dell' assessore al bilancio Egle Cenacchi e dell' assessore ai lavori pubblici (nonché vicesindaco) Filippo Barbieri sono immediate. A Serravalle è previsto un importante intervento per nuove canalizzazioni e scarichi di maggiore portata per prevenire il fenomeno degli allagamenti che da anni interessa questo come altri territori. L' opera è divisa in due stralci, uno affidato al Cadf ed uno alla Bonifica. E in questo contesto si inserisce una dichiarazioni del vicesindaco Barbieri: «Se c' è una cosa che mi dà enormemente fastidio - spiega il vicesindaco di Berra - è dire cose che poi vengono disattese non tanto nei mie confronti ma in quelle dei cittadini. Solo qualche giorno fa nel corso del consiglio comunale - ha detto ancora Barbieri - ho detto che una parte dei lavori riguardanti il riassetto idrico di Serravalle in particolare l' allargamento del canaletto che da Serravalle viene verso Berra portando via l' acqua di quella zona di Serravalle, sarebbero iniziati alla fine di questo mese. Questa mattina, dopo l' ennesima telefonata che si somma alle tante fatte nelle scorse settimane e mesi - prosegue ancora Barbieri - ci viene risposto dal Consorzio di Bonifica che inizierà dopo ferragosto, forse, lavoro prima annunciato per fine giugno, poi pe fine luglio ed ora forse a fine agosto. Già a febbraio - dice ancora il vicesindaco - avevamo firmato la convenzione assieme al Consorzio di Bonifica ed al Cadf per la realizzazione del progetto che prevedeva il suo temine per fine anno ma gli accordi erano di iniziarli in questo periodo. Da febbraio sono state fatte diverse riunioni nelle quali ci è sempre stato confermato, sotto nostra insistenza, che sarebbero iniziati a giugno anche perché il Consorzio di Bonifica, a differenza del Cadf, non necessita di procedere a nessuna gara avendo i mezzi per eseguire l' opera. Il Cadf, invece - sono sempre parole di Barbieri - , come già anticipato, dopo le indagini geologiche ha dovuto modificare il progetto iniziale perché il terreno torboso non è in grado di sorreggere i nuovi scatolari che andrebbero posati e dunque

come già anticipato, dopo le indagini geologiche ha dovuto modificare il progetto iniziale perché il terreno torboso non è in grado di sorreggere i nuovi scatolari che andrebbero posati e dunque

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE TECNOLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +23°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > IL VICESINDACO: OGNUNO S'ASSUMA LE...

Il vicesindaco: ognuno s'assuma le proprie responsabilità

BERRA. Durante il recente consiglio comunale che si è svolto lunedì scorso è stato lungo il dibattito anche dopo le richieste giunte dai consiglieri Simone Grandi e Stefano Bigoni in merito ai...

24 luglio 2015

BERRA. Durante il recente consiglio comunale che si è svolto lunedì scorso è stato lungo il dibattito anche dopo le richieste giunte dai consiglieri Simone Grandi e Stefano Bigoni in merito ai lavori per il riequilibrio idrico a Serravalle, tema di cui si parla da tempo in paese. Le risposte da parte dell'assessore al bilancio Egle Cenacchi e dell'assessore ai lavori pubblici (nonché vicesindaco) Filippo Barbieri sono immediate. A Serravalle è previsto un importante intervento per nuove canalizzazioni e scarichi di maggiore portata per prevenire il fenomeno degli allagamenti che da anni interessa questo come altri territori. L'opera è divisa in due stralci, uno affidato al Cadf ed uno alla Bonifica.

E in questo contesto si inserisce una dichiarazioni del vicesindaco Barbieri: «Se c'è una cosa che mi dà enormemente fastidio - spiega il vicesindaco di Berra - è dire cose che poi vengono disattese non tanto nei mie confronti ma in quelle dei cittadini. Solo qualche giorno fa nel corso del consiglio comunale - ha detto ancora Barbieri - ho detto che una parte dei lavori riguardanti il riassetto idrico di Serravalle in particolare l'allargamento del canaletto che da Serravalle viene verso Berra portando via l'acqua di quella zona di Serravalle, sarebbero iniziati alla fine di questo mese. Questa mattina, dopo l'ennesima telefonata che si somma alle tante fatte nelle scorse settimane e mesi - prosegue ancora Barbieri - ci viene risposto dal Consorzio di Bonifica che inizierà dopo ferragosto, forse, lavoro prima annunciato per fine giugno, poi pe fine luglio ed ora forse a fine agosto. Già a febbraio - dice ancora il vicesindaco - avevamo firmato la convenzione assieme al Consorzio di Bonifica ed al Cadf per la realizzazione del progetto che prevedeva il suo temine per fine anno ma gli accordi erano di iniziarli in questo periodo. Da febbraio sono state fatte diverse riunioni nelle quali ci è sempre stato confermato, sotto nostra insistenza, che sarebbero iniziati a giugno anche perché il Consorzio di Bonifica, a differenza del Cadf, non necessita di procedere a nessuna gara avendo i mezzi per eseguire l'opera. Il Cadf, invece - sono sempre parole di Barbieri - , come già anticipato, dopo le indagini geologiche ha dovuto modificare il progetto iniziale perché il terreno torboso non è in grado di sorreggere i nuovi scatolari che andrebbero posati e dunque

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€
ATTIVA PRIMA PAGINA

dovremmo valutare assieme come procedere per potere iniziare anche questa opera il prima possibile. Di fronte a cittadini esasperati - è dunque la conclusione del vicesindaco di Berra su questo annoso tema - che ad ogni intensa pioggia hanno l' acqua in casa, io credo che qualcuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. In questo caso, spero ovviamente che non si presenti, si sappia che noi saremo a fianco di queste persone condividendo la loro rabbia e tutelando eventualmente i loro diritti. Gli accordi, soprattutto verbali, presi con il sottoscritto e l' ufficio tecnico e quindi indirettamente con i nostri cittadini vanno rispettati, altrimenti ci si assumerà le proprie responsabilità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dopo l'uso umano l'acqua sia per piante e animali, l'appello di Marino Zani. De Castro: 200 milioni di danni in agricoltura per il troppo caldo

Il Po è a 350 mc al secondo di portata. 140 persone al lavoro e 10 mila le aziende che irrigano nel comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Tre opere per aumentare la disponibilità idrica del 10% entro il 2020: il 30 si inaugura l'impianto di Mancasale per il recupero delle acque reflue

BORETTO (24 luglio 2015) Al lavoro contro la grande sete. In Italia solo in queste ore i danni per eccesso da caldo in agricoltura sono pari, per ora, 200 milioni di euro ma è potenzialmente molto maggiore è quanto affermato Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo intervenuto a Baveno all'annuale assemblea Anbi. Il Po, a Boretto dove sorge uno degli impianti di prelievamento tra i più grandi d'Italia, ha un livello di 15,80 metri sopra il livello del mare, con una tendenza a stabilizzarsi dopo il calo dei giorni scorsi: la portata è di soli 350 mc al secondo. Siamo comunque operativi tra Reggio Emilia, Modena e Mantova per conseguire anche nel 2015 un Pil agricolo che vale oltre 500 milioni di euro afferma Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. E' bene notare come oltre il 70% delle colture irrigue di pianura sono irrigate. Dopo il consumo umano, ribadiamo con forza che la risorsa idrica il consumo idrico sia per motivi giuridici, e prima ancora, etici, debba essere destinata prioritariamente all'agricoltura. La stessa agricoltura che produce beni primari per l'uomo e contribuisce a mantenere il paesaggio ordinato. E mentre si auspica per il fine settimana l'avvento di rovesci che possano attenuare la morsa dell'accoppiata caldo e siccità, in queste immettiamo sul nostro comprensorio 30.000 litri d'acqua al secondo derivati dal Po a Boretto e circa un migliaio dal Secchia che aggiunge Zani -. Su una superficie irrigabile di 120.000 ettari dove 10.000 aziende irrigano mais, prati stabili, medicaici per il Parmigiano Reggiano, vigneti e pereti. Da segnalare anche alcuni casi di usi d'acqua a fini industriali sui canali alimentati da derivazioni appenniniche. Per far fronte alle ingenti richieste entra nel dettaglio il direttore Domenico Turazza - , il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, come consuetudine in questo periodo, ricorre alle turnazioni irrigue: i canali secondari e soprattutto i terziari (canali distributori finali) sono invasati a rotazione. Nel dettaglio i canali del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ammontano 2500 chilometri, con 50 impianti di sollevamento. In questo momento sono impegnate 140 persone tra addette all'irrigazione e agli impianti".



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

IL PUNTO SULLA GRANDE SETE: IL PO SI STABILIZZA. LE COLTURE IRRIGUE

"Dopo l'uso umano l'acqua sia per piante e animali", l'appello di Marino Zani. De Castro: 200 milioni di danni in agricoltura per il troppo caldo

Il Po è a 350 mc al secondo di portata. 140 persone al lavoro e 10 mila le aziende che irrigano nel comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Tre opere per aumentare la disponibilità idrica del 10% entro il 2020: il 30 si inaugura l'impianto di Mancasale per il recupero delle acque reflue

BORETTO (24 luglio 2015) – Al lavoro contro la grande sete. "In Italia solo in queste ore i danni per eccesso da caldo in agricoltura sono pari, per ora, 200 milioni di euro ma è potenzialmente molto maggiore" è quanto affermato Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo intervenuto a Baveno all'annuale assemblea Anbi.

Il Po, a Boretto dove sorge uno degli impianti di prelievamento tra i più grandi d'Italia, ha un livello di 15,80 metri sopra il livello del mare, con una tendenza a stabilizzarsi dopo il calo dei giorni scorsi: la portata è di soli 350 mc al secondo. "Siamo comunque operativi tra Reggio Emilia, Modena e Mantova per conseguire anche nel 2015 un Pil agricolo che vale oltre 500 milioni di euro" afferma Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. E' bene notare come oltre il 70% delle colture irrigue di pianura sono irrigate. Dopo il consumo umano, ribadiamo con forza che la risorsa idrica il consumo idrico sia per motivi giuridici, e prima ancora, etici, debba essere destinata prioritariamente all'agricoltura. La stessa agricoltura che produce beni primari per l'uomo e contribuisce a mantenere il paesaggio ordinato".

E mentre si auspica per il fine settimana l'avvento di rovesci che possano attenuare la morsa dell'accoppiata caldo e siccità, "in queste immettiamo sul nostro comprensorio 30.000 litri d'acqua al secondo derivati dal Po a Boretto e circa un migliaio dal Secchia che - aggiunge Zani -. Su una superficie irrigabile di 120.000 ettari dove 10.000 aziende irrigano mais, prati stabili, medicaici per il Parmigiano Reggiano, vigneti e pereti". Da segnalare anche alcuni casi di usi d'acqua a fini industriali sui canali alimentati da derivazioni appenniniche".

"Per far fronte alle ingenti richieste - entra nel dettaglio il direttore Domenico Turazza - , il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, come consuetudine in questo periodo, ricorre alle turnazioni irrigue: i canali secondari e soprattutto i terziari (canali distributori finali) sono invasati a rotazione. Nel dettaglio i canali del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ammontano 2500 chilometri, con 50 impianti di sollevamento. In questo momento sono impegnate 140 persone tra addette all'irrigazione e agli impianti".

Sul tema "sete" Paolo De Castro ha aggiunto "E' il momento della prevenzione quindi diciamo stop alla gestione lampone delle emergenze idriche ogni estate. La soluzione sono opere pubbliche per essere competitivi sul mercato globale. La riforma della nuova Pac e il Per vanno in questa direzione: i consorzi di bonifica per questo propongono opere già cantierabili".

"Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale mette in campo tre risposte - spiega il direttore Turazza - Recupero è il progetto che inauguriamo, con la Regione Emilia Romagna e Iren, il 30 luglio 2015, a Mancasale alle 10:30, alla presenza dell'assessore regionale alla Difesa del Suolo, Paola Gazzolo. Si tratta di uno dei primi esempi di utilizzo di acqua reflua depurata dall'impianto di Mancasale a Reggio Emilia (6 milioni di metri cubi d'acqua), resa così compatibile per l'irrigazione in conformità alla legge: consentirà un maggiore apporto del volume totale complessivo movimentato

Informazioni a cura di Gabriele Ariotti cell: 349.87.50.585; tel. e fax 0522.72.18.21
info@studioariotti.com www.emiliacentrale.it



impianti di sollevamento. In questo momento sono impegnate 140 persone tra addette all'irrigazione e agli impianti. Sul tema sete Paolo De Castro ha aggiunto E' il momento della prevenzione quindi diciamo stop alla gestione tampone delle emergenze idriche ogni estate. La soluzione sono opere pubbliche per essere competitivi sul mercato globale. La riforma della nuova Pac e il Psr vanno in questa direzione: i consorzi di bonifica per questo propongono opere già cantierabili. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale mette in campo tre risposte spiega il direttore Turazza - Recupro è il progetto che inauguriamo, con la Regione Emilia Romagna e Iren, il 30 luglio 2015, a Mancasale alle 10.30, alla presenza dell'assessore regionale alla Difesa del Suolo, Paola Gazzolo. Si tratta di uno dei primi esempi di utilizzo di acqua reflua depurata dall'impianto di a Mancasale a Reggio Emilia (6 milioni di metri cubi d'acqua), resa così compatibile per l'irrigazione in conformità alla legge: consentirà un maggiore apporto del volume totale complessivo movimentato ogni anno del 5% circa, con un significativo risparmio energetico. A questa misura si sommano i tre interventi finanziati dal ministero sul Piano irriguo nazionale, per un totale di 19 milioni di euro, in corso di realizzazione, anch'essi tesi a rendere più efficiente la rete irrigua sia dal punto di vista della mancata dispersione idrica, quanto anche per la riduzione dei consumi energetici. Infine, dopo l'ampliamento del bacino a monte della traversa di Castellarano è in corso la progettazione di una serie di piccoli invasi laterali ai fiumi che consentiranno l'utilizzo ai fini irrigui dell'acqua che scorre nei fiumi in primavera. In totale la disponibilità irrigua del consorzio, che ogni anno si aggira mediamente sui 200 milioni di metri cubi d'acqua, dovrebbe aumentare del 10% entro il 2020.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 27 luglio 2015

Articoli

26/07/2015 Avvenire Pagina 22	<i>di Andrea Zaghi</i>	
Salvaguardia idrogeologica, i fondi ci sono: dal governo oltre un miliardo		1
26/07/2015 La Stampa Pagina 16	<i>MAURIZIO TROPEANO</i>	
Il Nord è sempre più assetato Scatta l' allarme per le...		3
26/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 40		
Oggi a VallinArmonia il tributo è per Monteverdi		5
26/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 34		
La guerra alle zanzare raggiunge nuove frontiere		6
26/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 33		
Acqua ancora senza ossigeno Molti i rischi nella Sacca		8

Salvaguardia idrogeologica, i fondi ci sono: dal governo oltre un miliardo

pianeta verde S e davvero sarà così), e se si trasformerà sul serio in interventi sul campo, la notizia dell' imminente firma di Accordi di programma per un miliardo e 200 milioni di lavori destinati alla salvaguardia idrogeologica potrà essere annoverata fra quelle 'storiche' per il comparto. L' annuncio comunque c' è, ed è arrivato niente di meno che davanti ai Consorzi riuniti dall' Anbi ad Expo 2015 per l' evento Il cibo è irriguo.

Soldi freschi, dunque, con i quali si cercherà di metter mano al disastro idrogeologico nazionale che ogni volta proprio l' Anbi, ma non solo, tira in ballo quando vi sono grandi caldi e siccità oppure piogge torrenziali. Perché il risultato non cambia: l' Italia, agricola e non agricola, dal punto di vista della gestione dell' acqua ha fatto in passato grandi cose, ma adesso pare quasi non riuscire a governare un torrente. «Lavorare bene, lavorare insieme, lavorare da subito», è stato quindi l' appello rivolto dal ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, all' assemblea dei Consorzi di bonifica italiani; un grido al quale si è aggiunta la speranza di avere presto una legge contro il consumo del suolo.

Intanto, l' emergenza c' è e continua.

L' Anbi ha parlato chiaro. «L' assenza di scelte di fondo sul Piano irriguo nazionale, così come l' eccessivo consumo di suolo, accompagnati dalle conseguenze dei cambiamenti climatici, va sì che siamo alla vigilia della richiesta di stato di calamità naturale per l' agricoltura; ancora una volta, serviranno risorse per riparare danni e non per incentivare uno sviluppo programmato», ha spiegato Francesco Vincenzi, presidente dell' associazione. Mentre Coldiretti ha snocciolato qualche numero inquietante: il livello del Po è sceso di un metro per effetto del mese di gran caldo, ma si sono svuotati rapidamente anche i grandi laghi. Caldo e siccità, poi, hanno già fatto sentire i loro effetti: ortaggi e frutta, ma anche il mais, sarebbero in grande difficoltà. Non va meglio per l' allevamento: a causa dello stress, la produzione nazionale di latte sarebbe diminuita del 10-15% (meno 100 milioni di litri in un mese).

Il bilancio stimato dei danni provocati da un mese di grande caldo è di almeno 200 milioni di euro. Ma non basta. C' è da giurare che quando inizierà a piovere si cadrà nella situazione opposta: l' acqua in molte aree dilagherà incontrollata, provocando altri danni. Proprio i coltivatori hanno già avvertito dei pericoli di temporali violenti e grandine (ma, almeno per quest' ultima, ci penseranno le assicurazioni). Consorzi e agricoltori hanno però ragione: senza interventi programmati e costanti, l' Italia continuerà ad avere problemi idrici sempre più importanti.

18 | ECONOMIA & LAVORO

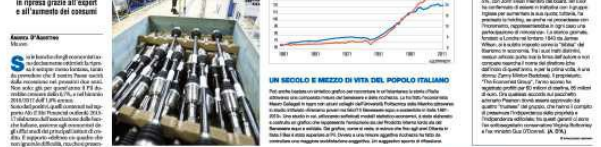
Salvaguardia idrogeologica, i fondi ci sono: dal governo oltre un miliardo

Salvaguardia idrogeologica, i fondi ci sono: dal governo oltre un miliardo
Il governo ha deciso di stanziare oltre un miliardo di euro per la salvaguardia idrogeologica. I fondi saranno destinati a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere idriche, a opere di riqualificazione e a opere di ampliamento delle reti idriche. Il ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, ha annunciato la notizia durante l'assemblea dei Consorzi di bonifica italiani ad Expo 2015. I fondi saranno destinati a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere idriche, a opere di riqualificazione e a opere di ampliamento delle reti idriche.

«Italia fuori dalla recessione»

Banche ottimiste: Pil in crescita dello 0,7% quest'anno

La previsione
Prelievo per il 2015/2017 di +0,2%. L'Anbi Previsi in ripresa grazie all'export e all'aumento dei consumi



UN SECOLO E MEZZO DI VITA DEL POPOLO ITALIANO
Il nostro paese ha compiuto un secolo e mezzo di vita democratica. In questo periodo, il nostro paese ha vissuto una grande trasformazione sociale ed economica. La vita media del nostro popolo è aumentata di un secolo e mezzo.

Al cuore del Bes c'è la famiglia

Domani primo indicatore di benessere

Senza Craxi
L'indice di benessere familiare (Bes) sarà il primo indicatore di benessere. Il Bes è un indice che misura il benessere delle famiglie italiane. Il Bes è composto da tre indicatori: il reddito familiare, il consumo familiare e il patrimonio familiare. Il Bes è un indicatore di benessere che misura il benessere delle famiglie italiane.

La crisi greca

Domani troika ad Atene

E ora spunta l'eurotassa

La crisi greca
Domani la troika si riunirà ad Atene per discutere della crisi greca. La troika è composta da tre istituzioni: la Commissione Europea, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale. La troika discuterà della crisi greca e delle misure da adottare per risolvere la crisi.



<-- Segue

urber e anbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Andrea Zaghi

Emergenza caldo.

Il Nord è sempre più assetato Scatta l'allarme per le colture

L'Anbi: la Protezione civile gestisca uso dell'acqua nelle aree a rischio.

I temporali degli ultimi giorni hanno portato un po' di refrigerio ma non un miglioramento delle risorse idriche. L'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche sintetizza così la situazione: Italia del Nord sempre più assetata; le portate del fiume Po sono in calo e l'allarme è arrivato anche per il Piave, i laghi di Garda (sceso sotto soglia 50%), Iseo al 21% e Como al 30%. La tendenza è di un'ulteriore riduzione mentre tensioni idriche si stanno manifestando anche in Abruzzo e Molise. Nel Sud dell'Italia, invece, è migliore grazie ai grandi bacini dove si registra una capacità superiore al 50%. Ecco perchè Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione, sollecita l'attivazione di tavoli di concertazione visto che «il persistere di un caldo torrido e l'assenza di precipitazioni obbliga a razionalizzare l'utilizzo dell'acqua». Secondo l'Anbi deve essere la Protezione Civile, l'ente terzo, delegato a gestire le diverse situazioni della risorsa acqua che viene usata per la vita quotidiana delle famiglie, per l'agricoltura, l'ambiente, l'industria e a livello turistico e sportivo.

Le colture a rischio Vincenzi ricorda che la normativa prevede che la priorità dell'uso delle risorse idriche va all'utilizzo umano e, subito dopo a quello agricolo. E qui c'è già una situazione di sofferenza. Secondo la Cia-Confederazioni italiana agricoltori «i cambiamenti climatici, con il progressivo aumento delle temperature e dei periodi di siccità, hanno effetti diretti sulle colture. E non si tratta solo di pomodori, pesche e nettarine, ma anche di mais e uva».

I problemi sono sicuramente a breve termine ma la Cia parla anche di danni a più lungo periodo a causa delle temperature africane: «Dal colpo di calore, che dissecca porzioni della pianta provocando uno squilibrio idrico con effetti sullo sviluppo, alle scottature che colpiscono colletti e fusti delle giovani colture, alla spaccatura dei frutti». Senza contare che il caldo, accompagnato da un alto tasso di umidità «aumenta il rischio di attacchi parassitari» e fa crescere anche il costo della «bolletta energetica per mantenere gli impianti di ventilazione nelle stalle, la produzione di latte è calata di 5 o 6 litri al giorno». E le alte temperature di questi giorni rischiano anche di anticipare di molto la maturazione dei vigneti, e

16 Agricoltura LA STAMPA

Emergenza caldo

Il Nord è sempre più assetato Scatta l'allarme per le colture

L'Anbi: la Protezione civile gestisca uso dell'acqua nelle aree a rischio

MARCELO TROPEANO

I temporali degli ultimi giorni hanno portato un po' di refrigerio ma non un miglioramento delle risorse idriche. L'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche sintetizza così la situazione: Italia del Nord sempre più assetata; le portate del fiume Po sono in calo e l'allarme è arrivato anche per il Piave, i laghi di Garda (sceso sotto soglia 50%), Iseo al 21% e Como al 30%. La tendenza è di un'ulteriore riduzione mentre tensioni idriche si stanno manifestando anche in Abruzzo e Molise. Nel Sud dell'Italia, invece, è migliore grazie ai grandi bacini dove si registra una capacità superiore al 50%. Ecco perchè Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione, sollecita l'attivazione di tavoli di concertazione visto che «il persistere di un caldo torrido e l'assenza di precipitazioni obbliga a razionalizzare l'utilizzo dell'acqua». Secondo l'Anbi deve essere la Protezione Civile, l'ente terzo, delegato a gestire le diverse situazioni della risorsa acqua che viene usata per la vita quotidiana delle famiglie, per l'agricoltura, l'ambiente, l'industria e a livello turistico e sportivo.

Le colture a rischio

Una siccità prolungata e un'estrema siccità possono far sì che la pianta subisca danni irreversibili. In questi giorni, il rischio è maggiore per le colture a ciclo medio e lungo, come il grano duro, il grano tenero e il mais. Le colture a ciclo breve, come il grano tenero e il mais, sono meno a rischio. Le colture a ciclo medio e lungo, come il grano duro, il grano tenero e il mais, sono meno a rischio. Le colture a ciclo breve, come il grano tenero e il mais, sono meno a rischio.

Lotta agli sprechi

Conservare l'acqua è la prima azione da intraprendere. Le colture a rischio devono essere irrigate con maggiore attenzione. Le colture a rischio devono essere irrigate con maggiore attenzione. Le colture a rischio devono essere irrigate con maggiore attenzione.

Primo titolo di danno

Secondo i dati della Cia, il danno economico per le colture a rischio è stimato in 100 milioni di euro. Il danno economico per le colture a rischio è stimato in 100 milioni di euro.

Questa estate prima di...

Questa estate prima di... Questa estate prima di... Questa estate prima di...

Italia & Europa

L'Anbi: la Protezione civile gestisca uso dell'acqua nelle aree a rischio

ALVARO MARCO ZAPPALÀ

L'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche, ha chiesto alla Protezione Civile di intervenire per gestire l'uso dell'acqua nelle aree a rischio. L'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche, ha chiesto alla Protezione Civile di intervenire per gestire l'uso dell'acqua nelle aree a rischio.

Vertice

Il vertice tra l'Anbi e la Protezione Civile si è svolto a Roma. Il vertice tra l'Anbi e la Protezione Civile si è svolto a Roma.

Alarme economico

Il danno economico per le colture a rischio è stimato in 100 milioni di euro. Il danno economico per le colture a rischio è stimato in 100 milioni di euro.

Salute la natura

La salute della natura è a rischio. La salute della natura è a rischio. La salute della natura è a rischio.

Latte

La produzione di latte è calata di 5 o 6 litri al giorno. La produzione di latte è calata di 5 o 6 litri al giorno.

Appello

Un appello alle autorità per intervenire. Un appello alle autorità per intervenire. Un appello alle autorità per intervenire.



<-- Segue

urber e anbi

se «l' in vaiatura parte prima, anche i tempi della raccolta rischiano di essere molto anticipati».

Prime stime di danni Secondo Coldiretti, il bilancio stimato dei danni provocati da un mese di grande caldo è di almeno 200 milioni.

Una cifra che potrebbe aumentare visto che l' annunciato arrivo del maltempo rischia di portarsi dietro «manifestazione temporalesche violente che si sono già verificate in alcune aree del Paese con la grandine che in questo periodo è la più temuta dagli agricoltori perché rovina irreversibilmente i raccolti».

E aumenta anche l' allarme incendi. Solo venerdì il Corpo Forestale dello Stato è stato impegnato per cercare di spegnere le fiamme di cinquanta roghi concentrati soprattutto nel Lazio e in Campania. E il giorno prima il Cfs ha segnalato interventi in altre 108 situazioni.

MAURIZIO TROPEANO

La guerra alle zanzare raggiunge nuove frontiere

L'intensa attività di irrigazione ed il gran caldo ne favoriscono il proliferare Trattamenti antilarvali e adulticidi le armi per poter contenere il fenomeno LIDO ESTENSI» NUOVI SISTEMI DI LOTTALA festa dei nonni al giro di boalido scacchi.

LIDO SCACCHI. Ultima sera del week end per festeggiare i nonni in Via Monte San Michele. Alle 9 messa dedicata ai santi Gioacchino e Anna, nonni di Gesù, con la partecipazione della Corale "Luisa Cazzanti" di San Giuseppe. Alle 15 apertura stand della pesca di beneficenza 'pozzo di San Patrizio', angolo Vintage. Alle 19 apertura stand gastronomico con specialità tipiche. Alle 21.45 show con i ballerini di Asd El Movimento di Comacchio a presentare "Zumba che Allegrìa!". (ca.bo.)

LIDO DEGLI ESTENSI Tra le aziende locali che si stanno imponendo sul panorama nazionale per progetti pilota, figura anche Florlidi srl di Mirco e Massimo Bonfatti, divenuta punto di riferimento non soltanto in materia di verde pubblico e privato, ma anche sul versante delle disinfestazioni e della lotta alle zanzare. «Quest'anno abbiamo potenziato l'azienda creata da mio padre - dichiara Mirco Bonfatti - consolidando importanti collaborazioni con l'Università di Ferrara e con Antea, che da anni si occupa delle lotta integrata ai culicidi». Attraverso l'azienda, Bonfatti sta puntando a creare specifiche professionalità nel settore delle disinfestazioni, organizzando corsi di formazione e di aggiornamento professionale per i vecchi e nuovi dipendenti. «Grazie alla collaborazione con l'Università degli studi di Ferrara - prosegue Bonfatti -, abbiamo assunto recentemente un giovane neolaureato in biologia, ma abbiamo anche avviato tante altre collaborazioni tra Ravenna, Venezia e Ferrara, nel campo delle zanzare, sia per i trattamenti antilarvali, che per quelli adulticidi. Florlidi si occupa anche di disinfestazioni, oltre alla problematica dei gabbiani, contrastata mediante l'impiego di specifici dissuasori.

«Ci stiamo occupando, in collaborazione con Regione e Provincia - prosegue Bonfatti -, del grave problema relativo al proliferare delle nutrie, servendoci di attrezzature di cattura non cruento, al fine di non far soffrire gli animali».

In questo periodo Florlidi ha al proprio attivo numerose collaborazioni con condomini e campeggi sui lidi, «perché la nostra mission è quella della miglior tutela della salute e del benessere del turista - specifica Bonfatti -. Alex Balboni, ventisettenne neo-laureato in Biologia è l'ultimo assunto nell'azienda di Bonfatti ed ammette che «sono stato segnalato dalla Facoltà di biotecnologie dell'Università di Ferrara, che ho frequentato e ora lavoro come responsabile tecnico. Sto facendo una grande

Lidi
LA NUOVA DOMENICA 26 LUGLIO 2015 34

LIDO ESTENSI » NUOVI SISTEMI DI LOTTA
La guerra alle zanzare raggiunge nuove frontiere
L'intensa attività di irrigazione ed il gran caldo ne favoriscono il proliferare Trattamenti antilarvali e adulticidi le armi per poter contenere il fenomeno

LIDO DEGLI ESTENSI
Tra le aziende locali che si stanno imponendo sul panorama nazionale per progetti pilota, figura anche Florlidi srl di Mirco e Massimo Bonfatti, divenuta punto di riferimento non soltanto in materia di verde pubblico e privato, ma anche sul versante delle disinfestazioni e della lotta alle zanzare. «Quest'anno abbiamo potenziato l'azienda creata da mio padre - dichiara Mirco Bonfatti - consolidando importanti collaborazioni con l'Università di Ferrara e con Antea, che da anni si occupa delle lotta integrata ai culicidi». Attraverso l'azienda, Bonfatti sta puntando a creare specifiche professionalità nel settore delle disinfestazioni, organizzando corsi di formazione e di aggiornamento professionale per i vecchi e nuovi dipendenti. «Grazie alla collaborazione con l'Università degli studi di Ferrara - prosegue Bonfatti -, abbiamo assunto recentemente un giovane neolaureato in biologia, ma abbiamo anche avviato tante altre collaborazioni tra Ravenna, Venezia e Ferrara, nel campo delle zanzare, sia per i trattamenti antilarvali, che per quelli adulticidi. Florlidi si occupa anche di disinfestazioni, oltre alla problematica dei gabbiani, contrastata mediante l'impiego di specifici dissuasori.

LA FESTA DEI NONNI AL GIRO DI BOALIDO
L'ultima sera del week end per festeggiare i nonni in Via Monte San Michele. Alle 9 messa dedicata ai santi Gioacchino e Anna, nonni di Gesù, con la partecipazione della Corale "Luisa Cazzanti" di San Giuseppe. Alle 15 apertura stand della pesca di beneficenza 'pozzo di San Patrizio', angolo Vintage. Alle 19 apertura stand gastronomico con specialità tipiche. Alle 21.45 show con i ballerini di Asd El Movimento di Comacchio a presentare "Zumba che Allegrìa!". (ca.bo.)

C'È DI BELLO
L'occasione verde del Lido di Scacchi avrà una svolta particolare. Sullo scacchiere gestionale Florlidi (foto) lancia la campagna...

C'È DI BRUTTO
La guerra ai Lidi di Scacchi tra le vie di Claudio e Clotilde (chiusa, a destra) ricomincia, da ormai lunghi anni. Florlidi lancia la campagna...

GIOCOLANDIA - RICICLANDIA
Chiusa 26 luglio - Punteggiabile...
L'occasione verde del Lido di Scacchi avrà una svolta particolare. Sullo scacchiere gestionale Florlidi (foto) lancia la campagna...

esperienza sul campo, seguendo le squadre che si occupano dei trattamenti contro le zanzare». I trattamenti vengono eseguiti tutti i giorni, con una diversificazione oraria tra quelli anti-larvali, che si effettuano al mattino nei pozzetti e lungo i fossi e quelli adulticidi, che invece devono essere eseguiti in orario serale. L' ultimo bollettino di monitoraggio delle zanzare, diramato ieri dal Centro di ecologia applicata Delta del Po mostra che la soglia di tollerabilità è stata superata a San Giuseppe di Comacchio, al Lido di Volano e ai Lidi Scacchi e Pomposa, a causa dell' intensa attività di irrigazione delle colture agricole, che affiancano le aree residenziali delle citate località. Il Cead continua tuttavia a distribuire gratuitamente il prodotto antilarvale (telefono/fax: 0533/313707).

acqua ambiente fiumi

goro - miglioramenti lievi.

Acqua ancora senza ossigeno Molti i rischi nella Sacca

GORO Nella mattinata di ieri si è registrato un leggero miglioramento nella Sacca di Goro, complici i venti garbino-ponente, che hanno tenuto la grande macchia di acqua più da est verso il porto di Gorino, a differenza di venerdì scorso quando il gioco dei venti aveva favorito l'espansione dell'acqua anossica (vale a dire scarsa di ossigeno) più a ovest a ridosso delle concessioni demaniali, diverse di queste invase dall'acqua "bianca", nei prossimi giorni si quantificheranno i danni subiti. Naturalmente il problema non è risolto, anzi, rimane lo stato di allerta: bisognerà difatti attendere le prossime 48 ore, e il tanto atteso vento per l'ossigenazione dell'acqua stessa, fino a che queste due componenti non avranno risvolti positivi, il problematico assetto ambientale ed economico potrebbe verificarsi anche nelle concessioni in vista mare e nella zona Boccaura".

Per il momento questo pericolo è scongiurato, però la situazione rimane critica. Infatti anche nella mattinata di ieri la grande macchia d'acqua era ben visibile in Sacca soprattutto nella parte est, ed emanava un odore acre, e in diverse zone si potevano notare pesci morti. Comunque bisogna attendere almeno fino a domani o dopodomani, per verificare se la moria è stata contenuta in termini accettabili oppure se anche le zone più produttive della Sacca hanno subito danni. Una cosa è certa: nelle zone colpite dall'acqua anossica il danno ambientale ed economico è stato rilevante, e dovranno passare mesi se non anni perché queste zone tornino alla normalità.

Odino Passarella ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LA NUOVA Codigoro Comacchio 33



GORO - FU ATTIVO ANCHE POLITICAMENTE Morto Gianella, ex presidente del Copego

IL SOGNO Il mondo alla pesca è in lutto per la scomparsa di Massimo Gianella, 57 anni, scomparso dopo aver tentato di raggiungere un isola sperduta in mezzo al mare. Il decesso è stato accertato dal medico di base di Villa Cappelletti, nel quartiere di Villa Cappelletti, il 25 luglio scorso. Gianella era presidente del Copego, l'associazione dei pescatori di Goro, dal 2007 al 2012. Gianella era stato eletto presidente del Copego nel 2007, quando la sua nomina era stata contestata dal Pdl. Gianella era stato eletto presidente del Copego nel 2007, quando la sua nomina era stata contestata dal Pdl. Gianella era stato eletto presidente del Copego nel 2007, quando la sua nomina era stata contestata dal Pdl.

Scatta il fermo pesca: durerà 43 giorni

Stop a Comacchio e Goro, provvedimento in vigore da Trieste a Rimini. Soglie e rombi sulle tavole anche dalla Thailandia



I CONTENUTI L'entrata alla mattinata di ieri nella Sacca di Goro, il fermo pesca, è stato deciso dal ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, che ha firmato il decreto che impone il fermo pesca in tutta la Sacca di Goro, dal porto di Gorino a quello di Comacchio, per un periodo di 43 giorni, dal 26 luglio al 6 settembre. Il provvedimento è stato adottato in seguito a una segnalazione della Guardia di Finanza, che ha riferito di aver osservato un pescatore che aveva pescato in una zona della Sacca di Goro, dove il fermo pesca era in vigore. Il provvedimento è stato adottato in seguito a una segnalazione della Guardia di Finanza, che ha riferito di aver osservato un pescatore che aveva pescato in una zona della Sacca di Goro, dove il fermo pesca era in vigore.

Due pescherecci nel porto canale di porto Canali. In oggi si attendono altri due pescherecci. In provincia saranno rilevati due pescherecci, uno a Goro e uno a Comacchio. Il fermo pesca è in vigore in tutta la Sacca di Goro, dal porto di Gorino a quello di Comacchio, per un periodo di 43 giorni, dal 26 luglio al 6 settembre.

La Guardia di Finanza ha riferito di aver osservato un pescatore che aveva pescato in una zona della Sacca di Goro, dove il fermo pesca era in vigore. Il provvedimento è stato adottato in seguito a una segnalazione della Guardia di Finanza, che ha riferito di aver osservato un pescatore che aveva pescato in una zona della Sacca di Goro, dove il fermo pesca era in vigore.

GORO - MIGLIORAMENTI LIEVI Acqua ancora senza ossigeno Molti i rischi nella Sacca

IL SOGNO Nella mattinata di ieri si è registrato un leggero miglioramento nella Sacca di Goro, complici i venti garbino-ponente, che hanno tenuto la grande macchia di acqua più da est verso il porto di Gorino, a differenza di venerdì scorso quando il gioco dei venti aveva favorito l'espansione dell'acqua anossica (vale a dire scarsa di ossigeno) più a ovest a ridosso delle concessioni demaniali, diverse di queste invase dall'acqua "bianca", nei prossimi giorni si quantificheranno i danni subiti. Naturalmente il problema non è risolto, anzi, rimane lo stato di allerta: bisognerà difatti attendere le prossime 48 ore, e il tanto atteso vento per l'ossigenazione dell'acqua stessa, fino a che queste due componenti non avranno risvolti positivi, il problematico assetto ambientale ed economico potrebbe verificarsi anche nelle concessioni in vista mare e nella zona Boccaura".

Cirenaica che vittoria: il Palio è tuo

Codigoro, il rione si aggiudica l'antico drappo. Poi la premiazione con il sindaco



I CONTENUTI Il rione Cirenaica di Codigoro ha vinto il Palio di Codigoro, il più antico drappo della città. Il drappo è stato vinto dal rione di Cirenaica, che ha battuto il rione di S. Maria. Il drappo è stato vinto dal rione di Cirenaica, che ha battuto il rione di S. Maria.

Il sindaco di Codigoro, Roberto Zucchi, ha premiato i vincitori del Palio di Codigoro. Il drappo è stato vinto dal rione di Cirenaica, che ha battuto il rione di S. Maria.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 luglio 2015



DOSSIER

Lunedì, 27 luglio 2015

Articoli

27/07/2015 Il Sole 24 Ore Pagina 2	
<u>DEDUCIBILI I CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA</u>	1
27/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Lavori, si allunga la Destra Po Rifiuti, in arrivo nuovi cestini</u>	2
26/07/2015 lanuovaferrara.it	
<u>Con la grande siccità i mezzi agricoli hanno sete di gasolio</u>	3

DEDUCIBILI I CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA

Un imprenditore agricolo può dedurre dal quadro RP i contributi pagati a un consorzio per la bonifica e lo scolo del terreno? S.M.ROVIGO È ammessa, in base alla lettera a del comma 1 dell' articolo 10 del Tuir, la deduzione dei contributi versati ai consorzi obbligatori per legge, o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione, gravanti sugli immobili il cui reddito concorre a formare il reddito complessivo del contribuente (a quest' ultimo proposito non rileva, così come chiarito dalla risoluzione 44/E del 4 luglio 2013, l' eventuale effetto sostitutivo dell' Imu). A cura di Alfredo Calvano Iva [2602] [357409]



acqua ambiente fiumi

Lavori, si allunga la Destra Po Rifiuti, in arrivo nuovi cestini

Da oggi al 2 agosto saranno aperti diversi cantieri in città.

Oltre all' inizio, proprio oggi, dei lavori per la realizzazione del nuovo manto stradale in corso Giovecca, diverse altre zone cittadine sono interessate da interventi.

Rete ciclopedonale. Proseguono i lavori per il completamento del percorso Destra Po, nei tratti di via Calzolari e via Malpasso, la cui conclusione è prevista ad agosto.

Via Bentivoglio. Saranno eseguiti nella notte fra il 29 e 30 luglio e in quella fra il 30 e il 31 luglio i lavori di posa della segnaletica stradale orizzontale e complementare in via Bentivoglio, nel tratto da via Maragno a via dell' Industria, a completamento dei recenti lavori di riasfaltatura. Non sono previste deviazioni nè chiusure al traffico veicolare, ma saranno possibili rallentamenti.

Segnaletica. Cominciano oggi i lavori di realizzazione della segnaletica necessaria a dare esecuzione a una serie di ordinanze sindacali permanenti di viabilità in: corso Giovecca 95, corso Porta Mare intersezione Ercole I d' Este, via Manfredini di fronte al 25, via Ghisiglieri 16-14, corso Vittorio Veneto 7.

Illuminazione pubblica. Proseguono i lavori di adeguamento impiantistico della pubblica illuminazione per la trasformazione di impianti in serie in impianti di derivazione.

Le aree attualmente interessate sono via Mortara, via Della Resistenza, vicolo del Pero e via Ocaballetta.

Arredo urbano. È partita nei giorni scorsi e terminerà all' inizio della prossima settimana l' installazione di cento nuovi cestini porta rifiuti in una serie di vie e piazze del centro storico (tra cui piazza Trento Trieste, corso Martiri, via Cortevicchia) a prosecuzione dell' opera di riqualificazione da tempo avviata dal Comunale per questa area della città.

di Cronaca LA NUOVA 27 LUGLIO 2015

L'atrio del Duomo usato come latrina

Nel suo saluto estivo il vescovo aveva parlato di "profanazioni". Qualcuno ha defecato dietro la porta d'ingresso

Grande amarezza nel messaggio di monsignor Negri

«Non posso non manifestare la mia preoccupazione, dal momento che il vescovo gli ha parlato di "profanazioni" anche dietro la porta del Duomo...»
«Avevo una mia idea...»
«Una tradizione...»
«Una tradizione...»
«Una tradizione...»



Il Duomo di Ferrara, in via della Repubblica, è uno degli edifici in cui la sacrosanta professione ha agito

«Nel giorno scorso, proprio dietro la porta dell'ingresso del Duomo, qualcuno ha pensato di profanare questo luogo sacro...»
«Non ricordo altri episodi di questo genere, anche se c'è chi sostiene che qualcosa di simile si verificò quando era arcivescovo monsignor Balbino...»
«Non lo so, dunque chi abbia potuto "profanare" lo spazio tanto importante l'atrio della Cattedrale...»
«È un vescovo...»
«È un vescovo...»
«È un vescovo...»

MOVIMENTO 5 STELLE

Passi carrai, replica a Serra «Stucchevole telenovela»

«Una situazione inedita...»
«Una situazione inedita...»
«Una situazione inedita...»
«Una situazione inedita...»
«Una situazione inedita...»

Lavori, si allunga la Destra Po Rifiuti, in arrivo nuovi cestini

Da oggi al 2 agosto saranno aperti diversi cantieri in città...
«Una situazione inedita...»
«Una situazione inedita...»
«Una situazione inedita...»
«Una situazione inedita...»
«Una situazione inedita...»

QUEST'ESTATE HAI 9.250 BUONI MOTIVI PER ESSERE FELICE CON CITROËN C3

A LUGLIO CITROËN C3 5 PORTE È TUA A 9.250 EURO CON CLIMA, RADIO E REGOLATORE DI VELOCITÀ. ANCHE SENZA RITAMAZIONE.

VENI A PROVARE I MOTORI BLUEHD, VINCITORI DEL PREMIO "MOTORE DELL'ANNO 2015".

TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

CREATIVE TECHNOLOGIES

GASPARINI AUTO SRL Via Emilia, 13/C - FERRARA - Tel. 0532 1774655



Con la grande siccità i mezzi agricoli hanno sete di gasolio

Cresce l' esigenza di irrigare e calano le quote carburante Piva (Uma): addio al concetto di consumo medio standard.

«Il lungo periodo siccitoso e le temperature davvero elevate mettono in difficoltà le imprese agricole di tutto il territorio, costrette a vere e proprie irrigazioni d' emergenza». Mais, pomodoro, orticole, barbabietola da zucchero e soia sono in sofferenza da qualche settimana per l' assenza di pioggia e stanno richiedendo restituzioni idriche straordinarie che fanno consumare alle imprese una quantità ingente di gasolio agricolo per l' irrigazione. Il problema non è solo il costo sostenuto per irrigare ma il rischio di esaurire la quota di carburante assegnato con accise agevolate, ridotta notevolmente negli ultimi anni. «La legge di stabilità - spiega Claudia Piva, responsabile provinciale Uma - ha ridotto ulteriormente, dal 1° gennaio 2015, la quota di gasolio agevolato assegnato alle aziende agricole. In tre anni parliamo di una diminuzione del 23% una percentuale che, anche con un andamento climatico "normale" crea difficoltà alle aziende agricole ma che diventa un grande problema in un anno come questo, particolarmente siccitoso. Le aziende - che solitamente irrigano due volte la settimana - devono irrigare praticamente tutto il giorno per non perdere produttività e questa esigenza manda letteralmente in tilt il concetto di

"consumo medio standardizzato" che si utilizza per calcolare le quote di gasolio agevolato assegnato agli agricoltori. È evidente che la media di gasolio necessario per irrigare si sta notevolmente alzando e le aziende rischiano dunque di dover acquistare carburanti al prezzo di mercato, facendo aumentare i costi di produzione anche per le lavorazioni agricole dei prossimi mesi». Preoccupato per la situazione Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara, che si è attivato per chiedere un intervento d' emergenza finalizzato ad aumentare la quota di gasolio agevolato. «Le aziende agricole - spiega Calderoni - sono stanche di correre su una pista a ostacoli. Devono poter produrre mettendo in gioco la loro capacità imprenditoriale, senza preoccuparsi continuamente di superare difficoltà generate dal sistema burocratico e amministrativo. Non è davvero possibile che un' impresa, mentre sta affrontando il problema della siccità e dell' irrigazione d' emergenza debba preoccuparsi di esaurire la quota di gasolio agevolato e quindi di dover sostenere dei costi aggiuntivi per l' acquisto di carburante a prezzo pieno. Sono, appunto, questi ostacoli che rallentano il settore, facendogli perdere competitività e impedendo alle aziende di investire. Perché se i costi di produzione assorbono gran parte del reddito, il

The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. Below this, the article title 'Con la grande siccità i mezzi agricoli hanno sete di gasolio' is prominently displayed. A sub-headline reads: 'Cresce l' esigenza di irrigare e calano le quote carburante Piva (Uma): addio al concetto di consumo medio standard'. The article is dated '26 luglio 2015'. A large image of an irrigation system in a field is shown. To the right of the image, there is a small text box that says '«Il lungo periodo siccitoso e le temperature davvero elevate mettono in difficoltà le imprese agricole di tutto il territorio, costrette a vere e proprie irrigazioni d' emergenza»'. Below the image, the article text begins with '«Il lungo periodo siccitoso e le temperature davvero elevate mettono in difficoltà le imprese agricole di tutto il territorio, costrette a vere e proprie irrigazioni d' emergenza»'. The website also features a search bar, a weather widget showing '+21°C', and a sidebar with a 'PRIMA PAGINA' button.

marginale per il rinnovamento diventa esiguo, se non inesistente. La nostra associazione si sta muovendo su diversi fronti per abbattere gli ostacoli e consentire alle aziende di svolgere il loro lavoro di produttori e imprenditori. Per quello che riguarda il gasolio agevolato assegnato lavoreremo su ogni fronte, anche attraverso la Cia Nazionale, per chiedere che la quota venga aumentata già dal prossimo anno». Andrea Tebaldi.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 28 luglio 2015



DOSSIER

Martedì, 28 luglio 2015

Articoli

28/07/2015 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Il concerto in mezzo al bosco ha strappato molti applausi</u>	1
27/07/2015 lanuovaprimapagina.it	
<u>«Argini Panaro, frane e incuria: Aipo agisca»</u>	2
28/07/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
<u>«Intervenga la protezione civile»</u>	3

consorzi di bonifica

campotto - vallinarmonia.

Il concerto in mezzo al bosco ha strappato molti applausi

CAMPOTTO Dolore, tormento, passione, amore e dolcezza: questo era scritto nelle partiture di Claudio Monteverdi e questo è ciò che si è respirato durante il concerto tenuto domenica pomeriggio nelle splendida cornice del bosco del Traversante, nell' oasi di Campotto.

Merito a Gloria Banditelli (mezzosoprano che insegna canto nei conservatori di Terni e da un anno a Ferrara), Miho Kamiya (soprano) e Giacomo Contro accompagnati da "Camarata Estense", coloro cioè che hanno saputo trasmettere queste sensazioni ad un centinaio di persone. Fulcro del pomeriggio musicale il Combattimento di Tancredi e Clorinda a cui hanno fatto seguito dei madrigali e, come detto, in un ambiente da vivere e rispettare. E bene ha fatto Elena Masina, presentatrice e concertista al clavicembalo, a sottolineare come musica, natura e cucina non presentano differenze in una iniziativa come VallinArmonia organizzata da Terre, Comune di Argenta, Bonifica Renana, circolo amici della musica e Proloco. Anche Stefano Merighi, presidente di Terre, al termine del concerto, rivolgendosi ad un pubblico soddisfatto, ha tenuto a sottolineare come «dalla vita frenetica di tutti i giorni, noi, oggi, uscendo da questo luogo, ci sentiamo un po' meglio».

Dunque, musica, natura e cucina: e si perchè anche quest' ultima è una componente importante di VallinArmonia. A soddisfare egregiamente il palato dei presenti con piatti pronti e curati, serviti con rapidità per evitare il tormento delle zanzare a frotte davanti al museo delle Valli, ci ha pensato lo staff dell' agriturismo "Vallesanta" di Campotto. L' appuntamento ora è per il 30 agosto quando alle ore 18, due trombe suoneranno Handel e Vivaldi su una chiazza posta nelle acque di Cassa Bassarona, sempre all' interno dell' oasi di Campotto.(g.c.)

Argenta + Portomaggiore 17

PORTOMAGGIORE - ERA OSPITE DI UNA STRUTTURA

Anziano muore lanciandosi dalla finestra

Un anziano di 82 anni si è lanciato dalla finestra del primo piano di un appartamento di viale...
MASI TORELLI
Stage in Comune per studenti universitari

Sono tre i siti inquinati

Bonifica in fase avanzata

Argenta, lavori a buon punto all'impianto di carburante sulla via Nazionale. Interessati anche un ex distributore a San Biagio ed un'area sulla statale 16.
MASI TORELLI
Il concerto in mezzo al bosco ha strappato molti applausi

PORTOMAGGIORE

Un filo lega la pianura al Cadore

Seglato dal Comune un patto di amicizia con la bellunese Cibiana.
LUCCO PORTOMAGGIORE
Lavori a buon punto a Cassa Bassarona

ATTIVITÀ DI ARGENTA E DINTORNI

Glitteria, pasticceria, argenteria
SOGRY D'ORO
COMETE, POLICE, GUESS, LIUJO
Tutte le NUOVE COLLEZIONI dell'estate
DISPONIBILI IN NEGOZIO
VERINA OUTLET TUTTO L'ANNO!
CENTRO COMMERCIALE "INCHI" ARGENTA (FE) TEL. 0532 804191

TROMBINI
Stefano
Gommista specializzato AUTO E MOTO
PNEUMATICI E MANUTENZIONE
Via Agliata, Argenta (FE) - TEL. 0532 807184

«Argini Panaro, frane e incuria: Aipo agisca»

«La boscaglia è talmente fitta da rendere invisibile l'acqua»

«Oggi mi sono unito al gruppo che ha monitorato l' argine di Panaro che fiancheggia tutto il Comune di Ravarino. Una dozzina di persone circa divise in due squadre. Una è partita da Camposanto e l' altra da Bomporto. Al termine ci siamo trovati circa a metà a Solara». Così il capogruppo grillino in Consiglio comunale a Ravarino, Daniele Zironi, riporta la sua escursione di ieri sugli argini del Panaro. «Probabilmente Aipo o chi per lei ha fatto la sfalcatura in due tempi e non ci si è sincronizzati proprio bene - afferma Zironi -. Anche la squadra partita da Camposanto ha lamentato la troppa vegetazione per fare un monitoraggio. Di tane non ne abbiamo viste anche perchè non è la stagione. Le tane vengono fatte in inverno. Solo di una o due si immagina l' esistenza sotto la boscaglia dentro al letto del fiume per il forte odore che rilasciano le volpi. Quello che mi ha impressionato è la vegetazione all' interno del letto del fiume. Praticamente io l' acqua del Panaro non l' ho vista se non in piccolissimi tratti perchè alberi e boscaglia ricoprono tutto fino all' acqua». «Quello che invece abbiamo rilevato sono due frane abbastanza vicine tra loro ossia il cedimento di una parte di argine interno, eroso dalle piene.

Un po' prima venendo da Bomporto e a ridosso dell' agriturismo La Corte. Erano già note. Se non verranno sistemate l' abbattimento di volpi e nutrie viene vanificato - continua il capogruppo grillino -. Mi auspico che l' amministrazioni solleciti Aipo a riguardo. Dal 2009 ad oggi il numero medio di piene è passato da circa 1,5 a 6/7 all' anno. Solo questo dato dovrebbe essere sufficiente a far capire che Aipo si deve muovere. Se poi pensiamo, dati dal sito Arpa, che 10 millimetri di acqua caduti in montagna fanno innalzare il fiume sotto al ponte di Bomporto di un metro e che sono sempre meno rare bombe d' acqua anche di 200 o 300 millimetri, la situazione diventa allarmante». «Infine - chiude Zironi - aggiungiamo che i terreni sono sempre meno drenanti per le cementificazioni e che ormai non c' è più il contadino che controlla il fiume che ora è lasciato a sè stesso (e se non ci pensa più il contadino a controllare il suo fiume adesso ci deve pensare la politica), non abbiamo più alternative e non abbiamo più tempo da aspettare per la messa in sicurezza degli argini».

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accetti il consenso alla nostra politica di gestione dei cookie, puoi cliccare [accettare](#) il cookie.

LA NUOVA PRIMA PAGINA Lunedì 27 Luglio

Modena Rubriche La Pressa Media Gallery Contatti Meteo

Cronaca | Politica | Provincia | Sport | Economia | Cultura & Spettacoli

Cookies Policy

Sei in: » Modena

MODENA 27/07/2015

«Argini Panaro, frane e incuria: Aipo agisca»

«La boscaglia è talmente fitta da rendere invisibile l'acqua»

Condividi Like Tweet

N. Commenti | Altro

Correlati

APPENNINO

Frane pericolose, niente soldi per sistemarle

Nizzi: «La risposta del sindaco non può essere accettata»

ALLERTA METEO

Dissesti, Palagano in ginocchio: arriva la Nicolini

E a Polinago una borgata è isolata mentre si rischia la chiusura della Fondovalle

MODENA

Fiumi in piena, acqua in strada e smottamenti

Frane in montagna da

PIÙ LETTI | PIÙ COMMENTATI

Scossa di terremoto in Appennino

Rave party abusivo sulla Fondovalle: in migliaia occupano una cava sul Panaro

Rave party, dopo 3 giorni tutti a casa

Manovra antimog, stangata per i diesel

Pavullo: spandimento liquami, parte l'esperto

Il consigliere grillino Zironi ieri ha monitorato la situazione del fiume: un report inquietante

«Oggi mi sono unito al gruppo che ha monitorato l' argine di Panaro che fiancheggia tutto il Comune di Ravarino. Una dozzina di persone circa divise in due squadre. Una è partita da Camposanto e l' altra da Bomporto. Al termine ci siamo trovati circa a metà a Solara».

Così il capogruppo grillino in Consiglio comunale a Ravarino, Daniele Zironi, riporta la sua escursione di ieri sugli argini del Panaro.

«Probabilmente Aipo o chi per lei ha fatto la sfalcatura in due tempi e non ci si è sincronizzati proprio bene - afferma Zironi -. Anche la squadra partita da Camposanto ha lamentato la troppa vegetazione per fare un monitoraggio. Di tane non ne abbiamo viste anche perchè non è la stagione. Le tane vengono fatte in inverno. Solo di una o due si immagina l' esistenza sotto la boscaglia dentro al letto del fiume per il forte odore che rilasciano le volpi. Quello che mi ha impressionato è la vegetazione all' interno del letto del fiume. Praticamente io l' acqua del Panaro non l' ho vista se non in piccolissimi tratti perchè alberi e boscaglia ricoprono tutto fino all' acqua».

«Quello che invece abbiamo rilevato sono due frane abbastanza vicine tra loro ossia il cedimento di una parte di argine interno, eroso dalle piene.

acqua ambiente fiumi

«Intervenga la protezione civile»

«ORMAI è emergenza in tutta la Sacca di Goro». È la drammatica constatazione di Vadis Paesanti, presidente regionale di Federpesca che dopo la «leggera mareggiata» di domenica, riceve segnalazioni dell' inesorabile avanzamento della macchia bianca. «Intacca anche le concessioni in zone sicure». Paesanti aveva chiesto senza mezzi termini lo stato di calamità. «Solo ieri altre cooperative, come la Sant' Antonio hanno già riscontrato la moria delle vongole; a questo punto, come nel 1997, la situazione va governata dalla Protezione civile regionale che tanto bene fece 18 anni fa.

Un' emergenza che va affrontata congiuntamente col Comune, Provincia, regione e i rappresentanti delle coop dei pescatori».

SOLO pochi giorni fa il presidente della coop Gorino, Alessio Tagliati, parlava di un ecosistema ormai compromesso: «Serviranno anni per farlo tornare alla normalità».

«Concordo appieno sulla delicatezza del nostro ecosistema e sull' urgenza di intervenire, tuttavia sarò ripetitivo: con le dovute attenzioni e cautele, la rimozione di parte della sabbia sullo Scanno non si possa più rinviare. L' apporto del Po e del mare è straordinario, poiché la sabbia si accumula come in nessun altro luogo e credo debba essere asportata ed impiegata per la difesa della costa, non solo ferrarese ma anche romagnola, anziché lasciare che porti alla chiusura della Sacca con tutte le conseguenze che questa evoluzione comporta». Ridotto il numero dei partecipanti all' incontro di ieri a Bologna, alle sole istituzioni e rappresentanti della pesca, che si rivedranno collegialmente domani alle 16.30, sempre in Regione, alla presenza dell' assessore e dei 44 presidenti di cooperative sempre più allarmati e in alcuni casi disperati per la gravissima crisi che li sta investendo.

10
il Resto del Carlino MARTEDÌ 28 LUGLIO 2015
COPPARO E CODIGORO TRESIGALLO DOCUMENTARIO SU GUGLIELMO MARCONI
ALLE 21.30, oggi nel cortile della Casa della Cultura sarà proiettato il documentario "Guglielmo Marconi: il padre del wireless", di Enzo Negro; che narra la vita di Guglielmo Marconi con aneddoti romantici, considerazioni sul grande inventore bolognese e cronache della sua vita

Ponte maledetto, causa a Provincia e Comune

Massenzatica, dopo i quattro morti del 2014: «Matteo e gli altri si potevano salvare»



di NICOLA BIANCHI
«INTERESSI della famiglia Carli e quello di dimostrare che un automobilista viaggia 30 chilometri al secondo senza che il conducente, non può morire perché un punto non è un punto...»
1014, Massenzatica: una BMW 320i sfonda il parapetto, con l'auto che si tuffa nell'acqua del Canal Bianco. A bordo di quella macchina, condotta dal 37enne corchese Matteo Carli, viaggiano Niccolò Carcano, Irene e Lidia Dragone, Helena, entrambi rotondi, e Stefano Bertaglia, 56enne di Arzignano. La loro morte avviene in pochi istanti: ammassamento. Oggi, dopo essere stati archiviati il procedimento penale e carico di sei ex amministratori e dirigenti di Provincia e Comune di Meola, la famiglia Carli torna a chiedere giustizia attraverso una causa civile. E' partito da un elemento nuovo: spiega l'avvocato Carlo Costantini assieme al collega Giovanni Forlani «la velocità di marcia all'impeto era bene diversa da quella fatta dimostrata dal partito. Secondo l'ingegner Alberto Vallini, infatti, la BMW procedeva a non meno di 75 chilometri orari e, secondo la nes-

Tir impazzito danneggia lo stadio

TRESIGALLO E SULLA ROMA RAGAZZINO TRAVOLTO DA UN CANNON
GRAVE incidente stradale ieri alle 16.30 sulla Roma, nel comune di Meola dove un camion ha urtato uno scooterista di 15 anni, crollato in seguito sull'asfalto. Il razzo è stato trasportato all'ospedale di Comino in gravi condizioni. Alla morte di ieri, invece è Tressigallo, una paura, ma per fortuna solo danni, in un incidente provocato da un camionista di Livorno gli Estensi, che trasportava mangime alla Favosa di Codigoro. Alla vigilia di piazzale Forlani ha perso il controllo del mezzo, per un colpo di sonno.



SPELTATORI terrorizzati una quindicina di ragazzi, seduti a chiacchiere nella hall della scuola elementare, proprio di fronte alla rotonda. «Abbiamo visto il camion che non rallentava all'altezza della rotonda - ricorda ancora il giovane uso di ieri - a tutto il primo spettacolo. La tempesta e spauriti stradali, poi ha scatenato la rotazione a una gamba. Mi ha colpito di serio, perché è sceso dalla cabina con le proprie gambe. Ingenti invece i danni. Il camion è piombato sul muro di recinzione dello stadio "Nereo Ruffini", la fessura dell'urto è vasta alcune metri, da sfidare anche il muro dei confinanti spogliati e bruciati: una caldaia mi sono spaventato». Il camionista è infatti ferito al collo e leg-

Il camion infine ha proseguito la corsa per una cinquantina di metri, sfiorando il muro dell'impianto sportivo. Sul posto sono sopraggiunti i vigili del fuoco e gli operai dell'Anas, che hanno liberato via dal mare in poco più di mezz'ora il marino e i dipendenti comunali hanno provveduto a sistemare la rotonda e la segnaletica. **Francesco Vantini**

Goro, maxi incendio in via Mezzano

Per domarlo impiegato pure l'elicottero



UN INCENDIO di vastissime dimensioni ha tenuto con il fiato sospeso, per gran parte della giornata di ieri, Goro. Farfalla con ogni probabilità da una ricca di signora basciata sulle sterpaglie, in pochi istanti il rogo si è propagato lungo via Mezzano. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco dal comando provinciale di Ferrara, l'elicottero da Bologna e una squadra di supporto da Adria con l'autobotte. Un pomieraggio di altissima tensione, cominciato attorno alle 17

quando è scattato il primo allarme al 115. Le sole squadre di terra, in un primo momento, non sono riuscite a domare le fiamme e per questo, in serata, c'è stato bisogno dell'elicottero dotato di estintori che ha scaricato l'acqua dal cielo.

EMERGENZA VONGOLE COME AVVENNE NEL 1997 PER I CASI DI ANGOSSIA

«Intervenga la protezione civile»

«ORMAI è emergenza in tutta la Sacca di Goro. È la drammatica constatazione di Vadis Paesanti, presidente regionale di Federpesca che dopo la leggera mareggiata di domenica, riceve segnalazioni dell' inesorabile avanzamento della macchia bianca, intacca anche le concessioni in zone sicure. Paesanti aveva chiesto senza mezzi termini lo stato di calamità. Solo ieri altre cooperative, come la Sant' Antonio hanno già riscontrato la moria delle vongole; a questo punto, come nel 1997, la situazione va governata dalla Protezione civile regionale che tanto bene fece 18 anni fa. Un'emergenza che va affrontata congiuntamente col Comune, Provincia, regione e i rappresentati delle coop dei pescatori».

«La sabbia che si accumula sulla Scanno va rimossa subito, non si può aspettare»
Provincia, regione e i rappresentanti delle coop dei pescatori.

SOLO pochi giorni fa il presidente della coop Gorino, Alessio Tagliati, parlava di un ecosistema ormai compromesso: «Serviranno anni per farlo tornare alla normalità». «Concordo appieno sulla delicatezza del nostro ecosistema e sull'urgenza di intervenire, tuttavia sarò ripetitivo: con le dovute attenzioni e cautele, la rimozione di parte della sabbia sullo Scanno non si possa più rinviare. L'apporto del Po e del mare è straordinario, poiché la sabbia si accumula come in nessun altro luogo e credo debba essere asportata ed impiegata per la difesa della costa, non solo ferrarese ma anche romagnola, anziché lasciare che porti alla chiusura della Sacca con tutte le conseguenze che questa evoluzione comporta. Ridotto il numero dei partecipanti all'incontro di ieri a Bologna, alle sole istituzioni e rappresentanti della pesca, che si rivedranno collegialmente domani alle 16.30, sempre in Regione, alla presenza dell'assessore e dei 44 presidenti di cooperative sempre più allarmati e in alcuni casi disperati per la gravissima crisi che li sta investendo.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 29 luglio 2015



DOSSIER

Mercoledì, 29 luglio 2015

Articoli

29/07/2015 **Estense**

Consorzio di Bonifica e rete fognaria

1

29/07/2015 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 10

Emergenza vongole, un incontro in Regione

3

Comacchio, Lettere al Direttore.

Consorzio di Bonifica e rete fognaria

Dopo ben 7 anni di Proposte di Legge Regionale (2005-2012) mai trasformate in Legge Regionale nel corso di una legislatura, finalmente la Regione Emilia-Romagna, ultima tra le Regioni, approva la Legge Regionale n.7 del 6 luglio 2012 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica", dalla quale, dopo circa 3 anni dalla sua approvazione, scaturirà il nuovo Piano di Classifica del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara. Con questo nuovo Piano il Consorzio stabilisce nel 20% il grado di interconnessione fra la rete fognaria dell'abitato di Comacchio e la rete di bonifica. (Come novità rispetto al passato il nuovo Piano prevede tale interconnessione anche per Portogaribaldi) (pag.149 del Piano di Classifica).

Da che cosa sia determinata tale percentuale ci viene spiegato per derivazione a pag.153 del Piano: "In considerazione del fatto che la rete dei canali comunali dell'abitato di Comacchio effettua il drenaggio della maggior parte (circa l'80%) delle acque di pioggia, è stato disposto nel Piano di Classifica uno sgravio dell'80% sull'indice di beneficio di scolo". Se così è gli estensori del Piano di Classifica non sono grandi conoscitori del sistema fognario urbano. Infatti non solo i canali sono ricettori (80%) delle acque di pioggia ma tutta l'area Sud dell'abitato corrispondente alla Raibosolina, perimetrata dalla Via Marconi e Via Marina, come ricordato in precedenza servita da linee fognarie separate, conferisce le acque meteoriche all'idrovora di Via Marina che le scarica direttamente nel Canale navigabile (si legga al proposito il chiarimento dell'ingegnere capo del LL.PP. del Comune di Comacchio di cui all'allegato n.2). Quale sia la percentuale ricettiva di acque di pioggia di tale condotta fognaria non è dato di sapere ma si deve aggiungere all'80% drenata dalla rete dei canali interni. Si può ipotizzare empiricamente un 10% circa. Quindi lo sgravio dovrebbe essere logicamente del 90% e non dell'80% come affermato nel Piano di Classifica. Il restante 10% delle acque di pioggia dovrebbe essere incanalato nella fognatura mista che serve l'area Ovest dell'abitato che poi confluisce al Depuratore., i cui reflui depurati vengono sversati nella rete di bonifica e quindi scaricati nel Canale navigabile alla stessa stregua dei conferimenti fognari provenienti dagli altri Centri urbani. Quindi l'interconnessione tra la rete fognaria dell'abitato di Comacchio e la rete consortile non è a monte del Depuratore ma a valle e quindi a carico dell'Ente Gestore del SII. (comma 2 - art.2 della L.R. n.7/2012). Non esiste dunque interconnessione diretta tra il Centro Storico di Comacchio e la rete consortile. Diversamente dall'area urbana - zona PEEP - Valle Raibosola le cui acque di pioggia vengono sversate, tramite sfioratore, direttamente nella rete di bonifica e quindi soggetta totalmente al beneficio di scolo.

Ne si può sostenere come significativa interconnessione il piccolo sfioratore realizzato alcuni anni fa in Via Raimondo Feletti incrocio Via Marconi per sopprime ad eventi meteorici eccezionali e ad alcune deficienze del tratto fognario realizzato erroneamente con alcuni dislivelli che in determinate circostanze ha prodotto alcune sacche di allagamento in alcune Vie intersecanti Via Feletti. (Fig.5 - pag.n.151 del Piano di Classifica).

Quindi non si tratta di area urbana il cui sistema fognario recapita nella rete di bonifica ma di piccolo sfioratore che in casi rari in presenza di eventi meteorici eccezionali svolge la funzione di far defluire parte delle acque di pioggia in eccesso in una scolina e quindi al Canale collettore di Valle Isola tramite deflusso a gravità. Tale caso non rientra nella fattispecie descritta nel paragrafo 3.1.2. delle Linee Guida di cui alla Delibera Regionale del marzo 2014.

Partimenti allagamento del Centro Storico di Comacchio del 14 giugno 2008 e di alcune Vie centrali nella primavera 2015, causate da limiti e lacune strutturali nella gestione del sistema fognario urbano hanno dimostrato l'inesistente relazione con l'azione di bonifica per la difesa idraulica. Per le ragioni sin qui esposte nessun tributo può essere gravato sugli immobili urbani dell'abitato di Comacchio a titolo di beneficio di scolo per quanto sia ridotto, gli allagamenti ripetuti per quanto rari nel tempo portano a ritenere inesistente pure il beneficio idraulico.

Alcune considerazioni, per certi versi simili, si possono fare per l'abitato di Portogaribaldi, il

The screenshot shows the website estense.com with the article "Consorzio di Bonifica e rete fognaria" by Ruggero Veronese, dated 29 July 2015. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation links like HOME, AMBIENTE E SALUTE, CRONACA, ECONOMIA E LAVORO, etc. There are also social media sharing icons and a sidebar with "Ultimi Commenti" and "Articoli più discussi dell'ultima settimana".

di scolo. Ne si può sostenere come significativa interconnessione il piccolo sfioratore realizzato alcuni anni fa in Via Raimondo Felletti incrocio Via Marconi per sopperire ad eventi meteorici eccezionali e ad alcune deficienze del tratto fognario realizzato erroneamente con alcuni dislivelli che in determinate circostanze ha prodotto alcune sacche di allagamento in alcune Vie intersecanti Via Felletti. (Fig.5 - pag.n.151 del Piano di Classifica). Quindi non si tratta di area urbana il cui sistema fognario recapita nella rete di bonifica ma di piccolo sfioratore che in casi rari in presenza di eventi meteorici eccezionali svolge la funzione di far defluire parte delle acque di pioggia in eccesso in una scolina e quindi al Canale collettore di Valle Isola tramite deflusso a gravità. Tale caso non rientra nella fattispecie descritta nel paragrafo 3.1.2. delle Linee Guida di cui alla Delibera Regionale del marzo 2014. Parimenti l'allagamento del Centro Storico di Comacchio del 14 giugno 2008 e di alcune Vie centrali nella primavera 2015, causate da limiti e lacune strutturali nella gestione del sistema fognario urbano hanno dimostrato l'inesistente relazione con l'azione di bonifica per la difesa idraulica. Per le ragioni sin qui esposte nessun tributo può essere gravato sugli immobili urbani dell'abitato di Comacchio a titolo di beneficio di scolo per quanto sia ridotto. Gli allagamenti ripetuti per quanto radi nel tempo portano a ritenere inesistente pure il beneficio idraulico. Alcune considerazioni, per certi versi simili, si possono fare per l'abitato di Portogaribaldi, il cui unico contatto tra la rete fognaria urbana e la rete di bonifica è un by-pass elettromeccanico contiguo all'impianto di sollevamento primario nei pressi dell'Acciaiuoli funzionante in casi di eventi climatici eccezionali e quindi non rientrante nei casi di interconnessione di cui al paragrafo 3.1.2. delle Linee Guida regionali. L'altro sfioratore realizzato recentemente dall'Ente Gestore del SII nei pressi del ponte sopraelevato in caso di evento eccezionale scolma direttamente nel Canale navigabile. Manrico Mezzogori Consulta popolare San Camillo.

acqua ambiente fiumi

Emergenza vongole, un incontro in Regione

Goro, avanza l'acqua bianca. Fabbri (Lega): «Intervenga il ministro Galletti»

«DA IERI l'acqua bianca ha contagiato anche la zona migliore e più importante del Copego (Consorzio pescatori di Goro) nella Sacca di Goro; e se non ci saranno interventi urgenti la situazione si trasformerà in un disastro totale». È l'immagine della situazione 'scattata' da Vadis Paesanti, presidente regionale di Federpesca - che in questi giorni ci ha accompagnati con la propria esperienza in questo viaggio drammatico all'interno degli allevamenti di molluschi minacciati dall'anossia che rende la Sacca una prigione senza ossigeno. Una camera a gas.

PAESANTI aspetta la riunione in programma oggi alle 16.30, in Regione, con l'assessore alla pesca, Simona Caselli, e una quarantina di presidenti di cooperative e testimonianze di come la situazione nei duemila ettari di mare, tra la Sacca e le Valli di Gorino, sia a un livello di emergenza assoluta.

«Purtroppo stiamo registrando le prime morie - spiega Massimo Gennari, presidente del Copego - per ora la macchia bianca, la più grande che si sia mai creata a memoria d'uomo e che aumenta, ogni giorno, sempre più, sta aggredendo le zone periferiche delle nostre concessioni che interessano circa metà della Sacca, ma grandissima è la preoccupazione nei nostri oltre seicento soci. Sicuramente la punta dello Scanno (una lingua di terra di oltre 7 chilometri che dalla foce del Po di Goro si allunga verso la spiaggia del Lido di Volano, ndr) fa da tappo alla movimentazione idrica nella Sacca e credo sia inderogabile cominciare a rimuoverne una parte».

Terrificante lo scenario che si potrebbe verificare se non si provvederà in tempi brevissimi: «Dalla semina alla commercializzazione una vongola deve rimanere sul fondo quasi un anno e mezzo che può aumentare fino a più di due dove c'è meno movimentazione idraulica. Nella malaugurata ipotesi che muoiano tutte le vongole Goro potrebbe rimanere fermo, senza produzione per lo stesso periodo. Una vera e propria tragedia». Anche la Lega Nord, con il capogruppo regionale Alan Fabbri, interviene sulla questione: «Fino a quando non si troverà una soluzione efficace per bloccare l'avanzamento dello Scannone - dice - draghe che scavano canali o bonifiche di fondali rappresentano uno strenuo e disperato tentativo di sopravvivenza, ma se l'acqua non circola per via della sabbia dei sedimenti del Po che hanno ostruito la bocca secondaria della Sacca, ogni iniziativa è priva di senso, a parte il coraggio della disperazione. L'emergenza di 15 anni fa è stata chiusa bruscamente, per volere della Regione, nonostante le proteste del comune di Goro. Esisteva un terzo stralcio di interventi, già finanziato con fondi ministeriali, che non è più stato eseguito. Adesso è fondamentale coinvolgere l'assessorato regionale, ed il ministro dell'ambiente, Gianluca Galletti, che è di Bologna e che, a quanto mi è dato sapere già conosceva la problematica della Sacca di Goro».

10
COPPARO E CODIGORO
Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2015

Emergenza vongole, un incontro in Regione

Goro, avanza l'acqua bianca. Fabbri (Lega): «Intervenga il ministro Galletti»

«DA IERI l'acqua bianca ha contagiato anche la zona migliore e più importante del Copego (Consorzio pescatori di Goro) nella Sacca di Goro; e se non ci saranno interventi urgenti la situazione si trasformerà in un disastro totale». È l'immagine della situazione 'scattata' da Vadis Paesanti, presidente regionale di Federpesca - che in questi giorni ci ha accompagnati con la propria esperienza in questo viaggio drammatico all'interno degli allevamenti di molluschi minacciati dall'anossia che rende la Sacca una prigione senza ossigeno. Una camera a gas.



MAXIMILIANO GENNARI
Sotto: sacca la scianca dove si accumula la sabbia proveniente dai sedimenti del Po

«Purtroppo stiamo registrando le prime morie - spiega Massimo Gennari, presidente del Copego - per ora la macchia bianca, la più grande che si sia mai creata a memoria d'uomo e che aumenta, ogni giorno, sempre più, sta aggredendo le zone periferiche delle nostre concessioni che interessano circa metà della Sacca, ma grandissima è la preoccupazione nei nostri oltre seicento soci. Sicuramente la punta dello Scanno (una lingua di terra di oltre 7 chilometri che dalla foce del Po di Goro si allunga verso la spiaggia del Lido di Volano, ndr) fa da tappo alla movimentazione idrica nella Sacca e credo sia inderogabile cominciare a rimuoverne una parte. Terrificante lo scenario che si potrebbe verificare se non si provvederà in tempi brevissimi: «Dalla semina alla commercializzazione una vongola deve rimanere sul fondo quasi un anno e mezzo che può aumentare fino a più di due



ALAN FABBRINI
Sotto: sacca la scianca dove si accumula la sabbia proveniente dai sedimenti del Po

«Fino a quando non si troverà una soluzione efficace per bloccare l'avanzamento dello Scannone - dice - draghe che scavano canali o bonifiche di fondali rappresentano uno strenuo e disperato tentativo di sopravvivenza, ma se l'acqua non circola per via della sabbia dei sedimenti del Po che hanno ostruito la bocca secondaria della Sacca, ogni iniziativa è priva di senso, a parte il coraggio della disperazione. L'emergenza di 15 anni fa è stata chiusa bruscamente, per volere della Regione, nonostante le proteste del comune di Goro. Esisteva un terzo stralcio di interventi, già finanziato con fondi ministeriali, che non è più stato eseguito. Adesso è fondamentale coinvolgere l'assessorato regionale, ed il ministro dell'ambiente, Gianluca Galletti, che è di Bologna e che, a quanto mi è dato sapere già conosceva la problematica della Sacca di Goro».

COPPARO IN PIAZZA LIBERTÀ DALLE 21.30
L'indimenticabile Faber nel concerto dei Controcanto



MUSICHIEDESTATE
Il Controcanto ripercorrerà l'intero repertorio di De André

MUSICHIEDESTATE rende omaggio a uno dei più grandi cantautori italiani contemporanei, Fabrizio De André. Il 16 ha con suggestivo appuntamento musicale, in piazza Libertà, questa sera con inizio alle 21.30 dove il gruppo di Ferruccio Controcanto ripercorrerà il repertorio dell'indimenticabile Faber.

VERBANDO ripropongono le principali tappe artistiche del nostro cantautore genovese, ripercorrendo il vasto repertorio della prima produzione, passando attraverso la collaborazione con la Premiata Fonit/Azincori - una band legata a doppio filo a De André con

Infermeria rischia processo
Il primario, 66 anni, è difeso dagli avvocati Guido Magnoli e Roberto Ferrico. La caposala, 60enne di Copparo, 70 residente a Fusignano, nel Ravennate, da poco in pensione, dai legali ravennati Manuela Liverani e Paola Brighi. Il procedimento rappresenta una costosa inchiesta del fascicolo che dal 16 ottobre prossimo, sulla base delle verifiche dei carabinieri, vedrà alla sbarra in Corte d'Assise a Ravenna la 42enne ex infermiera dell'Unitel 1 in relazione alla morte avvenuta l'8 aprile 2014 di Rosa Calderoni, 78 anni di Russi, nel ravennate.

SERRAVALLE PROTOCOLLATA LA PETIZIONE
Per salvare le elementari raccolte più di mille firme

SONO PIÙ di mille (1.017) le firme della petizione che i cittadini di Serravalle hanno raccolto per contrastare la chiusura delle scuole elementari. «La petizione è stata protocollata dall'ufficio di competenza - dice Leonardo Peverati - Non ci aspettavamo una così larga adesione, alle ultime amministrative i votanti sono stati 1.118, considerando che in paese siamo circa 1.800, significa il 60 per cento». Significa che i cittadini sono uniti nella battaglia contro la chiusura della scuola. Peverati significa la morte del paese. Serravalle non può essere abbandonato così non possiamo accettare una volontà accorata. Siamo disposti ad incontrare e contrari con un nostro debito arretrato dal consiglio comunale. Serravalle ha circa 6 consiglieri, il 50% tra maggioranza e opposizione. Non si tratta di colpire politicamente, ma di garantire a questo paese il diritto di non morire e senza servizi il destino sarebbe squallido.

BATTAGLIA
di Berra, speriamo che queste petizioni portino a ragionare. Si chiedono che Serravalle non sia privata del servizio scolastico e che siano previsti interventi di sviluppo del territorio. Consideriamo che la natalività di Berra, che il numero di nati delle primarie è delle medie di Serravalle è superiore e che spostando le medie si ridurrebbe la possibilità di chiudere tutte le scuole nel paese di via Piovato, che ha 100 abitanti. Consideriamo il maggior disagio degli alunni di Codigoro per raggiungere la scuola di Serravalle, il trasporto per le famiglie abbia un costo più basso.



Allarme siccità in campagna

L' eccesso di calore che non molla la presa e le precipitazioni che hanno purtroppo solo sfiorato il nostro territorio, richiedono un intervento tempestivo e radicale capace di guardare anche al futuro. "Le campagne sono in sofferenza, buona parte della produzione agricola stagionale rischia di essere compromessa - dice Confagricoltura - e l' acqua scarseggia tant' è che in alcune zone del nostro territorio gli enti di bonifica hanno già lanciato l' allarme idrico o addirittura 'chiuso i rubinetti' come il Servizio tecnico di bacino Romagna che ha di fatto vietato il prelievo idrico da molti corsi d' acqua. Chiediamo pertanto alla Regione Emilia Romagna di avviare le consultazioni con il ministero dell' Ambiente al fine di ottenere una deroga ai valori di deflusso minimo vitale previsti dal Piano di tutela delle acque (ossia l' MDV - il quantitativo d' acqua rilasciato tramite opera di captazione da fiumi o torrenti, regolato a salvaguardia della struttura naturale dell' alveo) e al contempo predisporre politiche per garantire una maggior disponibilità idrica", ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna Gianni Tosi. "La Regione Lombardia ha già avanzato tale richiesta e riteniamo che d' ora innanzi il tema dell' emergenza acqua - puntualizza il presidente Tosi - debba essere affrontato insieme alle altre regioni del Nord nell' ambito del distretto Padano. I cambiamenti climatici che stanno interessando l' Italia con abbondanti e intense piogge in alcuni periodi dell' anno spesso alternate ad episodi di grave siccità, abbinati al consumo di suolo e alla conseguente riduzione della ricarica naturale delle falde sotterranee, rendono improrogabile la realizzazione di un sistema di raccolta e capitalizzazione delle acque a partire dai piccoli laghi artificiali (aziendali o interaziendali) fino ai grandi invasi in grado di garantire l' approvvigionamento idrico nei momenti di necessità. Agire con un piano strutturato e strutturale permetterebbe infatti - è la conclusione del presidente regionale di Confagricoltura - di evitare ogni volta il collasso dell' agricoltura, con inevitabile innalzamento dei costi di produzione per l' agricoltore e del prezzo finale per il consumatore. Un onere troppo alto per l' intera popolazione".

Riproduzione riservata © 2015 viaEmilianet

Potrebbe interessarti anche:

- Agricoltura, serve fondo per le donne
- Per Expo il bio emiliano romagnolo
- Pagamenti Agrea in arrivo ad agosto

Articolo pubblicato il 29 luglio 2015 in [Agricoltura](#) con tag [confagricoltura](#) da [Redazione viaEmilianet](#).

ER Il portale della Regione Emilia-Romagna

viaEmilianet.it il portale dell'economia direttore Ettore Tazzoli

TUTTI I VIDEO viaemiliagallery

ECONOMIA & IMPRESE | LAVORO | GREEN ECONOMY | MODENA | REGGIO EMILIA | BOLOGNA | REGIONE

Allarme siccità in campagna

Il giovedì alle 22.10 appuntamento su Trc con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Nella quarantaseiesima puntata focus sul patto per il lavoro, ER, BpER e Fondo europeo investimenti. Lapam, Banca popolare di San Felice, 70 anni Cna Bologna

Cerca nel sito...

I SUOI SOGNI,

viaemiliafinanza

NOTIZIE IN TEMPO REALE

UNIONCAMERE E.R. finalista al European Enterprise Promotion Award con il progetto "Temporary Export Manager"

LUCIA FERRARINI FRENA SU VENETO BANCA IN BORSA

Un'operazione Emilia Romagna migliora il rapporto tra banche e imprese

BIDON: ACCORDO PER REALIZZARE IN FRANGIA PLASTICA DA RISPASSETTO

La Rapprefabbricati vuole rilanciare la RCE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 31 luglio 2015



DOSSIER

Venerdì, 31 luglio 2015

Articoli

31/07/2015 Il Resto del Carlino Pagina 19	<i>ANTONIO LECCI</i>	
<u>Po in secca, torna la grande sete Danni nei campi e motonavi al palo</u>		1
31/07/2015 Il Resto del Carlino Pagina 19		
<u>«La Regione si deve muovere»</u>		2
31/07/2015 Il Resto del Carlino Pagina 19		
<u>La siccità presenta il conto: stop ai prelievi dai corsi d'acqua</u>		3

consorzi di bonifica

BOLOGNA DALLA DECISIONE ESCLUSE IMPRESE ZOOTECNICHE E COLTURE.

Po in secca, torna la grande sete Danni nei campi e motonavi al palo

Antonio Lecci REGGIO EMILIA NON siamo ai livelli di secca del 2003 e del 2006, quando all'idrometro dell' Aipo di Boretto, nella Bassa Reggiana, la quota raggiunta dal Po era scesa verso i 4,50 metri sotto lo zero.

Ieri l' idrometro segnava -3,53 metri. Quanto basta per rendere efficienti le grandi pompe della Bonifica, che immettono l' acqua nei canali che alimentano gli impianti di irrigazione di una vasta zona tra le province di Reggio, Modena e Mantova.

A dare man forte agli agricoltori ci sono anche i temporali degli ultimi giorni sul Nord: anche questo «fa brodo» in tempi di precipitazioni col... contagocce.

IN UNA SETTIMANA, dal 22 al 29 luglio, i temporali sparsi hanno permesso al fiume Po di aumentare il livello di circa 35-40 centimetri. Una boccata d' ossigeno anche per la fauna ittica, che in certi punti di secca rischiava di non avere la risorsa minima per la sopravvivenza. Due giorni fa la portata del Po a Boretto era di 410 metri cubi d' acqua al secondo. Un buon livello, se si considera che a metà luglio si era arrivati appena sopra i 200 metri cubi. Già ieri, però, la portata era scesa a 386 metri cubi. La stagione secca sta creando problemi all' agricoltura, in particolare nel Ferrarese, dove il caldo favorisce lo sviluppo di diversi patogeni, come il ragno rosso, che danneggiano soprattutto soia e mais. Ne risentono anche frutta e pomodori. Senza contare i maggiori costi per il gasolio agricolo per la necessità di ricorrere più spesso all' irrigazione. Ma ci sono anche buone notizie: il caldo di luglio ha accelerato la maturazione di tanti prodotti, anticipando così la raccolta e diminuendo la richiesta d' acqua per i campi assetati.

DELLA SECCA del Po ne risente molto la navigazione. Nelle attuali condizioni è impossibile mettere in movimento motodraghe o motonavi da turismo. Come la Stradivari, solitamente ancorata al porto turistico di Boretto, che in questi giorni è circondato da un maxi deposito di sabbia che lo rende inagibile. Così, il ristorante galleggiante del capitano Giuliano Landini trasloca al vicino pontile di Viadana di Mantova, ma senza possibilità di spostarsi per il rischio dei bassi fondali. Ai quali va prestata la massima attenzione: perché accanto ad aree di secca possono trovarsi buche profonde anche dieci metri e oltre, a distanza di pochissimi metri. Dunque, meglio non pensare che il Po in secca possa essere facilmente attraversato a piedi o a nuoto. Si rischia la vita.

EMERGENZA
LA SOFFERENZA DEI FIUMI

31 LUGLIO 2015
19
Il Giorno del Carlini
LA MANTOVA
QN

CRITICITÀ
Da sinistra, il Po come si presentava nel Ferrarese a Reggio Emilia in una foto di Pellegrino Danti

-3,53
Livello (in metri)
Il livello registrato ora dal Po all'idrometro di Boretto. Il picco negativo nel 2006, quando si scese a 4,50 metri sotto lo zero

40
Incremento (in cm)
Nell'ultima settimana è stato di 35-40 centimetri l'incremento del livello del Po all'idrometro di Boretto

386
Portata (metri cubi)
Ieri la portata del Po era di 386 metri cubi al secondo. La stagione secca sta creando problemi all'agricoltura

Po in secca, torna la grande sete Danni nei campi e motonavi al palo

Reggio Emilia, i temporali degli ultimi giorni hanno dato una tregua

Antonio Lecci - **BOLOGNA**
NON siamo ai livelli di secca del 2003 e del 2006, quando all'idrometro dell'Aipo di Boretto, nella Bassa Reggiana, la quota raggiunta dal Po era scesa verso i 4,50 metri sotto lo zero. Ieri l'idrometro segnava -3,53 metri. Quanto basta per rendere efficienti le grandi pompe della bonifica, che immettono l'acqua nei canali che alimentano gli impianti di irrigazione di una vasta zona tra le province di Reggio, Modena e Mantova. A dare man forte agli agricoltori ci sono anche i temporali degli ultimi giorni sul Nord: anche questo «fa brodo» in tempi di precipitazioni col... contagocce.

IN UNA SETTIMANA, dal 22 al 29 luglio, i temporali sparsi hanno permesso al fiume Po di aumentare il livello di circa 35-40 centimetri. Una boccata d'ossigeno anche per la fauna ittica, che in certi punti di secca rischiava di non avere la risorsa minima per la sopravvivenza. Due giorni fa la portata del Po a Boretto era di 410 metri cubi d'acqua al secondo. Un buon livello, se si considera che a metà luglio si era arrivati appena sopra i 200 metri cubi. Già ieri, però, la portata era scesa a 386 metri cubi. La stagione secca sta creando problemi all'agricoltura, in particolare nel Ferrarese, dove il caldo favorisce lo sviluppo di diversi patogeni, come il ragno rosso, che danneggiano soprattutto soia e mais. Ne risentono anche frutta e pomodori. Senza contare i maggiori costi per il gasolio agricolo per la necessità di ricorrere più spesso all'irrigazione. Ma ci sono anche buone notizie: il caldo di luglio ha accelerato la maturazione di tanti prodotti, anticipando così la raccolta e diminuendo la richiesta d'acqua per i campi assetati.

DELLA SECCA del Po ne risente molto la navigazione. Nelle attuali

BOLOGNA DALLA DECISIONE ESCLUSE IMPRESE ZOOTECNICHE E COLTURE
La siccità presenta il conto: stop ai prelievi dai corsi d'acqua

BOLOGNA
CALDO caldo e siccità presentano il conto al bilancio idrico del Po. La siccità, che si è aggravata in questi giorni, ha causato un'ulteriore riduzione del livello del fiume. Il rischio è che il Po non sia in grado di alimentare i canali di irrigazione e di mantenere il livello necessario per la fauna ittica. In questi giorni, il livello del Po a Boretto è sceso a -3,53 metri sotto lo zero. Il picco negativo nel 2006, quando si scese a 4,50 metri sotto lo zero.

BOLOGNA
La siccità presenta il conto: stop ai prelievi dai corsi d'acqua. La siccità, che si è aggravata in questi giorni, ha causato un'ulteriore riduzione del livello del fiume. Il rischio è che il Po non sia in grado di alimentare i canali di irrigazione e di mantenere il livello necessario per la fauna ittica. In questi giorni, il livello del Po a Boretto è sceso a -3,53 metri sotto lo zero. Il picco negativo nel 2006, quando si scese a 4,50 metri sotto lo zero.

AZIENDA LEADER NEL SETTORE OLEODINAMICO CERCA VENDITORE ESTERNO
per zona Emilia Romagna. Cerchiamo persone con esperienza commerciale e motivata. Per info tel. al n. 338-9458136

ANTONIO LECCI



consorzi di bonifica

AGRICOLTORI.

«La Regione si deve muovere»

BOLOGNA CAMPAGNE in sofferenza, buona parte della produzione agricola stagionale rischia di essere compromessa e l'acqua scarseggia tant'è che in alcune zone del nostro territorio gli enti di bonifica hanno già lanciato l'allarme idrico o addirittura 'chiuso i rubinetti' come il Servizio tecnico di bacino Romagna che ha di fatto vietato il prelievo idrico da molti corsi d'acqua. «Chiediamo pertanto alla Regione Emilia Romagna di avviare le consultazioni con il ministero dell'Ambiente per ottenere una deroga ai valori di deflusso minimo vitale previsti dal Piano di tutela delle acque e al contempo predisporre politiche per garantire una maggior disponibilità idrica», dichiara il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna Gianni Tosi. Richiesta, si fa notare, già avanzata dalla Lombardia.

EMERGENZA
LA SOFFERENZA DEI FIUMI

31 LUGLIO 2015
19
È GIORNO
FERRARISE
LANAZIONE
QN




CITRICITÀ
Da sinistra, il Po come si presentava nel Ferrarese e Reggio Emilia in una foto di Pellegrino Dorzi

-3,53
Livello (in metri)
Il livello raggiunto ora dal Po all'altimetro di Boretto, il picco negativo nel 2004, quando scese a 4,50 metri sotto lo zero

40
Incremento (in cm)
Nell'ultima settimana è stato di 35-40 centimetri l'incremento del livello del Po all'altimetro di Boretto

386
Portata (metri cubi)
Inferiore alla portata del Po era di 386 metri cubi al secondo. La stagione secca sta creando problemi all'agricoltura

AGRICOLTORI
«La Regione si deve muovere»

BOLOGNA
CAMPAGNE in sofferenza, buona parte della produzione agricola stagionale rischia di essere compromessa e l'acqua scarseggia tant'è che in alcune zone del nostro territorio gli enti di bonifica hanno già lanciato l'allarme idrico o addirittura 'chiuso i rubinetti' come il Servizio tecnico di bacino Romagna che ha di fatto vietato il prelievo idrico da molti corsi d'acqua. «Chiediamo pertanto alla Regione Emilia Romagna di avviare le consultazioni con il ministero dell'Ambiente per ottenere una deroga ai valori di deflusso minimo vitale previsti dal Piano di tutela delle acque e al contempo predisporre politiche per garantire una maggior disponibilità idrica», dichiara il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna Gianni Tosi. Richiesta, si fa notare, già avanzata dalla Lombardia.

Po in secca, torna la grande sete

Danni nei campi e motonavi al palo

Reggio Emilia, i temporali degli ultimi giorni hanno dato una tregua

ANTONIO LACCI
- BOLOGNA EMILIA
NOM siamo ai livelli di secca del 2009 e del 2006, quando all'altimetro dell'Isola di Boretto, nella Bassa Reggiana, la quota raggiunta dal Po era scesa sotto i 4,50 metri sotto lo zero. Forti l'alluvione seguita, 3-5 metri. Quanto basta per rendere efficienti le grandi pompe della bonifica, che immettono acqua nei canali che alimentano gli impianti di irrigazione di una vasta zona tra le province di Reggio, Modena e Mantova. A dare man forte agli agricoltori ci sono anche i temporali degli ultimi giorni nel Nord: anche questo «da brodo» in tempi di precipitazioni col... coraggioso.

IN UNA SETTIMANA, dal 22 al 29 luglio, i temporali sparsi hanno permesso al fiume Po di aumentare il livello di circa 35-40 centimetri. Una buona notizia anche per la fazione ittica, che in certi

NEL FERRARESE
Problemi per coltivazioni di mais, soia, frutta. Ma tanti prodotti già maturati

La secca rischia di non avere la ragione minima per la sopravvivenza. Due giorni fa la portata del Po a Boretto era di 410 metri cubi d'acqua al secondo. Un buon livello, se si considera che a metà luglio si era arrivati appena sopra i 200 metri cubi. Già, però, la portata era scesa a 386 metri cubi. La stagione secca sta creando problemi all'agricoltura, in particolare nel Ferrarese, dove il caldo favorisce lo sviluppo di diversi parassiti, come il ragnetto rosso, che danneggia soprattutto soia e mais. Nei risaie invece frutta e pomodori. Senza contare i maggiori costi per il gasolio agricolo per la necessità di ricorrere più spesso all'irrigazione. Ma ci sono anche buone notizie: il caldo di luglio ha accelerato la maturazione di tanti prodotti, anticipando così la raccolta e diminuendo la richiesta d'acqua per i campi assecati.

DELLA SECCA del Po ne ricorre molto la navigazione. Nelle stram-

Il condizionale è impossibile metterlo in movimento: motorizzate o scosse da turbine. Come la Sordani, solitamente ancorata al porto turistico di Boretto, che in questi giorni è circondato da un manto di sabbia che lo rende inagibile. Così, il capitano galligianese del capitano Giuliano L'andri rischia di essere costretto a scendere dal fiume per il rischio del baso fondale. Al quale va prevista la massima attenzione: perché accanto ad aree di secca possono trovarsi buche profonde anche dieci metri e oltre, a distanza di pochissimi metri. Dunque, meglio non pensare che il Po in secca possa essere facilmente attraversato a piedi o a nuoto. Si rischia la vita.

BOLOGNA DALLA DECISIONE ESCLUSE IMPRESE ZOOTECNICHE E COLTURE
La siccità presenta il conto: stop ai prelievi dai corsi d'acqua

BOLOGNA
CALDO secchi e siccità pressante il conto ai bacini idrici dell'Emilia Romagna dove sarà il Servizio tecnico di bacino che ha emanato un bando di sospensione dei prelievi di acqua dai principali corsi d'acqua nella valle del Po Emilia e Romagna, dal Santeramo all'Adige, e fino a Seregnese, Sesto e Casero. «Prima di arrivare all'impugnare abbiamo usato di meglio l'acqua che c'è», dice Ferdinando Pini, responsabile del Servizio tecnico di bacino. «Sono nelle streghe il provvedimento con il quale ho sospeso (per mesi) i prelievi dai corsi d'acqua maggiori e minori che fanno capo al fiume Po, dalla montagna alle pianure. Efficienza, manutenzione di piogge e delle altre componenti, che in un mese hanno portato il fiume ricche alla soglia del minimo deflusso vitale, con riduzione del rischio per la vita in tutti i bacini idrici, con conseguenze di natura sanitaria e anche di inquinamento idrico per l'uso potabile». «Siamo quando in modo costante il tema di prelievo degli otto milioni di metri cubi di acqua dal bacino di Sordani - aggiunge Pini -. Per questo non siamo ancora in situazioni di carenza acuta. Ma da ora

debbono aumentare l'attenzione nell'uso di una risorsa che è sempre più scarsa, anche perché non sappiamo quanto potrà durare questa incisa. Fattore salsodominante il fiume, ma soprattutto il settore agro-ambientale, le colture agrarie in fase di crescita e matura e anche gli usi idrici potabili, ha pre-prodotto. Nel dettaglio la determinazione di puntellare almeno un'impugnatura per l'incremento locale delle imprese agricole e dell'impugnatura delle colture frutticole, orticole e florovivaistiche.

Gabriele Mignardi

AZIENDA LEADER
NEL SETTORE OLEODINAMICO
CERCA VENDITORE ESTERNO per zona Emilia Romagna. Cerchiamo persone con esperienza commerciale e motivata. Per info tel. al n. 338.9456136



acqua ambiente fiumi

La siccità presenta il conto: stop ai prelievi dai corsi d'acqua

BOLOGNA CALDO torrido e siccità presentano il conto al bilancio idrico dell'Emilia Romagna dove ieri il Servizio tecnico bacino del Reno ha emesso un'ordinanza di sospensione dei prelievi di acqua dai principali corsi d'acqua nelle vallate fra Emilia e Romagna, dal Samoggia al Reno, e fino a Savena, Senio e Santerno. «Prima di arrivare all'emergenza dobbiamo usare al meglio l'acqua che c'è», premette Ferdinando Petri, responsabile del Servizio tecnico bacino Reno nello spiegare il provvedimento col quale ha sospeso (non tutti) i prelievi dai corsi d'acqua maggiori e minori che fanno capo al fiume Reno, dalla montagna alla pianura. Effetto della mancanza di piogge e delle alte temperature, che in un mese hanno portato i fiumi vicini alla soglia del minimo deflusso vitale, con relativo rischio per la vita in tutto l'ecosistema-fiume, con conseguenze di natura sanitaria e anche di approvvigionamento idrico per l'uso potabile. «Stiamo usando in modo oculato il 'bonus di prelievo' degli otto milioni di metri cubi di acqua dal bacino di Suviana - aggiunge Petri-. Per questo non siamo ancora a situazioni di carenza acuta. Ma da ora dobbiamo aumentare l'attenzione nell'uso di una risorsa che è sempre più scarsa, anche perché non sappiamo quanto potrà durare questa siccità. Vogliamo salvaguardare i fiumi, ma soprattutto le esigenze igienico-ambientali, le colture agricole in fase di crescita e maturazione e anche gli usi idro-potabili», ha poi precisato. Nel dettaglio la determinazione dirigenziale che esclude dalle limitazioni le derivazioni di particolare rilievo ed importanza per l'economia locale: dalle imprese zootecniche all'irrigazione delle colture fruttivivicole, orticole e florovivaistiche. Gabriele Mignardi.

EMERGENZA LA SOFFERENZA DEI FIUMI



-3,53
Livello (in metri)
Il livello raggiunto ora dal Po all'idrometro di Boretto, il picco negativo nel 2004, quando si scese a 4,50 metri sotto lo zero

40
Incremento (in cm)
Nell'ultima settimana è stato di 35-40 centimetri l'incremento del livello del Po all'idrometro di Boretto

386
Portata (in metri cubi)
Nell'ultima settimana è stato di 386 metri cubi al secondo. La stagione secca sta causando problemi all'agricoltura

CITRICITÀ
Da sinistra, il Po come si presentava nel Ferrarese a Reggio Emilia in una foto di Pellegrino Dorati

AGRICOLTORI
«La Regione si deve muovere»
BOLOGNA
CAMPAGNE in soffocante, buona parte della produzione agricola stagionale rischia di essere compromessa. L'acqua scarseggia, sarà difficile in alcune zone del nostro territorio gli orti di bonifica hanno già lanciato l'allarme idrico e addirittura chiuso i rubinetti come il Servizio tecnico di bacino Romagna che ha di fatto vietato il prelievo idrico da molti corsi d'acqua.

«Chiediamo pertanto alla Regione Emilia Romagna di avviare le consultazioni con il ministero dell'Ambiente per ottenere una deroga ai valori di deflusso minimo vitale previsti dal Piano di tutela delle acque e al contempo provvedimenti politici per garantire una maggior disponibilità idrica», sottolinea l'assessore Emilia Romagna Gianluigi Ricchiara, il 14 scorso, già avanzata dalla Lombardia.

Po in secca, torna la grande sete Danni nei campi e motonavi al palo

Reggio Emilia, i temporali degli ultimi giorni hanno dato una tregua

mezzogiorno si era arrivati appena sopra i 30 metri cubi. Già, però, la portata era scesa a 386 metri cubi. La stagione secca sta creando problemi all'agricoltura, in particolare nel Ferrarese, dove il caldo favorisce lo sviluppo di diversi patogeni, come il ruggine rossa, che danneggiano soprattutto soia e mais. Ne risentono anche frutta e pomodori. Senza contare i maggiori costi per il gasolio agricolo per la necessità di ricorrere più spesso all'irrigazione. Ma c'è una buona notizia: il caldo di luglio ha accelerato la maturazione della raccolta e diminuendo la richiesta d'acqua per i coltivi estivi. DELLA SECCA del Po si ritiene molto la navigazione. Nelle situazioni di carenza acuta, si considerano che i pontoni di scorta rischiano di non avere la risorsa minima per sopravvivere. Due giorni fa la portata del Po a Boretto era di 40 metri cubi d'acqua al secondo. Un buon livello, se si considera che a

la condizione è impossibile mettere in movimento motonavi o scomerzi da turismo. Come la Sordani, ad esempio, ancora al porto turistico di Boretto, che da quasi 60 anni è circondato da un muretto di sabbia che lo rende inagibile. Così, il ristorante galleggiante del capitano Giuliano Landini rischia di subire il rischio del basso fondale. Al quale va pensata la massima attenzione: perché accanto ad aree di secca possono trovarsi buone produzioni di pesce. In questi giorni, a distanza di pochissimi metri, Duno, dove, meglio non pensare che il Po in secca possa essere facilmente attraversato a piedi o a cavallo. Si rischia la vita.

BOLOGNA DALLA DECISIONE ESCLUDE IMPRESE ZOOTECNICHE E COLTURE
La siccità presenta il conto: stop ai prelievi dai corsi d'acqua

BOLOGNA
CALDO torrido e siccità presentano il conto al bilancio idrico del fiume Reno. Romagna dove ieri il Servizio tecnico bacino del Reno ha emesso un'ordinanza di sospensione dei prelievi di acqua dai principali corsi d'acqua nelle vallate fra Emilia e Romagna, dal Samoggia al Reno, e fino a Savena, Senio e Santerno. «Prima di arrivare all'emergenza dobbiamo usare al meglio l'acqua che c'è», premette Ferdinando Petri, responsabile del Servizio tecnico bacino Reno nello spiegare il provvedimento con il quale ha sospeso (non tutti) i prelievi dai corsi d'acqua maggiori e minori che fanno capo al fiume Reno, dalla montagna alla pianura. Effetto della mancanza di piogge e delle alte temperature, che in un mese hanno portato i fiumi vicini alla soglia del minimo deflusso vitale, con relativo rischio per la vita in tutto l'ecosistema-fiume, con conseguenze di natura sanitaria e anche di approvvigionamento idrico per l'uso potabile. «Stiamo usando in modo oculato il 'bonus di prelievo' degli otto milioni di metri cubi di acqua dal bacino di Suviana - aggiunge Petri-. Per questo non siamo ancora a situazioni di carenza acuta. Ma da ora dobbiamo aumentare l'attenzione nell'uso di una risorsa che è sempre più scarsa, anche perché non sappiamo quanto potrà durare questa siccità. Vogliamo salvaguardare i fiumi, ma soprattutto le esigenze igienico-ambientali, le colture agricole in fase di crescita e maturazione e anche gli usi idro-potabili», ha poi precisato. Nel dettaglio la determinazione dirigenziale che esclude dalle limitazioni le derivazioni di particolare rilievo ed importanza per l'economia locale: dalle imprese zootecniche all'irrigazione delle colture fruttivivicole, orticole e florovivaistiche.

GALEAZZINI
«L'azienda leader nel settore oleodinamico cerca venditore estero»
PER ZONA Emilia Romagna. Cerchiamo persone con esperienza commerciale e motivata.
Per info tel. al n. 338.9482136

